BINGO 2 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 38

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 11 Febbraio 1985

CARNEVALE DI IVREA E' COMINCIATA LA SETTIMANA DI BALDORIA

• A PAGINA 6

Venerdì sui mercati italiani aveva chiuso a 1995 e stamane ha aperto a 1999,75

E IL DOLLARO SALE ANCORA

Timori per le economie europee: oggi un vertice a Bruxelles

ROMA — Il dollaro ha cominciato la nuova settimana sui mercati valutari europei salendo ancora: le prime indicazioni di apertura in Italia oscillano attorno a quota duemila lire (1999,00- 1999,75 lire), più delle 1995 lire toccate nel nostro Paese venerdì (e, poche ore dopo, negli Usa era balzato a 2003). Anche l'oro ha aperto in leggero rafforzamento in Europa. A Londra, per il metallo giallo, si segnalano 300,25 dollari l'oncia contro i 299,9 dell'ultimo fixing.

L'interrogativo di stamane era praticamente ridotto a due sole alternative: il dollaro si sarebbe assestato, oppure avrebbe subito un nuovo rialzo? Sulle previsioni pesava l'andamento della moneta americana nella settimana scorsa. Il dollaro aveva chiuso i suoi sette giorni sfondando per la prima volta la quota delle 2 mila lire e quella di 3,25 marchi, sfiorando i dieci franchi francesi, dopo cinque rialzi consecutivi. Nei confronti del marco si era portato al livello più alto dal gennaio 1972, recuperando interamente la svalutazione del febbraio 1973 e iniziando a recuperare anche quella del dicembre 1971.

La divisa Usa non ha del resto avuto bisogno di fattori esterni per prendere questa grossa spinta. Come da varie settimane, si è alimentata dal ritorno di fiducia nella crescita della economia americana (che quest'anno pare intenzionata a confermarsi ai vertici del mondo industriale, con oltre il 4 per cento di crescita) e dalle possibilità di risalita dei tassi di interesse.

Intanto, sotto la presidenza di Giovanni Goria, i ministri delle Finanze della Cee affrontano oggi, a Bruxelles il fenomeno dell'inarrestabile ascesa del dollaro. Gli esperti della Cee non ritengono imminente una crisi dei cambi all'interno dello Sme.

Il problema, comunque — come informiamo a pagina 7 — sta diventando più politico che economico. I governi europei sono delusi dai mancati interventi della Federal Reserve di Washington per frenare il dollaro e dal rifiuto degli americani di ridurre i tassi di interesse.

Per i prossimi giorni, l'opinione prevalente fra gli osservatori è che il dollaro sia suscettibile di correzioni di rotta, magari sollecitato dalla stessa banca centrale Usa come «contentino» di fronte alle richieste crescenti di alleggerimento delle rendite monetarie. Tuttavia, non dobbiamo attenderci grossi ribassi. La moneta americana può scendere drasticamente solo se si riducono ancora i tassi di interesse. Ma una decisione in questo senso è altamente improbabile.

I governi europei sono delusi dai mancati interventi della Federal Reserve e dal rifiuto degli americani di ridurre i tassi di interesse

Nichelino. Un ragazzo di 14 anni, si è salvato

APRE L'ASCENSORE MA LA CABINA NON C'E' PRECIPITA DAL 4° PIANO

Nelle case Gescal in via Cacciatori, mancava anche la luce - Un'inchiesta

NICHELINO — Per un miracolo ieri sera un ragazzo di 14 anni di Nichelino non è morto sfracellato nella tromba dell'ascensore: a causa di un guasto dell'impianto, ha aperto la porta sul pianerottolo, non ha visto che la cabina non c'era (mancava la luce) ed è caduto nel vuoto.

Soccorso dai parenti è stato ricoverato al Cto con una caviglia fratturata.

E' successo verso le 22,15 nelle case Gescal di via Cacciatori 21/5; vittima Maurizio Balsamo, studente di terza media, che abita al nono piano con la madre Graziella Vinciguerra, il padre Giuseppe e cinque fratelli.

Ieri sera è uscito di casa, dopo cena, insieme ad alcuni fratelli; l'incidente è accaduto al ritorno. Stava rientrando coi fratelli Vito di 24 anni, sposato che abita al quinto piano, e Massimo, 16 anni. Hanno provato a chiamare l'ascensore, ma la cabina non si è mossa.

Tutti allora hanno cominciato a salire a piedi, distanziati di qualche rampa di scale.

Sembra che Vito, che aveva in braccio il figlioletto di un anno, si sia accorto che al quarto piano la porta dell'ascensore si apriva, ma che non c'era la cabina e che abbia gridato a Maurizio di stare attento.

Maurizio Balsamo, ricoverato al CTO, con un fratello

Può darsi però che il ragazzo non abbia capito; la situazione era resa ancora più pericolosa dal buio che mancava la luce sia sul pianerottolo del quarto piano che nella cabina dell'ascensore, risultata bloccata tra il quarto e il quinto.

Maurizio, comunque, ha aperto la porta e prima di accorgersi del pericolo è caduto a capofitto nel vuoto.

I primi soccorsi gliели ha portati lo stesso fratello Massimo che, sceso al pianterreno, ha rotto il vetro della porta ed è riuscito a penetrare nel vano dell'ascensore, scendendo quindi a raccogliere il fratello.

Il giovane si lamentava, ma non pareva aver riportato gravi ferite. Sono arrivati anche i vigili del fuoco e una lettiga della Croce Rossa di Moncalieri.

Il ragazzo è stato trasferito al Cto, sottoposto a radiografia, ingessato e dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri di Nichelino; è indubbio che ci saranno pesanti responsabilità da accertare, poiché — come spiegano gli inquilini dello stabile — gli ascensori sono spesso fermi, provocando non solo disagi (le case hanno nove piani), ma, come si è visto, pericoli oggettivi per gli inquilini.

«A NEW YORK 350 SPIE DI MOSCA»

Lo dice Shevcenko, l'ex diplomatico russo che ha scelto gli Usa. «Il Kgb ha 100.000 agenti professionisti»

NEW YORK — In una intervista rilasciata al settimanale americano «Time» l'ex diplomatico sovietico Arkady Shevcenko, che svolse attività di spionaggio a favore degli Stati Uniti mentre occupava un alto incarico al sottosegretariato generale dell'Onu e alla fine chiese asilo politico negli Stati Uniti, ha affermato che oltre 250 cittadini sovietici che vivono a New York sono spie o comunque agiscono sotto l'influenza del Kgb.

L'apparato del servizio segreto di Mosca per quanto riguarda la raccolta d'informazioni, secondo quanto ha voluto dichiarare l'ex diplomatico sovietico, supera le operazioni combinate di tutti i Paesi occidentali. «Oltre a circa centomila agenti professionisti il Kgb — dice Shevcenko — ha una forza scelta specialmente addestrata di circa mezzo milione di uomini equipaggiati con gli ultimi tipi di armi, carri armati e artiglieria, compresi anche unità di sabotaggio altamente addestrate e forse per compiti speciali».

Il Kgb, ha concluso Shevcenko, «permea ogni livello della vita sovietica» e anche le più alte personalità del mondo sovietico sono sotto coercizione.

Sempre Shevcenko, questa volta concordando con le affermazioni di un giornalista, di Mosca, ha ieri sera sostenuto in una intervista televisiva a Washington che è improbabile che la politica estera sovietica cambi sostanzialmente, chiunque possa essere la persona che succederà all'attuale segretario generale del pcus Konstantin Cernenko.

Ad essere intervistato insieme a Shevcenko è stato il giornalista di radio Mosca Vladimir Posner, che ha risposto alle domande da Mosca via satellite. Quest'ultimo ha affermato che «è un pio desiderio pensare ad un qualche drastico cambiamento nella politica di base sovietica, sia essa interna o estera». Non ha voluto tuttavia fare alcun commento sulle condizioni di salute di Cernenko nè formulare ipotesi su chi potrebbe succedergli.

Anche Shevcenko si è detto d'accordo sul fatto che la politica sovietica continuerà quale essa è stata chiunque sia al timone dello Stato. Ha definito Mikhail Gorbachev quale candidato tra i favoriti alla successione di Cernenko, ma ha sottolineato che nell'Unione Sovietica la successione al potere non è mai sicurata.

Shevcenko ha detto in particolare che Gorbachev verrebbe ostacolato dalla burocrazia del partito in quei cambiamenti che volesse compiere se diventerà il nuovo segretario generale del pcus. «Non ci sarà nessun mutamento — ha detto in conclusione — nella politica estera dell'Urss. Non possiamo pensare che, soltanto perchè vi sarà un uomo nuovo, di una nuova generazione, quest'ultimo possa apportare un radicale mutamento nell'Urss».

Il servizio segreto sovietico disporrebbe anche di circa mezzo milione di uomini con sofisticati equipaggiamenti militari, compresi speciali unità di sabotaggio

Un biellese sotto processo a Novara

IN GALERA 10 ANNI DOPO LA PERIZIA ERA SBAGLIATA

BIELLA — A oltre dieci anni di distanza dal delitto, la corte d'assise di Novara giudicherà domani Giovanni Losa, imputato di omicidio aggravato dai «motivi abbietti». Il giovane (a quell'epoca era ventenne e abitava a Vigliano) uccise con 34 coltellate una conoscente — Gisella Basso, 22 anni — che aveva respinto le sue proposte amorose. Era stato arrestato quattro giorni dopo il delitto, il 24 luglio del '74.

Il ritardo è dovuto a una sconcertante serie di circostanze. Ritenuto «incapace di intendere e di volere» per le conseguenze di un trauma cerebrale riportato durante una manifestazione sportiva (era stato colpito alla testa da un disco), nel '75 il Losa venne dichiarato «non punibile» e assegnato per un periodo non inferiore a cinque anni ad un istituto psichiatrico giudiziario.

Al giovane, quando fu dimesso, venne imposta di non allontanarsi dalla provincia di Varese, dove aveva fissato la residenza. Nell'82, per ottenere il passaporto, necessario per il suo lavoro di commerciante ambulante, il Losa chiese la revoca del provvedimento restrittivo, logicamente senza nemmeno immaginare che si cacciava nel guai.

Gisella Basso

Giovanni Losa

Infatti il magistrato, per scrupolo, all'inizio dello scorso anno dispose un più approfondito esame, disponendo una perizia collegiale. I tre periti hanno confermato che, a loro giudizio, quando uccise la donna, il giovane non aveva la mente ottenebrata.

A Giovanni Losa, che nel frattempo si è sposato e ha avuto un bimbo (la famiglia vive a Varese), è stata così contestata la grave imputazione. La famiglia della vittima si è costituita parte civile col patrocinio dell'avvocato Edmondo Gatti di Biella. L'imputato è difeso dagli avvocati Giuseppe Franchino e Giuseppe Ventura di Vercelli, che tendono, anch'essi in base a elementi nuovi, a ripristinare la iniziale valutazione di «incapacità di intendere e di volere» del giovane.

Piero Minoli

Conclusi gli studi degli scienziati: sorpresa

CINA: E' UN MACACO L'«UOMO SELVAGGIO»

PECHINO — Non è un «uomo selvaggio» ma una rara specie di macaco la strana creatura dalle sembianze umane che è stata catturata in Cina la settimana scorsa ed esaminata dagli scienziati. L'animale, si nutre come un uomo, si difende con una sbarramento di pietre lanciate accuratamente, pesa 30 kg agile e ha la faccia e il corpo coperti di lunghi peli, secondo le descrizioni pubblicate dalla stampa. Ma gli scienziati cinesi hanno concluso che non si tratta di una sub-specie umana mentalmente ritardata, ma di una scimmia di cui esistono frammentarie conoscenze.

Alcuni antropologi cinesi hanno inoltre polemizzato con la «società per la ricerca dell'uomo selvaggio» che ha dato notizia della scoperta in questi giorni prima che gli specialisti avessero espresso una valutazione scientifica degli esami.

Un noto scienziato, Zhou Guoxing, ha tuttavia detto che nelle foreste vergini della Cina Centrale è possibile che esistano animali dall'aspetto umano di cui si conosce poco, o niente. Gli animali potrebbero essere lontani discendenti del gigantopitechi, una scimmia imponente vissuta da 200.000 a un milione di anni fa.

ONDATA DI MALTEMPO DA TRIESTE ALL'INGHILTERRA

LONDRA — Gran parte dell'Europa è nuovamente stretta nella morsa del gelo a causa di un afflusso di aria fredda proveniente dall'Unione Sovietica. La nuova ondata di maltempo interessa soprattutto il Regno Unito e l'Europa centrale e settentrionale.

Non sono previsti miglioramenti a breve termine. Il maltempo ha provocato diverse sciagure stradali. Le più gravi sono avvenute in Gran Bretagna e nella Repubblica federale tedesca.

Sulla M6, nella contea britannica dello Staffordshire, poco dopo mezzogiorno di ieri alcuni mezzi pesanti e diverse autovetture sono rimasti coinvolti in una serie di tamponamenti. Bilancio del disastro, 9 morti e una decina di feriti.

In un incidente analogo avvenuto sull'autostrada Monaco-Norimberga, nella Germania federale, hanno perduto la vita 6 persone e una cinquantina sono rimaste ferite. Un automezzo che trasportava metalli si è rovesciato sulla carreggiata a causa del fondo ghiacciato, causando un gigantesco tamponamento a catena. Nell'incidente sono rimasti coinvolti una cinquantina di automezzi.

TRIESTE — Una eccezionale ed improvvisa bufera di neve, pioggia e vento sta imperversando da ieri sera Trieste causando notevoli difficoltà alla circolazione. La polizia stradale consiglia l'uso di catene in particolare sulla statale 202, sulla quale si teme il formarsi tra breve di una lastra di ghiaccio. La strada costiera che collega il capoluogo a Monfalcone è ancora praticabile, seppur con cautela. Bora investe anche le vie cittadine, e i mezzi pubblici circolano con catene. Numerosi sono i tamponamenti e le automobili slittate e rimaste di traverso sulla carreggiata, soprattutto sulle strade in salita che conducono verso l'altopiano.

TEMPO

Fino alle ore 24 di oggi su tutte le regioni nuvolosità estesa con precipitazioni sparse, più frequenti sulle zone meridionali. Nebbie in Val Padana.

Temperature in diminuzione a cominciare dal Nord.

Domani: sulle regioni meridionali e sul medio versante adriatico nuvolosità con piogge intermittenti; sulle restanti regioni ampi rasserenamenti.

Nebbie in Val Padana.

LA BORSA

TORINO — Mercato vivace in apertura delle contrattazioni con rialzi sensibili e diffusi su tutti i titoli.

Chiusura: Ital 24; Auxiliare 7770; Bilca 1342; Eridania 10.000; Fiduciaria Velnada 4730; Cir ord. 4700, risp. 4621, risp. non conv. 3700; Montedison 1506; Westinghouse 28.000; Autostrada To-Mi 4395; Yoni 19.990; Iri 7700; Pirelli Spa ord. 2330; Fiat ord. 2549; Warrand Fiat ord. 1480.

Altri prezzi: Bi. Invest 3770; Falck 3500; Fiat priv. 3290, 2290; Lloyd Adriatico 6800; Generali 41.400, 41.500; Banca Nazionale Agricoltura priv. 3650; Milano Centrale 6100; Sme 1875, 1875; Olivetti ord. 8750; Alleanza 31.100, 31.200; Safia 7500.

Dc, psi, pri per il dopo-elezioni

«ALLE GIUNTE ROSSE C'E' ALTERNATIVA»

Giorgio La Malfa e Aldo Ravaioli alla conferenza programmatica del partito repubblicano

Con un attacco frontale alle giunte «rosse» Cirinco De Mita, segretario nazionale, ha battezzato a Torino la neonata coalizione laica con appoggio esterno della dc che ha rimandato due settimane fa Diego Novelli e i comunisti sui banchi dell'opposizione. Lo ha fatto in un incontro, affollatissimo, al Jolly Ambasciatori con i quadri del partito. «*Le giunte rosse* — ha detto — *sono state il più grande fallimento degli ultimi dieci anni di vita amministrativa*». Per andare al cuore della decadenza della politica negli enti locali e rilanciarne il ruolo il segretario della dc ha spiegato la linea del suo partito per le prossime consultazioni elettorali: stipse maggioranze al centro e in periferia. Un invito pressante e categorico ai partiti che attualmente reggono il governo per un patto strategico prima delle elezioni.

A poche centinaia di metri, nel gremito Teatro Alfieri tra una pioggia di garofani rossi, Claudio Martelli ha replicato con estrema cautela. «*Nessun cartello. Né col pci, né con la dc. Non si può decretare la fine delle giunte di sinistra ovunque come vorrebbe De Mita proponendosi come alternativa lui, da quel pulpito e con quel partito alle spalle*».

Fin qui le frecciate sui temi di politica nazionale. Ma l'obiettivo dei «leader» scesi a Torino ieri era un altro: parlare del futuro della città, del destino di Torino dopo le consultazioni del 12 maggio. Perciò il partito repubblicano, alla grande, ha presentato in anteprima il programma elettorale. E, concludendo il dibattito di due giorni, il vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa ha rivendicato per i prossimi cinque anni il sindaco. «*Questa giunta alla quale partecipiamo* — ha precisato — *è, come abbiamo detto, una cottura per permettere una conclusione ordinata della legislatura. Ma la pera svolta dovrà cuocere il 12 maggio*». Il pri che si augura d'essere riconfermato il terzo partito della città vede alla guida di Torino, nei prossimi cinque anni, una coalizione alternativa alle giunte rosse. E, per gli appuntamenti del dopo 12 maggio, i repubblicani hanno già preparato una serie di cose da fare e, forse, un sindaco. Chi? Si parla di Jas Gawronski, Susanna Agnelli, Annita Garibaldi; ma anche dell'industriale Aldo Ravaioli e della capogruppo in Regione, Bianca Vetrino. Il pri non si sbilancia sulle alleanze del «dopo» anche se la scelta attuale di guidare coi laici una giunta senza il pci sembra lasciar prevedere qualcosa di più di una tendenza passeggera.

Dal sindaco risponde Martelli: «*C'è già ed è Giorgio Cardetti*». La dc non interviene, per ora, in questo dibattito a distanza. «*Il problema* — ha sostenuto De Mita — *è diverso. Si tratta di andare al cuore della decadenza degli enti locali per costruirne il rilancio*». Tutti e tre i big che hanno dominato la domenica politica hanno attaccato il pci e l'ex sindaco Novelli. «*Il mio augurio è che dopo un sindaco che ha pianto molto — ha affermato Martelli — e fatto poco, si sia un sindaco che faccia molto e sappia anche sorridere*».

Intanto la nuova coalizione psi-pri-pli con appoggio esterno della dc e dei psdi, guidata dal socialista Giorgio Cardetti si prepara al Consiglio comunale di lunedì prossimo nel corso del quale si discuteranno le interrogazioni del partito comunista su viabilità, parcheggi e stadio.

PAGEB '85 Perché un salone sulla pasticceria

IL DOLCE D'AUTORE E' ARRIVATO IN VETRINA

Il piacere dell'antica pasticceria nell'immaginazione dei pittori

In Europa, il paese che consuma più dolci è la Germania Federale, con oltre cinque chili di prodotti a base di zucchero a testa all'anno. L'Italia, patria di alcuni dei più famosi «dolcetti» del mondo, è molto indietro in classifica, con soli due chili a persona. Anche la cioccolata ci vede in coda, con un chilo e tre etti a testa per un anno, mentre gli svizzeri (beh, abbastanza normale...) detengono il record, con una decina di chili.

In quest'ottica di un mercato suscettibile di espansioni il Pageb '85 vuole mettere in vetrina la pasticceria artigianale, che si rivolge ad un pubblico sempre più esigente circa la qualità del prodotto: un pubblico che sfugge al condizionamento pubblicitario dei grandi marchi industriali e che, al fascino della confezione appariscente, preferisce la sostanza di prodotti senza conservanti, additivi, coloranti ed altri pasticci chimici vari.

Interpreti di questa esigenza, di recente i pasticcieri hanno ripreso la produzione artigianale anche dei panettoni e della pralineria, due articoli che, fino a poco tempo fa, avevano visto prevalere la grande produzione industriale.

I maestri pasticcieri torinesi — puntando sull'esclusiva qualità dei loro prodotti — hanno così fatto del proprio lavoro una professione quanto mai viva e proiettata verso il futuro. Basti pensare che il settanta per cento degli addetti hanno meno di quarant'anni.

Accanto ai pasticcieri, però, non va dimenticato che esiste anche una parte dell'attività dei panettieri, quella dedicata programmaticamente alla pasticceria da forno. Si tratta in questo caso di una pasticceria molto semplice che, tuttavia, consente di assaporare tutta l'originale freschezza di brioches e biscotti appena sfornati.

A monte dell'arte pasticciera, poi, esiste anche un'industria altamente specializzata che realizza una completa gamma di apparecchiature per i laboratori bianchi. Questo settore, rappresentato al Pageb da alcuni dei più importanti marchi, si suddivide in due specializzazioni: macchine e forni per panifici, biscottifici, pizzerie e pasticcerie e macchine per la produzione di cioccolato e caramelle. Questo secondo settore ha avuto, l'anno scorso, un incremento di fatturato del 10 per cento rispetto al 1983.

Il caffè bar rappresenta poi un altro importante aspetto, fra quanti rendono interessante Pageb '85. Il caffè rientra infatti fra le maggiori voci di consumo in tutti i paesi del mondo. Basti considerare che il caffè, prodotto attualmente in cinque milioni di tonnellate all'anno, occupa nell'economia mondiale il quarto posto assoluto, preceduto solo da petrolio, zucchero e grano.

Ed anche qui, nonostante la fama dell'«espresso» e della «napoletana», siamo al dodicesimo posto al mondo, fra i consumatori. I maggiori bevitori, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, sono gli scandinavi: finlandesi (13 chili), svedesi e danesi. Noi siamo a quattro chili a testa. Ed anche da noi sono i «nordisti» quelli che ne bevono di più.

Infine il gelato. C'è chi lo chiama dolce, chi alimento. C'è chi lo pesa a chili e chi lo misura a litri. Ma sta di fatto che smuove un mercato di settemila miliardi, solo in Italia. Anche qui l'Europa del Nord, con 18 chili ci batte largamente (otto chili). E poi dicono che con il freddo il gelato non si mangia... In America sono arrivati già a 22 chili a testa. Noi italiani siamo ancora legati al «cono», portarsi a casa un gelato a Natale sembrerebbe un'eresia.

oggi & domani

■ Oggi alle 19, presso la sede dell'associazione culturale Visitazioni Sonovisive (via Po 28), inaugurazione della mostra di «Pennarès» e «Portacorvo», pseudonimi degli artisti Bruno Zanichelli e Pierluigi [illegible]. L'esposizione rimarrà aperta [illegible] con orario 17-19 tutti i giorni esclusa la domenica.

● «L'uomo nella società e nell'economia del Giappone contemporaneo» è il titolo della conferenza, organizzata dal Cesmeo (Centro studi piemontese sul Medio ed Estremo Oriente), che si terrà domani sera alle 18 alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto 3. Relatore, il professor Kazuo Inamura dell'Università di Pavia. L'ingresso è libero.

● Presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), si terrà venerdì e sabato prossimi un convegno di studio sul tema «Il sommerso». Scopo del convegno, organizzato dal Centro Studi Giovanni Marcora, è analizzare il fenomeno dell'economia «sommersa», cioè di quella produzione di beni e di servizi che sfugge a leggi e decreti. Per la giornata di venerdì sono previsti interventi dell'ing. Gian Maria Capuani e dei professori Gianni Zandano, Guido Rey e Giuseppe De Rita. Sabato, saranno presenti al convegno, in qualità di moderatori, il sen. Emilio Rubbi, l'on. Guido Bodrato e l'on. Bruno Storti. In chiusura di convegno, sabato alle 17, relazione dell'on. Giovanni Goria sul tema «Prospettive e conseguenze del sommerso nella dimensione politica italiana».

● Prosegue stasera alle 21,15 al teatro Massaia-Borghiere di via Cardinal Massaia 104 la rassegna rock «Turin Metal» programmata dal centro culturale Sala degli Intrepidi in collaborazione con Cooperativa Teatro Zeta nell'ambito del progetto «Teatro come teatro». Di scena questa sera il gruppo torinese «Black dead».

■ Domani sera alle 21 alla libreria Campus di via Baltazar 4, Marziano Guglielminetti e Gianni Vattimo presentano il libro di Guido Almansi «Amica ironia» edito da Garzanti. Sarà presente l'autore.

■ La presentazione dei giochi di enigmistica sul tema «la pace», è prorogata al 22 febbraio. Il materiale di partecipazione si può ritirare presso il Centro d'incontro di Borgata Vittoria, via Sospello 116/A, dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 19. La partecipazione è gratuita. Per informazioni telefonare al 29.02.07.

■ In occasione dell'[illegible] di piazza Vittorio Veneto da parte delle giostre di carnevale, prevista fino al 3 marzo, l'Azienda Trasporti Torinesi comunica che le linee 53 e 70 saranno limitate alla Gran Madre, con capolinea dietro la chiesa. La linea 61 è stata deviata da via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, per via Maria Vittoria, via Borsalino, piazza Vittorio e percorso normale; il percorso in direzione di corso Matteotti rimane invariato. La linea intercomunale Torino—Chieri, è limitata a corso San Maurizio, con capolinea tra via Sant'Ottavio e via Assisi di Cortanze.

RITROVI

ARLECCHINO: 10,30 ingr. libero.
DU PARC: ore 21 Tuti Gobbo
PORTINO: ore 15,30 ingresso libero, musicista Armando.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830-775): ore 15,30 I Reporter (R.S.).
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Romy.

DOSSIN NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino, Trio Luciana, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

APPROCO (Bogino 17): Photon Black.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 953.18.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra: **Denise Faffiche et Blandi** dal 18/1 al 16/2. Ore 10-12; 16-19,30.
DAVICO: Personale Max Pellegrini
LA ROCCA: Pop art and fine art.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 364): viaggio pittorico in Toscana.
PORTICI (885.476): R. Chiara, A. Cimbarle, C. Fassio, S. Zubiena. Ore 15,30; 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato
GERMAN: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
LA QUOTTRA - Arti: Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: Veapignano.
NARCISO: [illegible] Perveri, fotografia.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Leopoldo Sormagni 1878-1968.
VIOTTI pers. Parisella. Nella sala superiori, consulta sopra, prenotazione.

Questi musei saranno tutti i giorni anche se non c'è sciopero

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ficaioli).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici Martiri): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (cittadella della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 10 [illegible] al 24 marzo 1985, [illegible] Bosco (1815-1884) Cronache policiche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-18; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.107).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Aglié, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

echi di cronaca

Costumi di carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Nizza 43. Orario continuato 8,30-19,30.

L'omicidio di «Elena», la «ragazza della valigia»

MISTERO SUL MEDICO ARRESTATO

Il corpo trovato in una discarica di San Gillio

Giacinta Zamparelli, la ragazza barbaramente uccisa

Un medico torinese è implicato nel giallo della «[illegible] della valigia»? Sarebbe stato arrestato il 16 gennaio, non si sa con quale imputazione: «occultamento di cadavere», forse, oppure omicidio. Sarebbe stato lui a portare nell'agosto scorso il corpo di Giacinta «Elena» Zamparelli — 21 anni, prostituta, tossicodipendente morta per overdose — chiuso in una valigia alla discarica di San Gillio.

Il giudice istruttore Oggè, che [illegible] l'inchiesta, non conferma e non smentisce: il dottor Oggè rispetta rigorosamente il segreto istruttorio.

Al ritrovamento del corpo di «Elena», gli inquirenti erano arrivati grazie a tre lettere anonime — recapitate a polizia, carabinieri e a «La Stampa» — scritte a macchina e in buon italiano: indicavano l'ubicazione precisa della valigia. Per l'identificazione della ragazza, invece, era stato provvidenziale l'unico oggetto rinvenuto sul suo corpo nudo e ormai in avanzato stato di decomposizione: un fermacapelli giallo. I giornali ne avevano pubblicato la fotografia e due amiche di Giacinta «Elena» Zamparelli, Maria Assunta Maiello e Isabella Farina, che con lei dividevano l'alloggio di corso Brunelleschi 40, l'avevano riconosciuto.

«*Elena è scomparsa dal marciapiede di corso Siccardi improvvisamente, senza portare nulla con sé, qualche tempo fa. Non l'abbiamo più vista. Potrebbe essere lei la ragazza della valigia*», avevano detto Isabella e Maria Assunta. Infatti. Ma come mai si erano decise a parlare solo allora? Cadute in contraddizione su diversi particolari, le due giovani erano state arrestate con le accuse pesantissime di omicidio e occultamento di cadavere.

Da allora, il giudice Oggè indaga e interroga. Qualche tempo di silenzio ostinato, di «*non lo so*», poi, improvvisamente, Isabella Farina ricorda che la mattina della scomparsa «Elena» aveva appuntamento con un medico, «uno con cui passava *spesso intere giornate*». Ma a quale titolo il dottore — il cui nome non pubblichiamo perché l'inchiesta non è chiusa — sia coinvolto nella vicenda, se sia lui l'autore di quelle tre lettere, non è ancora dato di sapere.

Quattro banditi armati e mascherati hanno aggredito il gestore e derubato due clienti

BENZINAIO RAPINATO IN CORSO REGINA

Colpo, sabato notte, anche al casello dell'autostrada Torino-Milano

Quattro banditi armati e mascherati hanno assalito ieri sera alle 19 il distributore della Mobil di corso Regina Margherita 530, verso l'imbocco della tangenziale, rapinando il gestore dell'incasso, circa 800 mila lire. L'uomo, Carlo Audi Busio, 44 anni, stava per chiudere quando dalla nebbia sono sbucati i banditi che lo hanno obbligato, armi alla mano, a consegnare il denaro.

Non soddisfatti dell'entità del bottino, hanno aspettato che arrivassero dei clienti: ad uno hanno rubato l'autoradio, ad un altro la borsetta della moglie. Non si sa se nella borsa ci fosse denaro e quanto. Poi sono scappati a piedi attraverso i campi. Le vittime hanno aspettato sul posto le volanti della polizia che sono arrivate dopo poco, chiamate per telefono. Le indagini sono della squadra mobile.

■ Ancora una rapina al casello dell'autostrada, questa volta la Torino-Milano. E' avvenuta sabato sera alle ventuno quando due giovani armati e mascherati si sono introdotti negli uffici dove i casellanti depositano i pedaggi degli automobilisti. I malviventi hanno immobilizzato il [illegible] e si sono impadroniti di un milione e mezzo prima di fuggire.

La rapina non ha avuto un bottino superiore perché la direzione delle autostrade, dopo le innumerevoli incursioni subite negli anni trascorsi, ha introdotto un sistema di custodia del denaro assolutamente inespugnabile dai rapinatori. Gli addetti non possono aprire la cassaforte.

I due banditi hanno dovuto accontentarsi degli spiccioli che il casiere stava ancora contando. Quando sono giunte le volanti della polizia, dei due rapinatori non c'era ormai più traccia.

Il distributore assalito dai banditi

STAMPA SERA

Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallon, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIT. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Domenica in allegria pensando a giovedì grasso

ASTRONAVI E ROBOT TRA I CAVALLI DI CARTONE

Dal luna park al piazza Vittorio, uno sguardo alla città nei giorni allegri al Carnevale

Sabato scorso è stata inaugurata la Fiera dei Vini di Piazza d'Armi che si affianca a quella già in funzione nell'area della Pellerina, ieri i tre grandi luna-park del carnevale di Torino, a partire dalle giostre di piazza Vittorio, hanno funzionato a pieno ritmo sino a tarda sera.

Spiegano Giulio Bodino e Vincenzo Bariselli, consiglieri regionali dell'Aneva-Confesercenti: «*Nell'arco di questa prima settimana all'appuntamento hanno risposto circa 500 mila visitatori. Ci auguriamo che questo richiamo si intensifichi ancor più nei prossimi giorni, sulla scia dell'allegria che si anticipa quale tradizionale cornice del giovedì grasso*».

«*Perché sulle giostre — aggiungono — è festa sempre e non soltanto la domenica. Al contrario, approfittare di una passeggiata tra le nostre attrazioni durante la settimana assicura soldi ben spesi ed ore piacevoli all'insegna del relax e del buonumore*».

Il modo migliore, insomma, per ricordarsi che nonostante tutto anche quest'anno è carnevale. E per mille scoperte in un mondo di fantasia dove tradizioni di secoli si fondono con novità continuamente aggiornate: a velocità di missile vascelli volanti e ruote gigantesche, robot e astronavi mescolate sulle giostrine per bambini ai classici cavallini di cartapesta, musiche e luci di galassia per festeggiare il gioco mossoflato, vecchio e sempre nuovo, dell'antica «giostra a catena».

In più, alla Fiera dei Vini, i menù regionali propongono bunèta e tofeja, piadine e polenta con baccalà innaffiati di vino buono. E accompagnati alla Pellerina da un ricco programma di musiche ed attrazioni: questa sera la grande orchestra di Mario Piovano e Daniela Alverman, sino a sabato quattro complessi tra cui gli Smeraldi e i Merenderos.

Si avvicina intanto l'incontro con il carnevale di via Po, organizzato dall'associazione Torino-via Po in collaborazione con la Famija Turinèisa, gli artisti di *Assemblea Teatro*, esperti di maschere e di trucchi nonché le firme più celebri e seguite di *Astra*, il periodico dedicato ai misteri dello zodiaco.

Il cominciò giovedì, in un crescendo di sorprese e di affettuosa magia.

In programma, sotto l'egida di Gianduja: fiaccolate, balli per ogni età tra cui uno premiatissimo, destinato a nonni e nipotini, grafesie augurali ed una mostra dedicata a Nicola Lunghi, il cartapestaio torinese che all'inizio del secolo firmò i carri più applauditi del carnevale di Nizza.

Il pensionato conosceva bene chi lo ha ucciso

SI CERCA UNA DONNA

NON AVREBBE MAI APERTO A SCONOSCIUTI

I vicini sono sicuri: «Luigi Romita era in gamba: chi lo ha ucciso era conosciuto, in caso contrario non sarebbe entrato in casa» L'omicida è fuggito portandosi via le chiavi dell'alloggio

La stanza dove è avvenuto l'omicidio. Nel riquadro la vittima Luigi Romita

«*Non aprirà mai a nessuno che non conoscesse, era diffidente. E non può nemmeno essere che qualcuno si sia introdotto con l'inganno nel suo alloggio. Il signor Romita aveva 68 anni, ma era sveglio e in gamba. Non è possibile che approfittando della sua età, o della sua ingenuità, un drogato trasformatosi in rapinatore si sia fatto aprire*».

I vicini di casa di Luigi Romita, Lungodora Savona 12, quasi angolo corso Giulio Cesare, sono unanimi. Chi ha ucciso l'anziano pensionato (il suo corpo è stato trovato nel pomeriggio di sabato scorso con la testa fracassata dalla gamba di una sedia) doveva esser conosciuto. In caso contrario non sarebbe entrato.

Anche la polizia è della stessa idea. Dicono gli uomini della Squadra Mobile: «*In casa ci sono il portafoglio ed il denaro. Sembra proprio che non manchi nulla. Inoltre il corpo della vittima era in camera da letto, dove secondo gli esperti della polizia scientifica è anche stato ucciso. Il fatto può soltanto significare che Luigi Romita conosceva il suo assassino. Lo ha fatto entrare, ha parlato con lui e poi, per qualche ragione, l'assassino ha infierito crudelmente con il primo corpo contundente che gli è capitato tra le mani*».

L'assassino andandosene ha portato con sé, almeno così sembra, le chiavi dell'alloggio. Perché mai? Forse perché nel mazzo c'erano chiavi adatte ad aprire altre serrature. E' un'ipotesi che non viene trascurata in quanto il Romita incassava più di 800 mila lire al mese di pensione (era stato un funzionario di banca) ed era solo da tanto tempo. Poteva aver accumulato una piccola fortuna che non teneva in casa e tantomeno nel portafogli.

Gli investigatori continuano comunque a puntare sulle persone che meglio conoscevano il pensionato. Anche il fatto della buona pensione poteva esser noto solo ad una ristretta cerchia di conoscenti. Ieri una vicina di casa, Lina Zancanaro, ha fornito agli agenti quella che può risultare una buona traccia: tre numeri di telefono avuti dal Romita appena 15 giorni fa. Il vecchio temeva prima o poi di star male ed esser immobilizzato in casa: voleva che qualcuno venisse avvertito tempestivamente. Forse le persone che rispondono a quei numeri di telefono potranno fornire notizie utili sullo conoscenze della vittima negli ultimi tempi.

Per quanto possa sembrare incredibile anche la pista «femminile» viene seguita dalla polizia. Prima fra tutti è ricercata una signora «alta, elegante, scura di capelli, sui 40 anni, spesso con un bel cappotto con il collo di pelliccia», che da un anno stazza in casa del vecchio. Della donna esiste la foto e, se non è già stata individuata, dovrebbe esserlo presto.

Luigi Romita non era, malgrado l'età, né malato né chiuso in se stesso. Anzi, usciva spesso e cercava compagnia per non passar le giornate solo. Rientrava persino verso le undici di sera un po' brillo e in passato aveva pubblicato degli annunci per «*trovare una compagna*». Persino ad una vicina aveva chiesto se conoscesse una donna disponibile a vivere con lui, per tenergli compagnia e accudirlo. Non è improbabile che mercoledì sera Luigi Romita non sia rientrato solo in casa. Ma con chi aveva passato la serata?

m. v.

Primo interrogatorio dell'ex assessore (psi)

OGGI IL GIUDICE SENTE ROLANDO

Per le presunte tangenti sui semafori

Nel pomeriggio il giudice istruttore Sebastiano Sorbello interroga l'ex assessore socialista Giuseppe Rolando, arrestato mercoledì mattina e tenuto in una cella della caserma della Guardia di Finanza.

Gli chiederà di difendersi dall'accusa di concussione e tentata concussione: due episodi specifici accaduti nel 1977 e nel 1980.

Nel primo caso si tratterebbe della richiesta di una tangente di 18 milioni per un lavoro di 150 e nell'altro di una «stecca» di mezzo miliardo pari al dieci per cento di un appalto di 5 miliardi. Lo dice Giovanni Susa, dirigente del «Consorzio automatrasporti» di Torino e, dopo una settimana di «non ricordo», lo conferma anche il comunista Adorno Stochetti, amministratore delle «cooperative» di Reggio Emilia.

Ma il magistrato non si accontenta di indagare su questi due episodi.

Vuole vederci chiaro in tutto questo grande «business» di lavori pubblici sui quali si moltiplicano interrogativi legittimi e sospetti di cattiva amministrazione. E' sotto inchiesta tutta la politica dei trasporti di dieci anni: maxi-tram, deposito del Gerbido, semafori e semafori «intelligenti».

Anche temi sui quali le scelte della maggioranza sono state criticate a volte anche violentemente. L'assessore Rolando si è trovato ad essere ribattezzato «Rolando il furioso» e la sua «rivoluzione» del traffico era parsa un esempio di confusione più che di razionalizzazione.

Arrestato mercoledì scorso è in una cella della caserma della Guardia di Finanza. L'accusa è di concussione per due episodi accaduti nel '77 e nell'80.

L'ex assessore Giuseppe Rolando oggi interrogato dal giudice

Dai banchi dell'opposizione erano partite bordate contro le decisioni della giunta: prima l'ex sindaco democristiano Giovanni Porcellana e poi il consigliere dc Sergio Galotti.

Galotti torna su questo argomento con un articolo pubblicato da «Lettere piemontesi» dove, senza troppe mezze misure, parla del «giallo del maxi-tram» che sarebbe meglio chiamare «maxi-inganno».

Un appalto sbagliato fin dall'inizio costato miliardi che, adesso, restano immobilizzati in un deposito. Già la giunta Novelli conveniva che era necessario «rivisitare» il piano. Galotti si interroga: «Quanti altri miliardi di perdita costerà la rivisitazione?».

Per rispondersi: «Parecchi. Impossibile che vi sia stata solo buona fede».

l. d. b.

Giuseppe Fenoglio stroncato da un infarto

FESTA AMARA PER GRUGLIASCO CHE HA PERSO IL SUO GIANDUIA

Dramma a Grugliasco, nel cuore di una domenica dedicata all'allegria di carnevale: il Gianduja locale, al termine di una giornata fitta di impegni, è morto stroncato da un infarto.

Si chiamava Giuseppe Fenoglio, aveva 57 anni. Impiegato come magnaio al Cottolengo, da diversi anni aveva accettato di impersonare il ruolo della tradizionale maschera piemontese regalandole connotati carichi di simpatia e di cordialità.

Ieri, la sua giornata era cominciata di prima mattina. Quando Giuseppe Fenoglio, affiancato dalla Giacometta Giusi Albesano, 50 anni, panettiera, in compagnia del suo corteo era stato ricevuto dal sindaco durante una cerimonia in cui gli erano state consegnate le chiavi della città.

Subito dopo, Gianduja aveva iniziato il giro degli istituti di beneficenza nel corso di un programma che, alle 14,30, è proseguito con una sfilata, lui e la sua Giacometta in testa al corteo.

E arriva la metà del pomeriggio, con le premiazioni di grammatica e una merenda collettiva a base di polenta e salsiccia in piazza Matteotti. Gianduja è stanco ma gli impegni premono e fermarsi non si può. C'è sul sagrato la gente del borgo Santa Maria, anche lei ha diritto ad un sorriso ed a un augurio condito di buon umore.

Gianduja e Giacometta arrivano all'appuntamento sulla loro carrozza, tra gli applausi. Ed è a questo punto che, mentre fuori appena sceso dal carro porge galantemente la mano alla sua compagna, per aiutarla a smontare dal carro, improvvisamente sbianca e si sente male.

L'allegria si trasforma in smarrimento, maschere e spettatori comprendono all'istante che sta capitando qualcosa di grave. Gianduja viene trasportato all'ospedale di Rivoli ma non c'è più nulla da fare.

Giuseppe Fenoglio con la Giacometta, un anno fa

LA MANDRIA TECNICI EQUINI

Comincia oggi 11 febbraio a la Mandria, il 1° Corso di formazione e aggiornamento professionale per addetti al settore equino: le lezioni sono organizzate dalla Regione, in collaborazione con l'Associazione Allevatori e l'Ire-Coop Piemonte. Il corso è destinato ad allevatori privati e operatori del settore; avrà una durata di 30 ore, articolata in dieci incontri, con orario preserale.

Sono in programma lezioni di anatomia e fisiologia applicata, alimentazione, attività gestionali di allevamento e scuderie, patologia del settore riproduttivo e sportivo, tecniche di pronto intervento e nozioni di terapia. Ci saranno anche esercitazioni pratiche come: avvicinamento e metodi di contenimento degli animali, igiene ambientale, manualità pratiche di uso comune e straordinario. Gli insegnanti sono docenti universitari e specialisti.

Una graffiante vignetta dell'umorista Giorgio Cavallo

Giorgio Cavallo, vent'anni di satira politica

LA STORIA DEL COSTUME VISTA DA UN UMORISTA

Si chiude il 13 febbraio agli Antichi Chiostri (Via Garibaldi 25) la mostra «Cavallo da Tiro», imperniata su vent'anni di vignette satiriche realizzate da Giorgio Cavallo. Coordinata da Riccardo Migliori, l'esposizione consente di ripercorrere gli aspetti dell'umorismo di Cavallo, le folgoranti intuizioni grafiche che creano una situazione, un segnale, un momento della nostra storia del costume. «*La satira non finirà mai* — ha detto l'autore nell'intervista pubblicata in catalogo —, *perché per quanto una nazione funzioni, la satira sarà sempre per migliorare, solo che i risultati che si raccolgono, purtroppo, sono pochi, perché il malcostume continua regolarmente nonostante le satire più pesanti*».

Un impegno, quello di Cavallo, che dal 1963 sino ad oggi si identifica con le collaborazioni a *Il Travaso* e alla *Gazzetta del Popolo*, al settimanale *L'Europeo*, alla *Domenica del Corriere* e a *Stampa Sera*. In ogni caso il suo discorso appare reso con un linguaggio che rievoca immagini, luoghi, incontri con personaggi diversi, in particolare quelli politici: «*In noi non c'è il senso del ridicolo. Anche i grandi capi, quelli che detengono le redini della legge (non tutti, ma molti), fanno delle cose veramente ignobili, e non si rendono conto che agli occhi della gente sono ridicoli, almeno per me lo sono. Poi, se li "prendi" satiricamente, rischi il vilipendio*». Dall'attentato a Kennedy alla guerra del Vietnam, dai furti nei musei all'inquinamento, si snoda l'illustrato di questa rassegna che rinnova l'incontro con Giorgio Cavallo, con il suo mondo che «strappa» una «*risata liberatoria*», con una quotidianità colta con il gusto di chi tenda a «*svegliare un pochettino una certa coscienza popolare*».

a. mi.

TORINESI PER SPORT NEL DESERTO

Senza fare la gara, ma per puro divertimento, tre torinesi, hanno compiuto in moto la Parigi-Dakar, percorrendo senza incidenti 7800 chilometri di piste in 22 giorni. Giampiero Boasso, Claudio Bonglovanni, Bruno Negrino sono partiti da Torino su tre moto, attrezzate per essere autosufficienti, senza mezzi d'appoggio esterni. Ogni veicolo aveva a bordo 50 litri di carburante, 7 litri d'acqua, un cambio d'olio, un pneumatico posteriore di scorta, vari pezzi di ricambio, attrezzi per riparazioni e manutenzione, viveri il prima necessità, sacco a pelo e effetti personali al minimo.

Non ci sono stati problemi gravi, a parte qualche caduta sulla sabbia a causa del carico eccessivo, e le snervanti lungaggini burocratiche alla frontiere. I Paesi traversati sono stati Tunisia, Algeria, Niger, Alto Volta, Mali e Senegal.

BINGO 2

STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D. M. n. 4/26691 70 del 2-11-84

73	*ECCO I NUMERI DI OGGI* *Gioco N° 15 15ª settimana*
20	56
44	33
8	54
49	80
35	48
16	70
65	6

24 settimane di gioco NO STOP!

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

Il signor **LETIZIA FRANCO**

via Togliatti, 36 - Alessandria

ha fatto Bingo! e vince una A112 Junior

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Controllate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272.

«Pifferi» in sciopero, teatro vietato, arance in ritardo...

MA QUESTO CARNEVALE NON E' UNO SCHERZO! MILLE INTOPPI (SUPERATI) A IVREA

IVREA — Il Carnevale di Ivrea ha vissuto ieri la sua prima, vera giornata. C'era stata, è vero, l'investitura del Generale, il giorno dell'Epifania. Ma il clou della manifestazione era ancora lontano. Caratteristica comune è stata il freddo, più pungente in gennaio ma comunque tutt'altro che gradevole anche ieri. Così non c'era la folla delle grandi occasioni quando gli aiutanti di campo del Generale Gino Pistore hanno sollevato i tre piccoli Abbà per presentarli ai concittadini in attesa.

Notata comunque la netta prevalenza del cosiddetto sesso debole: i maschietti erano soltanto tre, sparuto ricordo di quando gli Abbà erano uomini fatti e comandavano la manifestazione carnevalesca del loro rione.

Per sabato e domenica prossimi si prevede la folla vera, si dice cinquanta, ma forse anche sessanta, settantamila persone. Il programma è ghiotto, ci sono novità importanti e presenze di prestigio, come quella della banda ufficiale della Scozia, ovviamente non tanto di kilt e cornamuse e persino lo sponsor, una compagnia aerea. Novità non tutte gradite però: il Corso di gala a pagamento ad esempio, ha creato non poche polemiche. Non tanto per la cifra, soltanto mille lire, quanto per il principio. Carnevale come business, con molto spettacolo, molte iniziative collaterali: la formula non sembra piacere molto agli eporediesi autentici, ovviamente più legati alle tradizioni del buon tempo antico che non alle lotterie. Va comunque tenuto conto che il bilancio del Comitato non è dei più floridi: 35 milioni da spendere sono pochini per una manifestazione che richiama gente e che quindi deve pur dare qualcosa in più per continuare ad alimentare se stessa e possibilmente crescere.

E' tradizione che i carnevali eporediesi nascano tra mille difficoltà, puntualmente risolte in extremis. Ma crediamo che mai come quest'anno il Comitato organizzatore abbia dovuto far fronte ad intoppi di ogni genere, in gran parte dovuti proprio a difficoltà finanziarie. La genesi di questa edizione, la numero 177, merita dunque una breve cronistoria.

Il Comitato organizzatore era stato riconfermato in chiaro ritardo, non soltanto a fine dicembre: e questo malgrado avesse già presentato il suo programma in luglio, battendo la concorrenza di altri aspiranti. Soldi a disposizione: gli stessi dell'anno scorso. Unico vantaggio era rappresentato dai pifferi, che passavano sotto la giurisdizione economica diretta del Comune.

Ma proprio dai pifferi arrivarono i primi problemi: la mattina dell'Epifania, annunciato l'inizio del Carnevale con la prima e tradizionale «pifferata», i simpatici suonatori decisero di scendere in sciopero. Protestavano con l'amministrazione, che non aveva ancora provveduto all'annuale contributo, utilizzato per il rinnovo di strumenti e divise. Così non presenziarono alla cerimonia di investitura del Generale, eletto nella persona di Gino Pistore, commerciante in elettrodomestici, da ventiquattro anni ad Ivrea dalla natia Rovigo. Ci volle poi del bello e del buono per sopportare la vertenza: un accordo è stato raggiunto soltanto da pochi giorni.

Secondo handicap: le autorità cittadine hanno ben presto dichiarato che il teatro Giacosa non avrebbe potuto essere utilizzato per il tradizionale veglionissimo della Mugnaia.

Lo sconsigliavano i soliti motivi di sicurezza: il teatro infatti può ospitare i vari spettacoli, ma non essere trasformato in sala da ballo. Di qui una serie di iniziative, nessuna delle quali è andata a buon fine: dapprima gli organizzatori avevano pensato ad un padiglione riscaldato in piazza Freguglia (troppo costoso però), poi ad un ballo a palchetti nella piazza del teatro.

Infine è stato interpellato Giuseppe Maria Musso, storico del Carnevale e direttore artistico del Giacosa. Risultato: dopo la presentazione del sabato sera la Mugnaia si recherà al teatro, dove parteciperà ad uno spettacolo in suo onore, al quale interverranno i diversi gruppi storici iscritti alla sfilata del giorno dopo.

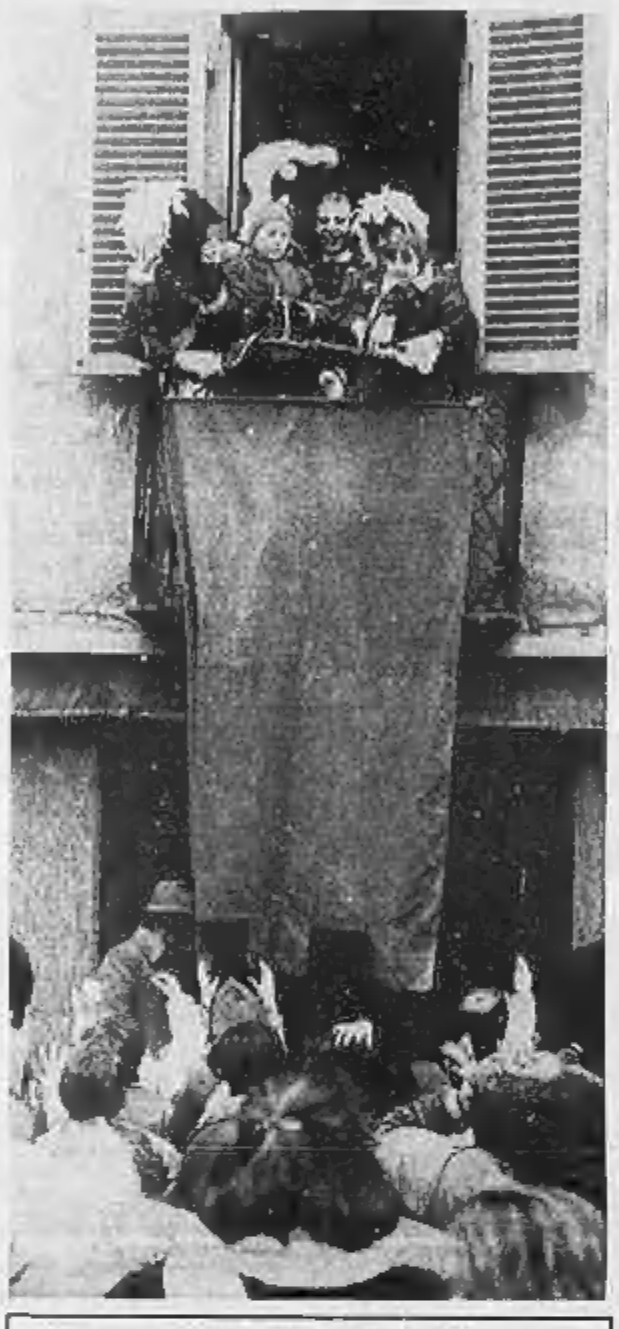
Mentre gli organizzatori cercavano una soluzione a questo problema, sul tavolo del sindaco, Roberto Fogu, è arrivata una lettera-diffida del presidente dell'Enpa torinese, Silvano Traisci. Questi chiedeva al primo cittadino di non consentire l'utilizzo dei cavalli durante la battaglia delle arance. Secondo lui i nobili quadrupedi (un'ottantina, trainano pariglie e quadriglie) sono scarsamente protetti e finiscono col subire, almeno parzialmente, i proiettili della singolare contesa, alcuni dei quali congelati dal soliti, e per fortuna pochi, irresponsabili.

Il sindaco, dopo aver consultato col pretore, non ha comunque accolto la richiesta dell'Enpa, pur raccomandandosi al buon senso dei partecipanti alla battaglia.

Sembrava finita: ed invece, proprio venerdì scorso, una nuova tegola: il dancing «Frenzy», dove si dovrebbe svolgere la tradizionale cena del giovedì grasso, è stato chiuso dalla commissione di vigilanza. *«Abbiamo pronta una soluzione di riserva* — dice il presidente del Comitato organizzatore, Guido Pascale — *ma speriamo di non averne bisogno: il locale potrebbe essere riaperto nel giro di due giorni».*

Insomma, il successo proprio di tutto, a qualche dubbio resta ancora. Per esempio quello legato alle arance: i proiettili della battaglia non sono ancora arrivati, sembra che lo stesso segretario del Comitato, Serafino Actis Perino, si sia interessato per acquistarne un grosso quantitativo, superando così il monopolio del solito mediatore. Ma sono voci, sapour attendere: l'unica cosa certa è che anche quest'anno i duemila quintali di arance arriveranno in tempo per garantire la battaglia.

Servizi di
Giampiero Paviolo



Il Vescovo col Generale e gli ufficiali all'uscita dal Duomo dopo la benedizione della bandiera
Sotto: l'abbraccio della riappacificazione sul Ponte Vecchio.
A sinistra: la levata degli Abbà (Simona Viola e Deborah Lucchin) in piazza Maretta

Attese per domenica cinquantamila persone

OPERAZIONE SICUREZZA CON DUECENTO POLIZIOTTI

IVREA — Saranno duecento gli agenti di polizia impiegati per controllare l'ordine pubblico durante il Carnevale. Non tutti in una volta però, visto che andranno riparititi su diversi turni. Al commissariato di Ivrea si aspettano rinforzi da Torino, anche se non così massicci come ci si potrebbe attendere. Si pensi soltanto alla grande festa della domenica: in città arriveranno oltre cinquantamila persone, ad un calcolo nemmeno ottimistico.

«In realtà il Carnevale non crea grossi problemi — spiega il commissario Giovanni Calesini — *è questo per una serie di ragioni: innanzi tutto è organizzato con molta precisione; poi i protagonisti dimostrano sempre un grande senso di responsabilità: si prenda la battaglia delle arance. A chi la vede per la prima volta sembra estremamente cruenta, al punto da non stupire se degenerasse in una colossale rissa. Invece non è mai accaduto: tutti conoscono le regole del gioco, e le rispettano».*

Cinquantamila persone però (più le molte che il sabato sera attendono la Mugnaia, si calcola ventimila) sono davvero tante, e certamente un ottimo mercato potenziale per i borseggiatori: *«Abbiamo un servizio apposito, con uomini in borghese in tutte le piazze e nei luoghi di maggior concentrazione. Ma devo dire che, in proporzione all'afflusso di persone, non possiamo lamentarci».*

GENERALE E BELLA MUGNAIA CI DANNO APPUNTAMENTO...

IVREA— Esaurita ieri la sua prima fase, il Carnevale entra da giovedì pomeriggio nel vivo. Alle 14,30 il sindaco, Roberto Fogu, consegnerà le chiavi della città al Cittadino Generale Gino Pistore, mentre il Sostituto Gran Cancelliere, Giuseppe Mondino, leggerà dalla loggia esterna del Palazzo Civico il proclama che chiude la cerimonia.

Il programma prevede poi: visita degli Abbà al vescovo e al sindaco; cerimonia del patto di alleanza tra i Pari e Re Arduino; lettura, in piazza di Città, del proclama di Re Arduino; cerimonia di investitura degli *«Oditori et Intendenti Generali delle Militie et Genti da guerra del Canavese»* alla presenza delle massime autorità cittadine.

Oditori ed *Intendenti* sono cittadini particolarmente distintisi, anche per affezione al Carnevale. Un titolo onorifico dunque, che quest'anno andrà al professor Carlo Fiore ed all'ingegner Piero Rossi, quest'ultimo Generale molti anni fa.

Alle 20, presso il dancing Frenzy, convegno enogastronomico realizzato dall'Unione Italiana Ristoratori. La sede, come detto, è in pericolo perché il locale è stato chiuso qualche giorno fa dalla commissione di vigilanza. Ma gli organizzatori sperano possa riaprire in tempo utile.

Sabato il Carnevale vivrà uno dei suoi momenti più esaltanti, cioè la presentazione della Mugnaia dal balcone del municipio, in una cornice suggestiva rappresentata dalle fiaccole degli aranceri e davanti ad una folla immensa. In precedenza, nel primo pomeriggio, lo Stato Maggiore si recherà a visitare le autorità militari cittadine. Dopo la presentazione, la Mugnaia sfilerà per le vie cittadine, mentre inizierà il consueto spettacolo pirotecnico. Quindi tutti al Giacosa per lo spettacolo costitutivo del Veglionissimo. L'eroina del Carnevale aprirà poi le danze all'hotel Dora.

E siamo a domenica, quando ad Ivrea si riversano non meno di cinquantamila persone. Alle 9 il corteo storico parte da piazza di Città, presenzia al giuramento dei podestà, in piazza Castello, ed alla fagiolata benefica di piazza Maretta. Quindi, alle 10, riceve l'omaggio delle delegazioni italiane e straniere. Subito dopo esibizione degli sbandieratori di San Marino (piazza di Città) e dei balestrieri della piccola repubblica. Alle 11,30 cerimonia della Preda in Dora, a ricordo di quando il popolo eporediese rase al suolo il Castellazzo.

Alle 14, partirà il Corso di gala, nel quale parteciperanno dieci gruppi, oltre a tutti i personaggi del Carnevale eporediese. In tutto fanno 410 persone, che muoveranno dal lungo Dora in direzione di Porta Vercelli. Il percorso è transennato, per vedere il Corso si pagano mille lire.

Poco dopo, nelle piazze già approntate, prenderà il via la spettacolare battaglia delle arance. I protagonisti sono oltre duemila, più ventiquattro carri trainati da 64 cavalli. Nei tre giorni di battaglia vengono consumati oltre duemila quintali di arance.

Lunedì «Zappata degli scarti» nei vari rioni: l'ultima coppia di sposi di ogni quartiere dà il primo simbolico colpo di piccone dove verrà poi piantato lo scarto, o albero della libertà. Nel pomeriggio, seconda battaglia.

Martedì Corso di gala, coi carri provenienti dai paesi vicini, battaglia, premiazione dei carri da getto, delle squadre di aranceri e dei balconi. Alle 20 il suggestivo abbruciamento degli scarti, che in pratica chiude la manifestazione. Restano ancora, alle 23, la cena in onore della Mugnaia e, mercoledì, la mangiata di polenta e merluzzo al Borghetto. Dopodiché il Generale saluterà il suo Stato Maggiore con la frase di rito: *«Arrivederci a giovedì all'una»*, cioè al giovedì grasso dell'anno successivo. La frase va scandita in lingua piemontese: il Cittadino Generale Gino Pistore è originario di Rovigo, ma sembra che si sia molto allenato per poter fare anche in questa occasione la sua bella figura.

Gianduja & c. in ferrovia da Torino a Torre Pellice

TRENO IN MASCHERA

Le tradizioni, fortunatamente, non muoiono mai. Questo gruppo di giovani e giovanissimi lo ha voluto dimostrare. Sono in quaranta, vestiti come le maschere tipiche della provincia della nostra regione. Dopo i ricevimenti ufficiali d'obbligo, sono partiti tutti dalla stazione di Porta Nuova alla volta di Torre Pellice. Il treno, appositato per l'occasione, era il più adatto alla curiosa comitiva, interamente formato da vetture d'epoca.

Madonna della Salette.
O tu che passi,
guarda e vedi se vi è
dolore eguale al nostro
improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Allasina in Balbo

L'annunciano il marito **Guglielmo**, i figli **Carmen** con **Luca**, **Gian Carlo** con **Renata, Simone e Federica**, la sorella **Rita**, cognati, nipoti e parenti tutti. Nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo S. Rosario lunedì 11, ore 18, e funerali martedì 12 ore 8,30. La cara salma proseguirà per Baldissero Torinese dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1985.

I consuoceri **Rosina e Rinaldo Levarino** sono vicini a Guglielmo.

La famiglia **Bruno e Mariani** partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia.

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al lutto del collega rag. Gian Carlo Balbo per la perdita della mamma sig.ra

Caterina Allasina in Balbo

— Torino, 9 febbraio 1985.

Gli **Amici e Colleghi del Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipano commossi al dolore del consigliere rag. Gian Carlo Balbo per la perdita della mamma sig.ra

Caterina Allasina in Balbo

Ferruccio Araldi
Franco Clai
Oscar Ferrando
Cesare Ferrero
Giancarlo Garau
Ghella Gatta
Donaldo Marchetta
Domenico Perizio
Aldo Ragazzi
Liliana Ramonda
Dario Ricci
Alfredo Robella
Onorato Rossi
Riccardo Serlenia
Leonardo Trevisi
Sergio Vaccani.
— Torino, 9 febbraio 1985.

I **Membri della Commissione Esami** abilitazione professionale ragionieri e periti commerciali:
Vittoria Nosenzo
Piero Pioselli
Giuseppe Grimaldi
Ferruccio Araldi
Cesare Ferrero
Sergio Vaccani
Liliana Ramonda
partecipano affettuosamente parte al dolore del rag. Gian Carlo Balbo per l'improvvisa perdita della mamma sig.ra

Caterina Allasina in Balbo

— Torino, 9 febbraio 1985.

Sono affettuosamente vicini all'amico Gian Carlo per la perdita della **MAMMA** gli amici
Maurizio Agheri
Angelo Anselmo
Maria Maddalena Bellardino
Giovanni Boldi
Nicola Carbone
Piero Cecchelli
Fulvio Colombo
Mino Debarbi
Mario Giachino
Sergio Gibelli
Gian Piero Pagella
Piero Ruspini
Pietro Severino
Lucia Starola

Luigi e Maria con **Piero e Giovanna Gastaldo** partecipano affettuosamente al dolore di Carmen, Luca e famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Caterina Balbo

— Torino, 10 febbraio 1985.

Carlo, Emma, Mirella, Rita e Sandro con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Carmen e Luca.

Famiglie Bazzano e Ragazzo partecipano cordialmente al dolore di Giancarlo.

Amici e Collaboratori della FIAT TTG S.p.A. prendono parte al lutto dell'ing. Paolo Rucci per la scomparsa della suocera signora

Maria Teresa Squillero

— Torino, 11 febbraio 1985.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia Rucci-Squillero.
Pierpaolo e Maristerisa Pedroni
Luigi ed Elda Talamo
Giulio Cesare e Jucola Bertolucci

Pino ed Agla Pretti partecipano affettuosamente al dolore di Rita e famiglia.

Partecipano al dolore di Rita e Paolo le famiglie: **Pellazzi, Bianco, Gorri, Pagano, Tesoriero, Gai.**

È mancata serenamente al nostro affetto

Clementina Ciecato

Con profonda tristezza lo annunciano i figli **Fernanda e Alberto**, i carissimi nipoti **Paola, Marco, Monica e Tiziana**, i fratelli **Celso e Alessandro**. Un sentito ringraziamento al dottor Paolo Agostini. Sarà celebrata una benedizione il giorno 11 febbraio alle ore 11,30 presso la Clinica San Luca di Pecetto. I funerali si svolgeranno a Marentino d'Asti.
— Pecetto, 10 febbraio 1985.

I **Piloti collaudatori, i Meccanici ed il Personale della Direzione Veb della Sig.ra Marchetti** esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa dei colleghi

COMANDANTE
Rinaldo Favaro
MOTORISTA
Carmelo Francavigilia

è partecipano all'immenso dolore dei familiari.
— Vergiate, 9 febbraio 1985.

(Continua a pag. 8)

Mercatalmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Squillero ved. Squillero

Lo annunciano il figlio **Umberto** con la moglie **Iolanda**, la figlia **Rita** col marito **Paolo**, i nipoti **Gabriella, Gianluca, Enrico**, il fratello **Carlo**, la cognata **Maria Ricci**, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Tuliano. I funerali martedì 12, ore 14,30, nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri. La cara salma proseguirà per il cimitero di Cavagnolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 febbraio 1985.

Fiore e Luigi si uniscono al dolore di Rita e famiglia.

Famiglia **Ruzza** partecipa commossa.

Amici e Collaboratori della FIAT TTG S.p.A. prendono parte al lutto dell'ing. Paolo Rucci per la scomparsa della suocera signora

Maria Teresa Squillero

— Torino, 11 febbraio 1985.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia Rucci-Squillero.
Pierpaolo e Maristerisa Pedroni
Luigi ed Elda Talamo
Giulio Cesare e Jucola Bertolucci

Pino ed Agla Pretti partecipano affettuosamente al dolore di Rita e famiglia.

Partecipano al dolore di Rita e Paolo le famiglie: **Pellazzi, Bianco, Gorri, Pagano, Tesoriero, Gai.**

È mancata serenamente al nostro affetto

Clementina Ciecato

Con profonda tristezza lo annunciano i figli **Fernanda e Alberto**, i carissimi nipoti **Paola, Marco, Monica e Tiziana**, i fratelli **Celso e Alessandro**. Un sentito ringraziamento al dottor Paolo Agostini. Sarà celebrata una benedizione il giorno 11 febbraio alle ore 11,30 presso la Clinica San Luca di Pecetto. I funerali si svolgeranno a Marentino d'Asti.
— Pecetto, 10 febbraio 1985.

I **Piloti collaudatori, i Meccanici ed il Personale della Direzione Veb della Sig.ra Marchetti** esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa dei colleghi

COMANDANTE
Rinaldo Favaro
MOTORISTA
Carmelo Francavigilia

è partecipano all'immenso dolore dei familiari.
— Vergiate, 9 febbraio 1985.

(Continua a pag. 8)

Mercoledì pellegrinaggio a Megolo

L'EUROPA A OMEGNA RICORDA LA RESISTENZA

OMEGNA — «Sino a quando i fascismi nel mondo tenteranno ancora d'imporre con la forza la loro follia, gli uomini della pace sapranno come nel passato, uniti, fermare questi aberranti rigurgiti». E' in questo spirito che la città di Omegna, medaglia d'oro per merito partigiano, ha preparato le celebrazioni della «Giornata della resistenza europea».

Le manifestazioni avranno luogo nella cittadina cusiana domenica 17, ma saranno precedute, mercoledì, anniversario della battaglia di Megolo (nella Bassa Ossola), l'epico scontro assurto a simbolo dell'opposizione al nazifascismo nell'Alto Novarese, da un «pellegrinaggio» al cippo eretto a ricordo dell'avvenimento nel piccolo centro montano.

Domenica interverranno alle cerimonie il ministro dell'Interno Scalfaro, quattro picchetti di varie divisioni che hanno partecipato alla lotta di liberazione in rappresentanza dell'esercito, e delegazioni dei Paesi che più hanno dato alla resistenza europea: Polonia, Francia, Israele, Jugoslavia, Grecia, Urss; riporteranno in patria un pugno di terra di Megolo dove si è consumato il supremo sacrificio di undici giovani e del loro eroico capitano, l'omegnese Filippo Maria Beltrami, che nel «momento della grande verità» ebbero unica difesa la forza dei loro ideali che nessuna violenza avrebbe potuto sconfiggere. Tra loro l'avvocato Ottorio di Monza, il giovane ufficiale siciliano Antonio Di Dio, ventiduenne (il fratello Alfredo, 24 anni, morirà il 12 ottobre dello stesso anno a Finero, in Valle Cannobina), il più giovane dei fratelli Pajetta, Gaspare, diciannovenne, che riposa tuttora nel piccolo cimitero ossolano.

Per questa esaltazione dell'ideale, Megolo resta l'espressione stessa dei valori della resistenza. «Da anni — dice il sindaco di Omegna, Eraldo Beltrami — pensiamo di collegare gli avvenimenti della nostra resistenza con quelli europei. In particolare l'evento storico della battaglia di Megolo aveva assunto importanza e risonanza nazionale, proprio in quei giorni in Europa si compivano atti di eroismo che per il loro significato avevano somiglianza con quello di Megolo. Di lì l'idea di accomunarli in una ricorrenza di portata più vasta: "La giornata della resistenza europea". E poiché a far parte dei resistenti, accanto ai civili, partecipavano i nostri soldati in armi, ovunque in Europa, ci sembrò giusto tributare anche a loro la riconoscenza degli italiani per il grande contributo di sangue da essi dato per la libertà dei popoli. Basti pensare a massacri come quelli di Cefalonia e di Corfù».

Sulla manifestazione dice il presidente della provincia novarese, il cusiano Franco Fornara: «Arricchire il ricordo del sacrificio del leggendario capitano Beltrami e dei suoi eroici compagni caduti a Megolo con una giornata dedicata alla resistenza europea è un modo mirabile per avviare le celebrazioni nel 40° della liberazione, di cui va reso merito al comune di Omegna. Ora il lungo e commosso pellegrinaggio compiuto nell'84, l'anno del 40° di Fondotoce e della Repubblica partigiana dell'Ossola, era incominciato nella nostra provincia, sul Lago Maggiore, per ricordare i barbari eccidi degli ebrei, i primi martiri della nostra resistenza, trucidati dalle SS "soltanto perché ebrei", ed è arrivato all'ultima stazione, ancora sul Lago, nella memoria di un valoroso partigiano georgiano venuto da lontano a morire sulle nostre montagne, medaglia d'oro della nostra resistenza. L'incontro di Omegna diventa quindi concreta occasione per ricordare quegli ideali e quei valori, per attualizzarli e difenderli giorno per giorno».

Andenzio Marlinazzi

Franco Fornara

Eraldo Beltrami

Dibattito ad Aosta promosso dalla sezione dell'Ucsi

I TRE NODI IRRISOLTI DEL CONCORDATO TRA STATO E CHIESA

AOSTA — Promosso dalla sezione valdostana dell'Ucsi, si è svolto nei giorni scorsi in città un pubblico dibattito sul tema: «Concordato tra passato e futuro». La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Gian Franco Garancini, titolare della cattedra di Diritto comune all'Università di Modena. L'occasione del dibattito è la celebrazione della stipula dei Patti Lateranensi e del Concordato tra Stato e Chiesa dell'11 febbraio 1929 e la sottoscrizione del nuovo Concordato avvenuta il 18 febbraio dello scorso anno.

«Come i Patti Lateranensi e il Concordato del '29 posero fine alla questione romana e ruppero la vocazione totalitaria che intendeva la religione come un fatto individuale, senza rilevanza sociale, garantendo uno spazio ben definito di libertà per la Chiesa — ha detto il prof. Garancini — il Patto sottoscritto dal presidente del Consiglio, Craxi, e il card. Casaroli, ha posto fine a una lunga diatriba, per la revisione del primo accordo siglato fra lo Stato italiano e quello vaticano, che iniziò praticamente il giorno dopo la sua firma».

Dall'approfondita analisi fatta dall'oratore, è emerso che il nuovo Concordato non è altro che una formale revisione dei rapporti fra società civile e società religiosa. Di fatto non fa altro che ribadire i principi già sanciti dalla Costituzione italiana. «Alla firma del nuovo Concordato — ha detto l'oratore — si è giunti in condizioni seppur diverse analoghe a quella della firma precedente. Nel '29 c'era uno Stato che aveva la necessità di essere legittimato dalla Chiesa che da parte sua aveva bisogno di avere uno status di diritto internazionale. Nel 1984 Craxi voleva dimostrare di riuscire a fare cose che il governo a guida democristiana non era riuscito a portare a compimento. Da parte sua la Chiesa, considerata la precarietà dei governi, aveva tutto interesse a chiudere in fretta la questione anche perché sentiva l'esigenza di liberarsi dei pesi materialistici dei rapporti con lo Stato».

Con il nuovo Concordato la Chiesa italiana oltre a non avere più sicurezze che aveva con il precedente Concordato non sa ancora di preciso quale sarà il suo futuro. Sono sostanzialmente tre i temi sui quali le prospettive non sono del tutto chiare: quello del sostentamento al clero, quando sarà abolita la congrua; quello della sorte degli enti ecclesiastici; quello dell'insegnamento della religione nella scuola pubblica. Concludendo il suo intervento Garancini ha detto: «In molti c'è ansia e timore per le incertezze del futuro; è una cosa logica perché il nuovo fa sempre paura. Ma è importante che sia la comunità ecclesiale che quella politica e civile sappiano cogliere le vere esigenze di questo Concordato che introduce un nuovo modo di pensare i rapporti tra Stato e Chiesa. Esigenze che sono di vero pluralismo, di rispetto tra le diverse componenti della società italiana, di vera collaborazione fra tutti per la crescita dell'uomo».

Piero Minuzzo

La vetreria astigiana ha deciso di chiudere oggi uno dei suoi tre forni e di ridurre la produzione

ALL'AVIR E' CRISI, RISCHIANO IL POSTO 180 DIPENDENTI

Ieri si è svolto un Consiglio comunale convocato d'urgenza per esaminare la situazione dell'azienda

ASTI — La Vetreria di Asti, la maggiore in Italia nel campo del vetro cavo meccanico (cioè nella produzione di bottiglie, appartenente al Gruppo Avir — Aziende Vetrarie Italiane Riccardi — che controlla 19 stabilimenti, sparsi in diverse regioni italiane), chiuderà oggi uno dei tre forni che produce circa 600 mila bottiglie al giorno. Conseguentemente l'azienda darà, pure oggi, l'avvio della procedura per il licenziamento di 180 dipendenti su 450 (dieci anni fa erano 700) fra operai e componenti della direzione tecnica.

Le conseguenze per l'occupazione e per l'economia locale sono state rimarcate, ieri mattina, in Consiglio comunale (è la prima volta che viene convocato in una giornata festiva) dal sindaco, Gianpiero Vigna, e dai capigruppo dei diversi partiti. Il sindaco ha riferito di aver avuto un contatto telefonico con il presidente del Gruppo Avir, Piero Bassi, il quale si è dichiarato disponibile per un incontro con l'amministrazione comunale per dibattere i problemi che assillano l'azienda di corso Cavallotti, ma che la decisione di chiudere uno dei tre forni e l'inizio della procedura per i 180 licenziamenti non viene revocata.

«E' una drastica decisione — ha detto il sindaco — che comporterà pesanti conseguenze sul piano locale». Oggi il presidente della giunta regionale, Viglione, ha indetto una riunione per affrontare la questione. Il capogruppo liberale, Luigi Fiorio, ha pure annunciato che le organizzazioni sindacali hanno fatto pervenire al ministro dell'Industria, Altissimo, una lettera in cui si sollecita un incontro presso il ministero onde affrontare, insieme ai vari Avir, la complessa problematica relativa all'industria del vetro in Piemonte.

I capigruppo hanno sottolineato la gravità della decisione dell'Avir in quanto la riduzione della produzione «comporta anche l'automatica marginalizzazione dello stabilimento rispetto al quadro produttivo nazionale e l'inevitabile dispersione del patrimonio tecnologico». I capigruppo temono che il licenziamento dei 180 lavoratori «sia il primo passo verso un irreversibile declino della Vetreria astigiana», fondata nel 1911, la quarta in Europa come produzione e qualità.

I sindacati e il consiglio di fabbrica sono mobilitati per scongiurare i licenziamenti in una provincia, come quella astigiana, che registra attualmente 7200 senza lavoro. L'Avir, giustifica, la decisione della chiusura del forno con il crollo delle commesse (40 milioni di bottiglie invendute giacciono nei magazzini), e per la vetustà degli impianti. Il consiglio di fabbrica invece ribatte che si tratta di una ristrutturazione avendo l'Avir, in questi ultimi anni, perduto numerose cause di lavoro l'ultima delle quale il licenziamento di un delegato di fabbrica riassunto con una sentenza del pretore emessa pochi giorni fa.

Vittorio Marchitelo

Incidenti ad Andora e Quarona: un morto e 2 feriti

SBALZATO DALL'AUTOMOBILE MUORE CONTRO IL GUARD-RAIL

ANDORA — *(s. de.)* Sbalzato fuori dall'abitacolo di una vettura, che si era schiantata contro il «guard-rail», è morto mentre un'autolettiga lo stava trasportando all'ospedale di Albenga. L'incidente è accaduto ad Andora, sull'Autostrada dei Fiori. Ne è rimasta vittima Mario Patelli, 51 anni, nato a Voghera, ma attualmente residente a Lignano Sabbiadoro (Udine). L'uomo viaggiava sull'auto del fratello, Benvenuto Patelli, 45 anni, via Libertà 12, Pozzolo Formigaro (Alessandria).

Secondo la ricostruzione dell'accaduto, compiuta dal distaccamento di Polizia Stradale di Imperia, i Patelli stavano dirigendosi verso la Francia, quando hanno deciso di uscire al casello di Andora. Erano le 11, cadeva una pioggia torrenziale.

Ed è forse perché la visibilità era scarsa, che Benvenuto Patelli, che era alla guida, ha perso il controllo del veicolo ed ha centrato in pieno la cuspide del «guard-rail». Mario, proiettato fuori è pesantemente ricaduto sull'asfalto ed ha riportato numerose fratture: una, al cranio, è stata fatale.

Benvenuto, invece, ricoverato all'ospedale di Albenga, se la caverà in 15 giorni.

●BORGOSESIA — *(m. al.)* Grave incidente sulla statale della Valsesia: un ragazzo di 17 anni, Davide Nonne, è ricoverato in coma al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara ed i medici temono per la sua vita.

Il tragico episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica poco dopo le due a Quarona, un centro a pochi chilometri da Borgosesia.

Il Nonne, residente nel comune valsesiano in via Zignone stava rincasando a piedi quando, giunto al bivio di casa Rolandi per Doccio ha attraversato la strada senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo un'Alfetta.

L'investimento è stato inevitabile. Il Nonne subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia e successivamente trasferito al Maggiore di Novara dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico. La prognosi è riservatissima.

●LUINO — *(n.co.)* E' sempre interrotta al traffico all'altezza di Castelveccana a circa mezza strada tra Luino e Laveno all'uscita della galleria Sasso Galletto la statale 394 orientale del Lago Maggiore. Dopo la caduta della grossa frana di giovedì pomeriggio si sono avute altre cadute di massi e di terriccio e altro materiale minaccia di precipitare dai pendii sovrastanti. Il traffico è deviato sulla provinciale della Valcuvia il che comporta per gli abitanti di alcuni centri una maggior percorrenza di oltre 40 chilometri per raggiungere i posti di lavoro o di studio. La linea ferroviaria per Novara e per Milano che passa immediata in trincea poco sotto la statale è tenuta in costante controllo.

Per Verbania

MONTEFIBRE INTERVIENE IL MINISTRO?

VERBANIA — Sul problema degli stabilimenti di Verbania della Montefibre gli onorevoli Motetta (comunista), Zolla (democristiano) e Fiandrotti (socialista) hanno presentato un'ennesima interrogazione al ministro dell'Industria, onorevole Renato Altissimo.

I tre parlamentari chiedono di sapere quando avrà luogo l'incontro con le organizzazioni sindacali e gli amministratori locali che il ministro ha più volte promesso; a quali conclusioni sia giunta la Commissione interministeriale che, presieduta dal senatore Zito, avrebbe dovuto decidere fin da dicembre sulla possibile ripresa; se dopo 22 mesi non ritenga sia giunto il momento di dare un'adeguata soluzione al problema.

Chiedono anche se non ritenga, il ministro, siano ingiustificate e strumentali le campagne di stampa decisamente contrarie al riavvio delle produzioni nello stabilimento verbanese.

La gara funestata dalla morte di un concorrente

OLTRE MILLE I PARTECIPANTI ALLA «MARCIAGRANPARADISO»

COGNE — Il portacolori del Centro sportivo esercito Leo Vidi ha vinto a Cogne, in Valle d'Aosta, la decima edizione della «Marciagranparadiso», una classica delle gran fondo del calendario nazionale, disputata sulla distanza di 45 km, nel cuore del Parco del Gran Paradiso.

Al comando fin dalle prime fasi della gara, Vidi, al suo secondo successo in questa competizione essendosi imposto già nell'edizione del 1976, è giunto sul traguardo con un vantaggio di tre minuti su Dario Brocherel, secondo classificato, e di oltre cinque minuti su Ivo Perrin, giunto terzo.

Il primo atleta straniero è stato lo svizzero Louis Jaggi, classificatosi sesto; mentre settimo s'è piazzato lo svedese Ulf Nilsson. Alla gara, infatti, a cui hanno preso parte oltre mille concorrenti, era presente una formazione del reggimento di fanteria svedese guidata da Bengt Nilsson, l'indimenticato direttore delle squadre nazionali di fondo che resse le sorti dello sci nordico italiano dal 1960 al 1972.

In campo femminile s'è imposta Ivana Cavagnet, al suo secondo successo consecutivo, precedendo Edmea Ollier e la svizzera Jordan.

Il tecnico svedese Nilsson ha espresso al termine della competizione il suo apprezzamento per l'organizzazione, ricordando in proposito come Cogne, dopo aver ospitato in maniera magnifica una gara di Coppa del Mondo maschile nello scorso dicembre, sia ormai da considerare come una delle stazioni più preparate in Europa per lo sci di fondo.

Purtroppo la gara è stata funestata dalla morte di un concorrente, che a pochi chilometri dal traguardo s'è accasciato al suolo, sfinito dalla fatica. Si chiamava Michele Macori, di 51 anni, abitante a Nus.

Anche lui come tanti altri ieri mattina s'è presentato al «via» della manifestazione di gran lena. Aveva già percorso con grande impegno buona parte dei 45 chilometri del percorso; ma giunto a pochi chilometri dall'arrivo si accasciava al suolo.

A nulla sono valse le cure immediate prestate dai medici di servizio. Trasferito in autoambulanza all'ospedale di Aosta, vi giungeva ormai privo di vita.

Dai primi accertamenti compiuti dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale, il decesso sembra sia dovuto ad infarto. La salma sarà sottoposta ad autopsia.

Carlo Gobbo

Classifica maschile: 1° Leo Vidi, 1h48'59"; 2° Dario Brocherel, 1h51'59"; 3° Ivo Perrin, 1h54'30"; 4° Massimo Borettaz, 1h55'00"; 5° Giuseppe Ouvrier, 1h55'48"; 6° Louis Jaggi (Svizzera) 1h55'51"; 7° Ulf Nilsson (Svezia) 1h56'21"; 8° Elmo Glarey, 1h56'23".

Classifica femminile: 1° Ivana Cavagnet, 2h37'00"; 2° Edmea Ollier, 2h57'15"; 3° Catharine Jordan, 3h01'44".

E' stata presentata la relazione sull'attività svolta l'anno scorso dai responsabili del giardino alpino

LE MAGNIFICHE PIANTE DEI PIRENEI SONO A CHANOUSIA

Presto si darà anche il via alla realizzazione di un erbario che accoglierà le specie più rare

AOSTA — La dottoressa Marina Montemurro, curatrice del giardino alpino «Chanousia», al valico del Piccolo San Bernardo, uno dei più famosi del mondo, ha trasmesso ai membri dell'Associazione internazionale una diffusa relazione sui lavori svolti la scorsa estate e sull'attività scientifica che, in pianura, prosegue nel corso dell'inverno. L'attività estiva al giardino è stata, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, di breve durata, dal 23 luglio al 15 settembre. Si è denunciata la mancanza di operai forestali e non si è potuto, come programmato, costruire una roccera calcarea nella scarpata posta a sud-ovest della casa. Ci si è così dovuti dedicare con maggiore intensità all'ampliamento delle collezioni, alla creazione di nuovi ambienti, alla sistemazione delle zone coltivate e delle roccere preesistenti. Tra i lavori eseguiti figura la costruzione in ciascuna morena di un sentiero lastricato che l'attraversa e consente di osservare le piante da vicino; si è diserbata l'intera superficie e ricoperta di uno strato di pietrisco raccolto appositamente nella zona. Le morene sono state popolate con piante raccolte durante alcune escursioni ai Pirenei; si tratta di specie di grande interesse scientifico ed ornamentale.

Dopo il trapianto queste specie hanno avuto particolare attenzione e cura e si è potuto constatare come l'attecchimento di alcune specie pirenaiche abbia avuto buon esito, tant'è che sono riuscite a fiorire. Sono cominciate a crescere e fiorire anche piante seminate da seme e poste a dimora nell'estate del 1982. Hanno attecchito perfettamente anche gli ontani trapiantati due anni fa. All'inizio della scorsa stagione risultavano registrate ed etichettate circa 600 specie, divenute ora 800, mentre un centinaio si trovano nei vivai del valico e di Pré-Saint-Didier. L'arricchimento delle collezioni si è ottenuto con erborizzazione, semine e scambio con altri giardini alpini. Per ridurre gli insuccessi nei trapianti ed ottenere piante più numerose e robuste tutti i semenzali sono stati rinfrancati e moltiplicati l'estate scorsa. Tra i lavori eseguiti nella scorsa stagione figura la regolare ripulitura delle aiuole coltivate ed il diserbo della zona posta a sud-ovest del giardino. Nella relazione la dottoressa Montemurro ha sottolineato come non siano mancati i visitatori: l'affluenza più intensa si è registrata nella prima metà di agosto, cui ha fatto seguito un buon numero di presenze sino alla prima decade di settembre. Si è anche iniziata la realizzazione di un erbario specializzato con la raccolta e l'essiccazione di 120 specie, esemplari che vengono attualmente determinati e montati su appositi cartoncini. E' in corso di stampa il catalogo dei semi per lo scambio, indice che comprende 30 specie raccolte in Valle d'Aosta nella stagione 1984 e 50 specie raccolte nel 1983 ed ancora disponibili per gli scambi. L'«Index Seminum» è inviato a 300 orti botanici appartenenti a diverse nazioni con cui il giardino «Chanousia» è in corrispondenza sin dal 1981.

E. m.

Aosta, il giardino alpino di Chanousia sotto la neve

Chiusura estiva dell'aeroporto genovese per lavori?

SULLA RIVIERA DI PONENTE SI TEME UN CALO DI TURISTI

DIANO MARINA — Anche gli ambienti turistici della Riviera dei Fiori sono contrari alla prospettata chiusura estiva, per lavori urgenti e di potenziamento, dell'aeroporto di Genova.

Si teme infatti un dirottamento della clientela, che già si preannuncia piuttosto scarsa rispetto agli anni precedenti, in concomitanza con un potenziamento della vicina Costa Azzurra, dato che gli aerei forzatamente dirottati andrebbero, logicamente, a far capo all'aeroporto francese di Nizza.

Fra i più articolati nella protesta è Amerigo Realino, titolare di una delle più importanti agenzie turistiche della zona, cui fanno capo molti altri centri di viaggi, soprattutto stranieri.

Scrive Realino in una lettera di protesta inviata agli Enti competenti: *«In merito alla notizia sulla probabilissima chiusura dell'aeroporto di Genova nel periodo che va da giugno all'agosto prossimo, riteniamo doveroso comunicare, nella nostra qualità di rappresentanti della Agenzia Thomson per la Riviera ligure, che abbiamo già convenzionato oltre seicento posti letto in alberghi di Alassio, Diano Marina e Sanremo: questa clientela, per mezzo di appositi voli charter con scalo a Genova, si avvicenderebbe; nelle varie strutture alberghiere della Riviera di Ponente, ogni dieci, undici e quattordici giorni».*

Realino fa inoltre sapere che, oltre alla Thomson, altre importanti agenzie contano di fare scalo a Genova con voli charter nel corso della prossima estate, per cui si dovrebbero lamentare gravi danni nel caso che la data per la esecuzione dei previsti lavori per il pur necessario aggiornamento dell'aeroporto genovese non venisse spostata almeno nel mesi di settembre e ottobre.

Sullo stesso argomento è intervenuto anche il dottor Carlo De Matheis, presidente della Azienda di Soggiorno. Anch'egli ha prospettato i danni che deriverebbero da una chiusura estiva dell'aeroporto di Genova, proponendo che i lavori vengano eseguiti o nel periodo primaverile o in quello autunnale.

DOLLARO IRRESISTIBILE CEE IMPOTENTE? MINISTRI RIUNITI

BRUXELLES — Sotto la presidenza di Giovanni Goria, i ministri delle Finanze della Cee affrontano oggi, tra i problemi comunitari, il fenomeno dell'inarrestabile ascesa del dollaro. Nella riunione di Basilea dei governatori delle Banche centrali, ieri, si è dovuto prendere atto che il sistema di intervento sui mercati dei cambi per contenere il rialzo del dollaro non ha funzionato. I ministri europei devono quindi esaminare ex novo l'intero rapporto dollaro-Sme, con occhio preoccupato alle quotazioni delle monete alla riapertura dei mercati.

A Bruxelles, gli esperti della Cee non ritengono imminente una crisi dei cambi all'interno del sistema monetario europeo. Sotto pressione, in effetti, è soltanto il marco tedesco, come ogni volta che il dollaro avanza. La sterlina perde pure terreno ma non la parte dello Sme. La lira si trova ai livelli più alti consentiti della sua oscillazione del 6 per cento sopra la parità centrale, quindi non corre alcun pericolo, salvo quello

Gianni Goria

di rendere meno competitive le nostre merci in Europa. In un certo senso, la spinta del dollaro blocca le oscillazioni eccessive all'interno dello Sme, che dal marzo del 1983 non ha dovuto procedere ad alcuna modifica dei cambi delle sue monete.

Il problema del dollaro sta però diventando sempre più politico, oltre che economico. I governi europei sono delusi dai mancati interventi, almeno in maniera massiccia, della Federal Reserve di Washington per frenare il dollaro, oltre che dal rifiuto degli americani di ridurre i tassi di interesse, che sono a loro volta legati al gravoso deficit pubblico che persisterà anche nel 1985, nonostante i ritocchi alle spese annunciati dal presidente Reagan.

In questa situazione, sembra che la Cee sia impotente e di conseguenza stia accettando come inevitabile la corsa della moneta americana, dopo tre anni di inutili pressioni sull'amministrazione americana. Ora, paradossalmente, sono gli americani a imputare all'Europa la responsabilità della forza del dollaro perché non è stata capace di risanare e di riorganizzare la sua economia, come hanno fatto gli Stati Uniti. Il dollaro, ha detto Robert McNamara, resterà forte sino a che gli europei non otterranno successi economici pari a quelli degli Usa.

La Cee sostiene il contrario: il flusso dei suoi capitali negli Stati Uniti e la necessità di tenere alti i tassi di interesse per sostenere il confronto con il dollaro frenano il suo sviluppo economico. In realtà, una caduta sensibile del corso del dollaro avrebbe pure effetti negativi sulle economie europee, che da qualche anno hanno aumentato notevolmente le loro esportazioni dagli Stati Uniti in virtù di una riacquistata competitività dovuta alla rivalutazione della moneta americana.

Il problema per i dieci ministri delle Finanze della Cee, oggi, è quindi quello di coordinare interventi, politiche monetarie e possibilmente orientamenti economici per stabilizzare i cambi dollaro-monete europee. Questo come premessa della ripresa economica, anche se non è probabile che s'arrivi a misure concrete, prima del vertice dei 7 Paesi più industrializzati.

Renato Proni

Si è aperta a Roma la terza edizione di «Surf 82»

E ORA IL COMPUTER PROGETTA ANCHE LE TAVOLE DEL WINDSURF

ROMA — Forse febbraio non è il mese più adatto per una rassegna del surf a vela, ma il mercato ha le sue esigenze e non può aspettare l'arrivo del primo caldo per sbalordire il grande pubblico con le novità dell'85. Ospite degli ampi spazi della Fiera di Roma si è aperta la terza edizione di «*Surf 82*»; una mastodontica e colorata esposizione di tavole, vele, accessori di ogni tipo e di abbigliamento specializzato.

La cosa che colpisce di più fin dal primo stand è la particolare specializzazione del settore, che si manifesta da un lato con l'uso, spesso emarginante per i non addetti ai lavori, di termini tecnici ed inglesi; dall'altra con la proliferazione di accessori e capi di abbigliamento che hanno creato un vero e proprio mercato parallelo. Prima di addentrarci tra tavole, vele e pinnette cerchiamo di districarci tra tanti cambiamenti e termini tecnici.

Nel 1967, tre giovani californiani appassionati di surf da onda, pensarono che era un peccato non sfruttare l'energia che il vento regalava abbondantemente. Allungarono una normale tavola da surf e ci applicarono, tramite uno snodo, una superficie velica. Nacque così il «Windsurfer», un tipo di tavola che rimarrà alla storia per essere il primo e il più usato windsurf. Nei primi Anni 70 s'iniziano a vedere le prime tavole in Europa, ma la penetrazione di questo sport stenta soprattutto in Italia. Solo nel 1979 inizia una vera diffusione e il 1980 è l'anno del «boom»; con l'irrefrenabile espansione dei praticanti si adegua anche la tecnica.

Così dalle prime tavole «all Round» (tavole piatte) il passo alle tavole con le linee d'acqua a «V» (tavole a volume) imbattibili in regata ma poco divertenti. Superate queste nello stretto giro di un paio d'anni arriva il «sunboard», cioè di quel surf a vela dalle caratteristiche linee d'acqua dotati di cinghie per bloccare i piedi. La lunghezza della tavola si accorcia fino a due metri e mezzo, al punto che con queste «pinacette» bisogna imparare il «water starting», ossia la partenza dall'acqua, cosa ha delle ridottissime dimensioni e non permettono il galleggiamento della tavola con il windsurf sopra.

A cinque anni dal suo «boom» in Europa, il surf a vela è giunto ormai alla terza generazione per tecnica ed eleganza

L'85 è sicuramente l'anno che segna l'ingresso dell'informatica nel mondo del surf, e la rassegna di Roma ne è un'evidente dimostrazione. Numerose sono infatti le tavole progettate interamente dal computer. Ma il freddo tecnicismo viene affiancato dalla serrata ricerca di colori e disegni. Si passa da coloratissime geometrie regolari a vere e proprie realizzazioni di fumetti su tavola; da menzionare uno splendido surf con una «strip» di Tom & Gerry ed alcune stranissime tavole con la poppa tagliata obliquamente. L'opera del computer non si esaurisce con le tavole, ma affronta ogni parte del windsurf. Ora si usa il termine «hardware» per definire il boma, l'albero ed i vari accessori. Le vele tradizionali sono state completamente soppiantate da quelle a profilo alare.

Già nell'83 il 65 per cento dell'esposizione riguardava le «Sunboard» e le tavole con le cinghie, quest'anno assistiamo alla totale scomparsa delle tavole «all Round» che hanno lanciato il surf in Italia. Il futuro è nelle «pinacette»; su questo non c'è dubbio. «Surf 82» è uno specchio fedele di quello che vedremo la prossima estate sulle nostre spiagge. Forse ci capiterà d'incontrare anche il surf da spiaggia o quello da neve: due curiose varianti che hanno riscosso molto successo.

f. f.

Hit Parade dei ricavi annuali secondo l'Ocse

CASSAFORTE DEL TURISMO «USA PRIMI, POI L'ITALIA»

Nelle correnti di turismo internazionale il nostro Paese ha sempre un rilevante peso, anche se la concorrenza è molto forte. Possiamo constatarlo scorrendo il recente rapporto dell'Ocse di Parigi.

Con riferimento al 1983, i più forti ricavi per il turismo internazionale sono stati realizzati dagli Usa (11.197 milioni di dollari), seguiti subito dall'Italia (9033 milioni di dollari), dalla Francia (7223 milioni di dollari), dalla Spagna (5888 milioni di dollari) e dal Regno Unito (5538).

Le più forti spese per il turismo internazionale sono state per contro sostenute, nell'ordine, dalla Germania Federale (ben 15.034 milioni di dollari), dagli Usa (13.944 milioni di dollari), dal Regno Unito (8144 milioni di dollari), dalla Francia (4278 milioni di dollari), dal Canada (3915 milioni di dollari) e dai Paesi Bassi (3240 milioni di dollari). L'Italia, con 1831 milioni di dollari, è superata da parecchi Paesi, tra cui Belgio, Austria, Svizzera. Quanto alle notti passate negli alberghi turisti esteri, con riferimento ai soli Paesi europei e all'anno 1983, abbiamo in testa l'Italia (con 97,2 milioni di notti).

Carlo Beltrame

Come cambiano i caratteristici locali britannici

ANCHE LE DITTE DEL VINO ALLA CONQUISTA DEI PUBS

Il pub è una istituzione tipicamente inglese, anche se un po' ovunque, nel mondo, il modello trova delle imitazioni. Sembra che gli antenati dei pub debbano essere ricercati nelle taverne e negli inns costruiti dai Romani ai tempi della conquista dell'Inghilterra e poi perfezionati dai Sassoni. Nei pubs si beve birra (ma anche altro, visto che le maggiori aziende del ramo rappresentano importanti case vinicole francesi, italiane, tedesche, spagnole, ecc.), si mangia, si sta in compagnia. Il gruppo Allied Lyons dichiara di disporre di una rete nazionale di pubs che sono il «locale» per oltre 7000 comunità.

Vediamo qualche cifra di dettaglio della società birraria del gruppo. Allied Breweries ha oltre 7000 pubs, produce annualmente più di 1500 milioni di pinte di birra, occupa circa 35.000 persone. Un'altra società del gruppo, Allea Brewery, tra i suoi 250 pubs ha il Rose Street Brewery di Edimburgo, che è stato il primo pub scozzese. La Ind Coope Limited, ha oltre 3000 pubs, tra cui «The Old and Bush» di Hampstead e «The Fighting Cocks» di St. Albans, uno dei contendenti per il titolo di più vecchio inn d'Inghilterra.

c. b.

L'iniziativa si chiamerà «Italia and Italy» e prenderà il via il prossimo 23 febbraio

VENTITRE' OSTI DI GRAN CLASSE ALLA CONQUISTA DI NEW YORK COME LA CUCINA «MADE IN ITALY» STA CONQUISTANDO GLI USA

ROMA — Si chiamerà «*Italia and Italy*», inizierà il 20 febbraio prossimo a New York, e sarà un ulteriore sforzo per consolidare l'immagine all'estero del nostro Paese. Questa volta, portatori dell'italianità, saranno un gruppo di operatori commerciali tra i più conosciuti, proprio perché più vicini alle esigenze di ognuno: i ristoratori.

Ventitré «osti» di gran classe, organizzati nell'associazione culturale «*Tubulo*», nata all'interno dell'Unione dei ristoratori romani, si sono fatti carico, ricevendo poi un'accoglienza entusiastica, di organizzare una «16 giorni» gastronomica nel regno commerciale degli Stati Uniti, appunto a New York, per rinsaldare, se ce ne fosse bisogno, quel primato che la cucina italiana ha conquistato negli Usa.

Il «New York Magazine», proprio alcuni giorni or sono, ha pubblicato un'indagine secondo la quale la ristorazione preferita dagli americani è quella italiana, ma non più quella degli spaghetti incollati, o delle pizze napoletane addolcite da ingredienti che ad un italiano farebbero rizzare i capelli, ma quella raffinata, di classe, e allo stesso tempo gustosa che, riprendendo la tradizione culinaria del nostro Paese, si è andata via via modificando, e adattandosi alle nuove esigenze dietetiche e al cambiamento dei palati più raffinati.

A New York, la locale associazione dei ristoratori italoamericani non si è fatta e ha messo subito a disposizione dei 23 gestori italiani altrettanti ristoranti della città, tra i più famosi, («Ancho Vivolo», «Pacca's», «Rosani's»), quelli in cui per poter riservare un tavolo bisogna fare la fila o essere raccomandati, e in cui quando si paga il conto, quello bancario ne risente notevolmente. A New York saranno quindi organizzate circa 140 cene esclusive, alle quali hanno già detto sì personaggi notissimi, da Mario Cuomo, a Frank Stella, a tutto il bel mondo di Broadway.

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente anche dal ministro per il Commercio con l'estero Capria.

Abbiamo chiesto all'organizzatore e promotore dell'iniziativa, Giorgio Bodoni, presidente dei ristoratori romani, di spiegare i fini che si pone la ristorazione italiana, e romana in particolare, in questa occasione.

«*Quello che ci interessa* — dice Bodoni — *è di dare una immagine dell'Italia diversa, non legata solo agli spaghetti o alla pizza, ma ad una cultura, un'arte, quella del cucinare bene e del mangiare bene, al passo coi tempi, legata alle tradizioni, che in America ha già cominciato a trovare amatori*».

Bodoni è anche certo che l'importanza dell'immagine che i ristoratori romani riusciranno a dare, non servirà solo ad incrementare il turismo invogliando gli americani a venirci a visitare in casa nostra, ma anche all'industria alimentare nazionale che non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione per incrementare le esportazioni.

«*Fino a qualche tempo fa, i prodotti italiani in America entravano poco; oggi nei supermercati si può comprare pasta italiana, formaggio italiano, anche se gli affezionati sono costretti spesso a comperare pecorino e prosciutto di contrabbando, data le restrizioni sanitarie ormai anacronistiche*».

Il ministro per il Commercio estero Nicola Capria

Bodoni quando parla di anacronismo si riferisce. Da ben tre anni è presidente dell'associazione e gli iscritti, dice con orgoglio, sono passati da poco più di 200 ad oltre millecinquecento. «*Anche la nostra categoria dev'essere al passo coi tempi. Vecchie mentalità devono essere estirpate; il ristoratore non è più solo l'oste, ma è un operatore commerciale, non è più solo quello che dà da mangiare, ma deve conoscere un minimo di dietologia, deve conoscere i requisiti di una buona cucina, dev'essere in grado di presentare convenientemente una pietanza o accoppiare al meglio un vino*».

«*Il ristorante si sta trasformando: la cena, quella vera, non è più solo un momento per abbuffarsi, ma è diventata una ricerca, un gioco, un divertimento anche in senso culturale e enologico, per questo abbiamo deciso di andare in America, per questo stiamo mettendo in cantiere altre iniziative*».

Penso che l'esperienza di New York possa anche essere un arricchimento per l'intera categoria?

«"Italia and Italy" può essere anche un confronto che sia stimolo per una crescita culturale e professionale, non solo dei singoli ristoratori ma anche di tutto il mondo che gravita intorno a loro: produttori, importatori, distributori, operatori turistici, ecc.».

Traforo del Bianco

TRANSITI IN GENNAIO 12% IN MENO

AOSTA — Improvviso crollo di transiti al Traforo del Monte Bianco dopo un lungo periodo di statistiche in attivo. Dalle notizie fornite dalla Società italiana di gestione della galleria si rileva come nello scorso mese di gennaio si sia registrata una flessione di transiti pari all'11,98 per cento rispetto al 1984, ovverosia 8171 mezzi in meno. Il maggior calo interessa il traffico commerciale che è diminuito del 12,42 per cento, cioè 4581 camion di meno.

In calo anche il traffico turistico che con 4519 transiti in meno ha registrato una diminuzione pari all'11,96 per cento. I pullman sono stati 29 in più (probabilmente quelli venuti in occasione della millenaria Fiera di Sant'Orso), pari ad una crescita del 2,47 per cento. Le auto che hanno utilizzato il collegamento con la Francia sono state circa 14 milioni 200 mila; i camions quasi 6 milioni ed i pullman poco meno di 300 mila.

g. m.

I sindacati chiedono attività alternative

FILA E TEXIRIA CHIUSE «SALTANO» 170 POSTI

VOGHERA — La Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato l'intransigenza della Fila Tools che dopo aver chiuso la fabbrica di racchette da tennis e licenziato i suoi 48 dipendenti ha respinto una proposta del sindacato di ritirare i licenziamenti e di prorogare la cassa integrazione. Il sindacato ha invitato la giunta comunale ad elaborare immediatamente uno strumento urbanistico che preveda la creazione di un polo produttivo nell'area della Fila Tools e della Texiria, la fabbrica del Gruppo Bustese con oltre 120 dipendenti anch'essa chiusa da tempo e per la quale sembra inevitabile il fallimento. «*La Fila Tools e la Texiria* — dice il sindacato — *possono e debbono dare un contributo per evitare la perdita di 170 posti attraverso la creazione di attività produttive, anche diversificate, e tali da occupare la stessa quantità di posti di lavoro attualmente presenti nelle loro aree*».

Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto la proroga della Cassa integrazione

Il polo produttivo proposto dalle organizzazioni sindacali dovrebbe garantire almeno 150-200 posti di lavoro destinando ad usi diversi, possibilmente sociali, la rimanente area. Nel caso in cui le proprietà si rifiutassero di sottoscrivere la convenzione attuativa di tale strumento urbanistico, l'amministrazione comunale, secondo le organizzazioni sindacali, dovrebbe adottare un piano particolareggiato che confermi l'attuale situazione e che la destinazione industriale di tutta l'intera area. «*Il mancato godimento di queste richieste* — avvertono i rappresentanti dei lavoratori — *non potrà che provocare un inasprimento dei rapporti politici e sociali nella città e nella zona sia nel confronto diretto tra il sindacato e le imprese sia con la stessa amministrazione comunale*».

ALLA INVIR DI BRANDIZZO CON I PREPENSIONAMENTI STOP AI LICENZIAMENTI

BRANDIZZO — Forse c'è una soluzione in vista per risolvere la crisi alla Invir di Brandizzo, un'officina meccanica che dà lavoro a 60 operai, metà dei quali in cassa integrazione da oltre un anno. Trattative sono in corso tra la proprietà e la Fim di Settimo con buone prospettive di accordo. La direzione rinuncerebbe alla drastica riduzione di personale e anziché al licenziamento si farebbe ricorso ad altri strumenti come il prepensionamento, il lavoro part time e probabilmente anche ad una riduzione d'orario.

Della situazione alla Invir si è parlato al consiglio comunale di Brandizzo con un ordine del giorno presentato dal sindaco comunista Oscar Bertetto, che ha messo in evidenza che la ditta «*non intenderebbe richiedere altri dodici mesi di cassa integrazione optando per un ridimensionamento del personale che le permetterebbe di tornare competitiva*». Con gli interventi del sindacalista Ravarino e del consigliere democristiano Fassero la discussione si è allargata ai problemi occupazionali della zona. Tutti hanno sottolineato con favore l'iniziativa del Comune, anche se limitata e temporanea, dell'istituzione di un cantiere di lavoro per gli iscritti alle liste di collocamento.

Il cantiere prenderà il via verso metà di marzo. I disoccupati di Brandizzo potranno consegnare sino al 15 febbraio, presso l'ufficio di segreteria del municipio, dal lunedì al venerdì, la domanda di partecipazione al cantiere che prevede l'impiego di 10 lavoratori disoccupati. Il lavoro riguarda la tinteggiatura completa delle scuole elementari e medie, del centro sociale e la manutenzione dei parchi-gioco e verde attrezzato esistente nelle scuole.

Il progetto della durata di 6 mesi prevede un'indennità giornaliera lorda di lire 30 mila per ciascun disoccupato. I requisiti richiesti per presentare la domanda di ammissione sono l'iscrizione presso le liste di collocamento del Comune e la residenza a Brandizzo.

p. z.

oggi e domani

• **IL PAGEB A TORINO-ESPOSIZIONI.** Nel quadro delle manifestazioni collaterali della mostra della pasticceria, gelateria, bar, oggi, lunedì, concorso «*Pasticceria salata per un'idea di aperitivo*», che si propone di valorizzare la produzione giornaliera delle pasticcerie, mettendo in risalto la cura e la originalità dei prodotti. Domani, simposio sul tema: «*Il gelato artigianale nell'alimentazione quotidiana*». Alle ore 18, premiazione del XII Concorso internazionale del gelato artigianale, che quest'anno ha avuto tema il gusto al cioccolato Olanduja ed al quale sono iscritti più di 150 gelatieri provenienti da tutta Italia e dall'estero.

• **UNIONTESSILE.** Riunione di categoria per gli imprenditori dell'Uniontessile-Confapi, domani, alle ore 17,30, presso l'Api di Torino.

• **GIOVENTU' FEDERALISTA EUROPEA.** Domani, ore 17,45, via Schina 28 a Torino, Alfonso Jozzo, direttore ufficio studi Istituto Bancario San Paolo, tiene una conferenza su «*La crisi del Welfare State*».

Borbonese
18 Via dei Mercanti, Torino

Bottega d'Arte Zurita Bar
13 Via Monte di Pietà, Torino

presentano

LE SEDIE
IN VETRINA
di CESARE BRUNO
dall'11-2 al 23-2

Come evitare il referendum del pci?

PER IL GOVERNO 7 GIORNI CALDI

Domani Consiglio di gabinetto, poi vertice

Consiglio di gabinetto domani. Vertice a cinque, allargato ai capigruppo parlamentari, mercoledì. Votazione finale, in settimana, alla Camera sul contrastato decreto fiscale Visentini, che scade alla mezzanotte di domenica. Per il governo — alla ricerca di una formula che eviti il ricorso al referendum sul taglio dei quattro punti di contingenza — inizia «sette giorni di passione».

Anche in casa dei partiti il clima è ugualmente teso, con i rapporti tra i *partners* della maggioranza ormai inquinati dalle polemiche preelettorali. Oggi e domani il Consiglio nazionale democristiano dibatte l'ampio ventaglio dei problemi politico-economici e discute delle prossime elezioni amministrative (affrontate, tra l'altro, anche la spinosa questione della scelta dei candidati). Domani si riunisce l'esecutivo del psi e giovedì il segretario del psi Craxi — il *leader* spesso più critico sull'operato della precedente del Consiglio — terrà una conferenza stampa in vista della Conferenza programmatico-organizzativa del suo partito, convocata per marzo a Firenze.

ELEZIONI. La formazione delle giunte locali è uno dei più seri punti di scontro tra i partiti di governo. Il segretario della dc De Mita, ieri a Torino, ha detto chiaramente: «O esiste una politica che riporta le ragioni dell'alleanza al centro e alla periferia e allora si rafforza l'azione di governo centrale e si amplia le alleanze nei Comuni e nelle Regioni, oppure questa solidarietà non c'è e allora non esiste neppure in periferia né a Roma».

È una proposta che non piace ai *partners* laico-socialisti. «Un vero e proprio accordo preelettorale fra i partiti di governo — dichiara il socialdemocratico Preti — non appare possibile. È tuttavia auspicabile un gentlemen's agreement che leghi i cinque a fare tutto il possibile, dove ci siano le condizioni, per dare vita a giunte locali corrispondenti alla formula di governo nazionale».

Anche il vicesegretario socialista Martelli ha respinto ieri, sempre a Torino, l'ipotesi di alleanze preventive. «I problemi — ha detto — non possono essere affrontati con fughe in avanti, strategiche e non». Piuttosto, bisogna conseguire la massima solidarietà sociale, soprattutto per evitare un referendum «sbagliato e pericoloso».

REFERENDUM. E' proprio l'ormai imminente appuntamento referendario che spaventa di più i partiti di governo. Un vero incubo, soprattutto dopo che il segretario della Cisl Carniti ha respinto la proposta alternativa di Lama e giudicato inevitabile il ricorso alle urne. «E' un errore rassegnarsi in partenza al referendum sulla scala mobile — ha detto ieri Spadolini — Né l'ipotesi della Cgil può essere considerata quella definitiva, né il parere di Carniti può essere ritenuto vincolante per i non iscritti alla Cisl». Il pri rilancia una formula: definire subito gli accordi per il pubblico impiego e restituire alle parti sociali — sindacati e imprenditori — il loro pieno ruolo contrattuale.

Il pci insiste però — si ha detto Tortorella al Congresso dei giovani comunisti — che «l'Italia ha bisogno di una nuova politica economica che favorisca gli investimenti produttivi e il lavoro: questo è il significato del referendum che hanno proposto i comunisti. Difficoltà e crisi non dipendono dal costo del lavoro, bisogna sanare la piaga creata dal taglio della contingenza, o attraverso la trattativa oppure con il referendum».

Capanna, *leader* di dp, respinge invece qualsiasi ipotesi di negoziato e accusa i comunisti di muoversi alla ricerca di «compromessi al ribasso». Al contrario, democrazia proletaria si batte per andare alle urne nella certezza che «la vittoria dei lavoratori sarebbe ampia».

Roberto Bellato

E' sempre un obiettivo concreto e prestigioso

A 3 MESI DALLE ELEZIONI SI APRE LA CORSA ALLA CARICA DI SINDACO

ROMA — Soltanto tre mesi ci separano ormai dal 12 maggio, quando saremo chiamati alle urne per rinnovare quasi tutti i consigli comunali, quelli provinciali e i parlamentini delle regioni a statuto ordinario. Tutti i partiti sono già al lavoro per preparare i programmi elettorali e compilare le liste da presentare in ogni città. La campagna elettorale sta muovendo già i primi passi, anche perché a nessuno sfugge il significato di importante test politico assegnato a queste elezioni amministrative, non l'obiettivo più concreto e prestigioso da compilare è ancora la guida della città, cioè la carica di sindaco.

È dunque importante analizzare la mappa attuale del potere nei Comuni italiani. E il ministero dell'Interno ha reso noti i dati aggiornati sugli incarichi elettivi negli 8074 Comuni italiani. Una prima lettura di questa panoramica, stata un luogo comune che resiste da qualche anno, e che vorrebbe la dc scalzata dalla guida degli enti locali, a tutto vantaggio del psi o del pci.

Tanto nelle grandi città, quanto nei piccoli Comuni, lo scudo crociato è decisamente in testa. Seguono ad una certa distanza, e a pari merito, comunisti e socialisti. Nel totale complessivo dei Comuni italiani, più della metà, esattamente 4366, hanno un sindaco dc; 1334 sindaci sono comunisti, 1190 del psi, 226 del psdi, 69 liberali, 62 repubblicani, 36 del msi, 110 del vollapartito, 27 dell'unione valdostana, 8 del partito sardo d'azione e 441 indipendenti.

A nulla servirebbe dire che questo quadro generale è viziato dal grande numero di piccoli Comuni, dove si vota con il sistema maggioritario, con due o al massimo tre liste contrapposte. Gli stessi rapporti di forza tra i partiti, sono confermati anche analizzando i dati dei soli Comuni dove si vota con la proporzionale, quelli cioè con popolazione superiore ai cinquemila abitanti.

Anche nelle città, sostanzialmente la situazione non cambia. Per quanto riguarda infatti i Comuni capoluogo di provincia, la mappa dei sindaci è la seguente: 30 dc, 19 psi, 20 psi, 2 psdi, 2 pri, 2 liberali indipendenti, ed una città è a regime commissariale. Anche la «mediterraneizzazione» del potere locale, cioè la distribuzione degli incarichi nelle giunte comunali, vede tra i partiti la stessa classifica. Nei capoluoghi di provincia, le dc totalizzano 330 assessori, il pci 234, il psi 225, il psdi 81, il pri 64, il pli 23, 6 assessori sono indipendenti, altrettanti della Lista per Trieste, 2 dell'unione valdostana, 3 del svp, 2 del pdup e uno il dp.

Ma fare il sindaco non è un mestiere facile, lo dimostra la tabella che qui pubblichiamo, e che è frutto di una inchiesta condotta fra i sindaci italiani, indipendentemente dal partito di appartenenza. Il lavoro di primo cittadino, dicono gli interessati, si fa sempre più complesso e difficile, e quanto la collettività paga per lo stipendio del sindaco è troppo poco, del tutto sproporzionato rispetto al carico di lavoro svolto. L'identikit ideale del perfetto primo cittadino, così come lo disegnano i sindaci italiani, prefigura una personalità che sia in egual misura manager e politico, abbia già un'esperienza dell'amministrazione pubblica, faccia il sindaco a tempo pieno, e sia pagato adeguatamente.

Non è escluso che i sindaci che usciranno dalle elezioni del 12 maggio, vedano coronato questo sogno. La legge di riforma è stata già approvata dal Senato e prima che scada il loro mandato è probabile che anche l'altro ramo del Parlamento ce la faccia.

Gianni Pennacchi

Così si valutano i sindaci

	d'accordo	contrari	non so	totale
— Il lavoro del sindaco è diventato più complesso e difficile negli ultimi anni	98,8	—	1,2	100,0
— La retribuzione del sindaco è insufficiente per il carico di lavoro svolto	88,0	9,7	5,7	100,0
— Il sindaco deve essere più un politico che un «manager»	40,7	41,4	18,4	100,0
— Terminata l'esperienza di sindaco si è svantaggiati nel riprendere l'attività professionale precedente economicamente o per la carriera	33,3	37,9	29,0	100,0
— Il sindaco deve svolgere la sua attività a tempo pieno, con un adeguato trattamento economico	90,5	6,9	4,6	100,0
— una precedente esperienza nella Pubblica Amministrazione agevola il lavoro del sindaco	98,4	1,2	13,8	100,0

Fonte: Indagine Censis 1984

PEREQUAZIONE PER LE PENSIONI IL SI' DEFINITIVO IN SETTIMANA?

ROMA — Questa settimana i lavori del comitato ristretto della commissione speciale della Camera sulle pensioni si avviano a conclusione, definendo la parte relativa alla ristrutturazione dell'Inps. Il lavoro svolto finora ha consentito la predisposizione di un testo unificato da sottoporre alla commissione plenaria in sede referente, riguardante la disciplina dei lavoratori dipendenti e autonomi, nonché la perequazione dei trattamenti del settore privato.

Il presidente della commissione speciale per la riforma del sistema pensionistico, on. Nino Cristofori (dc), ha dichiarato ieri: «per quanto si riferisce alla perequazione delle pensioni del settore privato, le normative predisposte indicano i criteri attraverso i quali si proporrà di correggere i meccanismi vigenti nel passato che avevano penalizzato lavoratori andati in quiescenza prima del giugno 1983».

«L'articolato predisposto — ha precisato Cristofori — prevede maggiorazioni in cifra fissa e percentuale secondo le norme che regolano la perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo e determina effetti omogenei ma diversi nella quantità a seconda dei vari livelli di trattamento degli assicurati e del periodo

in cui è avvenuto il pensionamento. Per i titolari di pensioni sociali o di minimo, ultrasessantacinquenni, sprovvisti di qualunque altro reddito, si procederà alla determinazione della relativa entità in rapporto al numero dei soggetti interessati e alle effettive disponibilità finanziarie».

A Caserta convegno del sindacato magistrati

CASA: «UN PIANO UNICO PROPRIETARI-INQUILINI»

CASERTA — «Per il problema della casa spetta alle parti sociali prendere coscienza della necessità di rinunciare a posizioni massimalistiche e mettersi al lavoro per redigere un comune progetto di modifica o di integrale rifacimento dell'attuale disciplina dei contratti di locazione: solo questa mi sembra la via realistica per sbloccare la situazione di stallo e per convincere governo e Parlamento ad operare».

Questo, in sostanza, ha affermato il consigliere della Corte di Cassazione, Giorgio Cherubini, chiudendo ieri a Caserta i lavori del convegno sul tema «Il problema della casa in Italia: quali prospettive», organizzato dal sindacato nazionale magistrati.

Al convegno hanno partecipato oltre al segretario nazionale del sindacato magistrati, Armando Olivares, numerosi esperti tra i quali i magistrati Fortunato Lazzaro, Sergio Letizia e Raffaele Raimondi. «La legge sull'equo canone — ha aggiunto Giorgio Cherubini — non convince nessuno e va certamente modificata. Sono anche emerse posizioni contrastanti: la Confedilizia vuole il libero mercato, il dott. Lazzaro ha ribadito che il canone deve sempre essere sotto il controllo dello Stato; l'Uppi ha sostenuto che la liberalizzazione del canone farà lievitare sul mercato più alloggi; il Sunia ha sollecitato nuovi meccanismi che precedano sgravi di contribuzione tra le parti».

Risulta è emerso che le stanze costruite abusivamente sono oltre 14 milioni, che le case sfitte sono oltre quattro milioni e che oltre due milioni di famiglie vivono in coabitazione, a causa — come ha sottolineato Letizia — dello scarso sviluppo dell'edilizia popolare.

I volti nuovi della dc (e del neo-pentapartito)

LA SICILIA DEI QUARANTENNI

Una svolta nella gestione dell'isola?

Imminenti le 1500 nomine che renderanno possibile la ripresa di organismi spesso agonizzanti

Calogero Mannino

PALERMO — Con oltre quattromila miliardi inutilizzati in banca, la Regione siciliana si appresta ad una nuova gestione politica sostenuta ancora una volta dal pentapartito. Ne sono titolari un gruppo di quarantenni incaricati da De Mita di dare segnali positivi nell'annosa questione siciliana che spesso fa urlare allo scandalo.

Palermo e la Sicilia più spesso sulle prime pagine dei giornali per gli orrori della mafia ed il caos amministrativo, dunque, indicano un'inversione di tendenza? Può darsi. Vale la pena parlarne.

Con entusiasmo l'onorevole Calogero Mannino, neosegretario regionale dc, ex ministro dell'Agricoltura e della Marina Mercantile, annuncia l'imminente nomina dei nuovi amministratori in banche ed enti dell'orbita regionale che non venivano decise da anni perché mancavano accordi politici di vertice. Si parla di oltre 1500 nomine che forse renderanno possibile la ripresa in organismi spesso agonizzanti, perché da anni al loro interno non c'è chi si assuma la minima responsabilità.

«Siamo tornati a fare politica, basta con le indecisioni, la dc riacquista la leadership siciliana», dice raggiante un collaboratore di Mannino in un clima che forse non è esagerato definire da rifondazione. Ed il presidente della Regione appena eletto, Rino Nicolosi, 42 anni, leader di Nuove Forze (Bodrato) nell'isola, il primo degli eletti nel collegio di Catania, indica l'esigenza di «due grandi linee di movimento per promuovere lo sviluppo e favorire interventi determinanti». L'onorevole Nicolosi aggiunge con enfasi: «Dobbiamo liberare le energie represse di questo Prometeo incatenato che è la Sicilia».

Parlando fuori dai denti, nelle dichiarazioni programmatiche approvate a larga maggioranza, del resto Nicolosi ha ricordato che solo un siciliano su tre ha un lavoro sicuro e ha sottolineato che il problema dell'occupazione nell'isola è al primo posto assieme a quello della violenza mafiosa.

Angelo La Russa, presidente dei deputati regionali dc, da parte sua nota che «la speranza si è riaccesa dopo anni di cupo pessimismo» ed aggiunge: «Dobbiamo riacquistare credibilità all'esterno e riconquistare fiducia tra di noi; dopo gli anni della devastazione mafiosa, la presenza dello Stato incomincia a farsi sentire e noi vogliamo concorrere in modo sempre più rilevante ad isolare il fenomeno mafioso».

Sono scettici però comunisti e missini, assieme all'unico altro oppositore, l'ex repubblicano Leopoldo Fallica ora dell'appena costituito Movimento di azione autonomista. Ribadendo la loro opposizione, essi parlano di «canto delle sirene». Gianni Parisi, vicecapogruppo del pci, promette «un grande scontro politico e sociale in Sicilia», mentre nel pentapartito si avvertono netti i barlumi di speranza. «E' finito il tempo delle attese, la Sicilia deve voltare pagina», dice l'onorevole Filippo Fiorino, socialista.

Antonio Ravidà

Convegno dei cattolici a Roma

CIVILTA' ELETTRONICA «VIVREMO MEGLIO»

ROMA — Si sono conclusi ieri i lavori del congresso sulla rivoluzione tecnologica organizzato dal *Movimento ecclesiale di impegno culturale*. In difesa del «computer» ha parlato il preside dell'Istituto di Giurisprudenza della Facoltà di Napoli, Franco Casavola, concludendo i lavori.

«Ben lungi dall'eclissare la ragione dell'uomo vivo, il computer — ha detto Casavola — la potenzierà, liberandola dal compito di mere operazioni logico-formali e restituendola a quella razionalità superiore creativa-intuitiva, contemplativa che sola fonda la costruzione del mondo storico dell'uomo nella cultura materiale ed intellettuale, nell'ordine etico, politico, giuridico e religioso».

«Ma detto questo — ha proseguito l'oratore — si comprende che proprio questa razionalità liberata e più potente dovrà affrontare con una responsabilità proporzionata alla crescente massa delle sue conoscenze e delle sue possibilità di modellazione e controllo della realtà naturale e sociale le modificazioni del mondo provenienti dalle nuove tecnologie».

Rilevato che a livello planetario il concentrarsi della produzione di tecnologie informatiche solo in alcuni paesi «determina l'incremento del divario tra i popoli della fame e i popoli dell'opulenza», Casavola circa il trasferimento di tecnologie nei paesi del Terzo Mondo ha detto che ciò è possibile a condizione che le multinazionali produttrici abbiano convenienza e che i paesi ricettori abbiano i ricercatori.

«Se si tiene conto che il costo del trasferimento di tecnologie — ha proseguito Casavola — può salire a venti volte il costo della progettazione, se si tiene conto che la ricerca scientifica nei paesi in via di sviluppo è irrisoria, apparirà evidente la difficoltà di una più equa distribuzione di questa risorsa». Casavola ha, infine, rilevato che la rivoluzione microelettronica non è riducibile solo a quella degli Stati Uniti, dell'Europa e del Giappone ha reso noto alcuni dati statistici.

Convegno a Verona

VOLONTARIATO LA DC CHIEDE LEGGE-QUADRO NAZIONALE

VERONA — «Il tentativo di formulare in modo più preciso e soddisfacente i rapporti fra volontariato ed ente pubblico dando vita ad una specie di statuto del volontariato rappresenta il compito più urgente del momento». Lo ha detto il senatore Maria Paola Colombo Svevo presentando la «proposta legislativa della dc sul volontariato» nella giornata conclusiva del convegno nazionale sul «ruolo del volontariato nella società pluralista».

«Su questa linea — ha detto — si muove la legge quadro sul volontariato presentata recentemente in Senato. Prima di tutto in essa si afferma chiaramente che il volontariato, in quanto costituisce come una risposta ai bisogni che nascono e si pone sul terreno della società civile, ha una sua autonomia originaria e non ha bisogno di essere legittimato dal potere. Sul piano pratico — ha concluso — la conseguenza è che i gruppi del volontariato non possono essere collocati in un rapporto gerarchico con l'istituzione pubblica».

(Segue da pag. 5)

Chi lascia eredità d'affetti è di vivo non muore mai.
Dopo una vita dedicata esclusivamente al lavoro, alla famiglia, ad alla sua Legnano è improvvisamente mancato
GEOMETRA COMMENDATOR
Augusto Gullino
Carattere del lavoro
di anni 83
Lo annunciano l'adorata sorella **Antonina**, le zie **Emma** e **Elsa**, cugine, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Legnano martedì 12 corrente alle ore 10. Per volontà del caro estinto non fiori ma opere di bene.
— Legnano, 10 febbraio 1985.

Il Rotary Club di Saluzzo partecipa al dolore dei famigliari per il decesso del socio
CAVALIERE DEL LAVORO
Augusto Gullino
— Saluzzo, 10 febbraio 1985.

Giuseppe e **Nina Chiesa** e famiglia sono affettuosamente vicini ad Antonia e parenti nell'incolmabile dolore per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Augusto Gullino
— Cuneo, 10 febbraio 1985.

Marisa e **Adriana Chiesa** partecipano al dolore di Torino per la perdita del fratello e loro caro amico
CAV. DEL LAVORO
Augusto Gullino
— Cuneo, 10 febbraio 1985.

Gli Amici della pesca di Entracque ricordano il caro amico
CAV. DEL LAVORO
Augusto Gullino
— Cuneo, 10 febbraio 1985.

Giovanni e **Maria Pejrone** e figli profondamente commossi per la scomparsa dell'amico fraterno
CAVALIERE DEL LAVORO
geom. Augusto Gullino
sono affettuosamente vicini alla sorella Antonina e famiglia.
— Torino, 10 febbraio 1985.

Gina Zoli Pejrone e figli si uniscono al dolore della famiglia.

L'**Amministrazione**, le **Suore** e i **Bambini** della **Scuola materna** partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del presidente onorario e benefattore
CAV. DEL LAVORO COMMENDATOR
geom. Augusto Gullino
— Lagnasco, 10 febbraio 1985.

Renato e **Luisa Deagile** partecipano al lutto di Antonietta.

Mancando l'aiuto della scienza, confortata dalla fede, circondata dall'immenso amore del marito, dei figli, dei parenti tutti è mancata
Virginia Costio
nata Bertassi
La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Riccardo, i dottori Carbone, Chiotti, Prunotti per le affettuose cure prestate. I funerali oggi, ore 14,30, da via Pavia n. 2, indi la salma proseguirà per Oriento. La Messa di ottavario il 9 marzo, ore 18,30, parrocchia San Paolo Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1985.

Partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Stefano Rostan
il fratello **Giovanni** e famiglia, **Maria**, **Celestina**, **Emanuela**, la famiglia **Salvatore**, **Jenna Carla** e la famiglia **Bertolino**.
— Torino, 11 febbraio 1985.

Annunciano la scomparsa del loro caro
Angelo Faustini
la moglie **Ginetta**, i figli **Milena**, **Angela**, **Giuliana**, **Cesare**, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Benedizione salma presso ospedale San Luigi di Orbassano oggi ore 14,45. Funerali si svolgeranno in Avna di Taggia martedì 12 corr. alle ore 11 in parrocchia.
— Torino, 9 febbraio 1985.

Rinaldo e **Luciano Accornero** con le rispettive famiglie unitamente alla mamma **Vendide** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Angelo Faustini
— Druglasco, 9 febbraio 1985.

La famiglia **Maggiora Lina**, **Giuseppe**, **Renzo** e **Vergano Giancarlo** partecipano con affetto al grande dolore di Angela e Natalino per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Sono vicini ad Angela e Natalino gli amici
Nuvi Restano
Mario Grazia Cerruglini
Maria Teresa Giorgis Bianco
Magda Andrea Tergano
Maria Teresa Cino Vergano
Piero Filippo Pignatelli
Marisa Giusto Sanlilli
Carla Angelo Bracchino
Carla Carlo Viscosillo
Mimma Dino Sandrolla

Partecipano al grave lutto la famiglia **Maggiora Stefanino**, **Maria**, **Umberto**.

Paolo Liliana Lidia e **Massimo** partecipano affettuosamente al dolore di Angela e famiglia.

Giovanna e **Pierluigi Capello** partecipano al dolore della famiglia

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato
Alberto Gandolfo
medico chirurgo
Lo piangono l'adorata moglie **Delfina**, le figlie **Giuliana**, **Gilda** con **Alessandro**, **Giuseppina** con **Gabriele**; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Abrate, ai medici e paramedici del Reparto nefrologia e dialisi del prof. Piccoli. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 0,30 nella cappella dell'ospedale Nuova Astanteria (largo Golgardo), indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Levone Canavese.
— Torino, 9 febbraio 1985.

Con sincero dolore partecipano la sorella **Elsa**, cognato **Giulio Isola**, nipoti **Vittorio**, **Piera**.

Fernando Bocchi e **Nino Coggiola** piangono il caro amico **ALBERTO**.

Dopo una vita dedicata al lavoro, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Massimiani
nata Bufo
Sorella
L'annunciano con immenso dolore il marito **Gabriele**, i figli **Italo**, **Anna**, **Bruno** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Alessandro Sona per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 14 partendo da corso Regio Parco 32.
— Torino, 10 febbraio 1985.

È mancata ai suoi cari
Felicia Abbo
Addolorati lo annunciano congiunti, nipoti, l'adorata **Diego**, parenti tutti. Funerali martedì 12 febbraio ore 10 da Ospedale Nuova Astanteria per Parrocchia Speranza.
— Torino, 9 febbraio 1985.

Pompei Maria Teresa e **Luigina** annunciano con immenso dolore la perdita del loro caro
Rocco Albano
Benedizione ore 8,15 del 12 corrente all'ospedale Martini Torino, indi funerali ore 8,30 parrocchia Santissimo Nome di Maria (via Guido Reni 98/140).
— Torino, 11 febbraio 1985.

Condomini di corso Salvemini 44-46-48 partecipano al dolore della famiglia

È mancata
Giovanna Buri
ved. Eusebio
Lo annunciano i figli **Lidia**, **Cinzia**, **Maria** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bosso per le cure prestate. Funerali in Collegno martedì 12 ore 9,45 partenza da via Seminario Santa Rosa 15.
— Collegno, 10 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

11-2-1984 — 11-2-1985
dr. Michele Di Gennaro
Vivi sempre nei nostri cuori. Tuoi cari. Messa oggi ore 18, parrocchia Gerbido.

1904 — 1985
Rosina Lemetto
Con immutato ricordo gli amici.

1979 — 1985
Maria Marrocco Perinciolo
Caldo la ricorda con immutato affetto.

1979 — 1985
Luigi Milanesi
Con affetto, i tuoi cari.

L'episodio ieri sera in una ditta di Bergamo

RAPINATORI TENTANO DI VIOLENTARE UNA DONNA

BERGAMO — Hanno tentato di violentare una ragazza durante una rapina: il grave episodio è avvenuto ieri sera verso le 19,30 all'interno di una fonderia di Beriate, in provincia di Bergamo. Quattro banditi sono arrivati alla Fonderia Baldis — molto nota perché vi si fondono opere di scultura — probabilmente con l'intenzione di compiere un furto. Difatti si sono recati negli uffici della fonderia stessa. Senonché poco dopo è arrivato il proprietario, Mario Baldis, di 60 anni, che è stato immediatamente immobilizzato e costretto a seguire i delinquenti negli uffici.

Una decina di minuti dopo è arrivato anche, in auto, il figlio del proprietario della fonderia, Giorgio, di 32 anni, accompagnato dalla fidanzata, di 24 anni. I due giovani hanno notato al di là del cancello d'ingresso della fonderia la presenza di un giovane che stava sdraiato a terra. Non sono riusciti neppure a rendersi conto di quanto stava avvenendo che sono stati subito aggrediti e immobilizzati da due dei banditi.

A questo punto il giovane Baldis è stato accompagnato anche lui negli uffici, sempre sotto la minaccia delle armi, mentre la ragazza è stata trascinata da uno o due banditi in un locale della fonderia dove i malviventi hanno tentato di usarle violenza. Poco dopo, però, i banditi hanno desistito e sono fuggiti, sparando un paio di colpi di pistola in direzione delle persone dell'auto di Giorgio Baldis. Quindi si sono dileguati e vani sono stati tutti i posti di blocco. La ragazza è stata immediatamente soccorsa dal fidanzato e dal proprietario della fonderia e trasportata all'ospedale di Beriate dove è stata trattenuta in grave stato di choc.

Proseguono le indagini dei carabinieri nel tentativo di identificare i malviventi, forse una banda di drogati, a giudicare dalle modalità con le quali i banditi hanno agito.

a. p.

Il generale Jaruzelski è partito per l'India

VARSAVIA — Il generale Jerzy Jaruzelski è partito per l'India, accompagnato dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski, dal membro del Politburo Josef Czyrek e dal vice primo ministro Janusz Obodowski.

E' la prima visita del capo del regime polacco fuori del blocco sovietico, dopo il suo avvento al potere. In una dichiarazione rilasciata alla agenzia PAP prima della partenza, Jaruzelski ha espresso l'auspicio che la visita contribuisca a approfondire il dialogo politico fra la Polonia e l'India.

La PAP nota che il viaggio del generale costituisce un altro sintomo evidente dell'uscita della Polonia da tre anni di isolamento politico.

Nicaragua: uccisi 47 guerriglieri

MANAGUA — Il ministero della Difesa nicaraguense ha annunciato che nel corso di combattimenti che si sono svolti nelle regioni settentrionali e sud-orientali del Paese tra il 5 e il 7 febbraio sono stati uccisi dalle forze governative 47 guerriglieri antisandinisti.

In un comunicato, il ministero ha precisato che le zone interessate dagli scontri sono quelle di Nueva Guinea e Rama (sud-est) e di El Palmito e Las Salonas (dipartimento di Jinotega, nord).

Centrali nucleari veto Usa a Israele

GERUSALEMME — Gli Stati Uniti avrebbero chiesto alcune settimane fa alla Francia di non vendere una centrale nucleare a Israele, ha affermato il quotidiano «Haaretz» di Tel Aviv, citando fonti americane a Washington.

Fonti del ministero degli Esteri israeliano a Gerusalemme, interpellate al riguardo, hanno risposto che «non vi sono indicazioni che un passo del genere sia stato fatto dagli Stati Uniti».

Secondo Haaretz circoli politici francesi avrebbero assicurato il governo americano che un'eventuale trattativa con Israele sulla vendita di reattori nucleari sarà in ogni caso destinata a non avere successo. Gli Stati Uniti, afferma il giornale, avrebbero giustificato la loro richiesta rilevando che Israele non è firmatario della convenzione contro la proliferazione di armi nucleari.

Theodorakis smentisce «Non lascio la Grecia»

ATENE — Mikis Theodorakis ha negato di aver manifestato il proposito di abbandonare la Grecia perché deluso dalla politica del governo socialista capeggiato da Andreas Papandreu.

Il popolare compositore, che siede in parlamento fra le file del partito comunista ellenico (KKE), ha detto in un'intervista al quotidiano filogovernativo Ta Nea: «Non intendo affatto fuggire dalla Grecia... non sono mai rimasto assente dalle lotte del popolo».

Il qui-pro-quo sul suo presunto proposito di lasciare la Grecia è stato attribuito da Theodorakis a una «distorsione» del senso di una intervista registrata (e non ancora trasmessa) per un programma televisivo belga.

Nessun morto

BOMBA AL CAIRO CONTRO AMBASCIATA DI ISRAELE

IL CAIRO — Una violenta esplosione è avvenuta poco dopo la mezzanotte (ora locale) nell'edificio adiacente l'ambasciata di Israele al Cairo. Si ignora ancora se si sia trattato di un attentato o di un incidente. Secondo le prime risultanze, l'esplosione non avrebbe provocato vittime.

Lo scoppio è avvenuto in un appartamento al dodicesimo piano di un edificio moderno della via Ibn el Malek.

Nell'edificio vicino, al ventesimo piano, ha sede l'ambasciata dello Stato ebraico. La deflagrazione, violentissima, è stata avvertita in una raggio di diverse centinaia di metri ed ha mandato in frantumi i vetri di parecchie finestre; anche alcune auto parcheggiate lungo la strada sono state danneggiate.

La polizia, che ha un importante dispositivo di sicurezza giorno e notte a guardia dell'ambasciata, ha immediatamente bloccato tutte le strade adiacenti. All'esplosione è seguito un principio di incendio : dalle finestre dell'appartamento uscivano infatti lingue di fuoco. Sul posto sono giunti, pochi minuti più tardi, tre automezzi dei pompieri. Non c'è stato invece intervento di autoambulanze e questo fa pensare che lo scoppio non abbia provocato vittime: è infatti probabile che l'appartamento in cui è avvenuto lo scoppio fosse, al momento, disabitato.

Sull'origine dell'esplosione si possono formulare per il momento due ipotesi : lo scoppio accidentale di una bombola di gas liquido o un attentato terroristico, compiuto a scopo dimostrativo.

Il bilancio del XXV Congresso

IL PCF «UFFICIALIZZA» IL DISSENSO INTERNO

PARIGI — Dopo cinque giorni di lavori, a St-Ouen, alla periferia di Parigi, si è concluso ieri il XXV Congresso del partito comunista francese. George Marchais, 64 anni, da 13 alla guida del partito, è stato rieletto dai 1717 delegati per un altro mandato. Pierre Juquin, capofila della corrente «riformista», non è più nel Politburo, ma resta nel comitato centrale. E' stata questa la novità del Congresso.

Sabato l'assemblea, con 1652 voti a favore e 65 astensioni, aveva approvato la risoluzione che riafferma il principio del «centralismo democratico». Il documento sancisce altresì la rottura con i socialisti, e riafferma i legami con il blocco sovietico.

Oltre a Pierre Juquin, sono stati rieletti nel comitato centrale altri due «innovatori», l'ex ministro per la formazione professionale Marcel Rigout, che nel luglio scorso si era battuto perché il pcf restasse nel governo, e Felix Damette, delegato per la federazione di Parigi, che un giornale aveva definito nei giorni scorsi «l'eretico assoluto a priori».

Il fatto che tre personaggi che hanno apertamente contestato la linea della direzione su tutti i piani — democrazia interna, rapporti col partito socialista, giudizio di merito sui paesi socialisti e legami con questi paesi — siano stati rieletti nel comitato centrale costituisce certamente una svolta.

La contestazione della linea della direzione si è rivelata, durante il dibattito precongressuale e al congresso stesso, piuttosto diffusa. La federazione della Haute Vienne, alla quale appartiene l'ex ministro Marcel Rigout, è tra quelle che avevano votato contro il progetto di risoluzione nel testo proposto dalla direzione. L'alternativa alla rielezione di Rigout era il rischio di una grave crisi in uno dei bastioni del pcf.

L'impressione dunque è che la direzione, di fronte a questo fenomeno del tutto nuovo, abbia cercato di arginarlo, mantenendo nel comitato centrale tre tra i più rappresentativi esponenti della contestazione. A fare da contrappeso agli «innovatori», alcuni «uomini nuovi» di tutta fiducia sono entrati nell'ufficio politico e nella segreteria. Nei primo organismo, che conta 21 membri, Pierre Juquin e Jean Colpin (morto di recente) sono stati sostituiti con Pierre Biotin e Claude Billard. Il primo soprattutto è noto come persona molto vicina a Marchais, ed è stato tra coloro che prima e durante il Congresso hanno sparato a zero contro gli «innovatori». La segreteria, prima di otto membri, ne conta ora nove, con l'ingresso di un altro «fedelissimo» del segretario generale, Jean-Claude Gayssot.

Tre esponenti dell'opposizione fanno parte del nuovo comitato centrale. Marchais: «Il nostro partito ha la forza e la maturità per far fronte a questa nuova situazione e per farla evolvere positivamente». Riaffermate la rottura con Mitterrand e l'unità con i Paesi socialisti

Concludendo i lavori del Congresso, Marchais ha detto degli «innovatori»: «Questi compagni sono stati rieletti nonostante il loro disaccordo perché il nostro partito ha la forza, la maturità necessarie per far fronte a questa situazione, effettivamente senza precedenti a questo livello, e per farla evolvere positivamente».

Marchais ha ammonito contro la creazione di «tendenze», e ha ricordato che, secondo le regole del centralismo democratico, tutti devono applicare la linea decisa dalla maggioranza; chi non è d'accordo può conservare la propria opinione, e difenderla nelle istanze di partito.

A MORTE IN CINA «ASSASSINO DELLE GUARDIE ROSSE»: UCCISE 77 PERSONE

PECHINO — Il Quotidiano del Popolo (Renmin Ribao), organo del pc cinese, ha pubblicato la notizia della avvenuta esecuzione, nella regione autonoma sud-occidentale dello Guangxi, di Xu Mingde, un ex generale del partito condannato a morte per avere assassinato direttamente o indirettamente 77 persone durante la rivoluzione culturale di una quindicina di anni fa.

Xu è stato fucilato nella contea di Lingui sabato scorso, ma il giornale ha riportato la notizia solo oggi.

I fatti per i quali fu condannato alla pena capitale risalgono al periodo tra il giugno e il settembre del 1968. Tra le sue vittime ci furono il vice segretario del pc del territorio, il vice governatore, il massimo magistrato locale ed il vice procuratore.

Xu, che si faceva chiamare pubblicamente «inviato dalle masse», era descritto dalla popolazione locale come «l'amico assassino». Si è appreso che nel 1971 era fuggito da Lingui per sfuggire all'arresto ma che dopo intense ricerche era stato nuovamente individuato. Il giornale non precisa però quando fu arrestato, né quando si aprì il processo contro di lui.

Fra di loro anche due deputati progressisti

ARAFAT A TUNISI HA INCONTRATO UNA DELEGAZIONE ISRAELIANA

TUNISI — Il presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), Yasser Arafat, si è incontrato sabato sera a Tunisi con una delegazione di uomini politici progressisti israeliani. Lo si è appreso da fonte palestinese nella capitale tunisina.

La delegazione israeliana comprendeva sette persone, tra cui i deputati della lista progressista giudeo-araba per la pace, Muhamed Miari e Matti Peled, generale della riserva, e un ex deputato, Uri Avneri.

Due dei deputati della lista progressista di pace, tornati in Israele, hanno confermato di essersi incontrati nei giorni scorsi assieme ad altri membri del partito col capo dell'Olp.

Nel colloquio con Arafat, ha detto il deputato Matti Peled, è emersa un'intesa sulla necessità di una conferenza di pace internazionale sotto l'egida dell'Onu, con la partecipazione di Israele e dell'Olp, per risolvere il conflitto arabo-israeliano.

Intesa per una conferenza di pace sotto l'egida dell'Onu

Arafat, ha aggiunto il parlamentare, si è impegnato a farci avere nei prossimi giorni importanti informazioni su soldati israeliani dispersi, a quanto risulta, in mano di organizzazioni di guerriglia palestinesi.

Secondo il giornalista Uri Avneri il ministro della Difesa Yitzhak Rabin si sarebbe impegnato, in cambio delle informazioni, ad autorizzare la sepoltura a Hebron, nella Cisgiordania occupata, di Fahd Kawasmen, l'esponente palestinese ucciso ad Amman lo scorso dicembre.

La lista progressista è un partito di nuova formazione, composto da israeliani ebrei ed arabi, che nelle ultime elezioni ha avuto voti sufficienti per due deputati.

Yasser Arafat è intanto giunto ieri inaspettatamente ad Amman per una visita di due giorni in Giordania.

Nel corso della visita Arafat si incontrerà con re Hussein e con altri dirigenti giordani per continuare il dialogo giordano-palestinese e discutere delle prossime iniziative comuni.

Con Arafat è giunto ad Amman anche il suo consigliere politico, Hani Alhassan.

«Era il medico del presidente»

STROESSNER CURATO DAL BOIA MENGELE?

GERUSALEMME — Il criminale nazista Josef Mengele avrebbe fatto da medico personale al presidente del Paraguay Alfredo Stroessner dal 1978 al 1980.

L'informazione è contenuta in una lettera inviata al direttore del centro di documentazione nazista di Haifa, Tuvia Friedmann, da un cittadino tedesco che avrebbe lavorato alle dipendenze della polizia paraguayana dal 1978 al 1980.

L'autore (di cui non viene rivelato il nome) della missiva scrive altresì che Stroessner «non consegnerà mai Mengele ai tedeschi occidentali o agli israeliani.

Friedmann si propone di sollecitare l'intervento del Papa per ottenere l'estradizione dell'«angelo della morte», com'era soprannominato il medico nazista dagli internati nel Lager di Auschwitz.

Ieri intanto il giornale londinese «Sunday Times», sulla base di informazioni attribuite a varie fonti (tra cui il noto «cacciatore» di criminali nazisti Simon Wiesenthal), scrive che Mengele compie frequenti viaggi in Paraguay servendosi della copertura di un agente di viaggi ex nazista.

Mengele, afferma, «divide il suo tempo fra un albergo nella giungla e una baracca di legno sottoposta a rigida sorveglianza in una base militare in Paraguay».

Stando al giornale il criminale nazista sarebbe stato visto otto mesi fa nell'albergo di Volendam, una piccola comunità di tedeschi appartenenti alla setta dei mennoniti, presso la frontiera fra Brasile e Paraguay. Mengele sarebbe stato notato anche a Laureles, una località lungo il fiume Paraná, a tiro di fucile dalla residenza estiva del presidente Stroessner.

«Mi rammarico per l'errore»

L'INCONTRO CON REDER IL MINISTRO SI SCUSA

GERUSALEMME — Il ministro della Difesa austriaco Friedhelm Frischenschlager ha espresso il suo rammarico e le sue scuse alla popolazione israeliana per essersi incontrato col criminale di guerra nazista Walter Reder.

In dichiarazioni rilasciate al quotidiano di Tel Aviv «Yediolh Aharonot», Frischenschlager ha detto di «voler fare tutto quanto mi è possibile per correggere l'impressione causata dal mio errore». «L'incontro — ha precisato — non ha avuto alcun fine personale e politico. Ho considerato l'incontro un fatto tecnico e mi dispiace di non aver considerato le sue possibili ripercussioni politiche. E' chiaro che ho sbagliato e me ne rammarico».

Egli ha detto di essere stato informato dal ministro degli Esteri austriaco della liberazione di Reder in Italia solo poche ore prima del suo arrivo in Austria con la preghiera di prendere le necessarie misure nel massimo segreto.

«L'accento per me era sul carattere segreto dell'operazione, allo scopo di evitare che neonazisti potessero dare un benvenuto caloroso a Reder», egli ha detto spiegando di aver perciò voluto dirigere personalmente l'operazione. «Del segreto avevo messo al corrente solo due membri del mio ufficio, con l'ordine di chiudere ermeticamente l'aeroporto di Graz. Ma una volta giunti là, è risultato che la stampa italiana — contrariamente a tutti gli accordi — aveva già dato notizia della sua liberazione».

Il ministro austriaco ha affermato di considerare Reder un criminale di guerra e di respingere la tesi di coloro che nel suo Paese lo considerano invece come «l'ultimo prigioniero di guerra austriaco liberato».

Programmi in corso in numerosi ospedali

MEDICI USA STUDIANO UMANITA'

Per imparare a trattare il paziente

PROVIDENCE (Usa) — Un giovane medico appare sullo schermo televisivo e dice gentilmente a un paziente che quest'ultimo soffre di gonorrea e che dovrà mettere al corrente sua moglie di questo infortunio extra coniugale, in modo che ella possa sottoporsi a un controllo a sua volta. Ma il matrimonio del paziente sta vacillando ed egli esita a parlare a sua moglie di questo fatto. Insieme, medico e paziente discutono circa il modo di affrontare la consorte di quest'ultimo e parlano di come curare la malattia.

Non è un episodio della trasmissione televisiva «General Hospital», ma fa parte di un programma in uso in ospedali «umani». Il paziente è stato interpretato da un attore di una compagnia di Providence, nel Rhode Island, mentre il giovane medico è Andrew Wolf, interno all'ospedale di questo Stato. Mentre recitavano la scena, altri tre medici interni assistevano al programma con un monitor in un'altra stanza.

Il dottor Steven Wartman, direttore del reparto di medicina interna dell'ospedale, ha dichiarato che il pubblico non vuole più medici che siano solo tecnici ma anche umani e in grado di aiutarli ad affrontare i loro problemi. Ha aggiunto che, in risposta a tale esigenza, da 50 a 100 ospedali negli Stati Uniti hanno adottato programmi per aiutare i medici a comunicare meglio con i loro pazienti e una dozzina ricorrono a registrazioni tv.

I primi programmi del genere sono iniziati negli anni '70, grazie a elargizioni del dipartimento della Sanità e ora alcuni ospedali finanziano i programmi da sé, ha precisato Wartman, sottolineando che tutto ciò non sta a significare un ritorno alla figura del medico di campagna che si occupava di qualsiasi cosa, ma che si tratta di una iniziativa moderna per far sì che i medici siano al corrente di tutto quel che riguarda il paziente anche dal lato umano.

L'iniziativa in risposta a una diffusa esigenza del pubblico, che non vuole solo pareri tecnici. Simulazioni televisive per far capire ai sanitari come comportarsi con i malati

I programmi variano da ospedale a ospedale. Ad esempio il programma all'ospedale di Rhode Island si occupa di qualsiasi problema, da come accogliere un paziente in sala di aspetto al modo migliore di concludere una visita medica.

Sul programma che rappresentava il colloquio tra medico e paziente, su un argomento scabroso da affrontare come un caso di gonorrea, i medici che hanno assistito sul monitor alla scena sono stati interpellati per dare i loro suggerimenti su una situazione del genere, una volta terminata la registrazione televisiva. E' stato chiesto loro come si comporterebbero in un caso analogo, con un vero paziente. «Si tratta di una situazione difficile — ha detto Wolf a trasmissione finita — e abbiamo cercato di trattarla e affrontarla nel miglior modo possibile».

TOTO-ESECUZIONI FRA CONDANNATI A MORTE IN PENITENZIARIO DEL TEXAS

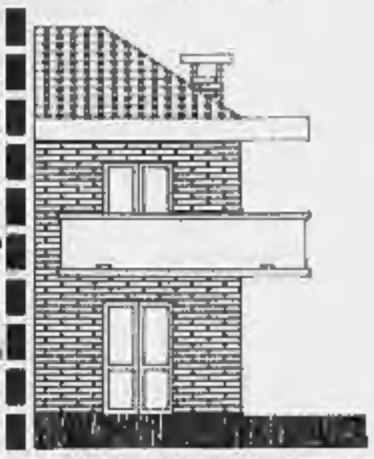
WASHINOTON — Nel braccio della morte del penitenziario di Huntsville in Texas è nata la pratica di indire una sorta di «toto-esecuzione» in cui i condannati alla pena capitale scommettono sulla data precisa nella quale verranno giustiziati.

La rozzissima schedina è costituita da un tabellone-calendario di cui i condannati a morte possono comprare una o più caselle per scommettere sulle probabili date delle esecuzioni imminenti. La posta è in generi di conforto acquistabili allo spaccio del carcere, per somme che raggiungono svariate centinaia di dollari.

A quanto ha rivelato uno dei condannati a morte, il «gioco» è stato lanciato l'anno scorso da James Autry, poi giustiziato il 16 marzo 1984. Autry non ha vinto perché aveva contato su un ennesimo rinvio che gli è stato invece negato. Il «montepremi» (360 dollari) è andato invece a James de Mouchette, condannato a morte per omicidio, che aveva azzeccato l'esatto giorno in cui Autry è stato poi giustiziato.

Nonostante la proibizione ufficiale di ogni genere di scommessa nel carcere, «toto-esecuzioni» sono clandestinamente in corso per le altre pene capitali attese nel penitenziario.

A MONCALIERI



Per farti la casa la legge ti offre un'occasione unica. 50 milioni di mutuo agevolato. Lo sapevi?

Contributi individuali per la casa (art. 9 L. 25/80 - art. 2 L. 94/82). Tasso di interesse minimo — dal 5,50% a seconda del reddito familiare. Rate di rimborso inferiori ad un affitto.

Per accedere all'acquisto è sufficiente — oltre al mutuo — una quota minima di contanti.
È il momento buono per decidere. Il numero dei mutui a disposizione è limitato.

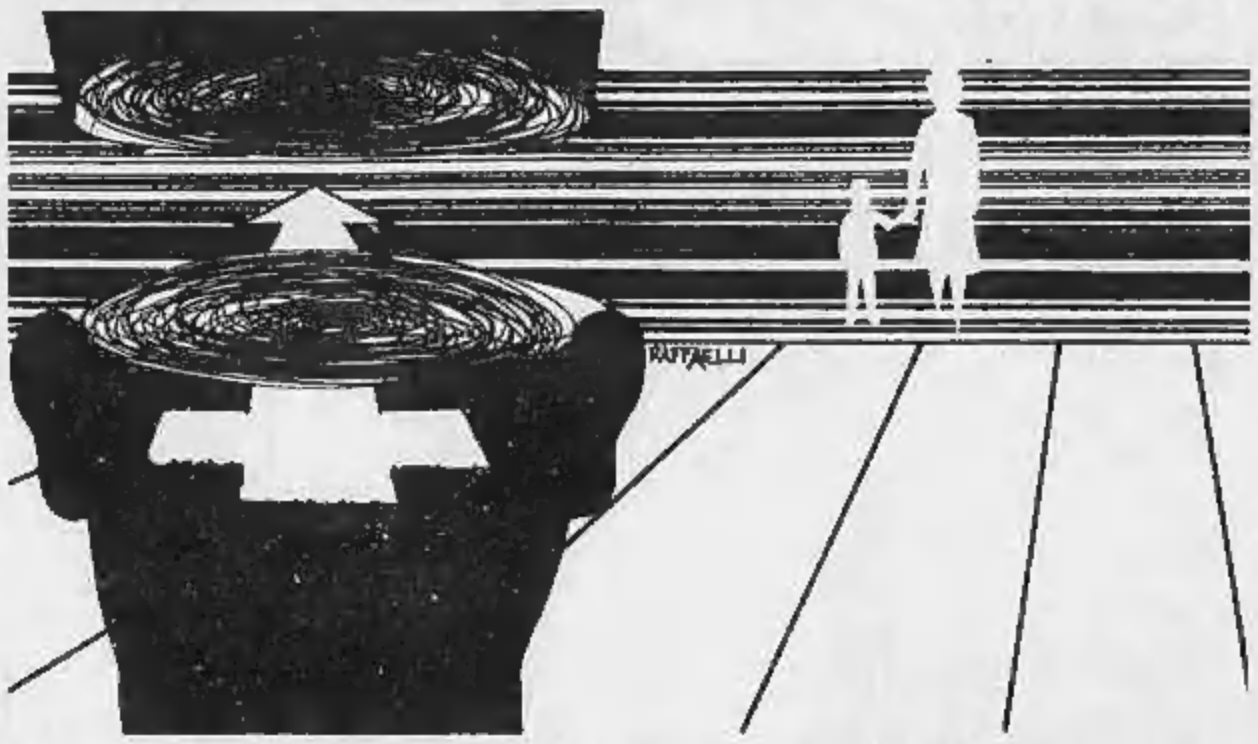
EDILIZIA CONVENZIONATA
MONCALIERI (B.TA S. MARIA) - VIA JUGLARIS, 62
Appartamenti subito disponibili

- saloncino - 2/3 camere - ampio cucino - doppi servizi
- boxes auto - giardino condominiale

PERSONALE SUL POSTO DAL MARTEDÌ AL SABATO

EDILCASE Settore edilizio convenzionato Corso Matteotti, 47 - Torino tel. (011) 54.81.54

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e del problema della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quaspiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Alleanza della Sensualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

SE LUI AMA UN UOMO

«Da lettere e telefonate anonime ho saputo dell'omosessualità di mio marito» scrive una giovane lettrice torinese sposata da 5 anni, con una bimba di 4. «Ci siamo separati, ma poi siamo tornati insieme. Ci vogliamo bene, per certi versi siamo una coppia perfetta...»

«Ho 25 anni, sono sposata da cinque e ho una bimba di quattro. Poco tempo dopo il matrimonio cominciai a ricevere lettere e telefonate anonime che mi avvertivano dell'omosessualità di mio marito. Non ci credetti per un po', alla fine glielo parlai. Lui si confidò, con sincerità e dolore, ma disse anche che mi voleva profondamente bene.

«Chiesi la separazione, ma sentii tanto la sua mancanza e così tornammo insieme. Ora sono anni che viviamo volendoci bene, ma senza rapporti sessuali. Per il resto la nostra vita è ricca, armoniosa, anche come padre lui è meraviglioso. Per certi aspetti siamo una coppia perfetta, anche se la gente non ci capirebbe mai.

«La mia angoscia è di trovarmi a questa età priva di ogni manifestazione d'amore. Che cosa ne pensa? Può darmi qualche consiglio?».

Federica G., Torino

Cara amica, la sua storia tocca un tema estremamente delicato, ma degno di rispetto e considerazione.

Capisco la solitudine nella quale lei si trova nei confronti della gente: pochi sono tanto liberi di mente e puri di cuore da valutare nel modo giusto una vita come la vostra. I tabù esistono e resistono, nonostante tanti passi compiuti dalla società per accettare le cosiddette «diversità».

Ma a me sembra, dal suo lungo scritto, che lei sia una donna che è andata oltre gli schemi, vale a dire ha accettato il suo compagno nella sua totalità, prediligendo il lato affettivo e familiare della vostra relazione.

Fin qui tutto bene. Il punto dolente della situazione è, senza dubbio, l'amputazione della sua vita di donna, la mancanza di affettività concreta, il blocco della sua personale sessualità.

Il discorso è delicato, ma visto che fra lei e il suo compagno c'è grande confidenza, affetto e comprensione, potrebbe fare un passo avanti e parlargli apertamente della possibilità che, un giorno, possa vivere la sua sessualità indipendentemente dal rapporto con lui. Mai dico con questo che lei debba andare alla ricerca di avventure che non risolverebbero affatto il suo problema, anzi lo complicherebbero. Semplicemente che si guardi intorno come una donna «libera» dal punto di vista sessuale ed emotivo. Può darsi che incontri un uomo che sappia capire la situazione e le offra quella parte di amore che oggi le è negata.

In quanto al suo compagno capisco benissimo che la vostra vita, tutto sommato, sia positiva e valida. E' un errore credere che una persona sia giudicabile sempre e soltanto dai suoi costumi e dalle sue tendenze sessuali.

Nel mio lavoro mi scontro continuamente con una infinità di donne frustrate, sole, scontente, totalmente trascurate sessualmente da uomini che sono maschi cosiddetti «normali».

Da questo punto di vista la sua situazione di vita, nella quale lei si trova vicino una persona attenta, gentile, che le vuole bene, con la quale divide esperienze di viaggi e di tempo libero, con la quale può parlare liberamente di tutto, è una situazione invidiabile. Se poi il suo compagno è anche un padre amoroso, credo che abbiate fatto bene a non spezzare la vostra famiglia con una separazione e un divorzio.

Le difficoltà, ripeto, ci sono, ma la realtà spesso ci impone delle scelte che in un primo tempo sembrano insostenibili e poi, alla resa dei conti, si rivelano migliori di quanto sembrassero. Penso ancora a tutte quelle donne-mogli continuamente tradite da mariti bugiardi che non hanno neppure il coraggio di ammettere le loro fughe erotiche.

Almeno lei si trova vicino una persona che, con coraggio, le ha detto la verità e questo non è poco per vivere insieme.

D'altra parte suo marito deve avere molto sofferto quando si è accorto che, nonostante il bene che le voleva e nonostante il matrimonio e la nascita della figlia, non poteva fare a meno di riconoscere la sua vera natura sessuale: per questo è degno del rispetto che lei gli porta.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, degli studi di «Radio Antenna 1», FM 101.100 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23.30.

Sinora abbiamo sempre parlato dei tarocchi in chiave teorica, cercando di fare del nostro meglio nell'illustrare i significati delle singole lame. La cosa non è sempre facile, in quanto infiniti sono i simbolismi legati alle immagini, come è infinito il numero di coloro che hanno voluto esprimersi sull'argomento. Un argomento che non accenna ad esaurirsi e che ci porta forse lontano da quella che dovrebbe essere la divinazione pratica.

Quando si interrogano i tarocchi, comunque, l'indovino sta di fronte a colui che vuole avere una risposta e si prepara a disporre le carte attraverso il metodo che preferisce. Da notare, infatti, che sono molti i modi di consultare le carte e che gli indovini li usano tutti. Ci sono comunque dei momenti che sono comuni a tutti i metodi: la mescolata, la disposizione e l'interpretazione delle carte. Naturalmente, il successo delle previsioni dipende dalla sensibilità dell'indovino e dalla sua capacità. Esistono persone naturalmente portate alla chiaroveggenza, per le quali i tarocchi sono veramente un libro aperto, facilissimo da leggere e da interpretare. Ma queste persone sono rare e non è facile incontrarle: molto spesso, purtroppo, ci si trova di fronte a degli sprovveduti ed a volte addirittura a persone disoneste che usano i tarocchi per i loro loschi fini. Un avvertimento quindi importantissimo: fare molta attenzione, pensare molto, riflettere, prima di accordare la propria fiducia a chi si prepara a «leggerci le carte». Non dimentichiamo che la definizione di indovino è anche questa: il primo imbroglione che ha incontrato uno sciocco.

Hi-fi

TRA SUONO E IMMAGINE «MATRIMONIO» SUL VIDEO LASER DISC

Una raffica di novità dal Winter Ces di Las Vegas, l'edizione invernale del Consumer Electronics Show, da cui si deduce una cosa, sopra ogni altra: audio e video, piaccia o no ai puristi, stanno integrandosi sempre più strettamente e le tecnologie digitali sono lo strumento ideale per questa integrazione. Il «matrimonio» che, tradizionalmente, avveniva solo a prezzo di complesse e delicate sovrapposizioni di bande sonore a pellicole video, sta diventando di una semplicità incredibile con le tecniche numeriche. Un piccolo disco Compact può già ospitare sia il suono, sia le immagini. Il Video laser disc, che pure non ha avuto per ora grandissima diffusione, è tuttavia l'indicazione di quel che avverrà in futuro. Non per niente Pioneer, che nel Video laser ha sempre creduto (e ci ha rimesso anche un bel po' di dollaroni, negli anni scorsi, tentando di imporlo al mercato americano), ha varato la prima macchina per la lettura dei compact e del video, una specie di giradischi a due formati (come il 45 e il 33 giri del vinile) adattato alle tecnologie digitali.

Il CLD 9000, del quale vedete la fotografia qui sopra, era stato in verità esposto in prima assoluta al Sim di settembre, come prototipo. Completamente telecomandabile, esso è in grado di riprodurre indifferentemente video e audio dischi, naturalmente digitali e, naturalmente, con l'aiuto di uno schermo o monitor televisivo per quanto concerne la parte immagini.

Ancora notevole, a Las Vegas, la presenza inaspettata di Bob Carver, il «mago» della musica olografica, con un amplificatore per auto da 120 watt per canale e, secondo le dichiarazioni del costruttore, di bassissimo consumo. Anche la Crown, nome noto della home-hifi, è... salita in macchina. Il suo ampli, siglato CMA1, dà trecento watt su tre canali. Il che lo rende adattissimo per impianti con subwoofer e satelliti. Si tratta, in realtà, di ben sei amplificatori da 50 watt ciascuno, messi a ponte a due a due.

La Sansui e la Teac, due giapponesi che non hanno bisogno di presentazioni, sono scese pure in campo nel settore video, con due videoregistratori con caratteristiche hi-fi in grado di mettere in crisi parecchi grandi della registrazione.

Sta nascendo, infatti, un fenomeno strano: i deck di alto livello, come Nakamichi e simili, sono messi in forte difficoltà dall'uso dei nastri video per la registrazione audio. Un videoregistratore usato in questo modo garantisce rapporti segnale/rumore molto elevati, oltre gli 80 dB contro i 66-70 dei migliori registratori con Dolby C e con dbx. Quindi ha senso spendere tre, quattro, cinque milioni per un deck di altissima classe quando, senza tante complicazioni, un videoregistratore da un milione e mezzo fa le stesse cose e meglio? Certo, non si possono fare le cassette per auto, ma ormai i videodeck fanno concorrenza diretta ai bobine, figurarsi alle cassette!

Sempre più comuni anche i processori di segnali audio e video, vale a dire apparecchi che possono ricevere e trattare indifferentemente l'una sia l'altra banda di frequenze. Dicevamo dei puristi: per coloro che continuano a credere (ed a tentare di far credere agli altri) che un disco, per perfetto che sia, possa replicare esattamente un suono dal vivo (qui si parla di musica classica, dove suonano «veri» strumenti, non di musica moderna che, come «suono» di strumenti, non esiste nemmeno dal vivo, in quanto ogni nota è ormai del tutto elettronica) il matrimonio audio-video è più o meno come uno spaccalegna black & white in Sudafrica...

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

A VOLTE E' SPINOSO, A VOLTE NON LO E' MA IL NOBILE CARCIOFO E' SEMPRE BUONO E FA SEMPRE BENE

Il carciofo (nome scientifico *Cynara cardunculus scolymus*, famiglia delle *Compositae*) è una pianta originaria del bacino del Mediterraneo. Viene coltivata in Italia a scopo commestibile come ortaggio sin dal Medioevo e utilizzata sia nell'alimentazione sia in erboristeria (foglie essiccate) per le sue virtù benefiche contro il mal di fegato.

Con il nome *cynara* si indicano varie piante erbacee delle quali Linneo aveva distinto il *Cynara cardunculus* (cardo) e il *Cynara scolymus* (carciofo). Attualmente i due ben noti e gustosi ortaggi vengono considerati come due forme botaniche di un'unica specie: *Cynara cardunculus* è la specie, la varietà *scolymus* è il carciofo, e la varietà *altilis* è il cardo. La specie di carciofo selvatica, invece spontanea nelle isole italiane e nelle regioni meridionali. Il carciofo si coltiva in terreni di medio impasto, lavorati in profondità e ben concimati; dà un buon prodotto, coltivato sia in terreni argillosi-calcarei, sia in terreni torbosi e acidi.

«Carducci» è il nome dato ai germogli nati al piede della pianta adulta; raccolti dalle piante più sane e meglio formate, si liberano delle gemme che essi stessi presentano alla base, si rimandano all'aplice delle foglie e si piantano in primavera per avere una produzione autunnale-invernale (se sono varietà rifiorenti) oppure si piantano in autunno (se si tratta di varietà non rifiorenti) per avere una produzione primaverile. Dopo aver piantato i carducci è consigliabile effettuare frequenti irrigazioni e qualche concimazione con fertilizzanti usando di preferenza quelli a base di azoto.

I carciofi romani e i carciofi chioggiotti danno una produzione tardiva (marzo-aprile); in estate si sarchia il terreno e si tolgono i polloni giovani dalla pianta adulta, lasciandone uno solo, che si rimette in vegetazione; si dovrà allora vangare tutto attorno alla pianta e concimare abbondantemente, quindi si rincalza, completando così le operazioni autunnali.

Il carciofo

Uso curativo - Come è noto, il carciofo è un ottimo rimedio contro i disturbi causati dal cattivo funzionamento del fegato. Si ne fanno decotti facendo bollire 40 g. di foglie essiccate in mezzo litro d'acqua, e bevendo il liquido a tazzine durante la giornata (tre tazzine al giorno). Molto efficace è anche il vino medicinale, che si ottiene nel seguente modo: in un bottiglione versate un litro di vino bianco secco di primissima qualità e 20 g. di foglie fresche. Lasciate in infusione per una settimana o poco meno, poi filtrate il liquido attraverso un colino aprimendo bene le foglie e conservatelo in una bottiglia. Se ne deve bere un bicchierino a ogni pasto principale.

I benefici effetti di questa pianta, partendo appunto dalla cura del fegato, si estendono a malattie come litiasi, litiasi biliare, coliche epatiche, disturbi digestivi, eccesso di colesterolo, diabete. Il carciofo ha inoltre proprietà diuretiche.

Uso alimentare - In cucina non vi sono limiti all'impiego del carciofo: sfogliato e mangiato crudo, in pinzimonio, oppure cucinato, l'ortaggio è un autentico protagonista della grande cucina. Ha un solo difetto: quando è cotto non si conserva, si altera nel giro di poche ore, degenerando rapidamente. E' quindi opportuno cucinarne pochi per volta, od eventualmente non tenerli più di qualche ora in frigorifero: al massimo da mezzogiorno alla sera.

Una ricetta poco nota ma assai gustosa è quella delle cotolettine di carciofo. Procurarsi 8 grossi carciofi teneri, puliril, spuntarli e tagliarli a fette non troppo sottili, scottandole con acqua bollente immergendole per qualche minuto; scolare i carciofi e lasciarli asciugare perfettamente su un panno da cucina pulitissimo. Fare una besciamella con mezzo litro di latte, 40 g. di burro e 40 g. di farina, legandola con un tuorlo e con l'aggiunta di formaggio grattugiato (va benissimo il parmigiano, ma è ottimo anche il pecorino se amate i cibi piccanti). Disporre su ognuna delle fette di carciofo preparate in precedenza una fetta di prosciutto crudo tagliato fine, quindi bagnare abbondantemente ogni fetta nella besciamella e passarle in un uovo sbattuto e in un piatto colmo di pane grattugiato. Una volta completata questa operazione, friggere le fette (impanate come le costolette alla milanese) in olio bollente, salare e servire.

Una ricetta insolita e molto semplice suggerisce questa preparazione: spuntare dei carciofi piccoli e teneri, eliminare le foglie più dure, disporli in un tegame su un fondo costituito da due cucchiai di olio di oliva, uno strato di cipolle a fettine, una carota a dadini e pancetta magra. Cospargere di olio i carciofi, sistemati a foglie in su, far cuocere per qualche minuto a fuoco vivo, poi unire un bicchiere d'acqua e uno di vino secco, coprire e continuare la cottura a fuoco lento per un'ora e mezzo.

I consigli di Mesegué - Il carciofo contro i reumatismi. E' noto che il carciofo ha benefici effetti in tutti i casi di sofferenza epatica, cioè in generale contro il mal di fegato. Non tutti sanno però che il carciofo, mangiato in abbondanza, è efficace per prevenire i reumatismi. Infatti questo ortaggio ha la proprietà di sciogliere l'acido urico per le sue virtù diuretiche. Ovviamente l'impiego del carciofo è solo un benefico complemento delle cure prescritte dal medico curante.

Proprietà analoghe a quelle del carciofo contro i reumatismi hanno anche ortaggi ed erbe medicinali, come i fagiolini verdi, la scorzonera, i finocchi, le fragole. Sarebbe consigliabile l'uso di ortaggi cresciuti su terreni non trattati con concimi chimici, insetticidi e pesticidi.

Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

SAGITTARIO '85 — Ha fatto benissimo a rimettere i primi numeri estratti insieme ai venti rimasti: l'operazione è stata eseguita correttamente e quindi posso risponderle. La situazione economica migliorerà certamente, per esempio entro o verso la metà della primavera, perché il primo arcano dice che le sue buone speranze sono più che fondate; vi contribuirà qualche avvenimento sorprendente, piacevolmente inatteso. Tocca a lei, la consultante, la donna (3), agire innanzi tutto con il buon senso e con l'ineguagliabile intuizione femminile, poi scegliendo tra varie possibilità, tra diverse vie (6). Così potrà definitivamente fine ai problemi finanziari, peraltro non gravissimi. In merito alla riappacificazione, poiché la sintesi del secondo gioco è 8, i tarocchi le suggeriscono di fare qualche prudente passo verso lo Scorpione. Dunque, per ora, nessuna decisione definitiva, né sì, né no. E' possibile aprire un nuovo capitolo nella vostra storia, ma tenga presente che l'uomo del 16 novembre è segnato dal 13, sintesi di 8 e 13, perciò saturo di strani umori, di carattere mutevole, incoerente, lunatico... Grazie di quello che mi scrive a proposito della rubrica, del mio lavoro: ha colpito il segno, da buon Sagittario.

G. D. NOVI LIGURE — Nel gioco leggo che, in passato (per es. verso il ventottesimo anno) si sono verificati alcuni episodi un po' deludenti, in amore: ma il passato è da dimenticare, se vogliamo essere felici oggi. Nei prossimi tre anni conoscerà delle potenziali «anime gemelle»: attenzione, agli incontri del maggio e dicembre '85, e soprattutto del gennaio, febbraio e marzo '87. Il suo desiderio è il matrimonio vero e proprio: avverrà verso il trentaquattresimo anno. Non si spaventi di un'attesa lunga solo in apparenza: il tempo vola. Piuttosto cerchi di correggere ed eliminare un suo difetto un po' troppo spiccato, che è stato all'origine delle scorse disillusioni: la gelosia.

ACQUARIO — Purtroppo la fine del 1984 appartiene al passato e la mia risposta le perviene fuori tempo massimo. Se, in merito al «soldini», non è successo nulla entro la scadenza stabilita, suppongo che nell'anno in corso qualche buona speranza si realizzerà, grazie ai primi due numeri del gioco; ormai ha incominciato a percorrere una nuova via che, con un po' di pazienza, le darà delle soddisfazioni, in particolare verso la metà della primavera.

ANNA CARLA — Il primo semestre di quest'anno sarà molto agitato, perché il gioco presenta dei arcani assai complessi. L'1 iniziale indica che le maggiori angustie verranno da un uomo: è seguito dal 15 (suo marito?); per fortuna, la sintesi 9 informa che avrà la pazienza indispensabile per superarle. Naturalmente un gioco di tarocchi avverso non dà una condanna ineluttabile: anch'esso, come la malattia che presuppone il rimedio, porta in sé i germi di un nuovo e migliore ciclo, dunque suggerisce tutti i provvedimenti necessari o anticipati che deve prendere al più presto per ridurne gli effetti.

TARI 58 — Anche questa volta devo dire che risponderle in modo positivo, o quasi: il 17, come avrà notato in altre risposte, è sempre la carta dell'amore; è seguita dal 2, cioè lei, gentile lettrice, ed è quindi una coppia di arcani che indica delle buone possibilità nell'anno in corso. Il 19 è altrettanto incoraggiante. Il 13 un po' meno: vuol dire sia che inizierà un nuovo ciclo amoroso, sia che, dopo un incontro, un ragazzo non si dimostrerà degno di lei. Ma sarà subito seguito da un'altra conoscenza. Dopo varie indecisioni da parte sua, ci sarà il matrimonio, entro il trentesimo anno. Anche a lei ricordo che ciò che insegue le sfugge... Agisca, in amore, secondo questa massima: cioè non ci pensi troppo, non allontani, a causa di un chiodo fisso, le buone possibilità. Appena avrà fatto il «vuoto», eliminando per qualche mese questo desiderio oggi essenziale, quando meno se lo aspetterà, la ruota del destino si metterà in moto.

A cura di **Beppo Bracco** e **Franco Spinardi**

La Valli: dall'inizio della sua carriera fino ai oggi

I BIANCHI TELEFONI DI ALIDA

ANCORA TRA CINEMA E TEATRO, CON IMMENSO AMORE

Sul ruolo della madre nel «Malinteso» di Albert Camus, che si rappresenta in questi giorni, si è scritto: «Una interpretazione di tutto rilievo in una alternanza [illegible] determinazione del male e di umane spossatezze, con quei [illegible] di [illegible] gravi, quella incisività nel gesto che hanno trasformato la protagonista di un mito cinematografico in una grande attrice drammatica dei nostri giorni».

Il mito [illegible] cui si parla è quello di Alida Valli, ultima diva nei [illegible] dei "telefoni bianchi", tuttora sulla breccia palchi impegnata [illegible] cinema (ha appena finito di girare «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci) che [illegible] teatro (nel lavoro di Camus, appunto, che un paio d'anni fa ha interpretato pure per la televisione).

Nata a [illegible] nel 1921, allieva nel 1935, a 15 [illegible] del centro sperimentale di cinematografia, è forse l'unica attrice italiana che, alternandosi tra teatri di posa e palcoscenici, ha saputo attraversare tutti i mutamenti d'epoca e [illegible] stili di un intenso cinquantennio artistico, [illegible] esperienze [illegible] vario tipo ed incontri con personalità [illegible] calibro di Hitchcock, Welles, Soldati, Visconti (al [illegible] nome resta indissolubilmente legata per «Senso»), Chereau, Bertolucci, Pasolini, Zurlini, Chabrol, Terre Nilson.

Alida Valli oggi [illegible] più che mai entusiasta del proprio [illegible] [illegible] cinema [illegible] preferisce il teatro, malgrado la maggiore fatica che richiede [illegible] le sue [illegible] tournées.

«Da quando ho cominciato [illegible] — dice — come prima attrice di una [illegible] con Tino Buazzelli, interpretando "Gli innocenti", da "Il giro [illegible] vite" di James, [illegible] l'ho più mollato, [illegible] sono innamorata del teatro al punto che [illegible] tornare a vivere mi dedicherei soltanto [illegible] esso».

Una dichiarazione lapidaria che attesta l'entusiasmo con cui Alida Valli ogni [illegible] appare [illegible] scena.

[illegible] vincitrice nel 1941 [illegible] primo premio [illegible] Venezia [illegible] l'interpretazione [illegible] «Piccolo mondo antico», che nel 1961 trionfava a Cannes con la «Palma d'oro» per «L'inverno ti farà tornare», probabilmente avverta che alla sua età il cinema italia non le dà più le [illegible] e [illegible] soddisfazioni di [illegible] volta.

Perciò al posto di inutili *filmetti*, dato il livello cui è scaduta la nostra produzione, le [illegible] preferenze [illegible] non possano non andare al teatro, ricordando [illegible] [illegible] piacere soprattutto la parte di protagonista de «La veneziana», di anonimo del Cinquecento, recitata tra stagioni fa con Giancarlo Cobelli.

Comunque, a parte «Segreti segreti», sul tema del terrorismo, ancora inedito, nel quale figura in [illegible] cast di [illegible] donne, insieme [illegible] [illegible] colleghe quali Mariangela Melato, Lina Bastri e Lea Massari, il cinema continua a temerla d'occhio all'estero, in quanto pochi mesi fa ha girato a Lisbona, con la regia del sudamericano De Gregorio, [illegible] riduzione [illegible] «Il carteggio Aspern», un'opera che parteciperà al [illegible] simo Festival [illegible] Cannes.

Del resto, negli ultimi anni, in Francia è stata chiamata [illegible] per «Jau [illegible] solitaire» di Jean-François [illegible] (ancora inedito in Italia), «Ce cher Victor» di Robin Davis e «Un'orchide[illegible] sanguigna» di Patrice Chéreau.

Quest'ultimo, regista [illegible] punta della [illegible] na francese, è tra i suoi più fervidi ammiratori, fin da quando le [illegible] [illegible] contessa Geshwitz nella «Lulu» di Frank Wedekind allestita al «Piccolo» di Milano, cui seguì, in Francia, per il ruolo di Caterina de Medici, «Le [illegible] à Paris» [illegible] Marlowe.

Sarebbe interessante che venisse proiettato anche in [illegible] «Une heure avec Alida Valli», lo special che su [illegible] lei ha realizzato nel 1978 la televisione francese.

Un'ora durante [illegible] quale ripercorre, per sommi capi, la [illegible] straordinaria carriera, i suoi ricordi, [illegible] sue impressioni, partendo dal 1936, l'anno in cui debuttò nel «Due sergenti» di Enrico [illegible] (a quel tempo non aveva ancora lasciato il suo vero nome: Alida Maria Altemburger).

Il suo primo successo fu «Il feroce Saladino» con Angelo Musco, un'apparizione che colpì Sandro [illegible] Pro, allora critico del «Messaggero», che [illegible] espresse così: «Nel film si nota [illegible] volto nuovo, fresco, con tanta voglia di piacere e [illegible] molte probabilità [illegible] riuscirci. La rivedremo volentieri».

La giovane attrice non tradì le attese. Da quel momento, ininterrottamente, salì al vertice del cinema italiano, lavorò [illegible] inizio [illegible] Umberto Barbaro (l'ultima ne[illegible], con i De Filippo (Ma l'amore mio [illegible] muore), [illegible] Malfoli e Neufeld, i due registi che rappresentarono l'espressione più piena del cinema d'evasione voluto dal regime fascista.

Con entrambi incontrò il favore del pubblico, grazie ad «Assenza ingiustificata», «Ore 9 lezione di chimica», «Luce nelle tenebre», «Catene invisibili», «Stasera niente di nuovo».

Divenne il numero uno di Cinecittà, tanto [illegible] offuscare [illegible] notorietà di Assia Noris considerata l'unica [illegible] nostrana in grado di competere con Hollywood.

La vollero [illegible] per «Piccolo mondo [illegible] e «Eugenia Grandet», Camerini [illegible]r «T'amerò sempre», Alessandrini per il famoso «Noi vivi/Addio Kira», Gallone [illegible]r «Manon Lescaut» e «Oltre l'amore».

I suoi partners fissi erano i più seguiti del momento: Amedeo Nazzari, Fosco Giachetti, Otto Cervi, Carlo Ninchi. Quando la guerra finì e gli schermi tornarono alla normalità il primo grosso successo di pubblico fu ancora [illegible] con «La vita ricomincia».

Antonio Pietrangeli, critico emergente prima [illegible] diventare regista, la [illegible] nei seguenti termini: «A prestare le grazie di [illegible] volto aperto e nobilissimo e grandi capacità [illegible] attrice, è sempre ancora Alida Valli».

Di lì a poco fu chiamata in America per «Il caso Paradine» di Hitchcock, cominciando una carriera internazionale assai intensa («Il terzo uomo» di Reed, «La diga sul Pacifico» di Clement, ecc.) che praticamente è continuata fino ad oggi.

Vediamo i film della settimana in tv

FRANK & GINA

Il lunedì apre [illegible] una [illegible] settimana cinetelevisiva. [illegible] Italia 1 alle 21,45 *Il duello oltre la siepe* con Gregory Peck, mentre su Retequattro, alla stessa ora, va in onda *Sacro e profano*, film di guerra con [illegible]ki Sinatra e la nostra Gina Lollobrigida. Martedì un ricordo di Ernest Hemingway su Canale 5 alle 22,30 con il suo romanzo «italiano»: *Addio alle armi*, con Rock Hudson, Jennifer Jones e [illegible] De Sica.

Mercoledì [illegible] il film-commedia su Retequattro [illegible] 20,30: [illegible] *amanti*, con Vittorio Gassman, Nino [illegible], Stefania Sandrelli e Stefano Satta Flores: un film revival di Ettore [illegible] in cui i protagonisti si ritrovano più di vent'anni dopo [illegible] molte sorprese e qualche indifferenza.

Giovedì chi ama l'indimenticabile *Casablanca* con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman si [illegible]ò sintonizzare su Retequattro alle 23,15. Il vecchio «Bogey» colpisce [illegible]. Chi invece predilige i grandi film di guerra con una punta di polemica pacifista può accomodarsi [illegible] Italia 1 [illegible] per vedere *Orizzonti di gloria*, diretto da Stanley [illegible]. Protagonista Kirk Douglas.

Ancora un'attrice [illegible] — questa volta [illegible] Loren — protagonista di un buon film americano: *I sequestrati di Altona*, dal romanzo di Sartre. La pellicola va in onda venerdì su Italia 1 alle 9,30. [illegible] cast il grande Fredric March e Maximilian Schell. Sempre venerdì un film di guerra tutto italiano [illegible] dall'emblematico titolo *Persona non grata*) su Canale 5 con Mastroianni e Marina Vlady, [illegible] 9,30. Sabato, numerosi film, come è consuetudine. Ne ricordiamo tre. [illegible] Canale 5, alle ore 10, *I sette fratelli Cervi* con Gianmaria Volontè, che ricorda il sacrificio di [illegible] famiglia partigi[illegible]rmi[illegible] [illegible] nazisti. Su Retequattro [illegible] ancora guerra, [illegible] con *Prima dell'uragano*, interpreti Van Heflin e Aldo [illegible].

Su Italia 1 infine un [illegible]lm su alcuni drammatici e [illegible] inattesi aspetti [illegible] politica americana, con *Tempesta su Washington*, [illegible] Henry Fonda, [illegible] Murray, Walter Pidgeon, un grande Charles Laughton e [illegible] sensibile Gene Tierney. Il film, [illegible]e è stato presentato un'infinità di volte, al di là del [illegible] aspetto romanzesco (l'aspirante ad un'alta carica di governo viene costretto al suicidio per alcuni giovanili precedenti omo[illegible] mostra come funziona [illegible] la macchina politica del governo degli Stati Uniti. Nel ruolo del presidente Usa un divo degli Anni Trenta, Franchot Tone. La regia è di Otto Preminger.

Per il Gruppo della Rocca arriva il «Teatro Potlach»

SOGNI DI MARINAI

Si parte per [illegible] viaggio musicale nella Germania degli anni Trenta, [illegible] finisce per [illegible] [illegible] Brecht. Nasce dall'interesse specifico per un periodo [illegible]rico e per una nazione «Sogni di marinai», spettacolo che [illegible] «Teatro Potlach» di Roma (il gruppo però [illegible] è trasferito recentemente [illegible] provincia di Rieti) presenterà [illegible] [illegible] prima volta a Torino martedì [illegible] febbraio (repliche fino al 24) nell'ambito del cartellone del Gruppo della Rocca.

Spiega il regista Pino [illegible] Buduo: *«Eravamo partiti [illegible] l'idea del recital, poi abbiamo lavorato sulla canzone e sulla drammaturgia, finendo per mettere in scena i testi»*.

Ironia, sarcasmo e cinismo, questi [illegible] i sottili fili [illegible] cui camminano i sei attori che nell'immaginario salone di una nave in crociera [illegible] trasformano in altrettanti cabarettisti.

Il repertorio brechtiano spazia tra «Happy End» e «L'opera da tre [illegible]», e finisce [illegible] delineare alcuni temi precisi: la [illegible] *(con «la ballata dei cannoni»)*, l'inadeguatezza degli sforzi [illegible] *(«L'uomo vive [illegible] [illegible] testa/Lo testa non gli basta/Prova pure, della tua testa/Vive al massimo [illegible] pidocchio»)*, la schiavitù sessuale, la vita piacevole *(«Alla fine il problema della felicità/si risolve da solo/Solo chi vive nel benessere/vive piacevolmente»*, dice la ballata).

Le canzoni [illegible] presentate sia in lingua originale che [illegible] traduzione italiana. [illegible] [illegible] repertorio, tra le altre, [illegible] «Tango dei marinai», che [illegible] [illegible] chiude lo spettacolo, «Jenni dei pirati». Il «Il finale da tre soldi».

«Il nostro gruppo è nato nel 1976 — spiega ancora il regi[illegible] — *quando era abbastanza rivoluzionario affermare, [illegible] noi facevamo e facciamo, che troppo spesso gli attori recitano dimenticando [illegible] corpo. [illegible] fondo siamo partiti rivolgendo a noi stessi una domanda semplice: [illegible] è possibile catturare l'attenzione del pubblico per un'ora o due? E ci è sembrato che la risposta stessa in una maggiore valutazione della componente corporea dello spettacolo. Cosa che tra l'altro, non può che arricchire gli interpreti»*.

E infatti il Teatro Potlach ha fatto quasi sempre della musica e del ballo la centra[illegible] delle sue rappresentazioni. Tra le più note «Le stanze dell'albero [illegible] e «Pescatori di perle», entrambi spettacoli «di strada», [illegible] che la festa continui», tratto dalla «Vocazione teatrale di Wilhelm» di Goethe.

«Già, il solo testo può diventare una gabbia — aggiunge [illegible] Buduo —. *Comunque con Sogni di marinai abbiamo fatto un ulteriore sforzo nel drammatizzare la canzonetta. E alla fine dello spettacolo si può scoprire, per esempio, che ad[illegible] [illegible] cantato anche se non [illegible] canta...»*.

In stretta collaborazione con il regista ha lavorato l'arrangiatore Danilo Terenzi, cui è stato dato [illegible] sottolineare ancora una volta [illegible] centralità della musica [illegible] [illegible] o quasi nella scelta dei testi. Gli attori sono Marzia Di Pietro, Gualberto [illegible]yana, Nathalie Monthe, Antonio Mercadante, Daniela Regnoli, [illegible] Tanteri e Ubaldo [illegible]isco [illegible]illi. La ri[illegible] letteraria è di Maurizio Tuncredi.

Stefania Miretti

I concerti [illegible] scorsa settimana del grande violinista

EVVIVA UTO UGHI

Un grande violinista è [illegible] congegni umani più [illegible] plessi, sofisticati e delicati che si possano concepire. Oc[illegible] bravura e talento assolutamente fuori dell'ordinario, un pizzico [illegible] fortuna, uno studio [illegible] per [illegible] e [illegible] a una [illegible] di ferro.

La [illegible] [illegible] è completa ma [illegible] un'idea del fatto che nel mondo intero su [illegible] miriade di studenti [illegible] violino quelli che entrano nel firmamento delle celebrità si contano sulla punta delle dita.

Fatto ingrattissimo, [illegible] a tutti noto, è quanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conservarsi all'altezza della propria fama: lo studio massacrante continua a inchiodarlo a quel diabolico strumento così delicato che un nonnulla è sufficiente a mutare il vino in [illegible].

Un po' di vento, uno spiffero improvviso d'aria [illegible] sono sufficienti a compromettere l'intonazione, [illegible] [illegible] una corda può [illegible] un dramma e l'esecutore possiede di [illegible] una sensibilità pari a quella dello strumento.

Uto Ughi è fra quei gran[illegible] il cui nome corre per il mondo intero: non solo un [illegible]e violinista ma un mu[illegible] singolare, [illegible] di un'affabilità e di una dolcezza che rendono il suo modo di [illegible] assolutamente inconfondibile.

Lo abbiamo [illegible] [illegible] e i suoi trionfi [illegible] indirettamente un ridimensionamento [illegible] nostro mestiere dovendo il critico industriarsi nel pronunciare una [illegible] di lodi più [illegible] meno variate. Giovedì [illegible] all'Auditorium della Rai Ughi [illegible] avuto la gentilezza ineffabile [illegible] [illegible] cedere [illegible] critico qualche [illegible] casione in più.

Ughi è venuto a Torino [illegible] un [illegible] che gli stava molto a cuore: tutto dedicato a Mozart, del quale ha suonato e [illegible] *l'Adagio* in [illegible] *maggiore K.261*, il *Rondò in do maggiore K.373* e i due *Concerti K.216 in sol maggiore* e *K.218 in re maggiore*. Per lui evidentemente questi componimenti hanno [illegible] [illegible] un poco cameristico; gli piace quindi eseguirli con l'orchestra e ranghi ridotti che si dirige lui stesso.

Nulla da eccepire sul carattere semiprivato di queste pagine salisburghesi e sull'intimismo che Ughi infonde [illegible] il tirismo [illegible] e [illegible] sottilissime sfumature risultano anzi impreziositi da un'esecuzione affatto affettata.

Intimismo e morbidezza della frase musicale non sono però qualità che [illegible] [illegible] esibire convenientemente nella sala dell'Auditorium con [illegible] sua acustica sorda e ingrata.

[illegible] [illegible] [illegible] certo nervosismo nell'interprete-direttore che tracciava talvolta qualche ruga indebita sul profilo [illegible] frase mozartiana rendendola un po' febbrile [illegible] eccitata, e perfino la proverbiale, meravigliosa intonazione del violino di Ughi pareva qualche volta rivelare qualcosa di simile a un sottilissimo brivido, [illegible] as quel portentoso strumento fosse [illegible] punto [illegible] buscarsi un'influenza.

Enzo Restagno

Film in [illegible] di sei episodi

QUO VADIS?

[illegible] [illegible] Brandauer interpreta Grundgane

Anno 63 d. [illegible]: [illegible] [illegible] della Roma di Nerone si intrecciano la storia d'amore del patrizio Marco Vinicio e della giovane Licia, le congiure di palazzo dei Pisoni, il dramma di Petronio Arbitro e l'avvento [illegible]lla religione cristiana.

Questi gli spunti [illegible] film per la tv in sei episodi *Quo vadis?* che il regista Franco Rossi [illegible] [illegible] dal romanzo del polacco Henryk Sienkiewicz e che Rai 1 metterà in onda [illegible] domenica, [illegible] 20,30, a partire dal 24 febbraio. Il programma è stato presentato alla stampa nella sede Rai di viale Mazzini alla presenza [illegible] direttore di Rai 1 Emmanuele Milano, del capostruttura Sergio [illegible] [illegible] regista Franco Rossi, e del coproduttore italiano [illegible] Scardamaglia.

Unico assente «giustificato», l'interprete Klaus Maria Brandauer (Nerone) atteso fino all'ultimo istante ma, pare, trattenuto da impegni cinematografici in Kenya.

«Con questo [illegible]ma di [illegible]nde respiro produttivo - ha detto il direttore Milano - *la Rai inizia una stagione primaverile [illegible] grande impegno: è noto infatti che presto ci vedrà il Cristoforo Colombo di Rai [illegible] e, poco dopo, la «Duse» di Alberto Negrin. Rispetto [illegible] precedenti [illegible] [illegible] Quo vadis? le novità riguarderanno soprattutto lo spirito con cui ci siamo avvicinati al [illegible] un tentativo, [illegible] nostro, di puntare soprattutto sui personaggi, cercando di comprenderne le motivazioni e collocandoli in una Roma spes[illegible] notturna, oscura, talvolta pietosa e brulicante di umanità, lontana lontanissima dal biancore [illegible] cartapesta dei modelli più spettacolari fin qui visti.*

«In questo scenario il regista e i suoi sceneggiatori, Ennio De Concini e Francesco Scardamaglia hanno raccontato la vicenda di due giovani, vorrei dire indifesi e impuri, [illegible] fronte alla grandiosità terribile della storia».

Rispondendo [illegible] giornalisti, Milano [illegible] Silva hanno precisato che il costo reale dell'impresa, [illegible] cui [illegible] coinvolte numerose televisioni europee, si aggira, tenendo conto di tutti gli oneri industriali, sui [illegible] [illegible] lire, ma l'ultimo successo delle vendite all'estero, garantite [illegible] Rai e Sacis, consente di puntare all'ammortamento quasi [illegible] [illegible] impegni finanziari.

Du Parc
il vero salotto di Torino
[illegible]
con TURI GOLINO
e la sua grande [illegible]
in CONCERTO DI BALLO
ELEZIONE MISS [illegible]
favoloso abito da sera
E' quello l'abito da sera e mascherata

[illegible] NUOVO
venerdì 15 e sabato 16 ore 20,30
L'ENSEMBLE
diretta da
[illegible]
Piazza S. M. d'Arezzo 17 - Tel. 353.042

sala COLOSSEO [illegible]
ECCEZIONALE! dal 12 febbraio
PIPPO [illegible]
in «TUTTA UN'ALTRA COMMEDIA»
Piaz. Cnsta Torino (Tel. 534 ore 15-16

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

WAYNE TOOKER

Al Pantry voce e suoni americani

Concerti

Teatro Musicale Borgidoro. Alle ore 21,15, in via Cardinal Massaia 104, secondo appuntamento della rassegna di musica rock «Turin Metal», con il gruppo torinese dei Black Dog. La manifestazione è organizzata dal Centro Culturale sala degli Intrecciosi.

Pantry Pub. Alle ore 21,30, in via Germanasca 37, concerto di Wayne Tooker, cantante e chitarrista americano in un repertorio di musica country. Ingresso libero, consumazione obbligatoria

Teatro

Teatro Alfieri, venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 febbraio, alle ore 21, il nuovo spettacolo della compagnia di Mariangela Melato, Alessandra Galante Garrone e Franco Graziosi «Sirena la pompelmo artificiale». Previsti inoltre interventi di Lucrezia e pubblicità teatrale a cura della «Ramazzotti Studio». In (ex cinema) accompagnato da un repertorio, proprio degli Anni Venti e Trenta), del Teatro Palatino, del Volyak e degli Aeroplani d'Italia. Biglietti d'ingresso lire 6 mila; soci, lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni 801.1334 int. 222 oppure 801.1748

Accade

Teatro Colosseo. Vanoni e Gino Paoli si esibiscono martedì 26 e mercoledì 27 febbraio. Gli appuntamenti Andy Stewart, domani 12 febbraio, Mikis Theodorakis il 18 febbraio; il ventriloquo Moreno e il suo pupazzo Rockfeller e i Giappeta il 19 febbraio.

Visitazioni Sensitive. In via Po 28, dalle ore alle 23. Inaugurazione e presentazione mostra degli artisti Pendarais e Pontecorvo (Bruno Zanicchi e Pierluigi Puccio)

Famija Turineisa. In via 40, prosegue la mostra a cura di Assemblea Teatro «Luoghi Nicola ed immagini al carnevale di Nizza 1900». L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 febbraio

Centro Culturale Franco Italien. In via Donati 5; prosegue la mostra *Storia della moda francese (1947-1980)*.

Klimt, Kokoschka, Schiele. Sono i tre protagonisti della mostra in corso a Palazzo Reale organizzato in collaborazione fra l'Aiace, l'assessorato per la Cultura della Provincia e la Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte. L'esposizione, che comprende 90 disegni e acquarelli dei tre artisti austriaci, rimarrà aperta fino a tutto il 16 febbraio. Da Torino, proseguirà poi il suo itinerario per la capitale europea per rimanere poi a Parigi.

Maschietti. Espone la galleria Lunaria D'Arte, in corso Moncalieri 3, prosegue la fotografica, senza titolo, di Gabriele Mastrotti, fino.

Esposte 2a istantanee che rappresentano un viaggio surreale nel mondo del cinema. Orario: dalle alle 19,30 ingresso

La pezzia. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna. — vincitore del Gir festival con il brano «*Tu hai sorriso*», interpretato con il suo «*La lanterna di Tommy*» — va in da Radio Centro FM1 Moz dalle ore 2 alle 6. la notte sostituisce il sabato

Storia della radio. Per il grosso successo di critica e pubblico, è mostra «La radio: storia di sessant'anni 1924/1984» è prorogata fino al 28 febbraio, all'Auditorium Rai, in via 16. Orario: 9,30-12,30/15,30-19, sabato aperta fino alle 23, domenica chiuso.

Cooperativa Musica dal Vivo. Il maestro Enrico Lucchini, allievo di Kenny Clarke e titolare alla «capolinea» Jazz School di Milano, organizza a Torino nuovi corsi per principianti e di perfezionamento per chi intende imparare o già la batteria. Iscrizioni e informazioni presso MDV, via Borgo Pisani 16, tel 335 8424 (dalle ore 15 alle ore 19)

Oba Oba '84. Proseguono presso la cassa del teatro Alfieri le prenotazioni per lo spettacolo di folklore brasiliano, in programma da domani a domenica febbraio. Prezzi poltrona lire 30 mila; poltronciina platea, lire mila; poltrona galleria, lire 20 . Per informazioni, tel.

Cavallo da tiro. Presso la sala Amedei Chiastri di via prosegue fino al 13 febbraio la mostra di disegni di Giorgio

Internegativeart. Prosegue presso lo Spazio Mostre, via Assarotti 2, l'esposizione «Torino: immagini dalla follia», realizzata da Angelo Santovito (fotografia) e Mauro Marras (poesia). — *un tentativo di accostamento tra fotografia e poesia in un dialogo in cui le immagini si accompagnano, mantenendo ciascuna la propria autonomia e scoperta.* La mostra rimane aperta fino al 16 febbraio, tutti i giorni escluso la domenica, dalle 10 alle 19,30

Cinema

Voglioadicinema. Domani, alle ore 21, presso il cinema Studio Polo, anteprima del film «L'amour à mort», di Alain Resnais, con Sabine Azema, Fanny , André Dussollier (Francia-1984-'85). La rassegna di anteprime è promossa da Regione Piemonte-Assessorato alla Cultura, Aiace, Agis, Anica, con il patrocinio del Snc-Gruppo Piemontese. I biglietti d'invito sono in distribuzione e cominciamento presso l'Aiace a partire dalle 15 .

In poltrona davanti alla TV

TORNA FLAMINGO

Tutti i pomeriggi con la Fairchild

Raiuno

Ore 14,05: Antologia di Quark, documenti. Sesta settimana dell'*Antologia* che raccoglie i servizi più interessanti tra quanti andati in onda nel quarto anno della rubrica di divulgazione scientifica *Quark* curata da Piero Angela. Fra gli argomenti proposti in questi giorni: i rapporti tra droghe e ambiente, come funzionano i processi mentali, gli apparecchi più sofisticati usati dalla spia, la velocità, un viaggio immaginario al centro della Terra, la previsione da parte degli animali.

pomeriggio si comincia con «Sfinge sapiens», servizio spiega animali ci attirati e i comportamenti ambientali prevalgono, soprattutto se si scende nella scala zoologica, verso gli esseri più semplici. Nei mammiferi tuttavia esiste una notevole capacità di apprendimento. Le immagini ci illustreranno gli studi in corso scomparsa che da molti vengono osservati in libertà.

Ore 22,45: Linea diretta, attualità. *Enzo Biagi* giunge al nuovo appuntamento della sua Data intervistando stasera Raffaele Cadi, figlio dell'ex «Maestro Venerabile» della loggia Propaganda 2, ricercato il mondo e fabbrica da tempo dopo una clamorosa e poco chiara evasione dalle carceri svizzere avvenuta il 9 agosto del 1983. Raffaele Gelli, cresciuto dall'avvocato del padre, dichiarerà fra il resto che il fabbricante sessantaseienne è deciso a rientrare in Italia in primavera.

La trasmissione di Biagi affronta, come si vede, alcuni fra i più delicati e controversi temi cronaca degli ultimi anni un servizio precedentemente registrato nella tranquilla e prestigiosa abitazione brasiliana troveremo anche Umberto Ortolani, considerato l'autentico cervello di alcune spregiudicatissime manovre politico-finanziarie che videro Gelli fra i protagonisti. racconterà «verità» sui rapporti l'ex «Maestro Venerabile», sulla morte Roberto sul salvataggio dal «Corriere della Sera» e tracollo del Banco Amb. Due parlamentari facenti parte della commissione d'inchiesta presieduta da Tina Anfarà ritorno a volta il punto sulla P2.

Raidue

Ore 20,30: fatica nostra, attualità. Tema principale della puntata di stasera sarà quello delle settimane bianche. Per l'occasione saranno messi a confronto strutture, caratteristiche e prezzi di venti tra le più importanti e rinomate stazioni sciistiche di tutta Italia, in un vero e proprio test di qualità che si varrà della consulenza di Riccardo Pisanini, uno dei maggiori esperti internazionali del settore. Nel corso della serata la scelletta ci proporrà anche un'inchiesta sui servizi di taxi nelle diverse città italiane, il problema della garanzia nell'acquisto delle automobili, e un servizio sul in cui è trattata la donna nella pubblicità.

Rete 4

Ore 17,05: Flamingo Road, sceneggiato. Passioni, desideri, cattiverie, vigliaccherie, tradimenti, segreti e colpi di scena sono gli ingredienti di *Flamingo Road*, miniserial televisivo è approdato in Italia sulla scia di *Dallas*, giustificandosi subito per la miglior fattura e, dalla sensazionale puntata di poi, ritrova anche per un certo tono romanzesco.

Il soggetto è datato 1942 ed è tratto da un romanzo di Robert Wilder, lo stesso a cui si ispirato il regista Curtiz per il suo *Viale Alamingo* (in originale, appunto, *Flamingo Road*), film del 1949 che alimentava nel Joan Crawford e Zachary Scott. Nella riduzione televisiva il ruolo della Crawford viene affidato a Morgan Fairchild, tv che tenta, e ottenne, questa produzione il lancio in grande stile.

La trama si snoda attorno alla vicenda del maggiorenti cittadino Truro, tutti doverosamente ricchissimi e disposti al massimo, e prosegue per una trentina di episodi cambiando tono a metà con l'inserimento della figura di un vendicatore non travestito e più carogna di tutti e mezzo di mistero che coinvolgono addirittura misteriosi riti woodoo.

Morgan Fairchild, oggi sempre presente nelle classifiche tipo *«le venti donne più sexy d'America»*, è dimostrarsima vivente dei prodigi ottenibili mescolando sapientemente bellezza e i più moderni ritrovati della medicina estetica. Per qua stessa ammissione è un'ex brutta (oltre e mezzo) ciccottona che a forza di dieta, ginnastica, lotta a contatto ed operazioni chirurgiche ha conquistato la propria bellezza imponendola dirottato al mondo con tutta l'evidenza concessa dal piccolo schermo.

I supporti pubblicitari di *Flamingo Road* vogliono dipingere la Fairchild con gli stessi toni cupi che contraddistinguono il personaggio di Costance Weldon da lei interpretato nel serial. dicesi così (ma forse la cosa non corrispondeva pienamente alla realtà) che l'attrice era calcolatrice, perfida e pericolosa per chiunque per la carriera e nulla per i colpi inferti ai colleghi al punto da essere soprannominata *Superbitch*, ovvero Supercagna, dove il termine «cagna» andrebbe però non interpretato nell'accezione di del cane, in questa, meno simpatica, di donna, per così dire, eccessivamente spregiudicata.

Il successo personale ripetuto dalla nuova star impose ai suoi agenti una successiva marcia indietro sul tono di «stellarino esagerato»: in fondo si tratta di una brava attrice». Dopo *Flamingo Road* la Fairchild verrà ingaggiata per una parte di angelica infermiera in un ospedaliero.

Rete 4 manda in onda le vicende dei biechi abitanti di Truro a partire oggi tutti i giorni lunedì al venerdì.

Nel troviamo Mark Harmon, Cristina Raines, e Howard Duff parte scarsa cattivo.

Raiuno

Laurence Olivier 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1**, tre minuti di...
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Gli anniversari: Umberto Saba**, docu
16 — **Il gran teatro del West**, telefilm
16,30 **Lunedì sport**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, prima parte. Varietà e cartoni animati
18,10 **L'ottavo giorno**, attualità
18,40 **Il figlio di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrico Brancaccini e Piera Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Baisy**, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross, Tommy Lee Jones. Usa drammatico 1978 — *Loren, vecchio fondatore di una grande industria automobilistica a Detroit, costretto a vivere su una sedia a rotelle, non ha perso il suo entusiasmo e decide di progettare una nuova macchina che possa far fronte alla crisi petrolifera e che chiamerà Baisy come la prediletta. Nel frattempo scatenano le liti di famiglia, mentre si fa avanti il losco pilota Angelo Perino, che la magagna del vecchio, diventa l'amante di sua antica fiamma e riesce quasi ad imparentarsi con Baisy. Il vecchio, amareggiato, decide di rinunciare ai suoi progetti, ma a questo punto Angelo, ormai proprietario del per cento delle azioni, si oppone*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film sul grande schermo
22,45 **Linea - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,30 **TG 1**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è vedere**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore dazzi
15,15 **Parolisimo**, gioco a premi
16 — a... Lupi, cartoni animati
16,25 **Corso di inglese**
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Mastro Don Gesualdo**, con Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi. Regia di Giacomo Vaccari
17,30 **Tg2**
17,35 **In diretta dallo studio di Roma Vediamoci sul**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,05 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso** Lega per l'abolizione della caccia: Ma l'Italia è in Europa?
18,20 **Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra**, Attualità
21,35 **Colombo**, telefilm. Con Peter Falk
23,05 **Sorgente di vita**, attualità
23,30 **Storie familiari segrete**, documenti
24 — **Tg2 Stanotte**

E. M. Salerno alle 16,55

Raitre

Tino alle 20,30

17 — **L'Aquila Rugby: Scavolini L'Aquila — Benetton Treviso**
18,30 **Ciclismo: Bilancio 1984 e previsioni 1985**
18,50 **Campionato italiano di calcio di serie A e B**
19,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione dal lunedì**
20,05 **Il Continente guida panoramica dell'Europa nel XX secolo**. Documenti
20,30 **Tutto Tino Scotti**, varietà. Prima parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Educazione, cosa va di**, documenti
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3 notizie**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Airport 84**,
16 — **Kronos**, telefilm
17 — **Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Venture Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,20 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,20 **Il re io**, di Walter Lang, con Deborah Kerr. Usa commedia 1956 — *Una giovane vedova inglese si fa affidare dal re del Siam l'incarico di educare i suoi figli all'occidentale. La donna ci riesce benissimo e riesce anche a farsi teste al vulcanico sovrano*
22,20 **Derby thrilling**, telefilm
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 **L'assassino è costretto a uccidere**, Italia drammatico 1975
1,15 **L'ultimo indiano**, telefilm — **Kronos**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Slim**
16 — **La donna bionica**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Lady George**, cartoni animati
20,30 **Pallacanestro NBA: All Star Game, incontro Est - Ovest con i più g giocatori americani** in differita da Indianapolis
23,10 **Sit**, con Luciano Crescenzo
FILM 23,45 **Il buio oltre siepe**, di Robert Mulligan, Gregory Peck, Mary Badham. drammatico 1962 — *Terrori infantili e violenze razziali nell'Alabama del 1932*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Santieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita vivere**, sceneggiato
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Il sano dell'indipendenza**, sceneggiato. Seconda ed ultima parte
22,30 **Jonathan dimensione avventura**, Ambrogio Fogar
23,30 **Tennis**
FILM 0,30 **La furia umana**, di Raoul Walsh, con James Cagney, Virginia Mayo. Usa drammatico 1949 — *Cody, figlio e fratello di banditi, è uno spietato gangster. Con la sua banda dà l'assalto ad un vagone postale e uccide un complice che era rimasto ferito. La cosa mette la polizia sulle sue tracce*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao**, cartoni animati
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,55 **Samba d'amore**,
19,25 **M'ama m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Simona Dell'A
FILM 20,30 **Sacro e profano**, John Sturges, Frank Sinatra, Gina Lollobrigida. guerra 1959 — *Tom è il comandante delle forze armate alleate nella Nord della Birmania. A Calcutta conosce profuga italiana e se ne innamora dichiarandosi, anche se lei è fidanzata un altro, poco prima di partire per una pericolosa missione*
22,50 **Vegas**, telefilm
0,45 **Hawaii squadra 5-zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Ticket di Lino Maltl
16 — Il Pagliaio a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto** 19,25 **Audiobox: Labyrinthus** spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **La fonti della musica** di Gino Paguri
20,30 **Inquisitorio e premonizioni** «Prima di Zama». Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 **Amore mio, rado in Africa.** L'esplorazione italiana dal 1600 al 1896. Originale radiofonico di Chiara Barbarossa
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Daniela Pedoan

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
18,15 **Superstereouno** 22,15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Cleriçetti, Domina, Redeti, Surace
15 — **Dalla «Novella per un anno»** di Luigi Pirandello. **Il vitalizio** Lettura integrale a più voci. 1ª parte
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaie.
18,32 **La ora della musica** a cura [illegible]
19,50 **Speciale** [illegible] 2 Cultura
[illegible] — [illegible] sera jazz. Coordinato da Paolo Paduta
21,30 **Dalla sala F di Roma** Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible] In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in carica della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Flaminia Bussotti
21,10 **Anno europeo della musica** III Centenario della nascita di J. S. Bach: **Le opere e i giorni**
22,30 **Nuove musiche.** Aggiornamenti e rilanci di Paolo Renosto
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **L'Orecchiocchio,** musicale
17,40 **Il fascino dell'insolito:** [illegible] speranza, [illegible] reggiato. Con Julian Beck, Piera Degli Esposti
18,40 **Voglia** [illegible] **musica,** musicale
19,10 **Telemenù,** [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis — [illegible] **flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Visite a domicilio,** telefilm. Con W[illegible] Rogers, Lyn Redgrave
20,30 **Al Paradise '84,** varietà. Con Orsetta Lionello, [illegible] mella Kessler, Bonnie Bianco, Vivian Read, [illegible] Michell, Alessandra Panelli
22 — **Start,** attualità
22,30 **Figure, figure, figure,** revival televisivo [illegible] né [illegible] a [illegible] di Leone Mancini — [illegible] termine; [illegible] — Oroscopo — **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,15 **Spedizione Adamo '84,** telefilm
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Il Regionale — Telegiornale**
20,30 **Aria di psicocomico,** sceneggiato
21,20 **Documentario**
22,35 **Lunedì sport**
23,55 **Telegiornale**

Capodistria

14,50 **Padre e figlio investigatori,** sceneggiato
15,45 **Sceneggiato**
17 — **Medico e bambino,** rubrica
17,55 **Notizie — Sport (Campionati mondiali di sci) — Documentario**
19,30 **Telegiornale - Spazio disport**
20,20 **Telefilm — Avvenimenti sportivi della settimana — Telegiornale**
23 — **Splendori e miserie delle cortigiane,** sceneggiato

Telecupole

Canali 64, 57, [illegible]

13,30 **La casa nel bosco,** telefilm
14 — **E le stelle stanno a guardare,** replica
18,30 **Heidi,** telefilm
17 — **Tex,** cartoni animati
17,30 **Andiamo a raccontarle,** rubrica
19,00 **Notiziario**
19,55 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21 — **Il diavolo,** sceneggiato
22,30 **Posso dire la mia?,** dibattito in diretta
23,30 **Notiziario**
[illegible] 23,45 **Il re di Roma - Aquila Imperiale,** di Claude Boissol, con Jean Marais, Bernard Ver[illegible]. Francia storico [illegible] — *Il figlio del grande Napoleone Bonaparte cresce alla corte austriaca, tra i nemici di suo padre che vorrebbero costringerlo a odiare il suo genitore. Ma il deludo, così come lo con i bonapartisti che lo vorrebbero sul trono di Francia. Morirà tra le braccia della madre*

G.R.P. (Ant. 3)

Can. 66, 42, 20

15 — **Il mondo di Berta,** sceneggiato
16 — **Peyton Place,** telefilm
17 — **Ben Richards,** telefilm
18,05 **Birdmen e Galaxy trio,** cartoni animati — **Godzilla,** cartoni animati
19 — **G. R. P. Monitor**
19,45 **Boys and girls,** telefilm
FILM 20,20 **La macchia della morte,** di Paul Wendkos, con Alan Alda, Jacqueline Bisset, Barbara Parkins — *Un giovane e modesto pianista eredita, attraverso gli assegni, il talento di un celebre concertista scomparso*
[illegible] — **I pionieri del cielo,** telefilm
23,05 **G.R.P.**
23,40 [illegible] telefilm
FILM 1 — **Anche i boia muoiono,** di Fritz Lang, con Brian Donlevy, Anna Lee, Gene Lockhart, Hans von Twardowski. Usa drammatico 1942
FILM 2,30 **Mio caro assassino,** di Tonino Valeri, con George Hilton, Selvo Randone, Melilù Tolo. Italia giallo 1972
FILM 4 — **Bisogna mi butto**
FILM 5,30 **Sabotatori - Danger,** di A. Hitchcock, con R. Cummings e P. Lane. Usa poliziesco 1942

Primantenna

Canali 21, 37

FILM 12,15 Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
14 — **L'auto della settimana,** automobilismo
15 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Calcio interregionale**
19,30 **Telesera**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Il quartiere dei più violenti**
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **La casa nei boschi,** telefilm
23 — **Gli uomini della Rai,** telefilm
24 — **Telenotte**

Tele Subalpina

Canale 46

16,30 [illegible] sport
FILM 17 — **Buster Keaton** [illegible] Luna. [illegible] Buster Keaton
19 — **Così per sport**
19,35 **Il regionale**
19,55 **Domani celebriamo**
20 — **Le grandi tragedie**
FILM 20,40 **Più veloci del vento,** di William N. Witney, con Don Bloker, Lorna Green. Usa western 1959
22,30 **Speciale R78: sindacati e America Latina**
23,30 **Telenews sport**

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Pericolo di morte, arrivano i motorizzati,** di Camillo Mastrocinque, [illegible] Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. [illegible] commedia
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **La rivolta dei pretoriani**
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Gola profonda**

Videouno

Canali 53, 39, 26

18 — **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni animati
19 — **Aujourd'hui en France,** attualità
19,20 **Videouno notizie**
19,50 **Nel mondo** [illegible] [illegible] **di Ferro, Superman e i** [illegible] **amici,** cartoni animati
20,20 **Calcio: Juventus-Avellino**
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **Sherlock Holmes,** telefilm

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

14 — **Veronica il volto** [illegible], sceneggiato
15,30 **Ghali,** telefilm
16,30 **Uau!,** cartoni animati
17 — **Rocky Joe,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 [illegible] **fever,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Il termometro** [illegible] **mia**
20 — **Firehouse squadra 23,** telefilm
20,25 **Veronica, il volto dell'amore,** sceneggiato
FILM 21,25 **Baciami Kate,** di George Sydney, con Kathryn Grayson, Howard Keel
23 — **Le auto della settimana**
23,25 **Videonotizie**
23,40 **Primo piano,** attualità
23,55 **Il termometro dell'economia**
0,45 **Firehouse squadra 23,** telefilm

Rete A

Canali 31, 62, 33

16 — **Il tempo** [illegible] **vita,** sceneggiato
18 — **The doctors,** telefilm
18,30 **Al 98,** [illegible]
FILM 17 — **Non mandarmi fiori,** [illegible] Norman Jewison, con Doris Day, Rock Hudson, Clint Walker, Paul Lynde, Hal March. Usa commedia 1964 — *Un uomo viene a sapere di avere ancora pochi mesi di vita e si affretta a sbrigare tutte le sue faccende preoccupandosi anche di trovare un nuovo marito all'ignara moglie. Ma scopre che si trattava di un falso allarme proprio mentre la convince* [illegible] *già legata al suo successore. La coppia Doris Day-Rock Hudson fu-roreggiò per anni in una lunga serie di commedie*
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Mariana il** [illegible] [illegible] **rinascerà,** sceneggiato
20,25 **Aspettando il domani,** sceneggiato
21,30 **Il tempo** [illegible] [illegible] **vita,** sceneggiato
22,30 **The doctors,** telefilm
23 — **Al 98,** telefilm
23,30 **Superproposta,** promozionale

Retepiemonte

Can. 41, 60, 37

FILM 17,30 **E' scomparsa una bambina**
19 — **Ippogrifo, arte, cultura, lirica e spettacolo** a cura di Walter Baldasso
19,45 **Cartoni a**[illegible]
20,20 **Notiziario**
[illegible] **I tre marmittoni,** telefilm
21,30 **E dopo il cinema c'era l' avanspettacolo,** con la compagnia di Giorgio Marino
23,30 **Anni verdi,** telefilm
[illegible] — **Le** [illegible] **O' Bryan,** telefilm

Canale 68

Canali 68, 57

FILM 13,10 **La colonna di Traiano,** di [illegible] Dragan, con Richard [illegible] hnson, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi
15 — **Promovideo,** promozionale
15,30 **Video musica**
[illegible] 16,30 **La bella Otero**
18,30 **Prenotorapia**
19,15 **Torino sport**
20 — **Videosport**
FILM 20,30 **Amore addio**
22,15 **Incontro con Mina**
22,50 **Speciale 68,** attualità
FILM 23,45 **La hostess**

Telecity

Canali 63, 38, 30

13 — **Angie girl,** cartoni animati
13,30 **Gachaman,** cartoni animati
[illegible] — **Victoria Hospital,** sceneggiato
15 — **L'enigma che viene da lontano,** telefilm
16 — **Viva, per i ragazzi: Gachaman,** cartoni [illegible] — **Johnny** [illegible], cartoni animati — **Jackie l'orso del mare Tellec,** cartoni animati — **Calendarman,** cartoni animati — **Angie girl,** c[illegible] animati
18,45 **Il pericolo è il mio mestiere,** [illegible]
19,15 **Victoria Hospital,** sceneggiato
[illegible] **Capriccio e passione,** telenovela
FILM [illegible] **Rapsodia nuziale,** [illegible] Joe Namath, [illegible] Sullivan Usa [illegible] 1980
22,50 **Longridge story,** telefilm
FILM 23,50 **Hurrauca Alleluja e Così** [illegible] — **Segue Non stop**

Retecapri

Canali 22, 35, 23

12,30 **La fattoria** [illegible] **giorni felici,** telefilm
13 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
14 — **Supercobot,** cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana,** telefilm
FILM 15,20 **Vacanze** [illegible] **Hawey,** di Bill Bixby, con June [illegible], Rick [illegible], [illegible] film biografico per la tv
[illegible] — **Heia,** cartoni animati
16,30 **Le** [illegible] [illegible] **settimane**
19 — **Tito contro tito**
20 — **Goblnion,** cartoni animati
20,30 **Westside medical,** [illegible]
FILM 21,30 **Quella casa sulla collina**
23,15 **Trend speciale**
23,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
FILM 0,15 **La donna e il mostro**
2,30 **Auto show**

Quinta Rete

Canale 47

13 — **Calcio: Napoli-Torino**
14,45 **Disperatamente tua,** sceneggiato
15,30 **Get smart,** telefilm
16 — [illegible]**ngo,** cartoni animati
16,30 [illegible] **Il** [illegible] [illegible] **t,** cartoni animati
17 — **L'Apemaga,** cartoni animati
17,30 **Starzinger,** cartoni animati
18 — **Una famiglia intraprendente,** telefilm
18,30 **Luisaca mia,** sceneggiato
19,30 [illegible] [illegible] **stelle,** cartoni animati
FILM 20,25 **I battellieri del Volga,** di A. Genolino, con John Derek, Elga Martinelli
22,15 **Calcio: Napoli-Torino**
0,15 **Lotta Atom Time**
[illegible] 1,15 **Il caldo e il nudo,** di Guy Maria, con Bob Askoll, [illegible] Kerylene, Maria G. Pascal. Francia drammatico 1973 — *Storia sentimentale ambientata nel mondo dei cascatori. Si parla del loro lavoro spesso oscuro e* [illegible] *di catturare pubblico* [illegible] *inserti sexy e violenti*

Nilus

Oroscopo di domani

di [illegible]

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
La domenica inizia male, ma per colpa vostra che girate e [illegible] una cosa sbagliata [illegible] reazioni antipatiche. Per risolvere la faccenda con un'idea brillante e la giornata di domani si rivelerà fantastica, soprattutto in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Visto che [illegible] questo periodo l'intesa con il prossimo [illegible] difficile, evitate di frequentare [illegible] ne che vi irritano e pensate in tempo [illegible] un'organizzazione originale [illegible] giornata. Altrimenti, la noia [illegible] finirà per farvi rimpiangere un mondo intero.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Domenica [illegible] successo, ovviamente per merito della dialettica [illegible] e delle [illegible] che manifesterete, suscit[illegible] l'ammirazione di [illegible] e [illegible]. In quanto [illegible], la serenità [illegible] garantita soltanto evitando le menzogne.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Risveglio malinconico, caratterizzato da una forte nostalgia [illegible] un qualcosa [illegible] finito. Smettete [illegible] rifugiarvi [illegible] passato quando le persone vi deludono, reagite e vedrete che nel pomeriggio il buon umore potrebbe ritornare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Iniziate la domenica in modo brillante, galvanizzati dai recenti [illegible] in amore. Ma la troppa sicurezza vi suggerirà un atteggiamento fiacchante che sfocerà in un litigio. Pomeriggio e serata caratterizzati da orgoglio ferito e da cattivo umore

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Trascorrerete una giornata tranquilla, in compagnia di persone congeniali, cioè di individui che amano come voi la tranquillità, detestano le mattane [illegible] e le [illegible] eccessive. [illegible] vostra [illegible] sarà di tipo intellettuale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Se il partner tenderà ad opprimervi e a chiedervi «mi ami?», visto che non [illegible]to rispondere villanamente [illegible] un secco «no», continuate a deliziarvi con [illegible] scuse e frequentate le persone [illegible] vi sono congeniali. Contano [illegible] importanti e utili.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
[illegible] svegliarsela con la preoccupazione dell'amore in crisi. [illegible] sicuramente i rapporti conflittuali [illegible] trano fatti su misura per voi, sarete appagati dalle polemiche che caratterizzeranno la giornata. Evitate però gli scontri in campo sociale vi nuocerebbero

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Non approfittate della vostra fortuna in amore per commettere il passo in ingresso con non vi interessano affatto! Non tentate di spiegargli delle cose che non vuol sentire e rispettate la sua libertà come desidera la vostra

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Continuate ad accantonare i problemi di cuore visto che, per il momento, non sono risolvibili. Formidabili incontri culturali vi attendono, non avete alcuna difficoltà ad apparire, accompagnatevi a un'altra. Questo stato — dunque — è rappresentato da una nuova impresa

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.)
Felice inizio di giornata con molti progetti nella mente. Ma [illegible] non potete [illegible] in altre tutte, vi innervosirete e finirete con il gridare a vuoto, con l'offendere qualcuno e con il perdere una [illegible] occasione. Fate ricorso ad un minimo di logica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata [illegible] nel vostro mondo irreale [illegible] di sogni e di miracoli. [illegible] se sogno [illegible] trebbe anche avverarsi, quindi siate pronti a scendere sulla terra e ad approfittare di una [illegible] sione. Per voi, rappresentata il famoso [illegible]

Temperatura a Torino ore 12 +6

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni; neve oltre i 1000 metri. VISIBILITÀ: ridotta per foschie diurne e banchi di nebbia. VENTI: calmi. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 12

Aosta	+ 3
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 0
Novara	+ 4
Vercelli	+ 2
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8,30

Varsavia	+ 3
Milano	+ 2
Bologna	+ 1
Arcona	+ 5
Roma	+13
Napoli	+ 9
Bari	+12
Reggio C.	+35
Palermo	+15
Cagliari	+11

All'estero ieri

Atene	+ 6	+17
Berlino	— 8	— 3
Bruxelles	np	
Buenos Aires	+22	+30
Ginevra	0	+ 7
Lisbona	+13	+16
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	—18	—11
New York	— 2	— 1
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 7	+10

INTERVISTA - Il più famoso doppiatore italiano

PINO COLIZZI DETTO LA VOCE

REDFORD, DE NIRO, DELON E OLIVIER RINGRAZIANO...

La voce di Pino Colizzi è, per gli italiani, quella di Alain Delon e Warren Beatty. È stata quella di Redford, De Niro, Olivier, persino quella di Gesù nello sceneggiato televisivo realizzato da Zeffirelli qualche anno fa.

Doppiatore, insomma, oltre che attore teatrale e cinematografico (a Torino ha presentato nei giorni scorsi al Teatro Alfieri «Così è, se vi pare» per la regia di Zeffirelli).

«Non esiste una carriera di doppiatore. È frutto di un lavoro cui un attore completo attende con grande dignità, e che finisce nel momento in cui è doppiato tutto... compreso il Capo di Buona Speranza».

Sono ancora molti gli attori italiani che fanno doppiare?

«Sono parecchi. Sono anche molti quelli che reclamano il loro diritto all'autodoppiaggio, e a me sta bene, però bisogna saperlo fare. Vede, gente come Manfredi, Gassman, Tognazzi, Giannini, non si è mai fatta doppiare da nessuno. Ma quando siamo di fronte ad un prodotto commerciale, quando chi recita presta solo il proprio volto e poi tutto lo mettono gli altri, dai doppiatori alle controfigure, dai cascatori ai ballerini... allora forse non ci troviamo di fronte ad un attore. Per quanto la mia attività di doppiatore non mi ha mai creato problemi di coscienza: diciamo che molte volte ho contribuito a far vendere un formaggino, nulla di più».

Vogliamo dire che sono già attori italiani coi lei ha prestato la voce?

«Eh no, date le premesse non un proprio il caso, anche perché oltre ad essere attori sono persone. E poi non è nemmeno colpa loro, poveri figli: li prendono e li mettono davanti alla cinepresa. Parliamo piuttosto del doppiaggio di film stranieri... Io ad esempio sento che sporca più che altro per aver doppiato film americani».

E come mai

«Perché gli americani a casa loro non permettono che i film vengono doppiati. Non che la gente non li apprezzi, ma non è vero. Un film doppiato viene immediatamente stroncata dalla critica, e la gente non lo va a vedere».

Come si impara a prestare la propria voce agli altri?

«In un solo modo: imparando prima ad essere un attore. E infatti i doppiatori veri sono tutti attori. Creda che nelle scuole di recitazione bisognerebbe inserire qualche ora di doppiaggio, perché si tratta di un'attività importante per completarti. Io sono convinto però che sia il teatro il luogo unico in cui un attore si manifesta. Poi, se è preparato, non avrà difficoltà a fare tutto il resto, compresi cinema e televisione. La Borboni ed io siamo stati a Domenica e abbiamo dimostrato che si può recitare in televisione la stessa scena che si recita in teatro, cambiando semplicemente registro».

Lei però ha fatto molto cinema...

«Già, oltre a La Piovra e Metello, nulla di particolarmente importante. Vedremo in futuro: perfet-

Pino Colizzi (qui con Pamela Villoresi) durante una ripresa televisiva

mente le ragioni per cui la mia faccia non funzionava; quando ero più giovane. Ho anche che la stessa faccia, più consistente e meno semplice, può funzionare oggi».

Quando si presentano le copione quali sono i criteri che tiene presente prima di accettare o, eventualmente, rifiutare la parte?

«La prima cosa che appuro è che mi abbiano considerato bene. Voglio dire che mi preme accertare che non si siano sbagliati sul mio conto, che mi abbiano visto per quello che sono. Né più basso, né più alto, ad esempio, perché il tipo da ruolo è molto importante. Poi, ovviamente, non mi piacciono le tinche, che per noi attori sono le parti lunghe e stupide. Infine controllo che il personaggio da interpretare offra la possibilità di scavare ogni giorno, di approfondire. Le faccio un esempio: nei prossimi giorni tornerò a Milano e il regista ci vedrà nuovamente al lavoro: vedrà lo stesso spettacolo che ha visto quando siamo partiti, ma ciascuno dei nostri ruoli avrà uno spessore diverso. Se non fosse così, insomma, ripartiremmo non la parte ma anche noi stessi. Insomma, cerco sempre la prima qualità».

E com'è, in teatro come al cinema, la prima qualità?

«Non è semplice capirlo, mi creda. In fondo siamo legati agli incassi, facciamo questo mestiere per i posteri. Oggi apprezziamo Molière come autore, ma come attore ci interessa. Quindi la prima qualità è legata strettamente agli incassi, al gradimento del pubblico. Voglio dire una cosa: io non ho mai fatto la pubblicità, però se dovessi trovarmi in ristrettezze economiche la farei, piuttosto che fare una brutta commedia».

Come si lavora con Paola Borboni?

«Lei è una lezione di recitazione continua, lascia mai nulla al caso. Lavorare con lei vuol dire lavorare con una signora attrice di fronte alla quale dovremmo sempre stare con il cappello in mano».

Immaginiamo che di fronte a lei ci sia un giovane aspirante attore: gli dice, dove lo manda a imparare?

«Gli dico: cerca di lavorare sempre con dignità, perché in questo mestiere vale poco o scadere. Quando si devono fare venti ore di treno per andare a dire una sola battuta, solo la dignità ti aiuta. Per quanto riguarda l'apprendimento della professione, gli direi che le uniche strade credibili sono quelle ufficiali: devo scegliere giovane attori per parte, personalmente privilegio quello che ha già sacrificato tre anni per fare l'Accademia. Anche perché il talento difficilmente si manifesta a vent'anni...».

Quando si manifesta il talento, come lo si riconosce?

«Quando questo mestiere ti ha fatto soffrire fino al punto di maturarti. Quando hanno mille volte il bastone tra le ruote, quando corri più il rischio di diventare un barzellettiere superficiale».

Stefania Mirotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Acli, ecc.)

CRITICA	
★★★★★	ECCEZIONALE
★★★★	SUCCESSO
★★★	CONSENSI
★★	DISCORDI
★	SCARSO

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007

Bolero estasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Color) — Avventure di una bella e leggiadra vergine americana che vuole trovare Freddy e a questo scopo va [illegible]. Viet. 18. Collmedia
16,10; 18,55; 19,40; 20,25; [illegible] Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 887.[illegible]

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroid, S. Weaver (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene ardita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; [illegible] ★★★/★★★★

CAPITOL — via San Quintino 24 — [illegible] 540.605

Sheena, regina della giungla, di Same Guillermin, con Tanya Roberts, Ted Wass, Donovan Scott (Usa-Color) — L'inarrestabile leggenda della bianca, nella vicenda contemporanea di una bella e selvaggia amazzone. Non viet. Avventuroso
16,10; 17,40; 20,05; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma la incomprensioni [illegible]. Palma d'Oro [illegible] di Cannes. Non viet. Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 ★★★★/★★★

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/5 — Tel. 545.245

Prénom [illegible], di Jean-Luc Godard, con Marushka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri. José la il gallerista. Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83). Drammatico
16,30; 18,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible] — Tel. [illegible]

La signora in rosso, di G. Weiler, con G. [illegible], J. Ivey (Usa-Col.) — Ritornano di «Cari piccoli mi piacciono» con le divertenti avventure sentimentali di quattro [illegible] Francesco. Non viet. Commedia
14,30; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/★★★★

CRISTALLO — via Cellé 5 — Tel. 650.71.00

Giochi d'estate di Bruno Corbi, con Corinne Clery, Karina Huff e Fabio Testi (Italia-Color) — [illegible] d'amore si vacanza sul mare Azzurro e sotto il sole della Costa [illegible]. Non viet.

16,40; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA — via Cremoni 9 — Tel. 542.423

Ridere per ridere, di [illegible] Landis, con D. Sutherland, W. Allen, [illegible] Lazarby (Usa-Color) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Vivi. 14. Comico
14,35; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 Prima visione

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.6241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Garret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. Non viet. Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/★★★★

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.3541

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e baldorie a profusione. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★/★★★★

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.3541

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, O. Lane (Usa-Color) — Gli anni, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 273.057

Mi lecchi russo, di Siena, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Color) — Serie di «macchiette» in proiettore: una squillo, un mafioso, un ladro di borgata e un nuovino napoletano. Non viet. Commedia
20; 22,30 ★/★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 800.789

Histoire d'O ritorno a Roissy, con S. Wey (Francia-Color) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sensuale per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrenti americani. Vivi. 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★★

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.533

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Color) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve uccidere il secondo senza. Vivi. 14 Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

[illegible] KONG CINE STUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.03

Passion, di Jean-Luc Godard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli, Jerzy Radziwilowicz (Francia-Color) — Un geniale racconto, elegante e spudorato, sotto forma di chiacchiere. Vivi. 14 Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Color) — Tragicomiche [illegible] un contadino qua[illegible] trasferisci a Milano. Milena capitano di tutti i colori. Non viet. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/★★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carlo Croccolo (Italia-Color) — Due fra i migliori comici italiani in una farsa [illegible] dinamica al corpo di polizia. Non viet. Commedia
15,55; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/★★★★

[illegible] — via Pambo 7 — Tel. 518.660

Angel killer, con Donna Wilkes (Usa-Color) — [illegible] di indagine sul mondo notturno di [illegible]hyrocki. Angel, studentessa modesta di 15 anni, diventa una richiestissima prostituta. Vivi. 14 Drammatico
16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Davia [illegible] Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color) — Allucinante thriller del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vivi. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/★★★★★

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Phenomena di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Davia Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color) — Allucinante thriller del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vivi. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10 22,30 ★★/★★★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Kaos, [illegible] e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, [illegible] Franzoni, Claudio Ingrassia (Italia-Color). — Ultima film dei fratelli Taviani tratto da sei episodi tratti dalla «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non viet. Commedia
15,30; 18,20; 21,15 ★★★★/★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.327

[illegible]tello, di Maurizio Ponzi, con Sophia Loren, Daniel J. Travanti (Usa-Color) — Madre di un ragazzino cieco per trovare i soldi per farlo operare, fa l'indecente ad ogni suo amante passato che potrebbe essere suo figlio. N.V. Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; [illegible] Prima visione

VITTORIA — via Roma 225 — Tel. 511.799

[illegible] rivincita del Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone del film demenziale americano, le folli vicende di un gruppo di giovani sfigati con le donne. Non viet. Comico
15,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

PROSEGUIMENTI

ROMBA TEATRO — via G. Baglivi 77 — Tel. 287.197

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefano Sandrelli, Mauro Mandolo (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Vivi. 18. Commedia
Ore 20; 22,30 ★/★★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 832.210

Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.560

Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 795.203 - Lire 2500

[illegible] in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudia Amendola, [illegible] nella intelligenti (Italia-Color) — [illegible] americano di un gruppo di [illegible] turisti italiani [illegible] parroco al seguito. Commedia
20,40; 22,30 ★/★★★★

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON
(via Venaria 6, telefono 749 23 80)
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals. Ore 20; 22,20 Commedia

SELENE D'ESSAI
(c. Galileo 53, telefono 674.171)
La ballata di New-York, di Shohei Imamura, con Non Ogata, Sumiko Sasaoka. Ore 20; 22,30. Vivi. 14 ingresso L. 3000 ed 2000 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/c, tel. 546.077)
Chiuso - Seguiranno prevalentemente informazioni presso studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.171 i soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come sostegno al Movie Club.

ADRIATICO STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 382.127)
Oggi chiuso

CAIRE
(via Nizza 38, tel. [illegible])
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SALESIANO: C'era una volta [illegible].
CHIVASSO
MODERNO: Folgorandomi Patrizia.
POLITEAMA: Vivi Dreams. Vivi. 18
GIRUE'
ITALIA: oggi chiuso
NUOVO: oggi chiuso
FRIERCLO
HOLLYWOOD: Ghostbusters.
ITALIA: Peccati astrali delle supereroine. Vivi. 18
RITZ: Terminator.
RIVOLI
NUOVO: Non per soldi.
SANSICARIO
BANDICARIO: Un amore di Swann.
SESTRIERE
PRATIEVE: Vacanze di carta nella neve.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 203)
Lilly Innocenza Impudica, con Catherine Cusset. Ore 14,55; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ANCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Le segrete esperienze di Lucia e Fanny a Porno Isola. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19, t. 851 562)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Dalle scuole. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851 804)
Sweet sexy clips e Fiona on fire. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Calda cupola nera (Hard sole) con Emanuelle, Tony Cocaldo. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (Largo G. Cesare 106, t. 287 674)
Erotic seduction. Ap. 15; ult. 22,30.

TEATRI

ALFIERI: riposo. Da domani ore 21 la grande rivista brasiliana Oba Oba '84. Pref. casual teatro, dirl. tel. 535.440).
CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 Paolo Poli in Magnificat di Ida Omboni e Paolo Poli, Regia di Paolo Poli. Tel. 544.362. Ultima settimana.

TEATRO [illegible]
(c. so [illegible] 47)
Spettacolo degli allievi del Laboratorio di coreografia del CENTRODANZA ENRICA PATRITO
Corso Cosenza 68 - Tel. 299 723

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650 04 40)
Titillation, con Misty Stewart, Jane Brooke Ap. 14,30; ult. 22,30

MOLINO ROSSO [illegible]
(via Milano 6, tel. 530 258)
Imperatrice, [illegible] vidiana, [illegible]. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43 t. 749.8951)
Mondo erotico di Oliria. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Marg. 123, t. 530 883)
Anais erotica e La schiava del sonno. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. G. Donizetti 42, t. 487.795)
Seduzioni porno erotiche, con Annette Haven, John Leslie (super americani hard core). Ap. 15; ult. 22,30 ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 650 3617)
Porno peccatrici di provincia [illegible]. Ap. 15; tel. 22,30. Ingresso L. 3000

[illegible] (via Bruzolo 8, tel. 530 253)
Hotbunch. Ap. ore 10; primo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 642)
Insaziabili e sconvolte a Hollywood di notte. No stop dalle ore 14 alle ore 24

NUOVO: ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo. Soliti guai per le scuole, vale quidate al Teatro, incendi nelle vicinanze. Prenot. ufficio scuole tel. 650 668.
TEATRO COLOSSEO: da martedì 12 febbraio ore 21 Peppo Franco in Tutte un'altra commedia, con Lorraine Martinez. Informazioni e prevendita presso Teatro v. M. Cristina 71, tel. 651.034
TEATRO MASSAIA BORGHESE (v. Cavour Massaia 104, tel. 257 881) Progetto Teatro ragazzi teatro. Concerto rock ore 21 Black Dell.
TEATRO MIRAFIORI: Spettacolo degli allievi del Conservatorio Enrica [illegible] 14-19 [illegible] (c. Cosenza 68, tel. [illegible] 723)

ARGENTINA [illegible] ROCCA, Bagliano Barbo [illegible] RO NUOVO. Da martedì 19 il [illegible] Pocahontas presenta Segni di marmo. Italiana brecht/anarchia Germania anni '30. Prevendita da venerdì 15 febbraio. Per informazioni tel. Arisa 374.3219.
COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo [illegible] & Rockefeller con Giuppone Conaway in concerto. Prov. Classe teatro ore 15-19, tel. 651 034
NUOVO IL GIUSTO E L'ANIMA: si prenota per La bambina dorme dal 15 al 19-2 prossimo della compagnia L'Ensemble diretta da Micha van Hoecke. Alpbon. e informazioni tel. 655.552. Ore 16; 20.
NUOVO: Spettacolo per le scuole e tante inutilizzate invito alle scuole d'obbligo per vivere nel mondo della danza. Prenot tel. 650 668
PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli Stages di mimo, clowns, educazione della voce. Teatro Movimento, via Massena 43. Tel. 382 200.
TEATRO [illegible] SUBALPINO tel. 878.573 [illegible] posto per le scuole spettacoli di martedì, Duttoni, Bellello.

LA STAMPA dà di più

il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri

ogni sabato con LA STAMPA

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO [illegible]
2 VIA S. DONATO 1
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA PINELLI 57 - TORINO
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

TUTTOCUC[illegible]
1 CORSO TRAPANI 71
2 VIA S. DONATO 1
3 VIA P. [illegible]
4 VIA PINELLI 57 - TORINO
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

JUVE, LA RINCORSA CONTINUA TORO, UNA CADUTA CHE DUOLE

JUVENTUS

Platini segna e risolve i problemi: la squadra bianconera [illegible] ancora ad andare in gol su [illegible]. Anche Brio protagonista contro l'Avellino

● [illegible]

Rossi a fine campionato lascerà davvero la Juventus? Trapattoni: «Dipende soltanto [illegible] lui». Umberto Agnelli: «I fischi contro Pablito sono stati ingenerosi»

● A PAGINA 3

TORINO

Napoli con Maradona [illegible] servizio: però i granata non hanno saputo approfittarne. Dopo un brillante inizio, inspiegabile flessione della squadra di [illegible]

Il rigore episodio-chiave secondo Zaccarelli

■ A PAGINA 3

SAMPDORIA

I sogni di gloria dei blucerchiati si spengono sul campo dell'Ascoli, che invece ricomincia a sperare

● A PAGINA 2

[illegible]

Dopo la vittoria sul Campobasso, i rossoblù finalmente respirano aria di alta classifica

● A PAGINA 2

AUTO

Tabaton batte Porcellana a Chamonix nella penultima prova del Panda Ice Trophy (ma solo per diciotto centesimi)

● A PAGINA 2

[illegible] foto. A sinistra: Platini, 50 gol in maglia bianconera. Sopra: il rigore di Maradona, per il Napoli è il pareggio

I risultati

ASCOLI-SAMPDORIA 2-0
87' Iachini (A), 85' [illegible] (A) rigore

CREMONESE-MILAN 0-1
90' Di Bartolomei (M) rigore

[illegible]NA-COMO 2-1
5' [illegible] (F); 56' Marbedusci (C); [illegible] Pusci (F)

INTER-LAZIO 1-0
84' Martini (I)

JUVENTUS-AVELLINO 2-1
38' Platini (J) rigore, 74' Diaz (A), 87' Platini (J); [illegible] ostella rigore di [illegible] (J)

NAPOLI-TORINO 2-1
9' Junior (T), 24' Maradona (N) rigore; [illegible] Caffarelli (N)

ROMA-ATALANTA 1-1
26' Pacione (A), 85' Cerezo (R)

UDINESE-VERONA 3-5
3' e 62' Briegel (V); 10' Galbiati (U); [illegible] e 41' Elkjaer (V), 44' Edinho (U); 55' Carnevale (U); 59' Miano (U)

La classifica

SQUADRE	p.ti	[illegible]	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media fogli
Verona	27	18	5	3	0	5	4	1	26	10	+15	+ 1
Inter	26	18	6	2	0	1	6	1	22	10	+12	— 2
Torino	23	18	6	2	1	3	3	3	27	17	+10	— 4
Roma	23	18	5	5	0	1	6	1	18	11	+ 5	— 5
Juventus	22	18	5	3	1	2	6	2	25	17	+ 8	— 5
Sampdoria	21	18	5	4	0	1	5	3	16	13	+ 3	— 6
[illegible]	21	18	3	3	2	3	6	1	16	15	+ 1	— 5
Fiorentina	19	18	4	4	1	1	5	3	22	16	+ 6	— 8
Napoli	17	18	4	4	1	1	3	5	17	20	— 3	—10
[illegible]	17	18	3	0	0	0	5	4	13	22	— 9	—10
Como	16	18	4	5	0	1	1	7	13	17	— 4	—11
Avellino	15	18	4	4	1	0	3	6	16	17	— 1	—12
Udinese	14	18	4	3	3	1	1	6	28	30	— 2	—14
Ascoli	11	18	1	6	2	0	3	6	11	22	—11	—16
Lazio	9	18	2	2	4	0	3	7	10	27	—17	—17
Cremonese	7	18	2	3	4	0	0	9	12	25	—13	—20

Marcatori

(12 RETI: Pizzi (Juventus, 1 su rigore)
8 RETI: [illegible] (Inter, 1 rig.)
7 RETI: Galderisi (Verona, 2 rig.), Hateley (Milan), Maradona (Napoli, 4 rig.)
6 RETI: Carnevale (Udin.), Briegel (Verona), Brio chi (Juve), Serena (Torino), e Junior (Torino, 3 rig.), Berioni (Napoli)
5 RETI: Dossena (Torino), Pecci e Monelli (Fiorentina), Selvaggi (Udinese), Colombo (Avellino), Pruzzo (Roma, 2 rig.)

Schedina

[illegible] 17 [illegible]

Atalanta-Fiorentina	(anal.0-5)
Avellino-Cremonese	(0-0)
Como-Napoli	(0-2)
Lazio-Ascoli	(0-0)
Milan-Juventus	(1-1)
Sampdoria-Roma	(1-1)
Torino-Udinese	(1-0)
Verona-Inter	(0-0)
Pisa-Bologna	(0-0)
Sambened.-Catania	(1-1)
Varese-Lecce	(0-1)
Arezzo-Rimini	(1-1)
Reggiana-Livorno	(5-0)

Spettatori ■ incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Sampdoria	6553	56.574.000	7666
Cremonese-Milan	15.522	170.013.000	9271
Fiorentina-Como	9480	84.334.000	37.628
Inter-Lazio	13.197	148.094.500	32.444
Juventus-Avellino	13.713	155.543.000	41.876
Napoli-Torino	12.206	128.894.500	67.298
Roma-Atalanta	23.336	261.048.000	32.317
Udinese-Verona	15.749	172.610.000	35.864
Totali	108.648	1.418.968.000	182.580

Totocalcio

Concorso 24

1	Ascoli-Sampdoria	2-0
2	Cremonese-Milan	0-1
1	Fiorentina-Como	2-1
1	Inter-Lazio	1-0
1	Juventus-Avellino	2-1
1	Napoli-Torino	2-1
x	Roma-Atalanta	1-1
2	Udinese-Verona	3-5
1	Nocerina-Francav.	2-1
1	Salernit.-Casarano	2-1
x	Torres-Pisa	1-1
1	Venezia-Monza	2-1
2	Matera-Brindisi	0-2

Il monte premi è di Lire 17.015.126.976
Ai 256 «12» L. 29.857.000
Ai 9648 «12» L. 963.500

Totip

Concorso 6

1°	Apropos	2
	Ripario	X
2°	Achigia	2
	Anitriona	1
3°	Forziere	1
	Caporverde	2
4°	Evviva	2
	Coco Bill	1
5°	Ciottolo	X
	Alata Ka	1
6°	Bibobbo Mo	2
	Ametista	1

Montepremi 2.127.886.380
(nuovo record assoluto)

Ancora una volta ai liguri è mancato il colpo risolutore

SI SPENGONO AD ASCOLI I SOGNI DELLA SAMP CHE RICEVE PERO' TANTI CONSENSI

ASCOLI — Molti dei sogni di gloria della Sampdoria sono miseramente crollati al Del Duca di Ascoli, dove la squadra di Bersellini è uscita seccamente sconfitta. I piceni, infatti, si sono imposti con risultato all'inglese: un 2-0 negli otto minuti conclusivi, firmato da Iachini e Nicolini di rigore. Quest'ultimo ha realizzato il gol dell'ex nato a Genova ed avendo esordito nel massimo campionato, 12 anni fa, proprio con la maglia blucerchiata.

Eugenio Bersellini è rimasto assai deluso. E non lo ha nascosto. «*Abbiamo perduto meritatamente perché certi errori difensivi non si possono concepire* — ha detto l'allenatore ligure — *l'Ascoli non ha creato molte palle gol ma siamo stati noi a favorire, in certo senso, la sua vittoria. Immaturità? E' concetto che non condivido perché di questo alcuni giocatori arriveranno a 30 anni e saranno ancora considerati immaturi. Invece è tempo di svegliarsi. lavorar sodo. Dobbiamo riprendere un discorso interrotto. La sconfitta mi dispiace, non tanto per la classifica, quanto per la maniera con cui è maturata*».

La Sampdoria vista ad Ascoli una squadra di buona levatura incapace di vincere. Nel primo tempo ha manovrato molto bene mettendo spesso in difficoltà l'Ascoli ma non ha mai saputo piazzare il colpo del ko. Nella ripresa, poi, Souness e compagni hanno dato l'impressione di accontentarsi del pareggio e questo atteggiamento — sicuramente sbagliato — ha in certo senso favorito il forcing finale dell'Ascoli, che doveva assolutamente vincere per mantenere a galla le speranze di salvezza. Ha giocato molto bene Scanziani, tornato ad Ascoli in veste di . Un gradino sotto Souness e Quest'ultimo è stato ben marcato da Nicolini mentre Iachini ha tallonato costantemente scazzare, impedendogli operare

L'allenatore Samp, Eugenio Bersellini

un certo respiro. Pari ha tenuto a bada Diaz puntando sull'antikalpo. Adoriano è stato anche lesto nei rilanci. Deludente la prova Francis che ha molto liberandosi tiro. Si è avvertita l'assenza di Mancini, anche se Vialli, in prima linea, ha lavorato parecchio. Mancini, rispetto a Vialli, è più insidioso nell'area piccola.

A vedersi Ascoli-Sampdoria, in tribuna, c'era Gigi Simoni, l'ex allenatore del Genoa. Non è venuto perché sentiva nostalgia degli antichi derby della «Lanterna», bensì per studiarsi da vicino la Sampdoria, prossima avversaria del Pisa, in Coppa Italia. Mercoledì sera all'Arena Garibaldi, si disputerà infatti il match di andata. «*Ho visto una buona partita* — ha commentato Simoni — *Sampdoria ha perduto ma non ha giocato male. Non ha avuto fortuna in fase conclusiva ma è certamente un'ottima squadra. Per il mio Pisa, insomma, sarà un osso duro*».

Elogi alla Sampdoria, pur sconfitta, giunti anche da Boskov, il direttore tecnico dell'Ascoli. Ha detto: «*Ho ammirato, specialmente nel primo tempo, un'ottima Sampdoria. Ci ha creato molti problemi. L'Ascoli ha reagito bene nella ripresa, riuscendo a vincere. Ma devo riconoscere che la Sampdoria merita l'ottima posizione di classifica che occupa.*

«*Per noi questa vittoria era di vitale importanza* — ha dichiarato Nicolini — *adesso possiamo guardare il futuro maggiore fiducia. Il discorso salvezza non è chiuso per noi. La vittoria ci fara anche . Mi dispiace che a farne le spese sia stata la mia ex squadra. Sono rimasto legato ai colori della Sampdoria ma, in campo, non c'è posto per i sentimentalismi. Auguro all'Ascoli di salvarsi e alla Sampdoria di conquistare un posto in Coppa . lo merita*».

Andrea Ferretti

Dopo la vittoria di ieri sul modesto Campobasso

E ADESSO IL GENOA RESPIRA ARIA DI ALTA CLASSIFICA

GENOVA — Il Genoa, dopo il Varese, supera il Campobasso e la classifica migliora ulteriormente. «*Adesso* — commenta Burgnich — *tra noi e il Lecce, terzo in classifica, ci sono soltanto tre punti. Il distacco è incolmabile, si può recuperare*». In effetti, se il Genoa giocherà sempre, in casa e in trasferta, sullo stesso standard di ieri, la promozione può non essere una chimera. Con i rientri di Miceli e Benedetti il centrocampo ha ritrovato solidità, ed i risultati si sono subito visti: la difesa è stata meno impegnata, ed è apparsa più tranquilla, e il gioco offensivo si è sbloccato con continuità e velocità.

D'accordo che il Campobasso è squadra di classifica e la sua aspirazione è quella di salvarsi («*E' sperabile riuscirci*», ha commentato il suo allenatore Mazzia), ma ieri il Genoa si è trovato di fronte un avversario disposto secondo gli schemi più classici, catenaccio dei bei tempi andati, con quasi gli uomini indietro a presidiare la loro metà campo. Già, cosa non da poco, si giocava su un terreno molto pesante, dove il controllo di palla era difficile e aleatorio.

Eppure, il Genoa ha pre cercato di scardinare la difesa ospite giocando con il cervello. Vi ha provato soprattutto sulle fasce laterali, e vi ha provato con manovre più veloci, mai ammassandosi troppo in area ospite, ma sempre cercando di arrivare alla conclusione attraverso il gioco. Un buon Genoa, insomma, che avrebbe meritato di vincere con un punteggio più rotondo, ma non è certo la forma del risultato che può scontentare Burgnich.

Ma se è squadra da promozione lo dirà mercoledì l'incontro di Coppa Italia con il Verona

«*Siamo sulla strada giusta* — ha commentato il trainer a fine — *la squadra ha mostrato carattere. Continuando questo passo, promozione può essere raggiunta*».

Genoa, però, in casa ha finora complessivamente meritato sufficienza, ha, per contro, parecchio in trasferta. «*E questo è il punto* — osserva Onofri — *proprio in trasferta dobbiamo confermare le buone prestazioni che facciamo davanti al pubblico amico. Insomma, quando siamo fuori casa dobbiamo svegliarci un po'*».

Onofri e compagni sono subito accontentati. Già prova per dimostrare che il Genoa merita davvero la promozione potranno già darla domenica prossima, quando arriveranno a fare visita a un Taranto che naviga in cattive acque e che quindi scenderà in campo con il coltello fra i denti. Una trasferta classica, insomma, ma una squadra che ha in mente e nel cuore la promozione, non può tornare dalla Puglia a mani vuote.

Per intanto sulla strada del Genoa si presenta un ostacolo di grandissimo rispetto. Mercoledì infatti, sarà di a Marassi, per la coppa Italia nientemeno che il Verona, capolista della divisione, e i rossoblù sono intenzionati a onorare al meglio l'impegno, anche se le speranze di passare il turno non sono molte. Burgnich, comunque, ora che sta recuperando tutti i titolari, un pensierino lo fa.

Ieri, ad esempio, a dieci minuti dalla fine, ha mandato in campo Pelfer, da tempo bloccato da misterioso malanno muscolare. Lo ha fatto per riabituarlo al clima della partita, perché il centrocampista olandese, se è in condizione, giocatore di grande classe. Ma, nel complesso, il Genoa pensa più al campionato che alla coppa Italia. Pelfer sarà molto utile a Taranto, dove sarà da combattere, ma questo momento tutti gli uomini Burgnich sembrano aver trovato la giusta concentrazione (era ora) per la serie B. La prova del nove della loro fiducia, comunque, dovrà venire domenica prossima a Taranto.

Giorgio Bidone

Passa in archivio mondiale sotto il segno della delusione

SCI AZZURRO: MA E' SOLO SFORTUNA?

Il bilancio della nostra rappresentativa è costituito da un unico «bronzo», quello di Paoletta Magoni. Dubbi anche sulla forma dei nostri sciatori, malgrado le assicurazioni di Messner

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Questi dalla Valtellina archiviato, per i colori sotto il segno della delusione. Una delusione ancora più cocente di quella provata dopo Schladming nell'80 e dopo le Olimpiadi di Sarajevo dello scorso anno. Nella passata edizione delle prove iridate, i risultati erano stati migliori di poco (anche in quell'occasione una sola italiana, la Zini, era salita sul podio), ma almeno ci si era presentati senza troppe speranze. Ai Giochi di Jugoslavia, poi, era arrivato il di Paoletta Magoni a dare lustro all'intera spedizione tricolore.

Ed è stata ancora la ragazza di Selvino a salvare almeno in minima parte la barca azzurra anche in Valtellina. Disputando la seconda manche di slalom a dir poco spettacolosa, ha conquistato un terzo posto che rappresenta l'unico alloro di cui gli azzurri si possono fregiare.

Ma proprio il «fattore po» ha avuto un determinante in negativo sui risultati dei sciatori e sciatrici. «*Abbiamo disputato le più brutte della stagione* — commentava amaramente ieri il direttore agonistico maschile Sepp Messner — *Qualcuno diceva che avremmo vinto chissà quante medaglie; io ero meno ottimista, ma ho sempre pensato che almeno un oro l'avremmo portato via. Invece... Ci stati anche problemi tecnici, ma inutile col dire — è costo di sembrare tanto cocciuto da volermi arrendere all'evidenza — che i ragazzi sono in forma. Come lo erano un mese fa, quando ottenevano ottimi risultati, uno dietro l'altro*». forma degli sciatori azzurri sembra lecito avere qualche dubbio, nonostante quanto afferma Messner. di però la malasorte ha fatto pesantemente sentire la propria presenza nelle gare dei nostri ragazzi. Incominciando l'influenza di De Chiesa, unanimemente riconosciuto come l'uomo «più vicino al podio» dell'intero azzurro. Una settimana di aspirine non è pertanto la migliore rifinitura in vista di una dale. Poi la faccetta para-coli- Toetsch che alla terza porta cala dalla fronte sugli occhi, obbligando lo sciatore a di alta acrobazia, e infine quel maledetto palo infame che in toglie di i piazzamenti di Erlacher, dello stesso Toetsch e di Prantner in gigante sono accettabili, ma in limiti minimi.

Un velo pietoso è opportuno stendere sulla discesa di Michael Mair, sempre sull'orlo della grande impresa, sempre regolarmente ricacciato indietro. «*Ha avuto due possibilità* — spiega Messner sconsolato — *una sul ghiaccio e su neve molle: le ha sbagliate tutte due. fatemici pensare. Preferisco non parlarne*».

E le ragazze? Anche qui delusioni in serie ancora sfortuna. La botta al ginocchio destro della Zini ci ha privato della nostra miglior gigantista, la piazza di ghiaccio toglie di Quarto nella seconda manche dello slalom dopo che è quinta nella prima a meno di mezzo secondo dalla vincitrice Pelen.

La sola nota positiva, fortunatamente, viene proprio dal settore femminile, e in quella che è ormai da tempo la specialità cenerentola: la libera. Dopo che per alcuni anni per manifesta inferiorità non s'è neppure presentata alle gare internazionali, adesso ci sono due ragazzine che sembrano destinate a farsi strada. Karla Delago, ventenne, e Michela Marzola, diciannovenne, entrambe gardenesi: non hanno fatto miracoli, hanno almeno dimostrato di avere tutte le carte in regola per tentare di farne qualcuno in futuro.

Giorgio Destefanis

«Sei ore di Frassino», staffetta e individuale

HANNO DOMINATO LO SCI CLUB VALLE PESIO MARCO OLMO E MARIA VANZONE

CASTELDELFINO — Successo per la prima edizione di una manifestazione sportiva che ha praticamente fatto il esordio in Piemonte: la «Sei ore di Frassino», gara di gran fondo a staffetta e individuale. Una formula nuova di gareggiare e appassionati dello sci nordico che ha trovato subito entusiastici consensi.

Al primo posto s'è piazzata la squadra dello Sci Club Valle Pesio, che ha percorso, nel tempo sei previsto dalla competizione, 25 volte il perimetro di gara (la pista «La Trasa» di Casteldelfino), per un totale di oltre 66 chilometri. poco inferiore la percorrenza della squadra dello Sci Club Comunità Montana Valle Varaita: 61 chilometri e 650 metri, sempre con 25 giri all'attivo.

Tra gli ospiti francesi c'era la squadra dello Jaussiera (capitanata da Loic Dunand, già vincitore un'edizione della «Caminada blanca»), che ha effettuato 22 giri 85 chilometri e 700 metri. Bene o le squadre ili: quella dello Sci Club «Camillo Passeti» di Angrogna (guidata da Maria Long) s'è piazzata davanti al terzetto dello Valle Maira, capitanato Maria Teresa Martinale che, recentemente, ha a Sampeyre la «Caminadablanca» della Valle Varaita per le categorie femminili.

Resta comunque impressionante la vera e propria impresa effettuata da Marco Olmo, dello Sci Club Robilante, che è sceso in pista per gareggiare individualmente: il fondista ha infatti compiuto 18 giri, per un totale di 76 Km. Un risultato che sembra essere record per il «nordico» targato Valle Varaita.

Sempre per la categoria degli (che rimasti da soli in pista per 6 ore), la prima delle donne è stata la torinese Marina Vanzone, che ha gareggiato con i colori del Cus, con 8 giri all'attivo, ovvero 32 chilometri.

La manifestazione — che è stata organizzata dallo Club della Comunità montana in collaborazione il Comune e la Pro Loco di Frassino, la Cooperativa La Viel, l'Associazione Casteldelfino Viva e il patrocinio della Cassa di Risparmio di Saluzzo — si sarebbe dovuta tenere sull'anello dell'impianto di Frassino, nella media Valle. Tuttavia la mancanza di neve ha posto gli organizzatori di fronte all'alternativa rinviare la gara oppure di trasferirla. E così è stato: a Casteldelfino, sulla pista della «Trasa» dove si disputeranno i campionati provinciali Fisi di fondo, l'innevamento era sufficiente per la disputa della gara, che si è così spostata nell'Alta Valle.

«*L'esperimento ha funzionato, e quindi ripeteremo senz'altro questa manifestazione* — commenta l'ideatore dell'appuntamento, Orazio Bruno, uno dei pionieri del fondo in Piemonte —. *Purtroppo il tempo non ci è stato favorevole, ma l'entusiasmo dei partecipanti superato ogni difficoltà ambientale, così alla un'intensa giornata sportiva*».

Venticinque squadre che così sfidate (due delle quali francesi) fra l'incitamento del pubblico. Ora l'appuntamento per il fondo in Valle Varaita è per la disputa dei campionati provinciali che si terranno nel mese marzo.

Alberto Gedda

«ASSOLUTI» A CERVINIA RIVINCITA PER MOLTI...

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — Quanto può valere un campionato italiano a ventiquattr'ore dalla conclusione di un «mondiale»? Niente e moltissimo. Niente perché il confronto con l'*elite* internazionale è ben altra da quello compagni e compagne squadra. Moltissimo perché rappresenta, seppur in scala ridotta, tanto sollecita quanto spesso desiderata opportunità di riscossa: per chi «mondiali» non c'è andato, per chi c'è andato e ha ottenuto risultati inferiori quanto sperava.

Stamane incomincia quello con lo speciale femminile, esattamente ore dopo quello bermino vinto dalla francese Pelen. Zini ha tanta rabbia in corpo da mangiarsi tutti i pali... Quarto vuole dimostrare che senza quella piazza (che, fra l'altro, è anche costata l'eliminazione nientemeno che ad Erika Hess... Brichetti vuol dimostrare che hanno fatto bene a portarla a Bormio.

Poi ci sono le ragazzine, Nadia Bonfini, per esempio. Non possono certo sperare di disturbare le «grandi», ma certamente sono bene intenzionate a dimostrare di avere imparato qualcosa.

E qualcuno pensa che Paoletta Magoni sia intenzionata a stare a guardare? ci fossero dubbi, lotta per al titolo di appena un anno fa, conquistato di prepotenza subito dopo l'oro olimpico di Sarajevo.

Si accennava ai tecnici. Anche per loro un campionato italiano importante. sente dire che Cimini «*ha fatto tempo*», che «non più la carica di una volta». Dallo viene da qualcuno come alzare parliente. Se fantasie, vorranno dimostrare che ai loro ci stanno ancora benissimo avendo merito: se è verità. ... lasciare almeno un rimpianto.

g. d. s.

A Chamonix ha battuto Porcellana nella quarta e penultima prova Panda Ice Trophy

TABATON PER 18 CENTESIMI

CHAMONIX — Fabrizio Tabaton si considera un pista sfortunato. Spiega a chiunque lo avvicini che nella sua lunga carriera la jella lo ha sempre perseguitato: per almeno tre anni si è visto sfuggire dalle mani altrettanti titoli tricolori.

Dopo la vittoria, peraltro di misura, nella quarta e penultima prova del Panda Ice Trophy (18 centesimi di vantaggio sul secondo, Alessandro Porcellana), il figure scuola è capo: «*Va a finire che perdo anche questo campionato*».

Ai cronisti francesi che lo assillano per avere notizie, risponde quasi con una smorfia: «*Ne riparliamo fra una settimana, preferisco così*». Domenica prossima infatti, a Pragelato si concluderà che secondo molti addetti ai lavori è stato considerato il campionato del ghiaccio più appassionante. Tabaton dopo la vittoria sofferta a Chamonix si è riconfermato sempre più leader, rimpinguando ovviamente il punteggio di classifica (a p.24) e praticamente mettendo una prossima ipoteca sul Trofeo e su un lauto premio in danaro.

Tabaton preferisce tacere per scaramanzia, il biondo astigiano Porcellana tace per rabbia: diciotto centesimi oltre ventidue minuti di gara sono ancora meno di un microscopico ermo di italianità, sono precisamente una virgola valuta dal telo o da chissà quale imponderabile destino.

Nell'ultima d'attesa competizione individualmente sui tempi reali, cronometrici, talvolta crudeli, ma pur sempre logicissimi.

La cronistoria della gara è rinchiusa in 22 minuti di agonismo, talvolta esasperato, ma sempre spettacolare. Per una volta la formula classica della gara (basata su batterie, semifinali e finali) è accantonata: si corre tutti Le piste di Chamonix, non a caso, può ospitare fino a venti macchine e le Panda sono a dozzina. Anziché semifinali e finalissima si disputano manches di dieci giri ognuna: la somma dei rispettivi tempi dà il campione. E così è: nella prima si impone proprio sul filo Fabrizio Tabaton, mentre la seconda, vede Porcellana, a spasso per la pista.

Tra i presenti, ci anche grossi calibri dell'automobilismo francese: da Ickx ad Andruet. Degli italiani, il solito Marco Gallo il primo e l'unico, questo assoluto, nonostante errata valutazione dei pneumatici.

Per quanto riguarda il vero e proprio «italiano», quello Panda, undici dodici d'Oltralpe, uno solo è francese: Coorbel, quarto il leggendario Alessandro Florio, sfortunatissimo nella . Il quinto posto ad un secondo, quello di penultima del giro. assolvibile dopo le prove parla piuttosto chiaro: Tabaton (24 punti), Porcellana (18), Florio (16) e Sormani (12). a Pragelato atto conclusivo.

Piero

Umberto Agnelli: «I fischi contro Pablito sono stati ingenerosi»

ROSSI LASCERA' LA JUVE A FINE CAMPIONATO? TRAPATTONI: «SARA' LUI A DECIDERE»

L'altro giorno, il presidente è necessario, Paolo [illegible] ha dichiarato: «*Non è detto che a fine stagione, approfittando dello svincolo, andrà [illegible] della Juventus. Il 30 giugno deciderà dopo [illegible] parlato con Boniperti*». E il presidente ha fatto capire che ogni [illegible]one, sia su Rossi che su Boniek, è legata prima di tutto (proprio in ragione dello svincolo) a q[illegible] decideranno i [illegible]tori stessi.

Ieri pomeriggio contro l'Avellino è successo [illegible] Pablito, già fisch[illegible] in precedenza (ma anche applaudito poco d[illegible] per [illegible] bell'assist verso Boniek) ha pure sbagliato un rigore. Insomma: con due gol [illegible] all'attivo in campionato, la possibilità di ritrovare slancio e riscatto sono stati buttati via con un tiro [illegible] undici [illegible]tri che solo martedì scorso aveva indovinato in nazionale contro l'Eire a Dublino.

Così la gente non ci capisce più nulla. E qualcuno l'ha contestato anche dopo la partita, nell'antistadio. Rossi, che in azzurro [illegible] benino, in Coppa Campioni se non altro favorisce il gioco dei compagni con un movimento a tutto campo, continua a deludere proprio in campionato. [illegible] torneo «più bello del mondo» dove ieri hanno sigiato doppietta Briegel. Elkjaer, Platini, non c'è spazio per lui. Dove è finito il goleador del mundial spagnolo?

Pablito chiede pazienza: «*Non sto attraversando un bel periodo, lo so capire [illegible] solo, ma quel rigore [illegible] è finito in porta per la bravura di Paradisi. Ho cercato di battere con forza a [illegible] altezza: è venuto fuori un tiro basso che il portiere ha intuito. Come è stato bravo quando poco prima ha cercato la sponda che lo scavalcasse con un pallonetto*».

Siccome [illegible] sempre un [illegible]zardo «condannare» nel calcio (proprio [illegible] ai mundial esplose dopo [illegible] prestazione deludenti di Vigo) chiediamo all'allenatore Trapattoni di analizzare [illegible] gara del suo centravanti. E aggiungiamo, per esaudire la domanda di tutti. Che [illegible] di Pablito a fine torneo?

«*Abbiamo vinto per merito di tutti, quindi anche di Rossi* — afferma il tecnico — *che come Briaschi ha svolto il suo lavoro. Il rigore l'ha dovuto calciare perché Platini, per questioni psicologiche, [illegible] scaramantiche, [illegible] [illegible] deciso di non batterlo più dopo essere stato ammonito. Ha avuto sfortuna, come sempre in questo momento*».

«*Sull'avvenire* — prosegue il Trap — *è meglio non avanzare ipotesi. A[illegible] perché [illegible] risolvono il problema attuale: Rossi sarà libero [illegible] fine giugno di scegliere la soluzione ideale per lui, da "padrone" del suo cartellino. Tutto quanto avrà fatto fino ad allora [illegible] tenuto, credo, in considerazione, nel momento di discutere l'assetto della squadra per il prossimo campionato*».

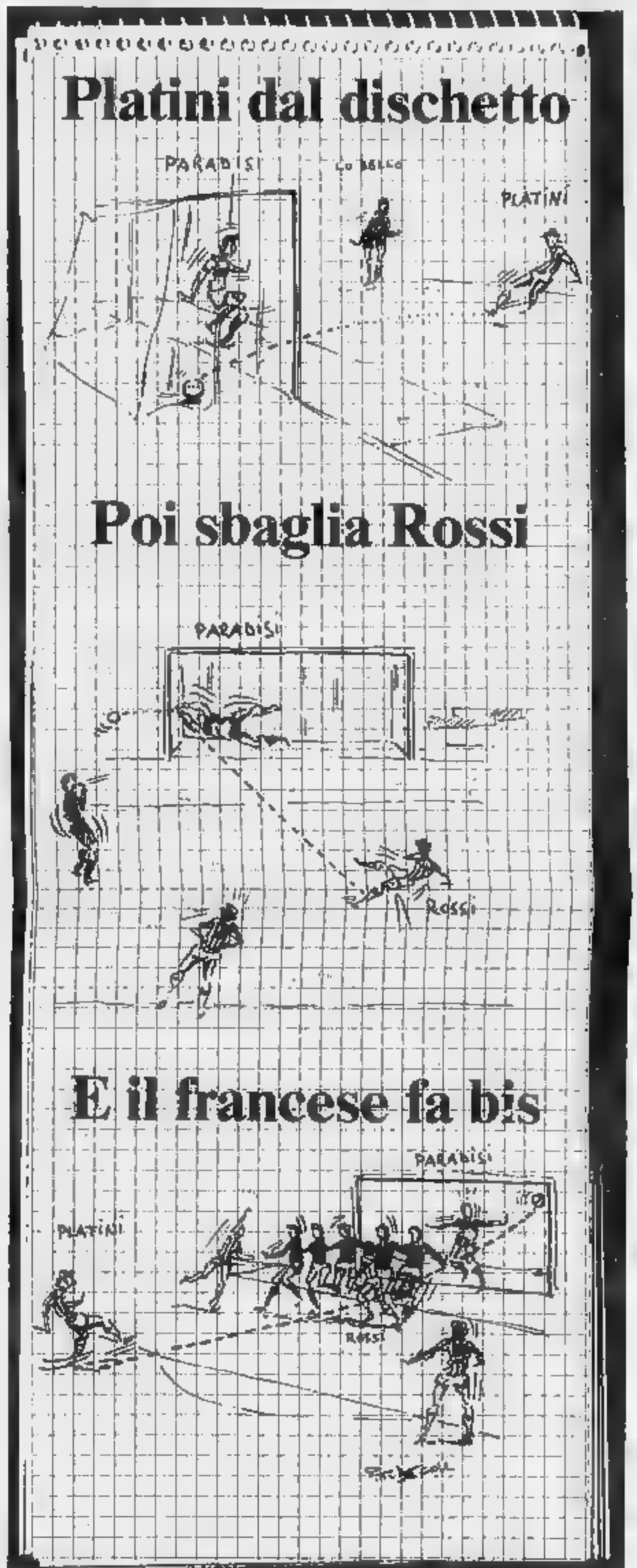
E' una prima, piccola ammissione, che davvero [illegible] fine anno il divorzio Rossi-Juve potrebbe avvenire. Gli stessi tifosi [illegible] sanno più se fischiare le prove [illegible] Pablito [illegible] applaudire le sue poche finezze tecniche (come quel colpo [illegible] testa nel primo tempo respinto [illegible] corner da Paradisi).

Su [illegible] lui hanno parlato tutti ieri. Platini: «*Peccato, non ha sbagliato Rossi. è stato bravo Paradisi a intuire il rigore. Comunque Pablito [illegible] poi fatto una finta determinante sul mio calcio [illegible] punizione permettendomi di siglare il secondo gol*».

[illegible] parlato anche Umberto Agnelli: «*Certo [illegible] vede che è un po' appannato, ma i fischi sono stati ingenerosi perché [illegible] un giocatore che ci fa sempre apprezzare per il movimento che svolge a favore dei compagni. Comunque, visto che ha 29 anni, ha anche il tempo per tornare a grandi livelli. Le possibilità di risollevarsi esistono per tutti nella vita, a maggior ragione per un calciatore*».

Franco Badolato

Rossi, tanto impegno [illegible]



L'AVELLINO CONTESTA LO BELLO: NON DOVEVA FAR TIRARE PLATINI...

I giocatori di Angelillo protestano [illegible] l'arbitro per la punizione che il francese ha trasformato nel gol del successo della Juventus

Se la rabbia, la delusione [illegible] lo sconforto hanno un volto, stavolta non possono avere che quello dell'arbitro Lo Bello, almeno per quanto riguarda i calciatori dell'Avellino. Perché la partita contro la Juventus (considerata abbordabile persa in partenza dagli avversari) si è risolta invece [illegible] uno scontro che ha visto le squadre in bilico fino agli [illegible] minuti: risultato che non [illegible]a l'Avellino una che gli fa venire una gran rabbia. Meglio perdere grosso, in certi casi, p[illegible] che lasciare il campo sconfitti di misura.

«*Io per principio non contesto l'arbitro, ma stavolta se ho [illegible] gran tentazione. Che reprimo. Anche in considerazione del fatto che uno [illegible] contesta gli [illegible]ri non [illegible] mette a farlo proprio quando gioca [illegible] Juventus*», dice tra i denti Antonio Valentin Angelillo, allenatore sconfitto. Ma ci sono altri che non reprimono ma fortemente insistono. Come il presidente Feorilello, il quale non usa mezzi termini: «*Non si può inventare un rigore così*», è l'assordo. Questa frase sembra grossa anche per il presidente, il quale precisa subito: «*Non me la prendo con l'arbitro, perché l'Avellino ha fatto tutto il possibile per perdere da solo, però questo calcio di rigore era assolutamente inesistente*». Sono parole chiare che vengono immediatamente riprese dal coro dei giocatori, attraverso mille sfumature che hanno tutte la stessa intonazione. Non c'è che da scegliere.

Scegliamo Zandonà, il quale [illegible] fa preferire per un'imposta[illegible] secca e pacatissima: «*Non voglio discutere i due calci di rigore. Ci stanno, l'arbitro poteva fischiarli anche se probabilmente è stato troppo se[illegible] [illegible] il semplice fallo di punizione che contesto, quello che ha permesso a Platini di segnare il gol [illegible] vittorio finale per la Juventus, [illegible] gran [illegible] tiro, il suo, [illegible] non doveva avvenire...*».

Nel senso che non bisognava lasciarlo tirare?

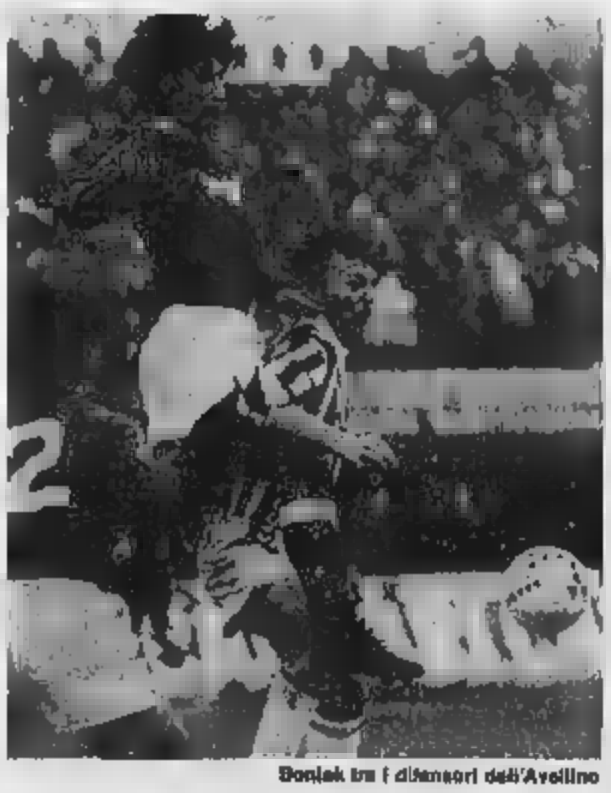
«*Nel senso che l'arbitro non avrebbe dovuto metterlo in condizione di tirare fischiando il calcio di punizione*».

Siete rimasti [illegible] Brio che [illegible] andato a terra...

«*Brio può [illegible] andato a terra, [illegible] mi ha dato una gran tentata. Mi è sembrato di aver [illegible] due [illegible] di sangue. Stavo a terra, tramortito, e l'arbitro ha fischiato il fallo contro di noi. Una cosa semplicemente [illegible]ndo, tutto al contrario. E così Platini ha tirato, [illegible] segnato e noi abbiamo perso [illegible] partita. Che cosa posso aggiungere, dopo una [illegible] [illegible] [illegible] genere?*».

Niente, come hanno detto filosoficamente i bianconeri. «Cosa fatto capo ha!». L'Avellino se ne va preferendo mi[illegible] [illegible] chiarezza cristallina: ha giocato bene. [illegible] perso male. Chi se la sente di dar loro torto quando protestano? La Juventus non [illegible] colpe, ma neppure loro.

Beppe Bracco



Boniek tra i difensori dell'Avellino

Il bianconero

[illegible]

«Chiamalo amore», cinquetta [illegible] un palo di giorni l'Italia con la Cinquetti: è la canzone che mi ci voleva per gorgheggiare i miei sentimenti verso la Juventus. Come tifoso, sarò lingualunga, ma fedele. Ricordo di non aver tentennato neppure ai tempi di Miranda e Siciliano. Anzi, allora — il commendator [illegible] Giordanetti se lo ricorderà — si andavano le proverbiali sette camicie per chiudere bilanci rancini, non certo da gran signora, ed io, nel mio piccolissimo, mi aggrappavo alla recinzione dei distinti centrali e masticavo in silenzio quintali di non dico cosa (in senso figurato, si capisce).

Eppure con quella gente (o quasi) e l'arciarbutico e arcivolonteroso Herrera bis abbiamo vinto uno scudetto: quello numero tredici. In tre anni con il *tigre nel motore* (altro sufficiente da lunedì mattina, alludo al supercampione che *non ha bisogno* di essere nominato né per nome né per cognome) ne abbiamo vinto sempre e ancora uno. Anche ieri Super è stato stupendo — quella punizione dal limite è stata un capolavoro di balistica calcistica —, tanto da potersi permettere di giocare a sprazzi e di battere e non battere i rigori. Ma, al di là dei due punti, rimane il fatto che la squadra non ha assecondato.

D'accordo che giocavamo contro il nostro settore giovanile (in questi casi si sa che i ragazzi, ansiosi di passare alla prima squadra, ce la mettono tutta), però c'è un limite a tutto, soprattutto alla confusione delle pedate: tocchetto lo che sbagli tu, insomma il solito pianto. Questa volta non me la prendo con la povera anima di Rossi Paolo, imbrocchito anche per la paura di sbagliare che gli fa tremare gambe e cervello (diversamente non avrebbe calciato a quel modo il suo penalty). Me la prendo con quell'insipienza quasi generale che, per quanti miliardi possano essere corsi per rinnovare la squadra, non è tuttavia spettacolo da teatrini di provincia. Dico così perché sono convinto che dalle parti di Bergamo o di Avellino, avendo a disposizione, putacaso, il Super, almeno si vedrebbe un arrembaggio generale attorno a lui.

Qui invece non cresce nessuno alla sua ombra. Per di più i vecchi sono stanchi e rotti.

Il tifoso bianconero

JUVENTUS [illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
BODINI	6	s.v.	6	6
[illegible]	6,5	7	6,5	6
[illegible]	6	6,5	6	6
BONINI	7	6,5	6,5	6,5
BRIO	7,5	8	6,5	7
SCIREA	6	7	6	6
BRIASCHI	7	6,5	6	6
[illegible]	6	6,5	6,5	6
[illegible]	5,5	[illegible]	6,5	5,5
(VIGNOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
PLATINI	8	7	7,5	7,5
BONIEK	6	7	[illegible]	6,5
(CARICOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: LO BELLO	7	6,5	7	6,5

LA A112 CONOSCE TUTTE LE STRADE PER DIVENTARE TUA.

Fino al 28 febbraio

Dice un nuovo proverbio che tutte le strade portano alla A112. Tutte strade che passano per le proposte più convenienti. Fino al 28 febbraio per arrivare alla A112 ci sono due itinerari privilegiati. Eccoli.

__Primo itinerario della convenienza:__ i Concessionari Lancia ti augurano buon viaggio con una riduzione di 580.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti alla messa su strada. Poi, per partire sulla [redacted] A112 bastano 4.500.000 di anticipo. [redacted] scegli la Junior (ma vedi dalla tabella che la proposta vale anche per gli altri modelli). Se hai un'auto usa-[redacted] da dare in cambio, i Concessionari Lancia te la valutano molto bene, detraendo la cifra dall'anticipo (ad esempio, se il tuo usato vale 3.000.000, per avere subito un'A112 Junior basterà solo un milione e mezzo!). Infine, il saldo, senza alcun interesse, nel lontano marzo '86. Ma la A112 sarà già tua da un pezzo.

__Secondo itinerario della convenienza:__ partiamo dalla stessa riduzione di 580.000 lire. Proseguiamo [redacted] un minimo anticipo pari alla sola IVA, e concludiamo con rateazioni SAVA non inferiori a [redacted] e fino a 48 mesi con una straordinaria riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Vediamo alcune ipotesi di [redacted] quisto rateale per le A112 in base al listino chiavi in mano ed ai tassi in vigore al 1/2/85.

Modello	Anticipo	Saldo marzo 1986
A112 Junior	1.500.000	3.246.000
A112 Elite	5.455.000	3.246.000
A112 LX	6.393.000	3.246.000
A112 Abarth	6.817.000	3.246.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional in vigore al 1/2/85, già ridotto del costo della messa su strada.

Le proposte si intendono valide solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre iniziative in corso.

Se hai un'auto usata, i Concessionari Lancia

Modello	Quota Contanti	N. Rate	Rate Mensili	Minor Costo
A112 Junior	1.184.000	47	208.000	1.598.000
A112 Elite	1.221.000	47	233.000	1.788.000
A112 LX	1.473.000	47	257.000	1.973.000

anche in questo caso te la valutano mol-[redacted] bene. A questo punto, non hai che da scegliere itinerario e modello, con la certezza di [redacted] scelto la massima convenienza.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

*Versione Junior senza optional

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 52; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Saffi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 4; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2300 la riga. Rubrica 6, operai/impiegati L. 1450, tecnici L. 2100 dirigenti L. 3650. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1450. Avvisi urgenti della festa o periodo il doppio. Nessun urgenti dalle festa legenti ... di triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del ritiro casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare le sollecite quelle smaltimento inerenti agli annunci, non indicando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere ritirate dal posto e saranno respinte col assicurato o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2145 (7 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali rimborsi a mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 779.876, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. 7 011 650 3961.

A. ABBISOGNANDO! prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni, istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 658.389.

A. COMMERCIANTI imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca fino a L. 20 milioni massima rapidità discrezione. Tel. 549.318 - 533.302.

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo L. 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 379.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Specialità avvisi senza cambiali.
FISET S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.178 - 540.837. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza esenzia finanzia tutti telefonando al 508.247. Aperto il sabato.

A commercianti artigiani commissioni, dipendenti rapidamente con comode rate mensili finanziamo. Tel. 511.523.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 22, tel. 539.028.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COGFIN
corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 516.646 Torino.

UNFIN
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefono 545.221 - 517.005. Genova tel. (010) 585.413 - (010) 586.545.

PER finanziamenti fiduciari artigiani alla 16 P.Im. che si offre riservatezza telefonando. Tel. 746.051.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 300 mila a 5 milioni senza tanta storia e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da rateazioni. Tel. 351.383.

EFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità via le Fabrizi 140 ore. Tel. 011 745.8421.

ZENITH finanziamenti in 40 ore, telefonando al 448.069, prestiti e condonato. Sabato aperto. Massima riservatezza.

15.000.000
finanziamo, subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 516.721 - 517.006 (pom.).

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prestito.

ADAMEC 511.501 cede quote ordi di industria tipografica con sede nella prima cintura di Torino, ottimo utile. Sonnate introduzione mercato.

ALIMENTARI buona zona commerciale, incasso L. 250 mila al giorno, anticipo L. 15 milioni. Telefonare 511.238.

ALIMENTARI gastronomia S. Paolo ampio attrezzato ottimo incasso cede L. 38 milioni, dilazioni. Frans 517.092.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria produzione prima cintura macchinari nuovi gravi motivi familiari cede.

AZIENDAL MARKET 650.2175 industria lavorazione legno immobile industriali ampie superfici coperte. Alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso alimentari provincia Torino con buono vendita dettaglio. Richiesta equa.

BOUTIQUE cercasi da rilevare purché buona posizione. Telefonare 756.653.

CALZATURE cellulare zona Stadio, incasso L. 90 milioni annui, vera affare L. 34 milioni. Telefonare 511.238.

CASA del formaggio salumeria adatto 2 persone incasso L. 7 milioni 300 mila, prezzo interessante. Telefonare 511.238.

CASIM 445.498 cerca attività commerciali per propria clientela assicurandone massima discrezione nella vendita.

4 Terreni

GABETTI per l'impresa 5787 vende terreno industriale di mq 14.300 inserito del P.R.I., possibilità di edificare mq 8300 di coperto.

TERRENO zona Rivarolo con progetto e lavori iniziati 2500 mq coperti L. 10.000 al mq. Tel. 0124.31.208 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

CAPANNONI varie metrature da 900 a 3600 mq con carro ponte ampi piazzali vendiamo Torino Nord-Caselle. Tel. Meccasa 548.456 - 533.025.

DUE locali piano terreno uso ufficio deposito via Talucchi adatto. Telefonare 535.601.

GABETTI per l'impresa 5787 vende centralissimo negozio via Barbaroux mq 75 retro mq 150 e sottonegozio mq 110.

GABETTI per l'impresa 5787 adiacente piazza Castello locale uso ufficio composto da 10 vani e servizi.

LOCALI-UFFICI
da mq 300 a mq 2000 [redacted] piccole medie aziende in prestigioso nuovo complesso zona 5. Pacio vendo affitto. Tel. 787.488.

VENDO ampio box strada del Drosso L. 15 milioni anche dilazionati. Tel. 447.0721.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno e regolarità per lavoro facile anche per l'impiego. Via Berretti 10/D traversa via Nizza.

CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili concessionaria P.L.C. anche artigiani. Tel. 901.5118.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Oderico 33 aperto sabato mattina. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo, 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5 corso Raffaello 3, tel. 658.001.

AUTORICCABONE corso Svizzera 63/76, tel. 745.213 - 761.343 Cx 25 D, Bx 16, Prime, R5 GTL, A112, Visa Club, Golf, Mini, diesel. Mercedes. Citroen. Peugeot, Renault, Fiat Lancia, Alfa diesel.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

C.A.B.
Concessionaria Bmw; vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.277

CAMPAGNOLA Fiat 79 Opel Record 32 in ottime condizioni vendo permuto prestiti Autotecnica via M. Cristina 83.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. COPPIA medici cerca in Torino zona ben servita alloggio 3-4 camere servizi, no piano terreno. Tel. 507.143.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1° cintura pagamento contanti chiavi. Tel. 650.5968 sig. Franco.

ACQUISTASI casa unifamiliare con magazzino in Torino o immediata cintura. Telefonare 749.6967.

ACQUISTASI 2 camere tinello cucinino con tutti i servizi casa decorosa. Tel. 332.405.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamenti contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 597.8058.

ACQUISTO zona centrale camera tinello Torino o prima cintura. Tel. 509.779 negozio, tel. 640.7437 pasti.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette in Torino. Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 55.66 corso M. d'Azeglio 71, Torino.

CASETTA anche da ristrutturare acquistasi Torino o prima cintura. Tel. 538.181.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gorzano Venaria mutuo ratazioni fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 733.630.

A. AFFARONE bellissimo avendo sottotetto abitabile casa libera indipendente 3 camere cucina servizi cantina spaziosa corte zona Lucento. Tel. 694.727.

A.T. precollina libero salone 2 camere cucina servizi. Tel. 348.884.

ADIACENTE corso Lecce libero camera cucina bagno termo L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Traiano libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno termo sufficienti L. 29 milioni più mutuo Sarim 473.0387.

ADIACENTE piazza Bengasi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 59 milioni. Tel. 532.400.

ADIACENTE piazza Statuto libero signorile camera cucina bagno termo L. 8 milioni più rate. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Tripoli libero camera tinello cucinino bagno termo L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

AFFARE Crocetta libero recente 2 camere cucina bagno L. 65 milioni vendesi direttamente. Tel. 530.163.

ALLA 515.519.077 signorile libero in Borgo San Paolo, camera cucina bagno servizi mansarda, box, prezzo mio.

ALLA 515.519.977 libero in Settimo camera tinello recente L. 39 milioni dilazionati.

ALLA 515.532.080 Borgata Parella libero camera tinello mansarda L. 40 milioni. Dilazioni dirette senza interessi.

ALLA 515.532.080 libero corso Taranto corte nuova 2 camere cucina volendo box garage dirette senza interessi.

ALLA 515.532.080 libero 2 ampie camere tinello servizi corso Racconigi L. 59 milioni dilazionando fino al 10%.

ALLOGGIO adiacente via Madama Cristina libero 2 camere cucina bagno L. 34 milioni. Tel. 749.5987.

ALLOGGIO corso Ferrucci libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno termo. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO corso Ferrucci libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno termo. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 39 milioni. Tel. 011.236.

ALLOGGIO via Cibrario: ingresso 2 camere salone cucina bagno soffitta cantina termo ascensore. Telefonare 511.236.

ALPIGNANO viale Kennedy libero recente 2 camere cucina bagno ripostiglio pulito alto ottime rifiniture. Gabetti 5787.

AVETTA vende zona semicentro alloggio libero vero affare possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 532.554 - 532.192.

CASAMERCATO B 55.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello case periferiche quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CENTRALISSIMA casa signorile vendesi bellissimo alloggio mq 200, box più grande. Tel. 642.101.

CONSULEDILE 533.327 libero via Bpano 17 alcuni moderno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 55 milioni.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino, pagamento avanzamento lavori, mutui. Telefonare 773.587.

CROCETTA corso Montevecchio libero ristrutturato signorilmente, 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Gabetti 5787.

EDILIZIA CONVENZIONATA
impresa vende in Moncalieri Borgata Testona alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 30% mutuo tasso 5,5%, 25% dilazioni quinquennale tasso 15% 30% contanti. Tel. 614.242.

FAILLA & BERTINETTO 741.2074 libero corso Peschiera corso Ferrucci completamente nuovo ingresso camera cucina bagno termo ascensore L. 56 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2074 libero via Crops camera tinello cucinino bagno mq 57 recente L. 42 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2074 libero zona Molinette alloggio mq 50 termo centrale 2° piano L. 29 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori sud libero piano alto spazioso: camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 5787 adiacente corso G. Ferraris via Avogadro libero salone 3 camere cucina 2 bagni volendo mansarda.

GABETTI 5787 vende libero centralissimo via A. Alberdis salone 2 camere cucinotta servizio cantina e box doppio.

GABETTI 5787 vende libero zona Millefonte via Canonalla recente spazioso: 3 camere tinello cucinino bagno.

GEDIM libero centrale completamente ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno. Tel. 517.566.

GEDIM libero B. Silvano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi volendo posto auto coperto. Tel. 517.566.

GEDIM libero Madonna di Campagna signorile 2 camere cucina bagno volendo box auto prezzo affare. Tel. 517.566.

GEDIM libero adiacente piazza Statuto 1 camera cucina bagno ottimo investimento L. 27 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM libero adiacente corso Tassoni elegante, piano alto salone 3 camere cucina triplo servizi. Tel. 517.566.

GESTIM libero corso U. Sovietica panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 650.3053.

GESTIM libero corso G. Ferraris salone 4 camere cucina biservizi cantina soffitta dilazioni. Tel. 650.3053.

LEINI via libera liberi stessa villa 3 appartamenti salone 3 camere bagno box giardino, permuta, mutuo. Gabetti 5787.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.66.

LIBERO e via Servais (Parella) signorile salone camere cucina servizi box dilazioni. Casamercatodue 752.888.

MANDARO adiacente Università libero vendesi L. 9 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 741.3125.

MIRAFIORI libero ingresso camera tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina L. 29 milioni più mutuo. Tel. 531.463.

MONCALIERI confini libero 3 camere tinello spazioso L. 63 milioni dilazionabili. Tel. 357.8367 Eurocasa Torino.

MONCALIERI libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno cantina L. 57 milioni più mutuo. Tel. 531.463.

NUOVI alloggi pronta consegna in signorile complesso con giardino condominiale parco giochi videocitofono riscaldamento individuale a metano, 2-3 camere cucina biservizi, boxes auto. Contanti 40% rimanenza mutuo bancario e dilazioni senza interessi, visite in loco anche sabato e domenica via Don Grocchi a Settimo Quadrifoglio 616.519.977.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.66.

PRAIA 584.019 - 584.633 vendesi prima cintura ville a schiera e appartamenti in cooperativa «alle migliori mutui agevolati a minimo anticipi».

PRAM 584.633 libero Rivalta piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 45 milioni.

RIVOLI centralissimo bilocali angolo cottura nuova costruzione centrale box da L. 30 milioni. Sarim 519.801.

SERRA corso Francia libero monocamera servizi adatto pied-à-terre stabile recente L. 31 milioni. Tel. 519.801.

SERIM libero S. Donato spazioso 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 cantine L. 88 milioni. Permute. Tel. 519.801.

SERIM libero corso Duca Abruzzi anche uso ufficio 3 camere cucina bagno L. 105 milioni permute. Tel. 519.801.

SERIM libero Parella spazioso camera cucina bagno cantina termo L. 36 milioni dilazioni permute. Tel. 519.801.

TAIT 506.601 libero adiacente corso Francia (Cenisia) uso ufficio o abitazione 3 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 506.601 libero via Vigliani (piazza Guala) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno con ascensore.

TAIT 506.601 libero in corso Orbassano (Santa Rita) 2 camere cucina angolo cottura ingresso bagno termo ascensore.

TAIT 506.601 libero in corso signorilissimo salone 3 camere cucina ingresso bagno disimpegno termo ascensore.

VILLA Giugnasco recentissima unifamiliare su 2 piani più mansarda box e lavanderia mq 185. Tel. 781.073.

VILLETTE a schiera in Ciriè centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, taverneta, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, Iva 2%. Tel. 610.359.

VILLINO viale Thovez 24 (Crimea) camera soggiorno cucina garage giardino L. 140 milioni. Torincasa 541.410.

VINOVO impresa vende in via Garibaldi via Stupinigi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 965.1254 ufficio (0121) 74.345 ore pasti e serali.

20 Domande affitto

SOCIETA' cerca in affitto per propri dirigenti «come foresteria» appartamenti anche arredati di 2-3-4 vani. Gabetti 5787 interno 24.

Offerte affitto

AMMOBILIATI abbiamo a diversi prezzi mono e bilocali a studenti o impiegati in Torino stessa casa. Tel. 757.064.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 340 mila, cucine in laminato da 378.000. Paganone mobili via Lagrange 29 (cortile).

36 Nautica

AUTOMAR Concessionaria Gobbi imbarcazioni di stile raffinato e alta tecnologia marinaresca ideale per persone signorili e intelligenti. Via Tunisi 50, tel. 306.176.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è l'Ile Piemonte. Tel. 011 485.338 - 482.832.

GALLERIA Pira Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

SANT'AGOSTINO corso Siccardi 15 Torino. Tel. 538.082 acquista contanti o mette all'asta dipinti '800 '900 massima valutazione e riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA 30 km Torino abitabile 7 vani tettoia cortile orto comodità negozi L. 48 milioni. Tel. (011) 974.420.

A.A.A. 13 km Torino cascinale 8 vani stalla fienile cortile terreno L. 88 milioni. Dilazioni Gestim 650.3053.

A.A.A. 28 km Torino rustico 5 vani fienili orto. L. 24 milioni disponibili. Gestim 650.3053.

A.A. PRESSI Chivasso Casamercato 5555 cascinale completamente indipendente cortile cintato 1500 mq 6 vani fienile stalla box auto parzialmente da ristrutturare ampia superficie coperta L. 110 milioni. Dilazioni.

AL 8.500.000 senza anticipo il Punto Immobiliare vende rustico con progetto approvato pagamento rateale. Tel. 658.235.

AL mare affare a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuovo finiture lusso Iva 2%. Tel. 0182 20.973.

ALASSIO vendo rustico con licenza per ristrutturare in 2 minialloggi indipendenti. Tel. 0182 20.973.

ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi anticipo L. 5 milioni prezzo promozionale possibilità mutuo impresa vende direttamente mono-bi-trilocali 300 m distanza mare posto auto ampi terrazzi termo autonomo. Telefonare 0182 542.280 - 011 758.118.

BARDONECCHIA dica inizio prestigioso nuovo stabile via Medail appartamenti più dimensioni garage magazzini e negozi. Telefonare 0122 90.715 - 96.47.

[redacted] vende appartamenti più dimensioni direttamente da impresa impianto riscaldamento autonomo zona viale Celle e Borgo Vecchio. Tel. 0122 90.715 96.47.

BARDONECCHIA Sica prenota appartamenti per inizio prossima costruzione soleggiatissima più dimensioni facilitazioni e mutuo. Tel. 0122 90.715 96.47.

BARDONECCHIA Sica valuta gratuitamente il vostro appartamento sia per la vendita che per l'affitto aperto tutti i giorni anche festivi. Viale Capuccio 3, tel. 0122 90.715 96.47.

BIBIANA Cavour casa con terreno cucina tinello 3 stanze stalla cantina L. 32 milioni. Tel. 0121 71.374.

CASAMERCATO A 011 55.66 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CERCASI casette prima cintura di Torino. Casamercato pagabenecontanti. Telefonare 5555.

CUMIANA casa ristrutturata [redacted] tinello 2 camere bagno cantina garage orto L. 75 milioni. Tel. 0121 71.891.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati mutuo. Casamercato 55.66.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 55.66.

4.800.000 il Punto Immobiliare vende rustico con giardino. Telefonare 658.235 - 559.300.

47 Alberghi, pensioni residence

[redacted] Albergo Loriday 0182 40.533 vicinanze mare bei riscaldato, garage. Pensione completa L. 25 mila.

ALASSIO Albergo Pinzi centralissimo camere con servizi famigliare fino a marzo L. 22 mila. Tel. 0182 40.831.

MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488.187.

Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 536.882.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERASI argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 870.377 via Mazzini 27.

ACQUISTASI preziosi ed argenti massima quotazione. Tel. 011 485.336 - 483.822.

ACQUISTIAMO mobili antichi od anche solo antichi Rinascimento Barocco ecc. Arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione immediato pagamento. Tel. 631.3270.

LETTINI camporine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 90. Telefono 726.015.

Camurati il profumiere

Ettore De Sonnaz 13

Tel.

camurati
IL PROFUMIERE
SCONTO IN

Vistoso calo dei granata dopo un inizio molto spettacolare

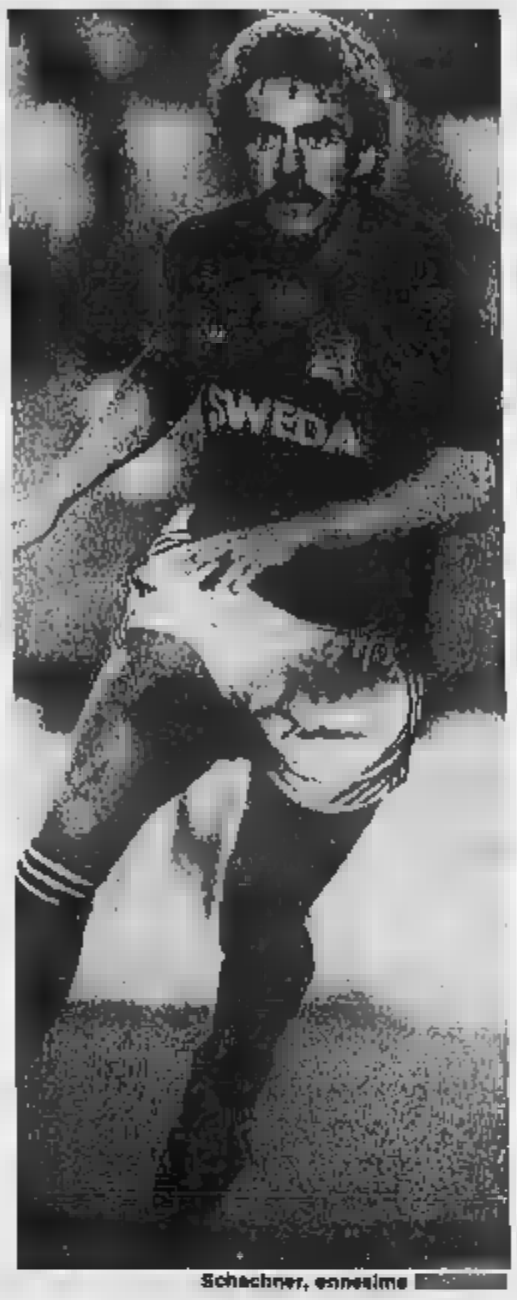
IL NAPOLI CON MARADONA A MEZZO SERVIZIO MA IL TORO NON SA APPROFITTARNE

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Sulla sconfitta del Torino l'ombra di un rigore, trasformato da Maradona e concesso con troppa benevolenza da Redini che ha interpretato come un fallo la caduta di Celestini con-tro la gamba di Junior, ma è l'unica vera attenuante. Per il resto i granata debbono fare autocritica poiché non hanno saputo capitalizzare la superiorità espressa nel primo tempo, quando si erano trovati in vantaggio grazie ad una prodezza di Junior, che ha raggiunto Serena a quota 6, su azione. E' vero che Dossena ha poi negato a Ferri il raddoppio con una grande parata, ma il altrettanto innegabile Dossena e Schachner hanno graziato il «Giaguaro» sprecando favorevoli occasioni.

Caffarelli, invece, non ha fallito il 2-1 in apertura di ripresa e, sebbene mancassero 40 minuti al termine, il Torino non ha saputo riorganizzarsi per un'efficace rimonta e, abbandonandosi, ha offerto altre tre opportunità ai contropiede avversari, sprecati da Maradona, Bertoni e Caffarelli. Si può anche perdere al San senza gridare dalo, ma il Torino ha gettato alle ortiche la possibilità di vincere una gara importante e di restare nella scia del Verona che, dopo il successo di Udine, ha portato a quattro lunghezze il vantaggio che lascia poche speranze alla squadra di Radice.

Il Napoli ha giocato con un Maradona in . Dieghito, ancora convalescente dello stiramento alla coscia sinistra, ha fatto una Nell'intervallo gli hanno praticato un'iniezione di novocaina per lenire il dolore e sicuramente salterà la gara di mercoledì a San Siro il Milan in Coppa Italia. Il rigore-pareggio, mai entrato concretamente in partita tranne per un palo di passaggi a Bertoni ed un «telefonato» sulle braccia di Martina. Tutto qui. Ma è bastata la sua presenza per incutere timore e rispetto a Damova che solo in due tre circostanze s'è sganciato, diventando l'uomo in più, ma senza per l'imprecisione negli



Schachner, ennesimo

nel Danova non ha sfruttato al meglio la staticità e le precarie fisiche di Maradona, ma tutto il Torino accusato il vistoso calo nella ripresa quando la retroguardia si lasciata sorprendere nell'azione del gol di Caffarelli, propiziato dalla intelligenza da Bertoni.

Ciò che stupisce sono i due volti mostrati dalla squadra di Radice aveva prodotto un quarto d'ora spettacolare, poi ha un po' peccato di narcisismo e ha assorbito male il contraccolpo psicologico del rigore, concedendo progressivamente l'iniziativa, al partenopei. Junior, fischiato dal pubblico non si sa perché, si è un po' innervosito (è stato anche ammonito e adesso, squalifica, rischia di la partita con l'Udinese) e, dopo aver data lezione di calcio, ha commesso anche lui errori nei passaggi. Pure Dossena, partito bene, ha lucidità, come Zaccarelli e Scolsa. i rifornimenti per le punte che, comunque, non hanno inciso, sebbene Ferrario fosse sceso in campo febbricitante e la difesa napoletana apparisse vulnerabile.

Nessuna conclusione Serena, però ha fatto velo intelligente per quella fallita da Schachner, il quale poi sostituito da Comi che ha toccato pochi palloni e senza profitto per l'attento controllo Bruscolotti. Un Torino «*double face*», prima brillante e poi opaco. Qual è quello vero? C'è da chiedersi se la flessione nasce da cause fisiche o psicologiche o se c'è un'involuzione che debba indurre Radice a correre ai ripari.

La squadra con grosse ambizioni non deve perdere contro un Napoli che le regala mezzo Maradona. I tifosi chiedono la bella impresa realizzata girone d'andata era frutto di una serie circostanze favorevoli e del buon lavoro di Radice, impostato sul collettivo, piuttosto che di una reale caratura tecnica. Radice, con molta onestà, detto che difficile sarebbe cominciato da Napoli in poi. Ha avuto ragione, ma il Torino ha ancora i mezzi per puntare almeno alla zona Uefa.

Bruno Bernardi

Junior, ancora una volta il migliore giocatore granata

Per Zaccarelli è l'episodio chiave

«QUEL RIGORE E' STATO UN VERO K.O.»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — E' stata la partita del rimpianto. Soprattutto perché il Torino l'ha cominciata alla grande, andando in vantaggio con una delle solite, diaboliche punizioni di Junior e giustificando quindi la sua prevalenza con uno stato di grazia che si rifletteva nella manovra, lucida, precisa, incisiva. Ma, evidentemente, per l'ambizioso fratello di Gigi Radice la giornata era sotto negativo.

Perché, dopo il sorriso provocato dalla prodezza del brasiliano, i granata hanno sofferto i primi atti di disappunto in occasione di palle gol fallite (per errori propri o bravura degli avversari, come avvenuto nel caso dell'incredibile lolo sfoggiato da Castellini sul tiro di Ferri) da parte di Dossena, Schachner e appunto dal giovane Ferri.

Ma l'amarezza maggiore doveva ancora venire, sulla forma di quel calcio di rigore concesso dall'arbitro Redini per atterramento di Celestini da parte di Junior e che i granata hanno contestato in coro. Mentre i compagni esprimono senza mezzi termini il loro disappunto, Renato cerca vestire i panni filosofo. «*Inutile dilungarci a commentare* — dice facendo ricorso a tutta la propria esperienza — *quando è il caso bisogna anche saper questa disavventura. E' vero però che il colpo è stato molto duro perché fino a quel momento eravamo andati benissimo, tenendo la palla e controllando facilità degli avversari*».

Considerazioni che si possono sottoscrivere senza dimenticare però che i meriti del Torino sono stati «inquisiti» una ripresa giocata con scarsa precisione e caratterizzata dai tentativi del granata di uscire da un'involuzione di gioco che reso pur lunga pressione esercitata sulla difesa partenopea. Questa la spiegazione del capitano del Torino: «*Siamo andati subito in vantaggio e da quel momento è cominciata da parte nostra l'affannosa ricerca del pareggio. Non volevamo assolutamente perdere perché non ci sembrava giusto. Pensavamo se gli avversari ci avessero schiacciato, manifestando netta superiorità nei nostri confronti. In campo non si stava però verificando un caso del genere e il nostro disappunto cresceva con il trascorrere dei minuti: di qui, la perdita di lucidità e, di conseguenza, di precisione*».

A questo punto si impone una considerazione in prospettiva, con l'occhio puntato sulla classifica.

«*Restiamo in buona posizione ma, se vogliamo riagganciarci al gruppo delle primissime, è indispensabile battere l'Udinese che domenica verrà a casa nostra. Dopo, attendono due trasferte consecutive piuttosto impegnative e pertanto fra una settimana non potremo assolutamente mancare all'appuntamento il successo*».

Spiccioli di ottimismo si colgono parlando anche con Ferri, un ragazzo che nel difficile incontro napoletano ha cercato di ribadire le sue doti incontrista fornendo un supporto a centrocampo.

«*Non abbiamo demeritato e questo ci consola. Si siamo trovati fronte un avversario ben diverso da quello che avevamo battuto all'inizio della stagione e, ciononostante, la nostra prestazione non è assolutamente criticabile*».

Sconfitta, dunque, da imputare soltanto a quel rigore?

«*Non solo, non solo. Certo, quello è stato l'episodio decisivo perché ha provocato una rete, ma è giusto anche ammettere che nell'affanno di raggiungere il pareggio che ci sembrava abbiamo compiuto molti in fase di realizzazione*».

Piercarlo Alfonsetti

L'allenatore granata Radice

Che facciamo, e che cosa abbiamo fatto, nelle discussioni del caffè che rappresentano il nostro personale campionato? Le prospettive erano, e sono, due. La prima è di rassegnazione e di rimpianto. Con l'opportunità di condurre a Napoli di fronte a una squadra che non vanta una difesa eccezionale, avremmo dovuto sfruttare il contropiede e difendere ageolmente la vittoria.

Tra l'altro, Schachner comportato, come il solito, bentissimo finché non è entrato in area di rigore e sciaguratamente quando le circostanze lo obbligano a concludere.

Avremmo potuto riprendere la testa della partita se si fosse deciso a segnare. Dobbiamo ancora pensare alla severità dell'arbitro nei confronti di Junior, prima punito con il calcio di rigore e poi ammonito per gioco scorretto. E magari pensare al futuro perché domenica c'è in campo al Comunale una certa Udinese, con mister Zico il quale si dice destinato a sostituire l'austriaco come punta.

L'altro atteggiamento di fiducia e di serenità. La squadra è appunto scivolata sulla buccia di banana d'un rigore non necessario e solo nel secondo tempo ha mostrato la corda. Ringraziamo i granata che sono tuttora in lizza per lo scudetto (benché a quattro punti da questo Verona al respiri aria di smobilitazione) e ringraziamo la sorte che lo mette domenica di fronte all'Inter per consentire uno stop alla classifica che supremo certamente sfruttare a nostro vantaggio. Dimenticando dalla capolista o raggiungere l'Inter al secondo posto non sarebbe male.

Tutto dipende dalla nostra personalità. Chi entrando in un cinema lo trova mezzo vuoto, è un pessimista e attua la politica della rassegnazione. Chi lo trova mezzo pieno, è un ottimista e attua la politica della serenità.

Parole e parole. Tra sei giorni basterà magari una nuova punizione di Junior seguita magari da una contropunizione di Zico, per trovarci tutti insieme riuniti a fare il nostro dovere. gridare cioè «*Forza Toro*» e, se vogliamo, a scoprire «*Grazie Toro*». Perché di essere avanti alla Juve a metà febbraio nessuno, ma proprio peltava.

Il tifoso granata

Il granata

TORINO	STAMPA SERA	Avvenire	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
			6	7
DANOVA	6	6	6	6,5
FRANCINI	6	6,5	6	5
GALBIATI	6	6	6,5	7
JUNIOR	6,5	6,5		
FERRI	6,5	6,5	6	7
ZACCARELLI		6,5	6	6,5
SCOLSA			5,5	6
SCHACHNER	5	5	5	5
(COMI)	6	6	s.v.	s.v.
DOSSENA	6	6,5	5	6,5
				5,5
Arbitro: Redini	6	5	7	6,5

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

IL SUNO RIPRENDE A VOLARE IN DUE PERDONO IL PASSO

Il letargo di due mesi ha fatto dimenticare alle protagoniste il copione del girone A, col Suno, primattore, che, sia pure di misura, continua a vincere e le comprimarie che invece stentano a tenere il passo Così il girone di ritorno è iniziato all'insegna della capolista vittoriosa (1-0) sulla Ju.Canneri, mentre delle tre squadre che avevano chiuso l'andata a quattro lunghezze, due si sono perse per strada.

Al secondo posto è quindi rimasto il solo Cavaglio, grazie alla bella vittoria (2-0) sul Romagnano e grazie anche al pareggio della Fiorese sul sempre difficile terreno del Domodossola.

Bella la vittoria del Carpignano sulla Crevolese (che però ha giocato a lungo in inferiorità numerica), mentre il Meina di Padulazzi non è riuscito a battere la Romentinese. Quest'ultima squadra, con lo 0-0 strappato in riva al Lago Maggiore, ha conseguito il suo primo pareggio

La confusione regna ma in zona retrocessione, anche perché il match-spareggio fra Baveno e Galliate non è stato giocato per impraticabilità di campo e tutte le altre pericolanti, escluso il Cameri, hanno pareggiato, lasciando così inalterata la situazione preesistente. In quattro punti ci sono ben sei squadre

Marcello Sanso

GIRONE A

CRUSINALLO-DORMELLETTO 1-1 — Crusinallo: Menghini, Volpe, Barbier (46' Bosdini), Ghierardini, Gallo, Pinto, Magagnoli, Pedroni, Ferla (46' Cattaneo), Vigoni, Sagliem, Dermellotto. Gaggero Margaroli, Rossi Massara, Omar, Alvis; Pallaroni (50' Palma), Sessili, Solda, Taglini (Valsesia), Vicario. Arbitro: Morera. Reti: 22' Taglini, 60' Sagliem.

CAVAGLIO-ROMAGNANO 2-0 — Cavaglio: Grotta, Contini, Fugeri, Ditina, Bertaggia, Bacchi, Gesin (70' Regalia), Andreoli, Colonna, Laudonia (78' Calvano) Giordano. Romagnano: Malenco Miglio, Inglia, Cavallazzi, Antonioli, Cotach, Rampon (46' Ettedhi), Panchi, Giuliano, Sattin, Lorenzini. Arbitro: Mignaccio. Reti: 36' Andreoli, 70' Giordano

SUNO-JU CANNERI 1-0 — Suno: Mora, Sedola, Perla, De Simia (61' Andolfatto), Bertolani, Colpo; Marchesotti Palazzo, Bertoletti, Casona, Vecchi (55' Procopio) Ju Canneri: Pinton (46' Guarnieri); Ruspa, Ruzza; Gassin, Lo Presti O., Lo Presti A. (73' Puricelli), Bravato, Brunia, Antonini, Sandrin. Arbitro: Balzaretti. Rete: 65' Bertoletti (rig.)

MEINA-ROMENTINO 0-0 — Meina: Bolardi; Mastretta, Cappelletti, Bonori, Cristina, Saverdi; Zanca, Pigoti, Cerutti, Buscaglia, Valsesia Romentino: Ferrario; Busai Invernizzi, Martini Magnaghi, Castano, Ferrari, Garini, Baldi, Bertolino, Abbogatto. Arbitro:

DOMODOSSOLA-FIORESE 1-1 — Domodossola: Pollone, Zuccalà, Bassani; Brizzi, Job, Scarpellini; Turrone, Cugliandro, Bignoli (85' Ferraro), Nicodemo Termignone (65' Oddonini). Fiorese: Prilo; Gherbin, Sansoro; Torchio, Bruno, Campi; Pistarolo, Pescarolo, Balci, Porzionato, Giordano Panseri. Reti: 27' Nicodemo, 41' Balci

CARPIGNANO-CREVOLESE 3-0 — Carpignano: Casagrande, Scaramucci, Brunazzi, Ferlica, Andreani, Sala Bertoni), Fichera, Comazzi, Montesano, Gozzi (46' Arnoli) Crevolese: Pigorata Ferrara, Ballintani, De Stefani Righetti, Punchia (46' Biondo), Lupori, Ravasini, Pulghori, Bruno (78' Bono) Arbitro: Pollina. Reti: 20' Fichera, 23' Montesano (rig.), 40' Gozzi, 75' Comazzi, 80' Biondo

Classifica: Suno e p. 22; Cavaglio 18; Fiorese 17; Meina, Romagnano 16, Carpignano 15; Crusinallo 14; Crevolese 13, Domodossola 12; Romentinese 11; Baveno, Galliate, Ju Canneri 10; Dormelletto 8.

POKERISSIMO FENISNUS ED E' PRIMATO SOLITARIO

Torna il campionato, ma l'unico è subito zoppo a causa del maltempo. All'appello della giornata inaugurale del girone di ritorno mancano due partite di grande importanza per la testa e la coda della classifica Saluzzola-Sant'Orso, rinviate per l'impraticabilità del «Comunale» vercellese, e Verrone-Dufour, annullata per la nebbia

Così, in virtù del forzato stop ai blocchi di partenza di Sant'Orso, prende il volo il Fenisnus che, infilzando un pokerissimo di reti ai «cugini» dell'Anpi Elter, allunga il passo. Nel derby valdostano non c'è stata partita, troppa la differenza tra le squadre.

Anche nel big-match tra Quincinettese e Vigliano è venuto fuori un risultato rotondo (3-0 per i padroni di casa) I canavesani, grazie a queste mezze di reti, sono rimasti a contatto con il Fenisnus, a differenza dell'Occhieppese che è stata sconfitta nel derby biellese con la Pro Candelo.

I biancorossi di Mosca hanno così subito la prima battuta d'arresto del campionato, contro una formazione che, trascinata dallo scatenato Crepaldi, aveva assoluto bisogno dei due punti in palio per risollevarsi dai meandri del fondo classifica

Solo a otto minuti dalla conclusione la Quarenese ha trovato la combinazione giusta per far saltare il «bunker» della cenerentola Isolgne Gli ospitani hanno messo in mostra un D'Herin parafulmine, ma il portiere capitò nulla ha potuto su rigore Baldo, concesso per uno spambetto di Delcha nella stessa area

Più facile è stata la vittoria della Fulgor Valdengo

Roberto Eynard

GIRONE B

FENISNUS-ANPI ELTER 5-1 — Fenisnus: Allara, Dujany, Grange, Nogara, Desajmonet, Pellissier; Vallino (38' Franco Perruquet), Fausino Perruquet, Leverse, Quaglia. M. Cerise. Anpi Elter: Zaldo, Leo Garlino (60' Lumenga), Bordigoni; Tacchella, Menegolo, Albiorie, Feder, Bonfort, F. Cerise (46' Amendolia). Bassoni. Bitto. Reti: 8' e 50' Leverse, 36' M. Cerise, 41' Nogara, 70' Bitto

QUINCINETTO-VIGLIANO 3-0 — Quincinettese: Grassi; Giachino (78' Nones), Moneta; Zoppo, Racchia, Savio, Scordo, Bernardi, Belmetto (85' Arcesio), D'Agosto, Ronc, Vigliano: Ghierardini, M. Romagnolo, R. Romagnolo; Parisi (espulso al 50'), Solda, Edwa; Bianchetto, Tiberi, Schellino (75' Conchi), Barbiraio, Pandrano (85' Giardino). Arbitro: Rustichelli. Reti: 30' Belmetto, 63' e 87' D'Agosto.

FULGOR VALDENGO-ST. CHRISTOPHE 1-0 — Fulgor Valdengo: Sarto; Speranda, De Bernardi; Sassi, Gallinazzo, Romanello; Motta, Perini, Giacomini (70' Lava), Sitia. Magaraggia. St-Christophe: Bandiera; Jottas (64' Zenoz), Antonin; Cotini, Bazzani, Fogia; Ghidinelli, Michelotto Perruquet (72' Porta), Marini, Emmanuel. Arbitro: La Torre. Rete: 12' Sitia.

QUARONESE-ISSOGNE 1-0 — Quarenese: Gallona, Settembrini, Giannotti Roberto; Freddi (46 Modena), Ravetti, Bernini; Baldo, Giannotti Franco, Carigiia (20' Ghidoni), Pigliolini, Micciché. Issogne: D'Herin; Micoz, Peraccia (88' Dubianc); Pinet, Gamba, Nicod; Miopa, Vaser Bruno, Bevola, Vaser Daniele, Odorino. Rete: 62' Baldo (rig.)

PRO CANDELO-OCCHIEPPESE 2-1 — Pro Candelo: Piantavigna, Merlo, Turchetti; Simone, Inglesi, Castani; Orban, Barbero, Crepaldi (85' Tartaglino), Dionisio, Zavattaro (78' De Maddè). Occhieppese: Ottin Socet, Marchesi, Amari; Rossi (75' Guadagno), De Agostini, Dionne, Zanotti, Chipparoli (87' Martini). Giammo, Bider, Varoli. Arbitro: Lana. Reti: 37' Crepaldi, 59' Zavattaro, 88' Bider.

Classifica: Fenis Nus p. 21; Quincinettese 19; S. Orso Enclus 18; Occhieppese 17; Quarenese, St. Christophe, Vigliano 15; Fulgor Valdengo, Sallussola 14; Pro Candelo 11; Dufour 8; Anpi Elter, Issogne, Verrone 4

IL TORNEO DI SECONDA CATEGORIA

GIRONE B: Briona-Olimpia Novara 2-0, Maranese-Pombiese 0-1.

Classifica: Granozzese p. 21; Bellinzago 19; Pombiese 18; Ghemmese 17; Borgolavezzaro, Castelnovate 15, Castelletto, Olimpia Novara 14, Briona 13, Mezzomerico 12, Fontaneto, Volontari Novara 10, Cureggio Veveri, Maranese 4

GIRONE C: Spotorno-La Cerva 0-1, Varazze-Valdengo 0-0

Classifica: Valdengo p. 18, Varazze Lamaglia 17, La Cerva, Spotorno Mosseo 16; Valle Cerva 15; Ponderanese 13; Lessona, Pro Rivasio, Sardevolese 12; Crevacuore, Prey 11; Fulgor Coggiola 10; Masserano 7

GIRONE D: Arnad-Ayasiliana 4-3; Bellavista-Palazzo , Châtillon-Pont Donnaz 2-2, Verres-Charvensod 1-1; Santa Cheselin-Sangiorgese 2-2; St-Marcel-St-Pierre 1-3

Classifica: Sangiorgese, Santa Cheselin p. 19; Palazzo, Pont Donnaz, Gressan 17, Aymavilles 15, Arnad, Châtillon 14, St-Pierre 13; Verrès, Charvensod 12, Bellavista 11; Arnaz II, St-Marcel 6

GIRONE E: Autocentro Amatori-Trofarello 1-1; B.F. Cambiano-Racconigi 5-1; Barracuda F.-La Loggia 2-0, Stella Azzurra S. Rita-Nichelino 2-0; Poirinese-Armando Picchi 0-0; Pianezza-Pino 73 1-0.

Classifica: Trofarello p. 22; Cavallermaggiore, Poirinese 19, Nichelino 17; Pianezza 15; B.F. Cambiano, La Loggia 14, Autocentro Amatori 13; A. Picchi, Racconigi 12; Cracera, Pino 73 10, Stella Azzurra S. Rita 9; Barracuda 7

GIRONE L: None-Almese-Alpignano 0-3; Pozzaco-Amatori 3-1; San Giorgio To-Bruino 3-1, Mirafiori Carrera Rivoli-Cumiana 1-1; Robassomero-Volvera 1-0; Vianney-Rivalta 1-2; Tetti Francesi-Villar Perosa 2-1

Classifica: Rivalta p. 24, Avigliana 23, Robassomero 22, Volvera 17, Pozzaco 16; None, S. Giorgio To 15; Mirafiori Carr. Riv., Tetti Francesi 14, Villar Perosa 13; Bruino, Vianney 8, Cumiana 5; Amatori 2.

GIRONE N: Bovesi-Clavesanese 0-2, Falicetto di Verzuolo-Cuneo 0-2, Pedona-Doglianese 2-3, Sommariva Perno-Garessio 6-0, Pro Villanova Saluzzola-Monta 1-2.

Classifica: Clavesanese p. 28; Cuneo, Narzolese 17; Doglianese, Falicetto di Verzuolo 16; Bovese, Pro Villanova Saluzzese 15, Robilante, Sommariva Perno 13, Monta 12, Belvedere, Pedona 11, Garessio 9; S. Croce Cervasca 2.

GIRONE F: Vallorco-Alpignano 3-1; Bussolenese-San Giorgio Cari 1-1; Rivarolo-Castellamonte 1-1, Feno-La Vischese

Classifica: Vallorco p. 24; Castellamonte, S. Giorgio Cari 20; Candia 17, Feno 16, La Vischese 15, Rivarolo 14, Agliè 13, Albiano 11, Bussolenese, Rivara 10; Caluso 8, Locana 7, Ardor S. Francesco 5.

GIRONE G: Real Borgaro-Borgo 1-2; Carraroligre Vill.-V. Merose Corleone 2-1; Chivassese-Victoria Asti 0-1; Escarenze-Dalmine 1-1, S. Giusto S.C.P.-Lanzese 1-2; Robassomero-Leyni 2-2.

Classifica: Leini p. 20; Lanzese 19; Brandizzo, V. Merose Corleone 18; Carraroligre Villar., Chivassese 14, Real Borgaro 14; Robassomero 13, Borgo Rossini, Esperanza, San Giusto S.C.P., Subalpina 11; Victoria Asti 10; Giardini B. Palatino 5.

GIRONE H: Borgo B. Rema-Flavon sosp. per infortunio dell'arbitro, Aviglianese Castiase-Pianezza 3-0; Bussoleno-Rifugio d'la Gôba 2-0; Universitarsse B.N Rosta-Capelette 2-0; Oliveno-C.M.L. Collegno 1-1, Druentina-Cozzo 5-5; Pino Maina B.L.-Venaus Manfi, Susa 1-2.

Classifica: Cozzo p. 23; Giaveno 21; Universitarsse B.N Rosta 19; Aviglianese Castiase 17; Flavon 16; C.M.L. 14; Borgo B. Rema, Druentina 13; Bussoleno 11; Pianezza 11; Caselle, Venaus Manfi, Susa 10; Rifugio d'la Gôba 8; Pino Maina B.L. 6

Tutte le altre partite in programma sono state rinviate per impraticabilità del campo

L'exploit della Sangiustese ridà interesse al campionato

MONTANARO, BATTUTO CROLLO

Il capitano dell'Amicizia, Jannella, [illegible] il primo

GIRONE C

SANGIUSTESE-MONTANARO 3-1 — San Giustese: Marchionatti, Grisolia, Freles, Manzoni, Ceglia, Caio Vna, Chiarella (Vaccarono), [illegible], Pomatto, Osello, La Manna. Montanaro: Turino, Scagno, Fiorino, La Terra, Rabino G., Tetti M. Rabino S (Melato), Balducci, Balducci, Pern (Ferrarese), Gelia. Arbitro: Bianchino. Reti: 53' Chiarella, 70' La Manna, 75' Balducci, 80' Ceglia

REAL SAN [illegible]-RIVAROLESE 1906 3-3 — Real San Benigno: Restano, Ferraro, Di Terino, Robchietti, Bertavino, Amorosini, Viola, Garrone, Amantea, Leone, (Ghiuraia), Merlin (Emiliani Rivarolese 1906: Munero, Piazza, Roberto, Fassari, Osiola, Romano, Giandi, Gazzi, Cocca, Bardi, [illegible]. Arbitro: Aquaro. Reti: 36' Bardi, 66' Osiola, 70 Barch

EUREKA SETTIMO-LA CHIVASSO 0-1 — Eureka Settimo: Prona, Maiorano, Granzotto (Polidoro), Vetterotto (Iannantuono), Giorsa, Verrone, Favero, Consoli, Cristiano, Tamagno, Sugamiele. La Chivassese: Muzio C., Origani, Rima, Pellegrino, Rubens, (Cena), Muzio G., Carnaglia, Merone, Rocca, Lorentini, Ciriello (Tatti). [illegible] Reti: [illegible] Ciriello

MADONNA DI CAMPAGNA-CIRIE' 2-1 — Madonna di Campagna: Gallo, Pascuali, Lazzarato, Affinà, [illegible], Soncin, De [illegible]ara, Piacenza (Milanese), Chessa (Palermo). Di San, Lanzone. Ciriè: Chialli, Pierinoni, Bergamino, Aimo, Tomasi (Cruciani), Crespi, Leonardi (Mastignano), Soliano, Galuria, Solero, Calvi Reti: 10' Lanzoni, 65' Mastignano, 80' Di Sarl

AMICIZIA CHIVASSO-SETTIMO 0-0 — Amicizia Chivasso: Parisi, Fichera, Mutargia, Iannella (Tucci), Provenzano, Bucci, Cerbarano. Mitiga Gian Gengiu Graco Settimo: Costanzo, Maiorano, Siano, De Michele, Cappellino [illegible] Mauro, Gena Bunici, [illegible] Greppo (Rosso), Benassi, [illegible] Palazzo

VEROLENGO-AURORA VENARIA 2-1 — Verolengo: Scapinello, Filir, Mistura, Cassin (Varna), Matteolo, Ghezzi, La Russo, De Lazzari (Calabrò), Albano Ala, Gaudenzi Aurora Venaria: Pace, Nini, De Marchi Calierio, Pasquariello, Zampetti, Pozza, Piovino, Pelili, Meri, De Palma. Arbitro: Zena [illegible]: [illegible] Pozza, [illegible] Lo [illegible], 60' Gaudenzi

Classifica: Monterano p. 20; Eureka, Rivarolese 19, Madonna Campagna 18; La Chivasso 17; Sangiustese 16; Amicizia, [illegible] Notaresi Mondalpoi, Settimo, Venaria 12; S Benigno 11; Ciriè, Verolengo 7.

La capolista Montanaro, impegnata sull'ostico campo della Sangiustese, ha [illegible] una pesante sconfitta. Concluso il primo tempo con un nulla di fatto, i padroni di [illegible] hanno sbloccato il risultato al 53', con un rigore di Chiarella. Poveri, l'allenatore della compagine ospite, ha reclamato ed è stato espulso. La squadra ha perso la testa ed è stata [illegible]fitta poi per 3-1.

L'Eureka Settimo è [illegible] battuta in casa dal gol di Ciriuffo del Chivasso, ed è stata raggiunta in seconda posizione dalla Rivarolese 1906, che è andata a cogliere un grosso [illegible] in casa del Real San Benigno Battendo in casa il Ciriè. È tornato alla vittoria anche il Madonna di Campagna, che aveva collezionato tre sconfitte consecutive nelle ultime tre giornate dell'andata, e consolida [illegible] sua quarta posizione, seguita da Chivasso e Sangiustese.

La lotta per le prime posizioni appare delineata tra le prime sei squadre in classifica.

Nelle altre gare, l'Amicizia è [illegible] al pari [illegible] Settimo. Iannella, capitano dei padroni di casa, ha subito la frattura del perone e sarà costretto a dare l'addio al campionato. Il Verolengo, infine, superando l'Aurora Venaria, non è più solo in fondo alla classifica, la poltrona [illegible] «fanalino di coda» la condivide ora col Ciriè.

Nolese-Mondalpoi è stata rinviata causa neve.

Nicola Carrocera

Sette gol alla Borgonese e qualche avversaria perde terreno

NIZZA MILLEFONTI, SOLITA MUSICA

Fa [illegible] sorprendere il [illegible] prezioso pari [illegible] Libertas

GIRONE D

NIZZA MILLEFONTI-BORGONESE 7-1 — Nizza Millefonti: Galvan (70' Carlieti), Fazio (15' Fava), Palumbo, [illegible], Cantagallo, Dalla Riva, Filippozzi, Rinaldi, Astore, Fulco, D'Aversa Borgonese: Martellosio, Gnerighi, D'Agostino (46' Casasco), Zeppo, Vichi, Zanzi, Meli (46' Di Giovanni), Richetta, Tognin, Addari, Oliva. Reti: F. 6' e 73' Filippozzi; 25' D'Aversa, 36', 56' e [illegible] Pastore; 71' Addari (rig.)

[illegible] TESTONA 1-3 — Cardova: Camposeo, Vella, Sciano, Rivetto, Agostini P., Bua (56' Agostini A.), Vercellino, Cossena (62' D'Amelio), Romagnino, Venera, Sirazzo. Bianet: Bellino, Di Gaudio, Cappa, Zangrandi, Marega, Versio, Bianchi, Lagorio, [illegible] (53' Palermo), Morello [illegible]: 15' Percia, 33' Vercellino, 61' Di Gaudio (rig.).

ALPIGNANO-GRUGLIASCO 3-1 — Alpignano: Mongarit, Zanetti, Dosio, Berninerio, Brandoardi, Porcellana, Graziuso (85' Vigliarino), Rancon, Modanese, Prudenziato, Bevilacqua. Gruglisco: Paparella, Scarpetti, Brunetti, Giorgio, Guiotto, Sanes, Mangini, [illegible] (sapuso all'80'), Falicetto Nicosia, Ceron (60' Lupo) Reti: 30' Porcellana (rig.), 60' Modanese, 70' Nicosia, 88' Vigliarino.

SUSA-LIBERTAS ALMESE 0-0 — Susa: Camposeo, Ventura, Orlusa, Tua, La Torre, Scala, Perotto (60' Piras), Neroni, Cataldo, Pastore, Salzamà Libertas: Scalzo, Camparada, Vottermani, Casagrande, Revazzola, [illegible]gno, Di Leva, Raffaeli, Peiroli, Votta, Barbera. Arbitro: Salvadori

ORIONE VALLETTE-LUCENTO 0-0 — Orione Valletta: Sobrino, Invernizzi, De Filippi, Zaniedeschi, Bruno (10' Sarton), La Terra, Minetti, Balla, Burgo (65' Battista), Zancanaro, Lanciova. Lucento: Farruggia I., Farruggia II., Becco, Pierobon, Giraudo, Iezzi (1' (70' Venturini), Siermieri, [illegible] Aera (85' Del Conti), Iezzi F., Durante, Spinosa. Arbitro: Vigna

SOCIAL CTO-RIVOLI RIVOLESE 2-1 — Social CTO: Angelelli, Fagiolino, Marino, Frigo, Drero, Villat, Miele (66' Scarfiello), Dall'Angelo, [illegible], Conti, Merlin (53' Ajuda). Rivoli Rivolese: Pellegrino, Carlin, Bachero, Zaza (60' Massari), Angeloni, Di Santis, Marino, Gasparini, Negro, Pisano, Sloppa (69' Vizzi) Reti: 47' Merlin, 64' Di Santo, [illegible] Scarfiello

[illegible] COLLEGNO-PERTUSA [illegible] — Reti: [illegible] Boccia.

Classifica: Nizza p. 26; Condove, Pertusa 20; Alpignano 17, Gruglasco, Lucento, Orioneveletta, Social C.T.O., Giaveri J.T. 15; Susa 11; Pro Collegno 8; Almese, Rivoli 7; Borgonese 6.

Il lungo riposo invernale non ha appannato il momento magico della capolista Nizza Millefonti, che alla ripresa dell'attività si è vestita da bomber e ha fatto grappoli di reti. Opposta alla cenerentola [illegible] girone, la squadra di Bandiera e Campanella ha maramaldeggiato contro avversari troppo preoccupati della classifica per poter fare gioco. Il risultato (7-1) basta da solo ad indicare la differenza [illegible] valori in campo. Pastore e Filippozzi, [illegible] del nuovo corso del Nizza, hanno realizzato tre reti ciascuno.

Ai fuochi d'artificio della leader [illegible] hanno adeguatamente risposto tutte le [illegible] te avversarie, lontane pretendenti al trono. Infatti, mentre il Pertusa Millefonti ha mantenuto inalterate le distanze, andando a vincere sul difficile campo della Pro Collegno, con un gol di Boccia a 4' dal termine, e l'Alpignano ha messo sotto il Gruglasco con un perentorio 3-1, il Condova si è fatto sorprendere dalla pimpante formazione dello Storari Testona in casa propria. La squadra di Sgro' poteva pareggiare, ma a 10' [illegible] Veglio ha sbagliato un rigore.

In fondo alla graduatoria, la Libertas Almese ha conquistato un prestigiosissimo [illegible] reggio a Susa, mentre la [illegible] voli Rivolese ha dovuto chinare il capo alla volontà di vittoria dei [illegible]ai GTO.

José Leva

Saggia decisione della Lega di rinviare 6 partite

INCLEMENZA DEL TEMPO SOLO 4 GARE IN CAMPO

GIRONE E

Dopo quasi due mesi di sospensione, avrebbe dovuto riprendere il campionato, invece non si è giocato per una decisione presa dalla Lega, dopo aver sentito i desideri della maggior parte delle società. Una decisione saggia.

Ieri è dilluviato nell'Alessandrino e nell'Astigiano e vi sarebbero stati, comunque, sicuri rinvii arbitrali. Le uniche due squadre che hanno voluto sfidare Giove Pluvio sono state Gaviese e Livorno Ferraris, che sul terreno dello [illegible] prima hanno dato vita ad [illegible] combattutissima partita, conclusasi [illegible] la vittoria della Gaviese per 3-1.

Grande giornata per [illegible] Raffaele Bisignano che ha segnato due dei tre gol. Al 33' la prima rete.

Raffaele Bisignano, pressato da due avversari, lascia partire dal limite dell'area [illegible] fendente di sinistro, con palla imprendibile alle spalle di Gambarotto. I vercellesi ristabiliscono le distanze al 48' con De Simone, [illegible] particolaccio della [illegible]ba dei padroni di casa.

Al 78' la Gaviese torna in vantaggio con Bisignano ma l'arbitro torinese Baudo annulla per un fallo. Cresce comunque il pressing ed è Bellettieri a riportare in vantaggio i padroni di casa a conclusione di una bella azione personale.

Dopo essere scesa sulla fascia laterale sinistra dribblando tre avversari, il terzino entra in area fulminando il pur attento Gambarotto. Il bottino si fa più consistente proprio allo scadere dell'incontro: Raffaele Bisignano si ripete mettendo questa volta nel sacco con un tiro di destro. Al 56' è stato espulso Piazza.

Durante la gara un leggero malore ha colpito Giovanni Garbarino, per 30 anni consigliere federale ad Alessandria, padre dell'allenatore della Gaviese. E' intervenuto il dott.Migliora, medico di Bubbio, padre della giovane ala sinistra gaviese, e Garbarino si è prontamente ripreso.

Una vittoria meritata, che porta la Gaviese al secondo posto, a 14 punti, in compagnia [illegible] del Monferrato ed una [illegible] lunghezza dalla capolista Carlisio.

Gianluigi Perassi

Gaviese: Carlone; Motto, Bellettieri; Repetto, Zunino, Pizzurniglio; Traverso (46' Silvestrini), Chiapuzzi, Bisignano II, Bisignano I, Migliora. **Livorno Ferraris:** Gambarotto; Gallo, Zota; Ciampi, Scravaglieri, Faghino; Pasteris, De Simone (82' Lavarino), Piazza, Scardino. **Arbitro:** Baudo. **Reti:** 33' Bisignano I, 48' De Simone, 84' Bellettieri, 87' Bisignano I.

Risale il Vinovo Candiolo che passa a gonfie vele sul campo di Fossano

SORRISI VINOVO IN SALUZZO E BARGE ARRESTI NEL MIRINO DELLE POLIMICHE

GIRONE F

SALUZZO-CHERASCHESE 1-2 — Saluzzo: Tenno, Manfredi, [illegible]nova (Ramonda); Crepaldi, Cappai, Mangeni, Musso, Rinaudo, Moreni, Carla (Rinaldi 70'), Franco. Cheraschese: Comaleto, Grazzi, Cuscito; Colombano, Testa, Colombino; Baglietto, Abrate, Vacchina, Maggioni, Scardellato. Reti: Colombino 57', Crepaldi 73', Scardellato 80'

BARGE-VILLAFRANCA 1-2 — Barge: Vinelli; M. Castellino, Lemi; Pulvino, Zano I, Messina, Zano II (Castellino G); Mazza II (Calcero 46'), Ceri, Mazza I, D'Anna. Villafranca: Magnanini; Maino, Mai (Dardo 82'); Brignolo, Crepaldi, Tosetti; Lenasso, Tuninetto (Testa 75'), Frasca, Luciano. Direzione: Reti: Ceri 25', Mai 30', Frasca 80'

LUSERNA-SAVIGLIANO 81 3-1 — Luserna: Lapisa; Re, Bessone; Bellone, Giraudo, Trimboli; Benedetto, Calluso, Gallo (Gramo 80'), Antoniaccio, Granata. Savigliano 81: Alesso; Marchio, Vitale, G. Bosio, Falco, Cesano; Benigni, C. Bosio, Curti Dalmasso, Barbero. Reti: Benedetto 18' e 56', Barbero 44', Granata 88'

MORETTA-VIGONE 4-0 — Moretta: Francaschina; Sapino, Milano; Giordana, Marchi, Zerpellani; Grillo, Minoli (Cucuzzazzo 60'), Ciciliato (Mariondo 60'), Carrain, Graziano. Vigone: Zaccaria, Vinci, Di Piero; Marchisio, Proneili, Tamburini; Lunanna, Montante (Viola 80'), Colarelli, V. Condello, D. Condello (Despina 65'). Reti: 53' Zerpellani (rig.), 60' Grillo (aut.), 65' Zerpellani, 78' Graziano

[illegible] DRONERO 3-3 — Fossano: Macchia; Micol, Barino; Canavese, Civetta, Barbato, Falco, Petrolo, Massel, Fassi, Costabello. Pro Dronero: Davio; Marello, Mandrile; Marengo, Cavallo, Marino; Sperone, Grimaldi, Tasso, Girsudo, Oberto. Reti: Fassi 28', Cavallo 35', Costabello 43', Sperone 60' e 70'

ACAJA FOSSANO-VINOVO CANDIOLO 0-4 — Acaja Fossano: Barale Bargese, Negro; Manfredi, Tavio (15' Sarà), Ramonda, Sammaruga, Osmaria, Capra, Moccagno (60' Gianoglio). Patti: [illegible] Castello: Cavazzini; Gambacurta, Piserio; Balducci, Pantaleona, Minello; Nanno, Russo, Bosco (Moschella 60') Castellani, Pantaleoni (Sarasino 70'). [illegible] Pisano 44', Nanno 78', Castellani 84', Nanno 88'.

Classifica: Saluzzo, Vinovo Candiolo p. 18; Cheraschese 16; Barge, Moretta, Villafranca 17; Busca 15; Pro Dronero 13; Acaja 12; Vi[illegible] 11; Fossano 10; Luserna, Savigliano 81 9; Carmagnola 7.

Una giornata all'insegna delle sorprese: hanno perso in casa Saluzzo e Barge, prima e seconda in classifica, contro Cheraschese e Villafranca.

Bene anche il Vinovo Candiolo che, nettamente vittorioso [illegible] campo dell'Acaja Fossano, ha dimezzato [illegible] svantaggio dalla capolista.

[illegible] squadre sono racchiuse nello spazio di tre punti e il torneo si presenta più che mai aperto. Decisivi, a questo punto, diventeranno i confronti diretti. E ieri i primi scontri tra le squadre di vertice hanno visto [illegible] prevalere Cheraschese e Villafranca. Non senza polemiche. Spiegano i dirigenti del Saluzzo: «*Per l'[illegible]esima volta, abbiamo dovuto fare i conti con un arbitraggio scandaloso, che ci ha notevolmente danneggiati. Avanti così non si può andare: proviamo in Lega, vogliamo sapere se i direttori di gara piemontesi, e torinesi in particolare, hanno qualcosa contro il Saluzzo.*

Arbitro sotto accusa anche a Perosa. Dicono i dirigenti [illegible]: «*Ci ha negato due rigori e annullato un gol regolare. Poi, a fine partita, si è buttato a terra sostenendo di essere stato picchiato dai tifosi e minacciandoci di farcela pagare: ma non è vero; e lo ha dimostrato il fatto che non ha voluto [illegible] portato all'ospedale per un controllo medico.*

Pier Paolo Luciano

Rappresentativa Promozione mercoledì a Testona

A VIOLA VARA LA SQUADRA PER IL TORNEO REGIONI

Raviola, «patron» della selezione piemontese di Promozione

Dopo il lungo periodo di stasi forzata, la rappresentativa regionale di Promozione, in preparazione al Torneo delle regioni, sta forsando i tempi [illegible] suo mese e mezzo a punto.

L'importante manifestazione che quest'anno vede disputate in Friuli-Venezia Giulia, inizia il 31 marzo per concludersi il 7 aprile. Il Piemonte-Valle d'Aosta, inserito nel raggruppamento B, dovrà vedersela con [illegible] Campania, Lucania e la vincente dello spareggio Sardegna-Marche.

Vista [illegible] brevità [illegible] tempo a disposizione, il c.t. Raviola sta accelerando gli allenamenti per amalgamare e ricavare dal cuscino dei giocatori convocati la rosa dei 18 che parteciperà in Friuli. A tale scopo, mercoledì (ore 15) [illegible] commissione tecnica ha organizzato sul campo di Testona (Moncalieri) una gara amichevole contro l'Albese.

Per tale impegno il c.t. ha convocato i seguenti giocatori: Manfredi (A. Bocchese), Canova (V. Bacigalupo), Filoni (B. Lascaris), Lequio (Borgomanero), Galfina (Borgosesia), Feggi (B. Uriola), Ceoglio e Fiorito (Bra), Curia (Crescentinese), Fiorio (Cuneese), Seforis (Mathi), Zurzolo (Mezzomerico), Orangia e Volta (S. Carlo D.S.M.), Gambalesta (S. Mauro), Laffredo (Savigliano), Conte (Verbania) e Pennestri (V. Vittoriosola).

Gladinero Bianco

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

PICCINI E' SODDISFATTO «PUNIZIONE DA MANUALE»

VERCELLI — Il secondo gol in campionato di Stefano Piccini ha lanciato la Pro alle soglie del paradiso. Racconta il simpatico tornante della Pro Vercelli: «E' una punizione che abbiamo provato spesso in allenamento. Allora Accardino finge il traversone lungo in area, finisce nel mucchio in piedi in diagonale ed io vado al tiro. Altre volte l'esecuzione non era stata perfetta, con la Pro Patria è andato tutto ok».

Per l'ex giocatore della Massese, approdato da quest'anno a Vercelli, è tempo di riscatti e di conferme. All'inizio del campo, Piccini aveva faticato ad inserirsi negli schemi pretesi da Giovannino Barco Dice «Sono un giocatore muscolare ed è quindi ovvio che impieghi più tempo degli altri ad entrare in condizione».

Atleta generoso ma anche tecnicamente ben attrezzato,

Stefano Piccini

Piccini ha il suo tallone d'Achille nel carattere, a volte troppo focoso.

Nella battaglia di ieri al «Robbiano» non ha regalato ad alcun fallo, non ha accettato la benché minima provocazione e va dunque promosso a pieni voti non solo per il gran gol decisivo.

A fine gara, gli è stato chiesto se questa sempre più sorprendente Pro Vercelli non stia per pensando alla C1, dopo aver ostentatamente conclamato programmi di salvezza. Seguendo alla lettera le dichiarazioni di Sacco, anche Piccini ha lanciato secchi d'acqua sul fuoco degli entusiasmi «C1 — ha detto —. Andiamoci piano nell'affrontare certi discorsi. Prima raggiungiamo la quota-salvezza poi, semmai, incominceremo ad accarezzare sogni proibiti».

Non c'è proprio verso di incanalare il discorso-promozione con nessun giocatore della Pro. L'unico che un po' si sbilancia è il presidente Catoria che da alcune domeniche ha incominciato a sussurrare la parola «C1».

Enrico De Maria

E SOLE RITORNA TRA I PALI

GATTINARA — Bentornato Vito Sole, nuovo numero uno della rivelazione Gattinara Roby sport. Ieri tra i pali della porta bianca ha fatto il suo esordio stagionale uno tra i esperti portieri della Promozione

Vito Sole, 38 anni, vanta infatti un curriculum rispettabile, avendo giocato, fra l'altro con le maglie di Aosta, Varese e Castellettese, risultando sempre tra i migliori.

«Qualche giorno fa è arrivata la telefonata dei dirigenti del Gattinara che mi chiedevano se volevo vestire la loro maglia. Infatti Pagani è partito per il servizio militare e il dodicesimo Ferraiotti non è in perfette condizioni fisiche — racconta Sole — Come potevo dire di no? Il club segnalato sta conducendo un campionato esaltante e per me era l'occasione giusta».

Roberto Eynard

BALACICH «NON PARLIAMO DI CRISI, CI RIPRENDEREMO»

NOVARA — Un solo punto nelle ultime tre partite Per il Novara sconfitto a Venezia (3-1) e che ha perso il primato in classifica, si parla di crisi. Il gol di Balacich, a 10' dal termine, è valso solamente a rendere meno amara la sconfitta.

Propello con Mirko Balacich, il regista di questo Novara che, dopo la pausa natalizia non si ritrova più, esaminiamo il momento della squadra. Il centrocampista, così come i suoi compagni e l'allenatore Marocco, non si a parlare di crisi: «Perché ieri abbiamo incontrato un grande avversario. Un Venezia determinato come poche altre squadre ognuno abbiamo incassato due reti consecutive di altrettanti infortuni. Non siamo stati affatto surclassati in fatto di gioco. La squadra, anzi, rispetto a domenica scorsa, mi è parsa in netto miglioramento».

Mirko Balacich

Qualcosa però non funziona più come un tempo. A centrocampo, per esempio, è venuta meno la spinta offensiva che Catena e Di Martino garantivano sulle fasce laterali. Anche le «punte» Sciennà e Maffioletti risultano piuttosto isolate e comunque non servite con sufficiente continuità. «Può essere — fa osservare Balacich — ma non possiamo trascurare che giocavamo in trasferta e quindi per forza di cose la squadra doveva schierarsi più raccolta. Anche i campi impossibili di questa stagione rappresentano poi un grosso handicap per le formazioni più tecniche».

Quella del Novara, dunque, secondo Balacich, non è tanto una crisi di gioco quanto piuttosto di risultati?

«Non nego che stiamo attraversando un momento delicato e d'altra parte i risultati lo stanno a dimostrare. Ritengo però che la squadra abbia la possibilità per riprendersi anche se ci aspettano due derby consecutivi con Pro Vercelli ed Omegna, partite difficili».

Renato

Volpi li ha scelti per rilanciare l'Asti

GEMELLI DI STUDIO GEMELLI DELLA SPERANZA

ASTI — Non sono i «gemelli del gol» non ancora pericoloso, bensì i «gemelli della speranza». Urge una spiegazione Luca Prezzolini, 18 anni, scuola calcistica laziale e Pasqualino Di Stefano, 20 primavere nato in Canada, cresciuto alla Sampdoria, sono gli uomini che l'allenatore dell'Asti, Volpi, ha scelto per rilanciare la quotazioni della sua squadra e quindi ridare corpo alle speranze di salvezza. Cavalli giovani dunque nel motore.

Ieri per la prima volta i due sono scesi in campo in coppia, di fronte al Treviso che i «galletti» hanno battuto per 1-0. Una vittoria che mancava all'appello da tredici settimane propiziata da una rete di Puci che non segnava da tredici turni. Entrambi hanno bene impressionato e non è il solito elogio di incoraggiamento.

Chiamati a battagliare in un centrocampo più lento quello agilissimo del Treviso, hanno cercato, riuscendoci più volte, di compiere l'assedio

cogita mettendo al servizio di squadra la loro atletica e la voglia di emergere, hanno contrastato, si sono anche calati bene nel ruolo di faticatori che il clima agonistico richiedeva. I primi elogi del tecnico astigiano sono stati per loro. Largo ai giovani dunque e a loro la parola. Prezzolini: «Prima cosa la vittoria ci voleva proprio, importantissima, fondamentale. Siamo stati costretti a lottare con i denti ridotti in dieci per mezz'ora e una volta tanto il premio è arrivato. Penso di aver fatto abbastanza bene la mia parte, mettendomi al servizio della squadra».

Di Stefano: «Un Asti che voleva i due punti e li ha raggiunti con caparbietà, dopo tanti episodi sfortunati speriamo di aver finalmente imboccato la strada giusta per risalire la classifica. Della mia prova mi ritengo piuttosto soddisfatto, ma è tutta la squadra che va elogiata per la grinta che ha trasferito in partita».

Franco Cavagnino

Il ventenne difensore dell'Imperia avrebbe dovuto giocare con il Genoa

PAOLO DONI MIO MIGLIOR PECCATO, AL VIAREGGIO TENEVO MOLTO

IMPERIA — Avrebbe potuto essere con il Genoa al Torneo di Viareggio, e invece l'improvvisa partenza per il servizio militare gli ha impedito di cogliere questa importante occasione. «Peccato, davvero. Era una vetrina alla quale tenevo molto. Una delusione», bronbola Paolo Doni, ventenne difensore dell'Imperia, una colonna della squadra, giovane e sbarazzino, imbattuto quest'anno da mister Grassotti.

E' stato chiamato alle armi qualche settimana fa, assieme ad un altro ex-rossoblu come lui, sia pure un po' più... anziano, il ventiquattrenne Conti. Un curioso destino accomuna i due giocatori. Sono assieme alla caserma Comandone di Diano Castello, e assieme, ogni sera, si allenano al «Clavione»: arrivano dopo che i compagni hanno ultimato la quotidiana seduta di preparazione.

Ieri, contro l'Alessandria, Doni era in campo (ha concluso, e bene, il pericoloso

Massimo Doni

Saporito), Conti, in precarie condizioni di forma, in panchina. Era destino che non potessero giocare insieme: al 7', infatti, Paolo è stato sostituito proprio dall'amico Francesco.

Doni è soddisfatto: «Una bella partita, un successo meritato Ci voleva, dopo tanta sfortuna. L'Alessandria è una grossa squadra, ha premuto per tutta la ripresa, ma noi ci siamo difesi con ordine, e loro non sono riusciti a passare. E così, sono arrivati due punti preziosi, per il morale e per la classifica».

Studente universitario, Paolo Doni è cresciuto calcisticamente nelle «giovanili» del Genoa. La stagione scorsa, ma alla «Primavera» con Perotti. All'Imperia è venuto in prestito. Si è fatto subito notare per le doti di elevazione (di testa è imbattibile) e di anticipo, ed è anche stato convocato per la selezione del girone, il portiere Garrapatelli.

Società e tecnico lo stimano, ne apprezzano le qualità. Doni affronta volentieri il sacrificio dell'allenamento serale o del ritiro di fine settimana («Sono da una caserma, per entrare in convento», scherza). E' contento, con ha rimpianti. Salvo uno, naturalmente: non essere a Viareggio. «E pensare che il Genoa, al mio posto, ha preso Olmi della Lucchese», sospira.

Stefano Delfino

Contro il Siena il Derthona era deconcentrato

DOMINIONI AUTOGOL AUTOGOL UNA SCONFITTA MEDITATA

TORTONA — Il Derthona sfida la fortuna ed è beffato, sul proprio terreno di gioco, da un Siena che, al Paurio Coppi, si presentava reduce da due sconfitte consecutive.

Negli spogliatoi tortonesi alleggia il nervosismo e la rabbia per l'occasione persa. Nessuno vuole parlare: lo stesso presidente Vittorio Vinciguerra, amareggiato, sfugge all'intervista.

E' il nervosismo del dopopartita che però resta incomprensibile. Angelo Domenghini, l'allenatore, ancora una volta, affronta tutto.

Non ha problemi infatti ad ammettere: «Una sconfitta sicuramente nel piano dell'opportunismo imperiata ma anche giusta quando non si ha il carattere per vincere. Le partite, in fondo, durano 90'. La concentrazione va mantenuta anche qui un minuto dal termine».

Per il «mexicano» che ha costruito quasi dal nulla il Derthona-rivelazione di quest'anno, non ci sono alibi. Quest'anno ha giocato poco e realizzato un solo gol, contro l'Andora al Puchos.

Enzo Vasciminno

Enzo Vasciminno, (foto), è l'unico superstite dell'Aosta di quattro stagioni fa. Sposato da otto mesi con Rosy, abita in città a due di trovarsi a suo agio in Quest'anno ha giocato poco e realizzato un solo gol, contro l'Andora al Puchos.

Sa che Mialich, deluso da qualche suo compagno più anziano, sia offrendo la grande occasione guadagnarsi una presenza stabile in formazione. Ha detto ieri Vasciminno: «E' chiaro che spero di giocare ancora. Adesso sono in condizione, mi sento in forma. Ho voglia di lottare. Il metodo di allenamento di Mialich mi fa bene, probabilmente mi è più congeniale di altri. I tifosi? Non mi preoccupano le loro critiche, anche se so che hanno sempre gli occhi puntati su di me che sono a Aosta da tanti anni».

Mialich ha fatto capire che Vasciminno sarà confermato nella sfida di Casale di domenica prossima. L'attaccante ha offerto al giovane centrocampista rossonero l'occasione parlare del campionato, esaminare i piani futuri dell'Aosta. «Non sempre pensa la squadra da battere sia il Casale, non la Biellese. Domenica ci andrebbe bene un pareggio».

Dario Crestadina

MARAZZI UN ALTRO DI PASSIONE

CAIRO M. — E' proprio un anno di passione questo per Roberto Marazzi L'attaccante della Cairese, alle prese con il servizio militare che non gli consente di prepararsi come vorrebbe, era stato messo in campo ieri di fronte al Vado da mister Zunino

Era l'occasione, su un terreno pesante che si attagliava alle sue qualità di sfondatore, per far vedere il suo valore e la sua voglia di far bene. Ma evidentemente a Marazzi per ora non va bene una.

Ci sarà tempo per rifarsi, d'accordo, anche perché a Cairo tutti giurano su Roberto e confidano in lui per la lunga volata verso C2.

Intanto, c'è da cercare di scongiurare nella maniera migliore possibile una naja che gli mette i bastoni tra le ruote: prima ci son voluti mesi per farlo trasferire a Novara a Savona, adesso c'è pure il maltempo ad impedirgli di giocare.

Bagnasco

GIANNI MUCCI? E' UN FURETTO

BORGOTTORO — Il viso affilato di un furetto, i tratti angolosi ancorché addolciti da un sorriso accattivante; parla guardandoti fisso negli occhi; non così quando gioca, la testa tiene bassa, sul pallone.

La complessione è piuttosto minuta, ma sotto la pelle gli indovini fasci di nervi, tesi, pronti a scattare; la statura è nella media, ma la sua specialità è il gol di testa. Come mai? «Rapidità e tempismo», risponde Gianni Mucci, avanti dell'Ital: ed è l'unica libertà che egli concede alla propria innata modestia.

Ma è il suo allenatore, Vittorino Calloni, che non teme l'iperbole: «Mucci è il miglior centravanti che mai avuto il Borgaticino» afferma categorico E spiega che il ragazzo (23 anni, con un breve passato nell'Omegna e poi al Verbania: all'Ital è arrivato l'anno scorso e ha fatto subito 15 gol) è un centravanti atipico, uomo di movimento, che la palla va a prendersela lui ovunque e comunque; mentre però gli riesce sempre di ritrovarsi all'appuntamento buono per l'affondo

Dice: «Quest'anno fatto solo tre gol, ma ho risentito del passaggio di categoria». E tentiamo che almeno un paio, a Casale Pinerolo, sono stati decisivi. E ci sono stati anche due rigori su di lui, poi trasformati da Tosetto. Sono convinto che Mucci esploderà l'anno prossimo. Lasciate che si faccia un po' la casa.

Questa casa pare niente più che una faccenda di dettaglio: anche ieri, col Cuneo, Mucci ha infatti dimostrato di saperci fare: fra l'altro ha sfiorato la segnatura con una rovesciata da manuale che il portiere ha neutralizzato solo perché si trovava sulla traiettoria. Sarebbe stato un gran gol, un bellissimo gol di finezza, della finezza astuta di un furetto, appunto.

Mario Bonatti

TRIPLETTA FIRMATA GENTILE

SAVIGLIANO — Fisico possente, buon palleggiatore, scatto al fulmicotone. E direi che non può allenarsi come dovrebbe perché in questi mesi presta servizio militare nei carabinieri a Saluzzo.

Ieri però, nonostante tutti i problemi di forma, ha messo a segno una tripletta, dimostrando che il ruolo di «bomber» è suo di diritto. Si chiama Roberto Gentile, 20 anni, perito industriale, nato a Cavallermaggiore e cresciuto nel vivaio rossobù. Ha giocato per due anni in rappresentativa più per convinzione di Dino Ravizza che per gioia sua.

Con i tre gol messi a segno ieri a spese della Saviglianese, Roby Gentile è tornato ad essere il capocannoniere della formazione. Dice con entusiasmo: «Con il gioco veloce, fatto di triangolazioni e disimpegni, mi trovo benissimo».

La Saviglianese, vincendo ieri per 6-0, ha conquistato il record stagionale e pare intenzionata a ritentare la corsa sulla Valenzana capolista.

Fiorenzo Panero

VASCIMINNO SI GUADAGNA LA FIDUCIA DEI PIU' CRITICI

AOSTA — La partita l'Orbassano ha avuto il rossonero Enzo Vasciminno, fra i protagonisti. Il centrocampista è uscito a 20 minuti dalla fine (fra gli applausi di quello stesso pubblico che, fino a ieri, non gli ha perdonato il più piccolo errore Motivo della sostituzione: l'entrata troppo decisa di un avversario

Negli spogliatoi il medico dell'Aosta, Bruno Platania, ha rassicurato il giocatore: «E' una contusione con escoriazione sul del piede destro. Niente di preoccupante, Vasciminno potrebbe rientrare domenica prossima». Mialich, poco distante, ha precisato: «Deve giocare a tutti i costi».

Una frase cui il tecnico rossonero ha fatto seguire gli elogi per la bella prestazione del centrocampista: «Vasciminno disputato un'ottima gara. Conto molto su questo che la forza e la potenza per diventare importante in questa squadra».

Enzo Vasciminno

Sa che Mialich, deluso da qualche suo compagno più anziano, sia offrendo la grande occasione guadagnarsi una presenza stabile in formazione. Ha detto ieri Vasciminno: «E' chiaro che spero di giocare ancora. Adesso sono in condizione, mi sento in forma. Ho voglia di lottare. Il metodo di allenamento di Mialich mi fa bene, probabilmente mi è più congeniale di altri. I tifosi? Non mi preoccupano le loro critiche, anche se so che hanno sempre gli occhi puntati su di me che sono a Aosta da tanti anni».

Mialich ha fatto capire che Vasciminno sarà confermato nella sfida di Casale di domenica prossima. L'attaccante ha offerto al giovane centrocampista rossonero l'occasione parlare del campionato, esaminare i piani futuri dell'Aosta. «Non sempre pensa la squadra da battere sia il Casale, non la Biellese. Domenica ci andrebbe bene un pareggio».

Dario Crestadina

Il ragazzo torinese approdato nel Cusio

CASALINO, L'INSTANCABILE «MOTORE» DELL'OMEGNA

OMEGNA — Giorgio Casalino, un ragazzo torinese, di ventuno anni, approdato nel Cusio quest'anno dopo due stagioni passate al Sant'Angelo Lodigiano, è ormai considerato il vero centro motore dell'Omegna Calcio. «Qui — dice — ho trovato non pochi problemi relativi alla conquista della salvezza come già avuto durante i due anni passati nella squadra lombarda, perché questi campionati tirati fino all'ultima gara non sono per me una novità Voglio dire, sono abituato a lottare duro e quindi la battaglia sul campo, corretta, non goliarda, non mi spaventa».

Giorgio Casalino continua: «Con l'Omegna spero quest'anno avere però maggiore fortuna di quanto ne abbia avuta lo nel Sant'Angelo».

«Direi che le possibilità per raggiungere presto la salvezza ci sono Potenzialmente la era in grado di farsi rispettare anche all'inizio quando invece abbiamo sofferto parecchio, ora invece siamo avere più grossi problemi anche perché di solito nel girone di ritorno si realizzano più punti in quello andata, questo nonostante le ultime prove negative confermo Venezia e Mestre quando avremmo potuto raccogliere di più».

Il suo ruolo in campo prevede spesso il controllo dell'avversario più pericoloso questo però non comporta troppe difficoltà per Casalino che aggiunge: «Ci sono abituato, e poi questo non significa che non debba partecipare al gioco della squadra, anzi con Berpentasco ho la possibilità di muovermi molto in campo e di mettermi in luce come ho fatto a Mantova segnando anche una rete la contropiede».

Quali sono le prospettive di questo giocatore che in campo dà sempre tutto con spirito di dedizione e sacrificio, che non si risparmia mai, suscitando l'ammirazione dei tifosi squadra?

Conclude: «E' chiaro cercherò di migliorare cercando di puntare più in alto possibile nel calcio professionistico».

Ambrosio Martinazzi

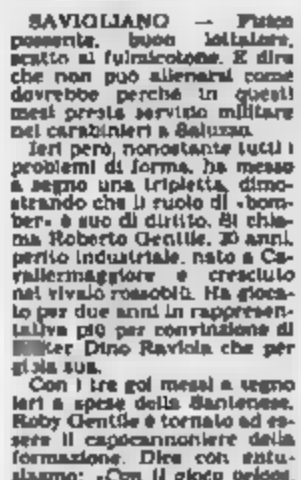
Il mediano bianconero spera che la vittoria torni ad arridere alla sua squadra

CHE SUGGERIMENTI DI GIORGIO BIAGETTI CHI PUNTA «SCHUMACHER» I TIFOSI BIELLESI

BIELLA — Giorgio Biagetti, alla sua quarta stagione in bianconero, è stato il migliore in campo nella sfortunata partita pareggiata per 1 a 1 dalla Biellese con l'Albenga. Fisico potente, temperamento in educazione fisica, il giocatore ligure sta disputando uno dei suoi migliori campionati.

Arrivato vivaio del Genoa attaccante, «Biagio» è stato reinventato dall'allenatore Sergio Caligaris come mediano. Pochi nel campionato Interregionale sanno resistere al suo allungo. E dai suoi in profondità rasoiano settimanalmente i maggiori pericoli per la difesa avversaria.

Da una sua iniziativa è nato il gol della Biellese con l'Albenga, che per sette minuti ha fatto sognare i tifosi. Biagetti ha raccontato: «Stavamo pressando l'Albenga alta quando a intercettare un passaggio, e sono partito in contropiede. Ho saltato un difensore con un doppio dribbling un avversario e stavo per tentare di entrare in area solo, quando ho visto Marzano, libero, ben appostato sulla fascia sulla destra.



Giorgio Biagetti

Gli ho passato la palla e Paolo è stato prontissimo a passare con un perfetto cross filtrini. Meo con un gol da campionato ha trasformato in tuffo».

Nonostante la buona prova, però, Biagetti è apparso demoralizzato. E' dal 6 di gennaio che la squadra non riesce più a vincere. La Biellese, infatti, dopo aver giocato un grande girone di andata (chiuso a più uno in mala inglese), sta attraversando un momento difficile: in tre partite ha totalizzato due pareggi in casa (Varazze e Albenga) e una sconfitta (Casale). C'è chi dice sia colpa del rigido inverno che ha costretto la Biellese ad allenarsi in condizioni

Ma Biagetti ha commentato: «E' inutile accampare scuse. Stiamo giocando male, le non hanno più fiducia; non riusciamo a costruire occasioni da gol, e in più, in tre giornate, abbiamo subito quattro reti, quasi la metà di quelle che abbiamo incassato in tutto il girone di andata. E' un momentaccio anche perché più ci penso e più non riesco a trovare il motivo di questa crisi».

Biagetti ha aggiunto: «In partita ci siamo mangiati tutto il vantaggio che avevamo su Aosta, Cairese e Casale. E' uno smacco che in più partitelle. Non dobbiamo però farne un dramma, anche perché credo l'importante sia restare lì in alto».

Maurizio Alfisi

E' l'atleta più in forma dell'Albese

IL GLADIATORE MARESCA MIGLIORE DALLA BATTAGLIA

ALBA — Il fango che in questo scorcio di campionato domina incontrastato lo stadio albese di S. Cassiano, provocando le ire dell'allenatore Borsalino, rende certamente difficile la manovra della squadra che vuole impostare una partita offensiva, ma finisce anche per esaltare gli atleti veri, dotati di grandi riserve atletiche e di notevoli mezzi fisici.

Così dalla dura battaglia con il Varazze è scaturita un'altra bella tempra di combattente, quel Felice Maresca che quando è in forma non teme rivali.

Nato a Torre Annunziata 22 anni fa, Maresca è cresciuto calcisticamente nelle file giallorosse del Bra ed è poi stato ceduto alla Cairese dopo alcuni ottimi campionati. Borsalino, che è uno dei più irriducibili estimatori del giocatore, dopo la parentesi di Cairo lo ha portato Alba e Maresca ha contribuito scorso anno alla promozione della sua squadra ed ora sta dando un contributo determinante anche nella serie superiore.

In questa stagione Maresca non ha avuto un avvio esaltante ma attualmente è uno dei più in forma. «Frutto anche del tipo di preparazione nuovo che abbiamo adottato quest'anno — dice —. All'inizio forse abbiamo un po' steccato tutti ma adesso stiamo salendo bene alla distanza e sul piano del ritmo sappiamo farci valere con chiunque. Lo abbiamo dimostrato ieri con la Cairese che con il Varazze, quando abbiamo corso per 90' nonostante il fango che stroncava le gambe. Pasdolfi, il nostro compagno di squadra che cura anche l'allenamento atletico ci prepara molto bene».

Convocato lo scorso anno nella nazionale dilettanti, Maresca ha il rammarico di essere arrivato un fuori quota per la rappresentativa regionale certamente avrebbe potuto trovare posto. Le sue ambizioni future sono soprattutto calcistiche: «Spero di continuare molto o, se mi andrà bene, anche in una serie superiore, perché il calcio mi diverte e mi appassiona. Se poi riuscirò a raggiungere traguardi anche più elevati tanto meglio».

Franco Cavagnino

I suoi gol mascherano le difficoltà dell'attacco juventino

PLATINI SEGNA E RISOLVE I PROBLEMI

Anche Brio protagonista: ha fronteggiato Barbadillo con disinvoltura, riuscendo persino a proiettarsi in avanti. Importante il movimento di Briaschi, ottima la prestazione di Bonini in attacco e in difesa

Il destro [illegible]le di Michel Platini ha annullato le alchimie tattiche [illegible] Valentin Angelillo. Il buon gioco (pur se poco penetrante) dell'Avellino [illegible] ha nascosto ancora una volta le difficoltà bianconere nell'arrivare al gol attraverso la [illegible] Certo, i [illegible] «rigori» rilevati da Lo Bello possono essere il segno della pericolosità juventina, ma Tagliaferri (su Boniek) e Ferroni (su Rossi) non erano proprio con l'acqua alla gola. Così ha rimediato a tutto Michel, anche se ha ritardato il suo [illegible] gol «rifiutando» di battere il secondo penalty, come turbato [illegible] cartellino giallo dell'arbitro Rosario Lo [illegible].

La giornata da protagonista (una delle tante) [illegible] Platini, era stata sicuramente prevista da [illegible] che di calcio se ne intende: prima dell'inizio del match, mentre le squadre sul campo completavano il «riscaldamento». Geronimo [illegible] [illegible] convocato un fotografo ed era andato vicino a Michel per una istantanea-ricordo. Una foto che gli mancava, nel suo album dei ricordi. Evidentemente sapeva che quella di ieri sarebbe stata una giornata [illegible] per il francese.

L'asso peruviano doveva chiamare accanto a sè anche Sergio Brio. A fine gara ha promesso che lo farà alla prossima occasione. [illegible] stopper bianconero ha aggiunto anche lui una bellissima prestazione alle tante (e forse non tutte riconosciute) della sua carriera. Per un difensore giocare addosso ad una vera punta può anche essere agevole, ma è sicuramente difficile dover controllare un elemento come Barbadillo, molto tecnico, portato [illegible] ruolo e dall'istinto a muoversi su tutto il fronte offensivo, e partendo [illegible] lontano.

Brio ha fronteggiato l'avversario diretto con crescente disinvoltura, sino a trovare momenti e spazio per proiettarsi in avanti. Va ricordato che [illegible] punizione trasformata da Platini è stata provocata da un tentativo [illegible] sfondamento dell'atletico stopper, in un momento in cui la Juve stentava a trovare un vantaggio dopo il pareggio di Ramon Diaz. Applausi per Sergio, alla fine. Bonissimo. [illegible]rebbe però ora che i consensi [illegible] più il coro più o meno inacidito dello stupore. Non si deve più pensare, insomma, «*una altra è bravo questo Brio...*». Lo stopper è [illegible] dei punti [illegible] forza della Juve, e basta. Trapattoni [illegible] dice [illegible] anni, infatti.

La condizione atletica generale (al [illegible] di qualche alterna [illegible] normale flessione di ritmo) è parsa ancora [illegible] volta ottima. [illegible] la squadra stenta a [illegible] il gol su azione. [illegible] movimento di Briaschi è stato importante, anche se non tutti i varchi che ha aperto sono stati sfruttati. [illegible] ancora [illegible] volta [illegible] è confermato determi[illegible] il lavoro [illegible] Bonini, pron[illegible] ad arrivare [illegible] tiro (ha fallito [illegible] gol [illegible] pochissimo) come, e soprattutto, a proteggere [illegible] difesa.

Boniperti alla vigilia aveva parlato [illegible] valore «*di molti giovani del campionato, compresi alcuni dell'Avellino*». Non [illegible] caso, quindi, i tifosi bianconeri hanno seguito con particolare attenzione Colombo, il biondo centrocampista che [illegible] è [illegible] distinto in molte occasioni. Angelillo ha sacrificato Colombo alla guardia di Platini, vuol dire che ha scelto [illegible] suo miglior elemento per il miglior avversario, anche questo un riconoscimento che vale. Ed alla fine i due gol Michel non li ha segnati su azione, quindi Colombo la [illegible] parte l'ha fatta.

Il movimento di tutto l'Avellino ha creato problemi alla Juve a centrocampo, ma Brio e Favero hanno bloccato con sicurezza i due attaccanti, togliendo loro ogni possibilità di infastidire seriamente Bodini. Una vittoria non facile, insomma. Ma con Platini in vena, il difficile [illegible] sparisce.

Bruno Perucca

Il secondo gol di Platini: un capolavoro per freddezza e precisione. Con le due reti di ieri il francese si stacca ancora nella classifica dei cannonieri

SERIE B

Ecco la situazione

RECUPERI

Genoa-Campobasso	2-0
Parma-Bari	1-0

PROSSIMO [illegible] (17 febbraio, ore 15, 2° di ritorno): Bari - Campobasso (andata 1-0); Cesena - Cagliari (1-0); Empoli - Arezzo (0-1); Padova - Monza (1-2); Perugia - Parma (0-0); Pisa - Bologna (2-2); Sambenedettese - Catania (1-1); Taranto - Genoa (0-3); Triestina - Pescara (1-2); Varese - Lecce (0-1).

LA CLASSIFICA

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pisa	30	20	11	8	1	28	14
Bari	27	20	10	7	3	21	13
Lecce	25	20	8	9	3	22	17
Perugia	24	20	4	16	0	13	9
Catania	23	20	6	11	3	21	16
Genoa	23	20	8	5	6	31	19
Triestina	22	20	6	8	6	19	18
Bologna	21	20	4	9	9	18	13
Atalanta	21	20	7	7	6	14	14
Monza	20	20	6	8	6	14	12
Pescara	19	20	6	7	7	19	20
Empoli	19	20	5	9	6	15	15
Cesena	18	20	4	10	6	17	17
Campob.	17	20	5	7	8	14	18
Padova	17	20	4	9	7	16	20
[illegible]	17	20	6	7	8	20	24
Sambened.	16	20	3	10	7	11	17
Cagliari	15	20	5	5	10	14	18
Taranto	15	20	4	7	9	13	24
Parma	12	20	2	8	10	10	24

Graduatoria dei marcatori

10 RETI: Sivi (Bari) e De Falco (Triestina).
9 RETI: Bonglomi (Varese) e Klak (Pisa).
7 [illegible]: Fiorini (Genoa); [illegible] (Empoli); Borgonovo (Sambenedettese); Tovalieri (Arezzo); Cipriani (Lecce); Berggreen (Pisa).
6 RETI: Ambu (Monza); Russo (Cesena); Predella (Padova); Tacchi (Campobasso) e De Marino (Pescara).
5 RETI: Sorbello (Padova); Roselli (Pescara); Gibellini (Perugia) e Coppola (Catania).
4 RETI: Marocchi (Bologna); Borghi (Catania); De Rosa (Cagliari); Barbuti (Parma); Tedini (Taranto); Bergossi (Bari); Pedrinho (Catania); T[illegible] (Pescara) e Miceli (Genoa).

Burgnich è soddisfatto: il [illegible] rientra nel giro-promozione

SERIE C-1

Risultati diciannovesima giornata

Girone A

Ancona-Carrarese	[illegible]
Asti-Treviso	1-0
Brescia-Pistoiese	2-0
L. Vicenza-Pondinella	1-0
Legnano-Spal	0-0
Livorno-Modena	2-0
Pavia-Piacenza	0-0
Reggiana-Jesi	2-0
Rimini-Sanremese	4-0

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brescia	27	18	9	9	1	20	10
Rimini	26	19	8	8	3	22	12
Piacenza	25	19	7	11	1	18	11
L.Vicenza	24	19	8	8	3	20	11
Reggiana	22	19	9	4	6	21	14
Legnano	20	19	6	8	5	13	10
Carrarese	20	19	8	4	5	19	20
Pavia	16	19	4	11	4	14	15
Ancona	16	19	7	4	7	21	19
Livorno	17	19	4	9	6	17	17
Asti	16	19	4	8	7	11	15
Sanremese	14	19	3	8	8	15	19
Jesi	14	19	3	10	6	19	19
Modena	13	19	4	5	7	13	19
Pistoiese	14	19	3	8	8	12	23
Treviso	13	19	3	7	9	11	19
Sanremese	13	19	2	9	8	12	17
Spal	10	19	4	3	10	17	28

[illegible]OSSIMO TURNO (17 febbraio ore 15, 3° di ritorno): Ancona-Rimini (andata 1-1); Carrarese-Legnano (0-0); Modena-Pavia (1-1); Piacenza-Brescia (0-4); Pistoiese-Jesi (1-1); Pondinella-Livorno (0-0); Sanremese-Asti (1-2); Spal-Reggiana (2-3); Treviso-L. Vicenza (0-1).

Girone B

Barletta-Casertana	1-0
Benevento-Messina	2-0
Casarano-Cavarno	0-0
Monopoli-Akragas	1-1
Nocerina-Francavilla	2-1
Palermo-Foggia	2-1
Reggina-Catania	0-0
Sambenedettese-Catanzaro	2-1
Taranto-Campania	1-1

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Catanzaro	29	19	10	9	3	31	14
Palermo	28	19	10	8	3	24	14
Messina	23	19	7	9	3	18	14
Casertana	21	19	7	7	5	21	17
Casarano	21	19	5	11	3	13	10
Salernitana	20	19	6	8	5	19	20
Monopoli	18	19	5	8	6	13	18
Barletta	18	19	6	6	7	20	24
Francavilla	17	19	5	7	7	23	27
Catanzaro	17	19	5	7	7	15	18
Benevento	17	19	3	11	4	13	14
Campania	17	19	4	9	6	17	19
Taranto	17	19	6	5	8	14	17
Nocerina	17	19	7	3	9	19	23
Foggia	17	19	6	5	8	16	22
Catania	16	19	3	10	6	12	18
Akragas	14	19	3	8	7	6	13
Reggina	13	19	3	7	9	11	22

PROSSIMO TURNO (17 febbraio, ore 15, 3° di ritorno): Campania-Barletta (andata 1-3); [illegible] Palermo (0-1); Catania-Akragas (2-0); Catanzaro-Benevento (1-0); Casertana-Taranto (0-0); Foggia-Salernitana (0-3); Francavilla-Casarano (1-3); Messina-Nocerina (3-0); Reggina-Monopoli (0-0).

SERIE C-2

Risultati diciannovesima giornata

Girone A

Derthona-Biella	0-1
Imperia-Alessandria	1-0
Lodigiani-Lucchese	0-0
Massese-Carbonia	1-0
Montevarchi-Savona	0-0
Nuorese-Civitavecchia	1-2
Olbia-Voghorese	3-1
Pontedera-Spezia	1-0
Torres-Prato	1-1

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Prato	25	19	10	5	4	31	12
Carbonia	24	19	10	4	5	29	14
Lucchese	23	19	7	9	3	25	13
Siena	22	19	6	7	6	25	15
Pontedera	21	19	6	7	6	21	14
Torres	20	19	7	6	6	22	19
Massese	20	19	4	9	6	27	24
Savona	19	19	5	9	5	13	19
Imperia	19	19	5	9	5	19	17
Alessandria	17	19	4	9	6	17	18
Lodigiani	17	19	4	9	6	25	27
Montever.	17	19	5	7	7	17	17
Voghorese	16	19	3	10	6	21	18
Spezia	15	19	5	5	9	9	17
Carbonia	15	19	4	7	8	12	16
Olbia	13	19	3	7	9	16	21
Nuorese	13	19	3	7	9	13	23
Civitavec.	12	19	3	6	10	10	28

PROSSIMO TURNO (17 febbraio, ore 15, 3° di ritorno): Alessandria-Olbia (andata 2-1); Carbonia-Derthona (0-2); Civitavecchia-Torres (0-1); Lucchese-Massese (0-0); Montevarchi-Imperia (0-0); Prato-Lodigiani (2-1); Savona-Siena (1-4); Spezia-Nuorese (1-0); Voghorese-Pontedera (0-0).

Girone B

Fanfulla-Mestre	4-2
Mantova-Rhodense	1-0
Mira-Ospitaletto	0-1
Montebelluna-Pergocrema	0-0
Omegna-Gorizia	2-1
Pro Vercelli-Pro Patria	1-0
Trento-Pordenone	0-0
Venezia-Novara	2-1
V. Boccal. -Pievigina	3-0

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ospitaletto	34	16	6	9	3	17	7
Mantova	34	19	14	6	4	39	14
Novara	33	19	7	8	3	22	18
Venezia	32	19	6	8	5	21	19
Pro Vercelli	32	19	6	10	3	18	14
Trento	31	19	6	9	3	21	14
Novara	31	19	6	9	4	27	24
Venezia	19	19	5	9	5	13	19
Pordenone	30	19	4	12	3	15	15
Pergocrema	29	19	5	10	3	17	11
Fanfulla	19	19	5	9	4	32	29
Pievigina	19	19	4	10	4	20	32
Venezia	17	19	6	5	8	13	20
Pro Patria	13	19	4	5	9	13	21
Omegna	13	19	1	5	4	11	22
Montebell.	15	19	3	9	7	14	18
Rhodense	14	19	1	10	7	15	24
Mira	12	19	2	8	9	7	18
Gorizia	11	19	0	11	8	11	21

PROSSIMO [illegible] (17 [illegible] febbraio, ore 15, 3° di ritorno): Gorizia-Venezia (andata 0-2); Mestre-V. Boccalone (1-2); Novara-Pro Vercelli (1-0); Ospitaletto-Mantova (0-0); Pergocrema-Trento (1-1); Pievigina-Omegna (2-0); Pordenone-Montebelluna (2-0); Pro Patria-Mira (1-0); Rhodense-Fanfulla (0-1).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: diciottesima giornata

GIRONE A
3° di ritorno

Albese-Varazze	2-1
Andora-Ivrea	2-2
Acqui-Orbassano	2-0
Biellese-Albenga	1-1
Borgoticino-Cuneo	3-2
Calrese-Vado	[illegible]
Moncalieri-Acqui	1-1
Pinerolo-Casale	0-0

Classifica

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Acqui	25	18	10	5	3	25	8
Biellese	26	18	10	6	2	19	11
Casale	24	18	8	8	2	18	8
Calrese	23	17	8	7	2	18	10
Moncalieri	20	18	6	8	4	19	14
Albenga	19	18	5	8	4	16	16
Pinerolo	18	18	5	8	4	18	17
Borgoticino	18	18	5	8	5	20	18
Cuneo	17	18	6	5	7	18	14
Albese	17	18	6	5	7	16	19
Acqui	17	18	6	5	7	19	22
Varazze	16	18	4	8	6	12	14
Andora	16	18	4	7	7	16	21
Vado	13	17	4	4	8	18	31
Ivrea	11	18	1	9	8	15	28
Orbassano	6	18	1	8	11	12	29

PROSSIMO TURNO (17 febbraio: ore 15, 4° di ritorno): Acqui - Borgoticino (andata 3-4); Albenga - Calrese (1-1); Casale - Acqui (0-0); Cuneo - Albese (0-1); Ivrea - Biellese (0-1); Orbassano - Pinerolo (2-3); Vado - Andora (1-0); Varazze - Moncalieri (0-0).

Marcatori

13 RETI: Piovanelli (Acqui).
9 RETI: Tassello (Borgoticino).
7 RETI: Sattolo (Moncalieri); Saporita (Albese).
6 RETI: Rocca (Albese); Martini (Biellese); Ciunaglo e Altorino (Calrese); Calcoppa (Casale); Di Salvatore (Orbassano); Barbuzza (Pinerolo); Zoppo (Ivrea).
5 RETI: Bodini (Vado); Basso (Andora).
4 RETI: Pistrogolo (Acqui); Patrol (Biellese); Trecciol (Borgoticino); Manfio (Varzaz); Cagliani e Turini (Cuneo).

GIRONE B

RISULTATI: Carbone - Abbiategrasso 1-1; Lissone - Benacense 1-1; Castanese - Brembillese 0-1; Lecco - [illegible] 3-0; Vigevano - Leffe 1-1; Solbiatese - Seria 1-1; Sandrio - Seregno rin; Saveriano - Trevate 1-0.

CLASSIFICA: Vigevano p. 28; Leffe 24; Castanese 23; Lecco 22; Pro Lissone, Abbiategrasso e Saveriano 20; Seregno 19; Brembillese 17; Pro Sesto 16; Trevate e Solbiatese 15; Cellarolese 13; Benacense e Carbonia 12; Sandrio 6.

PROSSIMO [illegible] (17 [illegible], ore 15, 4° ritorno): Pro Sesto - Benacense; Trevate - Carbonia; Leffe - Castanese; Saveriano - Lecco; Brembillese - Pro Lissone; Seregno - Solbiatese; Abbiategrasso - Sandrio; Cellarolese - Vigevano.

GIRONE E

RISULTATI: Rosignano - Sogliasco 3-2, Sarzanese - Castelfiorentino 1-0; Castellina - Cecina 1-2, Rapallo - Carrarese 2-0; Valdarno - Ortonella 1-0; Pietrasanta - Fucecchio sos; Poggibonsi - Migliarina Spezia 3-3; Cuoio Pelli - Viareggio 1-1.

CLASSIFICA: Ortonella p. 28; Castelfiorentino e Poggibonsi 22; Castellina e Spezia 21; Rosignano, Sarzanese e Cecina 20; Cuoio Pelli 19; Viareggio e Valdarno 18; Carrarese 17; Rapallo 16; Pietrasan. 13; [illegible] 10, Sogliasco 4.

[illegible]MO TURNO: (domenica 17 ore 15): Fucecchio-Castellina; Castelfiorentino; Carrarese-Cuoio Pelli; Poggibonsi-Pietrasanta; Sogliasco-Rapallo; Viareggio-Rosignano; Migliarina Spezia-Saveriano; Cecina-Valdarno.

Sasso, autore di una doppietta all'Ivrea

PROMOZIONE

Torneo piemontese: sedicesima giornata

[illegible] A

Cerano-Borgomanero	2-2
Gattinara-Stresa	3-0
Gozzano-Castanese	0-0
Gravellona-Castellettese	[illegible]
Grignasco-Arona	1-1
Mazzoniorico-Juve Domo	1-3
Verbania-Borgosesia	0-0
Villadossola-Oleggio	[illegible]

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gattinara	29	16	13	2	2	31	8
Borgoman.	25	16	8	7	0	31	14
Juve Dome	24	16	10	4	2	25	14
Gravellona	21	16	7	7	2	19	13
Grignasco	20	16	8	4	4	22	14
Borgosesia	19	16	6	6	4	22	18
Castellet.	18	16	5	8	4	9	13
Villadossola	15	16	4	7	5	17	22
Castanese	13	16	4	5	7	17	20
Oleggio	13	16	3	7	5	20	24
Stresa	13	16	3	7	6	8	13
Verbania	13	16	3	7	6	12	18
Cerano	13	16	4	5	7	14	22
Mazzomor.	11	16	3	5	8	11	19
Gozzano	9	16	1	7	8	14	24
Arona	7	16	0	7	9	9	24

P[illegible] TURNO (domenica 17 febbraio ore 15, 2° di ritorno): Arona-Mazzomorico (andata 0-3); Borgomanero-Gattinara (1-1); Borgosesia-I. Gravellona (0-1); Castellettese-Cerano (1-1); Castanese-V. Villadossola (0-4); Juve Domo-Gozzano (3-1); Oleggio-Verbania (1-1); Stresa-Grignasco (0-1).

GIRONE B

Bacigalupo-St. Vincent	1-2
Big Lascaris-Arco	6-1
Bollengo-San Mauro	rinv.
B. Uriola-Crescentino	1-1
Castello-Strambino	1-1
Car Renault-Seo S. Maurizio	0-3
Mathi-C. [illegible]asco	4-3
Trino-Meroni C. Vlos	rinv.

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Meroni St. V.	33	16	9	5	2	25	10
Seo S.S.M.	32	16	10	2	4	25	14
B.Uriola	31	16	9	3	4	31	17
Crescent.	31	16	7	7	2	23	11
Mathi	21	16	7	7	3	17	11
Strambinese	20	16	7	6	3	19	13
Bollengo	17	15	6	5	4	19	14
Belvisco	18	16	8	2	7	23	24
Big Lascaris	18	16	6	3	7	24	28
Bacigalupo	16	16	4	6	6	13	20
A. Permatel	14	16	3	6	7	21	28
San Mauro	13	15	4	5	6	15	21
Trino	11	16	3	5	7	15	23
Meroni	10	15	3	4	8	20	28
Mdr Caselle	8	16	1	6	8	12	21
Car Renault	7	16	2	3	11	17	34

PROSSIMO TURNO (domenica 17 febbraio, ore 15, 2° di ritorno): Big Lascaris-Mdr Caselle (andata 3-1); Crescentino-Arco (2-2); Mathi-Trino (1-0); Meroni-Bacigalupo (1-1); San Mauro-Car Renault Gaselno (2-1); St. Vincent-B. Uriola (1-2); Seo San Maurizio-Belvisco (0-1); Strambino-Bollengo (1-0).

[illegible] C

Bra-Fossanese	2-0
Canelli-Quattordio	5-0
Carasconese-Chieri	5-1
Fariglano-A. Boschese	3-2
Novese-Sommariva	2-1
San Carlo-Valenzana	rinv.
Savigliano-Santenese	[illegible]
Valeo-Carmagnola	2-0

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bra	34	18	6	8	1	33	9
Valenzana	33	18	6	9	1	27	8
Novese	33	18	6	9	3	28	6
Savigliano	31	18	7	7	3	30	9
Fariglano	30	18	8	4	4	28	22
Valeo	19	18	6	5	5	26	17
Chieri	17	18	6	6	5	23	26
Canelli Gen.	16	16	5	6	5	17	11
San Carlo	16	18	6	4	8	23	18
Carmagnola	14	18	3	8	4	15	14
Sommariva	13	18	3	7	6	18	29
Quattordio	12	18	4	4	8	15	24
A. Boschese	12	18	4	4	8	18	18
Carasconese	10	18	3	4	9	8	21
Fossanese	10	18	4	2	10	19	33
Santenese	3	18	0	3	12	11	37

PROSSIMO TURNO (domenica 17 febbraio, ore 15, 2° di ritorno): A. Boschese-Bra (andata 1-3); Carmagnola-Savigliano (1-1); Chieri-Canelli Gancia (3-1); Fossanese-Carasconese (4-1); Santena-Novese (0-4); Sommariva-San Carlo (0-8); Valeo-Quattordio (1-0); Valenzana-Fariglano (2-2).

BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 38 — BORSE — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.661 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 11 Febbraio 1985

CARNEVALE DI IVREA E' COMINCIATA LA SETTIMANA DI BALDORIA A PAGINA 6

Anche in Italia ha sfondato le duemila lire

IL DOLLARO A 2003,40

Quasi nove lire in più rispetto a venerdì

ROMA — Duemila e tre lire per un dollaro. E' il nuovo storico in Italia. La moneta americana ha terminato, , la nuova settimana sui mercati valutari europei salendo ancora. Venerdì, nel nostro Paese, era stato quotato a 1955 lire; nella notte, in Usa, era balzato a 2003. Oggi sulle piazze italiane ha chiuso a 2003,40. A Bruxelles, il ministro Goria presiede un vertice dei governi Cee.

L'interrogativo di stamane era praticamente ridotto a due sole alternative: il dollaro si sarebbe assestato, oppure avrebbe un nuovo rialzo? Sulle previsioni pesa l'andamento della moneta americana nella settimana . Il dollaro chiuso i suoi giorni sfondando per la prima volta la quota delle 2 mila lire e quella di 3,25 marchi, sfiorando i dieci franchi francesi, dopo cinque rialzi consecutivi. Nei confronti del marco si era portato al livello più alto dal gennaio 1972, recuperando interamente la svalutazione del febbraio 1973 e iniziando a recuperare anche quella del dicembre 1971.

Intanto, i ministri delle Finanze della Cee affrontano oggi, a Bruxelles, il fenomeno dell'inarrestabile ascesa del dollaro. Gli esperti della Cee non ritengono imminente una crisi dei cambi all'interno dello Sme. Il problema, comunque, sta diventando più politico che economico. I governi europei sono delusi dai mancati interventi della Federal Reserve di Washington per frenare il dollaro o dal rifiuto americano di ridurre i tassi di interesse.

Per i prossimi giorni, l'opinione prevalente fra gli osservatori è che il dollaro sia suscettibile di correzioni di rotta, magari sollecitato dalla Banca centrale Usa come «contentino» di fronte alle richieste crescenti di allentamento delle redini monetarie. Tuttavia, non dobbiamo attenderci grossi ri. La moneta americana scendere drasticamente se si riducono ancora i tassi di interesse.

Ma una decisione in questo senso almente improbabile. «*Nessuno deve farsi illusioni su ciò che è possibile ottenere un intervento delle banche centrali*», ha dichiarato il presidente della Bundesbank, nel sottolineare la limitata efficacia degli interventi anti-dollaro affidati agli istituti di emissione.

«*I mercati finanziari internazionali* — ha spiegato il presidente Banca centrale tedesca — *hanno raggiunto dimensioni tali che le banche centrali non sono in grado di prevenire movimenti di fondo a favore o contro una valuta*».

Venerdì aveva chiuso a 1995 e stamane aveva aperto a 1999,75. Timori per le economie europee: oggi un vertice a Bruxelles

Annuncio a sorpresa: si è ripreso dopo l'ictus?

E DOMANI CERNENKO RICEVE AL CREMLINO IL GRECO PAPANDREU

MOSCA — Il leader sovietico Konstantin Cernenko dovrebbe incontrare al Cre il primo ministro greco Andreas Papandreu, che è giunto oggi a Mosca per una di tre giorni.

La notizia che Cernenko riceverà Papandreu è stata riferita da fonti diplomatiche a Mosca, citando funzionari sovietici che avrebbero annunciato l'incontro in termini non dubitativi.

L'incontro, peraltro obbligatorio dal punto vi protocollare, porrebbe fine a una ridda ipotesi sulla salute dell'anziano presidente sovietico, che in pubblico dal dicembre scorso.

Le voci sua malattia, diffuse da qualche tempo, si erano intensificate nelle ultime settimane, ed erano confermate anche da fonti autorevoli, ultimo in ordine di tempo il direttore della «Pravda», Victor Afanasiev, in una intervista alla televisione italiana.

Fonti controllabili avevano addirittura definito il male di Cernenko «irreversibile» e si era parlato di o di .

Il premier greco Andreas Papandreu

La visita di Papandreu era attesa dagli osservatori con particolare interesse proprio in vista di un suo possibile incontro con il quale, se pure non obbligato formalmente, da capo dello Stato, a ricevere un capo di governo. In normali lo avrebbe certamente fatto.

Ad attendere Papandreu all'aeroporto c'erano stamane il premier Nikolai Tikhonov ed il ministro degli Esteri Andrei Gromyko.

Già l'organo del partito comunista greco filosovietico «Rizospastis» aveva affermato che Papandreu si sarebbe incontrato con Cernenko nel pomeriggio di martedì.

Le relazioni tra l'Unione Sovietica e sono sensibilmente da quando, nel 1981, andò al potere ad Atene il «Movimento panellenico» Papandreu.

Il leader ha atteggiamenti filo-sovietici in svariate occasioni. Per esempio, non volle esprimere condanna per l'abbattimento di un aereo di linea coreano, si oppose alle sanzioni alla Polonia ed è contrario schieramento nuovi missili nucleari americani nell'Europa occidentale. Il piano di Papandreu per la creazione di una «zona denuclearizzata» nei Balcani è lo approvato Sovietico.

Nichelino. Un ragazzo di 14 anni, ha riportato soltanto una frattura

APRE L'ASCENSORE MA LA CABINA NON C'E' PRECIPITA DAL 4° PIANO

NICHELINO — Per miracolo ieri sera un ragazzo di 14 anni di Nichelino non è tromba dell'ascensore: a causa di un guasto dell'impianto, ha aperto la porta sul pianerottolo, non ha visto che cabina c'era (mancava la luce) ed è caduto nel vuoto.

S dai parenti è stato ricoverato Oto una caviglia fratturata.

E' verso le 22,15 nella casa Gescal di via Cas 21/5; vittima Maurizio Balsamo, studente di terza media, che abita al nono piano con la madre Graziella Vinciguerra, il padre Giuseppe e cinci fratelli.

Ieri sera è uscito di dopo cena, insieme ad alcuni fratelli; l'incidente è accaduto al ritorno. Stava rientrando coi fratelli Vito di 24 anni, apos che a al quinto piano, a , anni. Hanno provato a chiamare l'ascensore, ma la cabina non si è mossa.

Tutti hanno cominciato a salire a piedi, distanziati di qualche rampa di scale.

Sembra che Vito, che aveva in braccio il figlioletto di anno, si sia accorto che al quarto piano la porta dell'ascensore si apriva, ma che non c'era la cabina e che abbia gridato a Maurizio di stare attento.

Può darsi però che il ragazzo abbia capito; la situazione resta più pericolosa dal fatto che manca la luce sia sul pianerottolo del quarto piano che nella cabina dell'ascensore, risultata bloccata tra il quarto e il quinto.

Maurizio, comunque, ha aperto la porta e prima di accorgersi del pericolo è caduto a capofitto nel vuoto.

I primi soccorsi gli sono stati portati lo stesso fratello Massimo che, sceso al pianterreno, ha rotto il vetro della porta ed è riuscito a penetrare nel vano dell'ascensore, scendendo quindi a raccogliere il fratello.

Il giovane si lamentava, ma non pareva aver riportato gravi ferite. Sono arrivati anche i del fuoco e una lettiga della Croce Rossa di .

Il ragazzo è stato trasferito al Cto, sottoposto a radiografia, ingessato e dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri di Nichelino; è indubbio che ci saranno pesanti responsabilità da accertare, poiché — come spiegano gli inquilini della stabile — gli ascensori sono spesso fermi, provocando non solo disagi (le case hanno piani), ma, come si è visto, pericoli oggettivi per gli inquilini.

Balsamo, ricoverato al CTO, con un

SRADICANO I PIOPPI SULLE SPONDE DEL PO PER UNA STRADA PEDONALE DAL VALENTINO A ITALIA'61

TORINO — volto la sponda sul Po lungo corso Galileo Galilei tra i ponti Isabella e Balbis. Vecchi pioppi sono stati già abbattuti, altri lo saranno per far posto a un percorso pedonale, che potrà essere anche utilizzato come pista ciclabile, ed a nuovi pioppi.

Il caso vuole che l'intervento, di due anni fa dall'allora Chiezzi, venga ultimato sotto la supervisione del neoassessore alla cultura e al verde Marzano, lo stesso amministratore che prima tornata '75-'80 volle tanto discusse piste ciclabili.

«*La del tratto sponda presti via Martini di Italia, sotto il ponte Isabella* — informa Marzano — *serve, soprattutto, a proseguire il collegamento pedonale tra il parco del Valentino e quello di Italia '61. Il percorso potrà essere fatto anche in . L'intervento rientra nell'«anello verde», che fu deciso da Chiezzi e che io condivido*».

Per ricavare la pista si sono dovuti sacrificare gli alti pioppi di corso Galilei. I lavori hanno comportato lo sradicamento delle piante: «*Vecchi pioppi, la loro vita non dura più di 50-70 anni* — afferma il dirigente comunale, Odone —. *Quei pioppi erano già malandati, avevano delle carie. Ne saranno piantati nuovi*».

Sul «caso» interviene il sindaco di Milano Tognoli

«PER BACCHELLI IN QUATTRO ANNI IL COMUNE HA SPESO 302 MILIONI»

— Il Comune di Milano ha 302 milioni di lire, in poco più di quattro anni, per la degenza di Riccardo Bacchelli presso la clinica milanese «Città di Milano».

E' quanto ha reso noto oggi una dichiarazione il sindaco, Cl Tognoli, intervenendo nel caso che si è aperto alla che lo scrittore, a 94 anni di età e da tempo in gravi condizioni di salute, è stato trasferito da una ventina di giorni in una camera della clinica «Zucchi» di Monza (Milano).

Le spese del ricovero sono sostenute in parte dal pubblica e pubblica parte dalla famiglia dello scrittore, con un notevole impegno economico e con difficoltà per la moglie Ada, che ha 93 anni, a recarsi a visitare il marito.

«*Il Comune di Milano* — ha dichiarato Tognoli — *ha seguito in questi anni costantemente la situazione grande scrittore Riccardo Bacchelli, al quale lo sono personalmente legato profondo affetto. ricovero e l'assistenza sanitaria sono stati a totale carico della civica amministrazione che ha sostenuto a partire novembre 1980, una di 302 milioni di lire. Confermo la mia piena disponibilità e quella del Comune a garantire il contributo necessario per a Bacchelli*».

— ha concluso Tognoli — *che anche altri enti pubblici e privati facciano, come sarebbe doveroso, la loro parte*».

Il vicesegretario Pulitti ha chiesto un intervento urgente da parte del governo.

STUDENTI E OPERAIO TORINESI MUOIONO IN AUTO DAL COLLE DI TENDA

CUNEO — Due giovani torinesi hanno perso la vita ieri sera poco dopo le 21,30, in un incidente stradale avvenuto statale del Colle di Tenda, tra Limone e Vernante, un chilometro prima dell'abitato.

Si tratta di Roberto Riberi, 24 anni, residente a Torino in via Principi d'Acaja e Patrick Margiola, 21 anni, via Salvatore Tempia 3; il primo studente universitario e lavoratore, il secondo operaio, ma in quel periodo disoccupato.

I due ritornando a Torino dopo aver trascorso il week-end in Francia, a Montecarlo. Erano a della «127» del .

Tra Limone e Vernante, in un particolarmente insidioso fila del Colle Tenda, è avvenuta disgrazia. Probabilmente per velocità e per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia il Riberi ha perso il controllo della vettura e, dopo fiuto contro un muretto, ha invaso la corsia opposta, finendo un autocarro, carico di riso, proveniente da Vercelli e diretto in Francia.

L'autotrasportatore — Sergio Rovera, 37 anni, di bruna, frazione Ercole — non ha potuto evitare scontro.

Immediati i soccorsi, le condizioni dei due giovani amici sono subito apparse disperate. Sono intervenuti i carabinieri di Vernante e i vigili del fuoco per liberare i due giovani dalle lamiere dell'auto. La corsa a sirene spiegate all'ospedale Santa Croce di Cuneo è stata però inutile: i due sono morti poco dopo il per le gravi ferite riportate nell'urto.

Dc, psi, pri per il dopo-elezioni

«ALLE GIUNTE ROSSE C'E' ALTERNATIVA»

Giorgio La Malfa e [redacted] Revelotti alla conferenza programmatica del partito repubblicano

Con un attacco frontale alla giunte «rosse» Ciriaco De Mita, segretario nazionale, ha battezzato a Torino la neonata coalizione laica con appoggio esterno della dc che ha rimandato due settimane fa Diego Novelli e i comunisti sui banchi dell'opposizione. Lo ha fatto in un incontro, affollatissimo, ai Jolly Ambasciatori con i quadri del partito. «*Le giunte rosse* — ha detto — *sono state il più grande fallimento degli ultimi dieci anni di vita amministrativa*». Per andare al cuore della decadenza della politica negli enti locali e rilanciarne il ruolo il segretario della dc ha spiegato la linea del suo partito per le prossime consultazioni elettorali: stesso maggioranze al centro e in periferia. Un invito pressante e categorico ai partiti che attualmente reggono il governo per un patto strategico prima delle elezioni.

A poche centinaia di metri, nel gremito Teatro Alfieri tra una pioggia di garofani rossi, Claudio Martelli ha replicato con estrema cautela. «*Nessun ribaltone. Né col pci, né con la dc. Non si può decretare la fine delle giunte di sinistra ovunque come vorrebbe De Mita proponendosi come alternativa lui, da quel pulpito e con quel partito alle spalle*».

Fin qui le frecciate sui temi di politica nazionale. Ma l'obiettivo del «leader» scesi a Torino ieri era un altro: parlare del futuro della città, del destino di Torino dopo le consultazioni [redacted] 12 maggio. Perciò il partito repubblicano, alla grande, ha presentato in anteprima il programma e [redacted]. E, concludendo [redacted] il dibattito di due giorni, il vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa ha rivendicato per i prossimi cinque anni il sindaco. «*Questa giunta alla quale partecipiamo* — ha precisato — *è, come abbiamo detto, una cattiva per permettere una conclusione ordinata della legislatura. Ma la vera svolta dovrà avvenire il 12 maggio*». Il pri che si augura d'essere riconfermato il terzo partito della città vede alla guida di Torino, nei prossimi cinque anni, una coalizione alternativa alle giunte rosse. E, per gli appuntamenti del dopo 12 maggio, i repubblicani hanno già preparato una serie di cose da fare e, forse, un sindaco. Chi? Si parla di Jas Gawronski, Susanna Agnelli, Annita Garibaldi: ma anche dell'industriale Aldo Ravaioli e della [redacted] gruppo in Regione, Bianca Vetrino. Il pci non si sbilancia sulle alleanze del «dopo» anche se la scelta attuale di guidare col laici una giunta senza il pci sembra lasciar prevedere qualcosa di più di una tendenza passeggera.

Sul sindaco risponde Martelli: «*C'è già ed è Giorgio Cardetti*». La dc non interviene, per ora, in questo dibattito a distanza. «*Il problema* — ha sostenuto De Mita — *è diverso. Si tratta di andare al cuore della decadenza degli enti locali per costruirne il rilancio*». Tutti e tre i big che hanno dominato la domenica politica hanno attaccato il pci e l'ex sindaco Novelli. «*Il mio augurio è che dopo un sindaco che ha pianto molto* — ha affermato Martelli — *e fatto poco, vi sia un sindaco che faccia molto e sappia anche sorridere*».

Intanto la nuova coalizione pci-psi-pri con appoggio esterno della dc e dei psdi, guidata dal socialista Giorgio Cardetti si prepara al Consiglio comunale di lunedì prossimo nel corso del quale il discuteranno le interrogazioni dei partito comunista su viabilità, parcheggi e stadio.

PAGEB '85 Perché un salone sulla pasticceria

IL DOLCE D'AUTORE E' ARRIVATO IN VETRINA

Il piacere dell'antica pasticceria nell'immaginazione dei pittori

In Europa, il paese che consuma più dolci è la Germania Federale, con oltre cinque chili di prodotti a base di zucchero a testa all'anno. L'Italia, patria di alcuni dei più famosi «dolcetti» del mondo, è molto indietro in classifica, con soli due chili a persona. Anche la cioccolata ci vede in coda, con un chilo e tre etti a testa per un anno, mentre gli svizzeri (beh, abbastanza normale...) detengono il record, con una decina di chili.

In quest'ottica di un mercato ancora suscettibile di espansioni il Pageb '85 vuole mettere in vetrina la pasticceria artigianale, che si rivolge ad un pubblico sempre più esigente circa la qualità del prodotto: un pubblico che sfugge al condizionamento pubblicitario dei grandi marchi industriali e che, al fascino della confezione appariscente, preferisce la sostanza di prodotti senza conservanti, additivi, coloranti ed altri pasticci chimici vari.

Interpreti di questa esigenza, di recente i pasticcieri hanno ripreso la produzione artigianale anche dei panettoni e della pralineria, due articoli che, fino a poco tempo fa, avevano visto prevalere la grande produzione industriale.

I maestri pasticcieri torinesi — puntando sull'esclusiva qualità dei loro prodotti — hanno così fatto del proprio lavoro una professione quanto mai viva e proiettata verso il futuro. Basti pensare che il settanta per cento degli addetti hanno meno di quarant'anni.

Accanto ai pasticcieri, però, non va dimenticata che esiste anche una parte dell'attività dei panettieri, quella dedicata propriamente alla panificazione da forno. Si tratta in questo caso di una pasticceria molto semplice che, tuttavia, consente di assaporare tutta l'originale freschezza di brioches e biscotti appena sfornati.

A monte dell'arte pasticciera, poi, esiste anche un'industria altamente specializzata che rea[redacted] una completa gamma di apparecchiature per i laboratori bianchi. Questo settore, rappresentato al Pageb da alcuni dei più importanti marchi, si suddivide in due specializzazioni: macchine e forni per panifici, biscottifici, pizzerie e pasticcerie e macchine per la produzione di cioccolato e caramelle. Questo secondo settore ha avuto, l'anno scorso, un incremento di fatturato del 10 per cento rispetto al 1983.

Il caffè bar rappresenta poi un altro importante aspetto, fra quanti rendono interessante Pageb '85. Il caffè rientra infatti fra le maggiori voci di consumo in tutti i paesi del mondo. Basti considerare che il caffè, prodotto attualmente in cinque milioni di tonnellate all'anno, [redacted] occupa nell'economia mondiale il quarto posto assoluto, preceduto solo da petrolio, acciaio e [redacted].

Ed anche qui, nonostante la fama dell'«espresso» e della «napoletana», siamo al dodicesimo posto al mondo, fra i consumatori. I maggiori bevitori, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, sono gli scandinavi: finlandesi (13 chili), svedesi e danesi. Noi siamo a quattro chili a testa. Ed anche da noi sono i «nordisti» quelli che ne bevono di più.

Infine il gelato. C'è chi lo chiama dolce, chi alimento. C'è chi lo pesa a chili e chi lo misura a litri. Ma sta di fatto che smuove un mercato di settemila miliardi, solo in Italia. Anche qui l'Europa del Nord, con 15 chili ci batte largamente (otto chili). E poi dicono che con il freddo il gelato non si mangia... In America [redacted] sono arrivati già a 23 chili a testa. Noi italiani siamo ancora legati al «cono», portarsi a casa un gelato a Natale sembrerebbe un'eresia.

oggi & domani

■ Oggi alle 19, presso la sede dell'associazione culturale Visitazioni SenoVisive (via Po 28), inaugurazione della mostra di «Pennates» e «Pontecorvo», pseudonimi degli artisti Bruno Zanichelli e Pierluigi Pusole. L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] febbraio con orario 17-19 tutti i giorni esclusa la domenica.

■ «L'[redacted] nella società e nell'economia [redacted] Gioppone [redacted] contemporaneo» è il titolo della conferenza, organizzata dal Cesmeo (Centro [redacted] piemontese sul Medio ed Estremo Oriente), che si terrà domani [redacted] alle 16 alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto 3. Relatore, il professor Karvo Irumaru dell'Università di Pavia. L'ingresso è libero.

■ Presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), si terrà venerdì e sabato prossimi un convegno di studio sul tema «Il sommerso». Scopo del convegno, organizzato dal Centro Studi Giovanni Marcora, è analizzare il fenomeno dell'economia «sommersa», cioè di [redacted] produzione di beni e di [redacted] che [redacted] e leggi e decreti. Per la giornata di venerdì [redacted] previsti interventi dell'ing Gian Maria Capuani e dei professori [redacted] Zandano, [redacted] Rey e Giuseppe De Rita. Sabato, [redacted], presenti il convegno, in qualità di moderatori, il [redacted] Emilio Rubbi, l'on Guido Bodrato e l'on. Bruno Storti. Al [redacted] di convegno, [redacted] alle 17, [redacted] dell'on. Giovanni Goria sul tema «Prospettive e conseguenze del sommerso nella dimensione politica italiana».

■ Prosegue stasera alle 21,15 al teatro Massaia-Borgaro di via Cardinal Massaia 104 la rassegna rock «Turin Metal» programmata dal centro culturale Sala degli Introdossi in collaborazione con Cooperativa Teatro Zeta nell'ambito del progetto «Teatro come teatro». Di scena questa sera il gruppo torinese «Black desk».

■ Domani sera alle 21 alla libreria Campus di via Rattazzi 4, Marzano Guglielmetti e Gianni Vattimo presentano il libro di Guido Almansi «Amica Ironia» edito da Garzanti [redacted] presente l'autore.

■ La presentazione dei giochi di enigmistica sul tema «la pace», è prorogata al 22 febbraio. Il materiale di partecipazione si può ritirare presso il Centro d'incontro di Borgata Vittoria, via Scarpelo 119/A, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19. La partecipazione è gratuita. Per informazioni telefonare al 29.02.07.

■ In occasione dell'occupazione di piazza Vittorio Veneto da parte delle giostre di carnevale, prevista fino al 3 marzo, l'Azienda Trasporti Torinesi comunica che le linee 53 e 70 saranno limitate alla Gran Madre, con capolinea dietro la [redacted]. La linea 61 è stata deviata da via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, per via Maria Vittoria, via Bonelli, piazza Vittorio e percorso normale; il percorso in direzione di corso Matteotti rimane invariato. La linea intercomunale Torino—Chieri, è [redacted] a corso [redacted] Maurizio, con capolinea tra via sant'Ottavio e via Rocco di Cortanze.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ingr. [redacted].
DU PARC: ore 21 Tuti Gallino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, scuola Antonetto.
LE PARADIS (3). Massima 14, 330/770; ore 15,30 t Reporter (5,3).
PRINCIPE: ore 15,30 arch. Remy.

QUEEN NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danza - Valentino Tino Luciano, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Boglino 17): Phalen Black.
CASTELLO DI ROVOLI - Arte contemporanea. Mostra Overture. Aperto tutti i giorni esclusi il lunedì: orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel 658 15 47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra Centro l'antidoto di Bistolfi dal 19/1 al 19/2. Ore 10-13; 16-19,30.
DAVICO: Personale Max Pellegrini.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 18 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ART[redacted] 2047: viaggio pittorico in [redacted].
PONTICI (945 478): R. Chiara, A. Gamberle, G. Fassio, S. Zubiena. Ore 15,30; 18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
PERMARI: La montagna. Pittori piemontesi dal 600 a 900.
LA GIOSTRA - Arte Giuseppe Alinone.
LE MARGHERITE Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, Maurizia.
PIERA (corso Cairoli 32, tel 837.344): Leopold Survage 1879-1968.
VIOTTI: pers Parisoca. Nelle sale esposti continua mostra promozionale.

Questi [redacted] i giorni anche se non c'è segnalato

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
[redacted] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì orario [redacted] ore festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata dai liceali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): martedì 8-14 (chiuso il lunedì).
[redacted] EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): pianta giorni feriali: 8-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 14 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 12,30; le domeniche dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gen. alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

echi di cronaca

Costumi di carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Nizza 43. Orario continuato 8,30-19,30.

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Brismonte vicedirettore
Tipolit LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco [redacted] Marchi - Si[redacted] Adamo Ferrero (presidente), Luigi [redacted] Giovanni Pandolfo - Direttore [redacted] Mario Peloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 EDIL. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1954

L'omicidio di «Elena», la «ragazza [redacted] valigia»

MISTERO SUL MEDICO ARRESTATO

Il corpo trovato in una discarica di San Gillio

Giacinta Zamparelli, la ragazza barbaramente uccisa

Un medico torinese è implicato nel giallo della «ragazza della valigia»? Sarebbe [redacted] arrestato il 18 gennaio, non si [redacted] con quale imputazione: «occultamento di cadavere», forse, oppure omicidio. Sarebbe [redacted] lui a portare nell'agosto scorso il corpo di Giacinta «Elena» Zamparelli — 21 anni, prostituta, tossicodipendente morta per overdose — chiuso in una valigia alla discarica di San Gillio.

Ma il giudice istruttore Oggè, che conduce l'inchiesta, non conferma e non smentisce: il dottor Oggè rispetta rigorosamente il segreto istruttorio.

Al ritrovamento del corpo di «Elena», gli inquirenti erano arrivati grazie a tre lettere anonime — recapitate a polizia, carabinieri e a «La Stampa» — [redacted] a macchina e in [redacted] (italiano: indicavano l'ubicazione preci[redacted] della valigia. Per l'identificazione della ragazza, invece, era stato provvidenziale l'unico oggetto rinvenuto sul suo corpo nudo e ormai in avanzato stato di decomposizione: un fermacapelli giallo. I giornali ne avevano pubblicato la fotografia e due amiche di Giacinta «Elena» Zamparelli, Maria Assunta Maiello e Isabella Parina, che con lei dividevano l'alloggio di corso Brunelleschi 40, l'avevano riconosciuto.

«*Elena è scomparsa dal marciapiede di corso Siccardi improvvisamente, senza parlare nulla con se, qualche tempo fa. Non l'abbiamo più vista. Potrebbe essere lei la ragazza della valigia*», avevano detto Isabella e Maria Assunta. Infatti. Ma come mai si erano decise a parlare solo allora? Caduto in contraddizione su diversi particolari, le due giovani erano state arrestate con la accusa pesantissima di omicidio e occultamento di cadavere.

Da allora, il giudice Oggè indaga e interroga. Qualche lampo di silenzio ostinato, di «*non lo so*», poi, improvvisamente, Isabella Parina ricorda che la mattina della scomparsa «Elena» [redacted] appuntamento con un medico, «uno con cui passava spesso intere giornate». Ma a quale titolo il dottore — il cui nome non pubblichiamo perché l'inchiesta non è chiusa — sia coinvolto nella vicenda, se sia lui l'autore di quelle tre lettere, non è ancora dato di sapere.

Un giovane di [redacted] anni in via Lodi: i due avevano litigato per [redacted] parcheggio

MINACCIA VICINO CON LA PISTOLA, ARRESTATO

[redacted] ad [redacted] distributore, al [redacted] ed [redacted]

Un giovane [redacted] 24 anni, Mauro Qualtorto, studente, abitante in via Lodi 3, è stato arrestato dalla polizia ieri sera per porto e detenzione abusiva di arma, aggressione, lesioni, minacce a mano armata. Ora è alle Nuove.

Il [redacted] è scaturito dagli sviluppi di una lite [redacted] il Qualtorto aveva avuto qualche ora prima sotto casa, in via Lodi 3, con Luigi Fazio, 34 anni, per un parcheggio. Dalle parole si è passati rapidamente ai fatti e il Qualtorto ha sferrato tre pugni [redacted] faccia al «nemico». Subito dopo è salito in casa e ne è ridisceso fulmineamente con una Smith [redacted] Wesson in mano. Ha messo il Fazio contro un muro, con le mani in alto, lo ha perquisito, lo ha minacciato spacciandosi per un poliziotto.

Quando finalmente è riuscito ad andarsene, il Fazio è filato dritto in questura a denunciare il Qualtorto. [redacted] volante si è recata in via Lodi e con gli agenti il giovane ha [redacted]. I fatti, dicendo di aver al impugnato una pistola, ma che si trattava [redacted] una pistola giocattolo, una Colt, che ha anche mostrato ai poliziotti. Ma ad una successiva perquisizione cosa saltar fuori la Smith & Wesson, niente affatto giocattolo, con sei colpi tutti «veri» nel tamburo [redacted] appartenente [redacted] padre [redacted] Qualtorto (e da questi regolarmente denunciata). Da qui l'arresto [redacted] giovane, con tutte le motivazioni sopra elencate.

■ Quattro banditi armati e mascherati hanno assalito ieri sera alle 19 il distributore della Mobil di corso Regina Margherita 530, verso l'imbocco della tangenziale, rapinando il gestore dell'incasso, circa 600 mila lire. L'uomo, Carlo Audi Busto, 44 anni, stava [redacted] chiudere quando dalla nebbia sono sbucati i [redacted] che lo hanno obbligato, armi alla mano, a consegnare il denaro.

Non soddisfatti dell'entità del bottino, hanno aspettato che arrivassero dei clienti: ad uno hanno rubato l'autoradio, ad un altro [redacted] borsetta della moglie. Non si sa se nella borsa ci fosse denaro e quanto. [redacted] scappati a piedi attraverso i campi. Le vittime hanno aspettato sul [redacted] le volanti della polizia che [redacted] arrivate dopo poco, chiamate per telefono. Le indagini [redacted] della squadra mobile.

● Pomeriggio di rapine, sabato. Alle 15 e trenta due giovani [redacted] entrati [redacted] supermercato [redacted] di corso Francia [redacted] Collegno. Sembravano [redacted] normali clienti, ma quando sono arrivati davanti alle casse hanno estratto le pistole e si [redacted] fatti consegnare [redacted] cassiere tutto [redacted] che contenevano i registratori: circa trenta milioni.

● Poco più tardi, alle 20, altri due (o gli stessi due ormai lanciati?) individui mascherati hanno tentato di rapinare il titolare dello Spaccio 2000 [redacted] Lungodora Lazio 47.

L'uomo, Francesco Archetto, che abita in strada Berlolla 197, stava rincasando dopo aver chiuso il magazzino quando è stato affrontato dai due [redacted] colluttazione, durante la quale è partito anche un colpo di pistola che però non ha raggiunto nessuno. Dopodiché è accorsa gente ed i due sono scappati su una moto in direzione dell'esterno della città.

Lo Spaccio 2000, come si ricorderà, è [redacted] dei locali che [redacted] stati [redacted] Piranna per questioni fiscali, [redacted] non ha mai effettivamente chiuso i battenti. Per questo gli inquirenti non [redacted] no che possa trattarsi anche di qualcosa di diverso da [redacted] semplice tentata rapina ed indagano in molte direzioni.

Domenica in allegria pensando a giovedì grasso

ASTRONAVI E ROBOT TRA I CAVALLI DI CARTONE

Dal luna park di piazza Vittorio, uno sguardo alla [illegible] nei giorni allegri di Carnevale

Sabato scorso è stata inaugurata la Fiera dei Vini in Piazza d'Armi che affianca a quella già in funzione nell'area della Pellerina. Ieri i [illegible] grandi luna-park del carnevale di Torino, a partire dalle giostre di piazza Vittorio, hanno funzionato a pieno ritmo sino a tarda sera.

Spiegano Giulio Bodino e Vincenzo Barbelli, consiglieri regionali dell'Anava-Confesercenti: *«Nell'arco di questa prima settimana all'appuntamento hanno risposto circa [illegible] mila visitatori. Ci auguriamo che questo richiamo si intensifichi ancor più nei prossimi giorni, sulla scia dell'allegria che si anticipa quale tradizionale cornice del giovedì grasso».*

«Perché sulle giostre — aggiungono — è festa sempre e non soltanto di domenica. Al contrario, approfittare di una passeggiata tra [illegible] attrazioni durante [illegible] settimana assicura soldi ben spesi [illegible] ore piacevoli all'insegna del relax e del buonumore».

Il modo migliore, insomma, per ricordarsi che [illegible] è tutto anche quest'anno è carnevale. E per mille [illegible] te [illegible] mondo [illegible] fantasia dove tradizioni di secoli [illegible] fondono [illegible] novità continuamente aggiornate: a [illegible] località di missile vascelli volanti e ruote giganteschie, robot e astronavi mescolate sulle giostrine [illegible] bambini ai classici cavallini di cartapesta [illegible] musiche e [illegible] di galassia per festeggiare il gioco mascherato, vecchio e sempre nuovo, dell'antica «giostra a [illegible]».

In più, alla [illegible] Fiera dei Vini, i menù regionali promettono lumaca e *tofeja*, pizzina e polenta con baccalà innaffiati di vino buono. E accompagnati [illegible] Pellerina da un ricco programma di musiche [illegible] attrazioni: questa sera la grande orchestra di Mario Piovano e Daniela Alverman, sino a sabato quattro complessi tra cui gli Smeraldi e i Marenderon.

[illegible] avvicina intanto l'incontro con il carnevale di via Po, organizzato dall'associazione Torino-via [illegible] in collaborazione con la Famija Turinèisa, gli [illegible] di *Assemblea Teatro*, esperti [illegible] maschere e [illegible] trucchi nonché le firme più celebri e seguite [illegible] *Astra*, il periodico dedicato ai misteri dello zodiaco.

[illegible] comincia giovedì. In un crescendo di [illegible] e [illegible] affettuosa magia.

[illegible] programma, sotto l'egi[illegible] di Giandoja: fiaccolate, balli per ogni età tra cui uno, primatissimo, destinato a nonni e nipotini, profezie augurali [illegible] mostra dedicata a Nicola Lunghi, [illegible] *cartapestaio* torinese che all'inizio [illegible] secolo firmò i carri più applauditi del carnevale [illegible] Nizza.

Il pensionato conosceva bene chi lo ha ucciso

SI CERCA UNA DONNA

NON AVREBBE MAI APERTO A SCONOSCIUTI

I vicini sono sicuri: «Luigi Romita era [illegible] gamba: chi lo ha ucciso era conosciuto, in caso contrario non sarebbe entrato in casa» L'omicida è fuggito portandosi via le chiavi dell'alloggio

La stan[illegible] dove [illegible] avvenuto l'omicidio. Nel riquadro [illegible] vittima Luigi [illegible]

«Non aprirà mai a nessuno che non conoscesse, era diffidente. E non può nemmeno essere che qualcuno si sia introdotto con l'inganno nel [illegible] alloggio. Il signor Romita aveva [illegible] anni, ma era sveglio e in gamba. Non [illegible] possibile che approfittando della sua età, o della [illegible] ingenuità, un drogato trasformatosi in rapinatore si sia fatto aprire».

I vicini di casa di Luigi Romita, Lungodora Savona 12, quasi angolo corso Giulio Cesare. [illegible] unanimi. Chi ha ucciso l'anziano pensionato [illegible] corpo è stato trovato nel pomeriggio [illegible] [illegible] la testa fracassata [illegible] gamba [illegible] una sedia] do[illegible] esser conosciuto. In caso contrario non sarebbe entrato.

Anche [illegible] polizia è della stessa [illegible]eo. Dicono gli uomini della Squadra [illegible]: «In casa ci [illegible] il portafoglio ed il denaro. Sembra proprio che non manchi nulla. Inoltre il corpo della vittima era in ca[illegible] [illegible] letto, dove secondo [illegible] esperti della polizia scientifica è anche stato ucciso. Il fatto può soltanto significare che Luigi Romita conosceva il suo assassino. Lo ha fatto entrare, ha parlato [illegible] lui e poi, per qualche ragione, l'assassino ha inferito crudelmente con il primo corpo [illegible] tundente che gli è capitato fra le mani».

L'assassino andandosene ha portato [illegible] sé, almeno [illegible] sembra, le chiavi dell'alloggio. Perché mai? Forse perché nel mazzo c'erano chiavi adatte ad aprire altre serrature. E' un'ipotesi che [illegible] viene trascurata [illegible] quanto [illegible] Romita incassava più di 800 mila lire [illegible] mese di pensione (ero [illegible] un funzionario di banca) ed era solo da tanto tempo. Poteva aver accumulato una piccola fortuna che non teneva in casa e tantomeno nel portafogli.

Gli investigatori continuano comunque a puntare sulle persone che meglio conoscevano [illegible] pensionato. Anche il fatto della buona pensione poteva esser [illegible] solo ad una ristretta cerchia di [illegible]. Ieri una vicina di casa, Lina Zancanaro, ha fornito agli agenti quella che può risultare una buona traccia: tre numeri [illegible] telefono avuti [illegible] Romita appena 15 giorni fa. Il vecchio temeva prima o poi di [illegible] male ed [illegible] immobilizzato in [illegible]: voleva che qualcuno [illegible] avvertito tempestivamente. Forse le persone che rispondono a quei numeri di telefono potranno fornire notizie utili sulle conoscenze della vittima negli ultimi tempi.

Per quanto possa sembrare incredibile anche la pista «femminile» viene seguita dalla polizia. Prima fra tutti è ricercata una signora *«alta, elegante, scura di capelli, sui 40 anni, spesso [illegible] un bel cappotto con il collo [illegible] pelliccia»*, che da un anno veniva in casa del vecchio. Della donna cairte [illegible] foto e, se non è già stata individuata, dovrebbe esserlo presto.

Luigi Romita non era, malgrado l'età, [illegible] malato né chiuso in se stesso. Anzi, usciva [illegible] e cercava compagnia per [illegible] passar le giornate solo. Rientrava persino [illegible] le undici di sera un po' brillo e in passato aveva pubblicato degli annunci per *«trovare una compagna»*. Perfino ad una vicina aveva [illegible] [illegible] conoscesse una donna disponibile a vivere con lui, per tenergli compagnia e accudirlo. Non è improbabile che mercoledì sera Luigi Romita non sia rientrato solo in casa. Ma con chi aveva passato la serata?

m. v.

Primo interrogatorio dell'ex [illegible] (psi)

OGGI IL GIUDICE SENTE ROLANDO

Per le presunte tangenti sui [illegible]

Arrestato mercoledì scorso è in una cella della caserma della Guardia di Finanza. L'accusa è di concussione per due episodi accaduti nel '77 e nell'80.

L'ex assessore Giuseppe Rolando oggi interrogato [illegible] giudice

Nel pomeriggio il giudice istruttore Sebastiano Barbella interroga l'ex [illegible] socialista Giuseppe Rolando, arrestato mercoledì mattina e tenuto [illegible] una cella della caserma della Guardia di Finanza.

Gli chiederà [illegible] difendersi dall'accusa di concussione e tentata concussione: due episodi specifici accaduti nel 1977 e nel 1980.

Nel primo caso si tratterebbe [illegible] della richiesta di una tangente di [illegible] milioni per un lavoro di [illegible] e nell'altro di una [illegible] [illegible] miliardo pari al [illegible] cento [illegible] [illegible] appalto [illegible] [illegible] miliardi. Lo dice Giovanni Suaa, dirigente del «Consorzio automatizzato» di Torino e, dopo una settimana [illegible] «non ricordo», lo conferma anche il comunista Adorno Bacchetti, amministratore delle «cooperative» di Reggio Emilia.

Ma il magistrato non si accontenta [illegible] di indagare su [illegible], sui due episodi.

Vuole vederci chiaro in tutto questo grande «business» di lavori pubblici sui quali si moltiplicano interrogativi legittimi e sospetti [illegible] mattiva amministrazione. E' sotto inchiesta tutta la politica dei trasporti [illegible] [illegible] anni: maxi-tram, deposito del Gerbido, [illegible] [illegible] senatori «intelligenti».

Sono temi [illegible] [illegible] le scelte della maggioranza [illegible] [illegible] criticate a volta anche violentemente. L'assessore [illegible]do si è trovato [illegible] essere ribattezzato «Rolando il furioso» e la sua «rivoluzione» del traffico era parsa [illegible] esempio di confusione più che di [illegible]zionalizzazione.

Dai banchi dell'opposizione erano partite bordate contro le decisioni della giunta: prima l'ex sindaco de[illegible]no Giovanni Porcellana [illegible] poi il consigliere do[illegible] [illegible]ti.

Galetti torna su questo argomento con un articolo pubblicato [illegible] «Lettere piemontesi» dove, senza troppo mezze misure, parla del «giallo dei maxi-tram» che sarebbe meglio chiamare «maxi-inganno».

Un appalto sbagliato fin dall'inizio costato miliardi che, adesso, restano immobilizzati in un de[illegible]. Chi la giunta Novelli conveniva che era necessario «rivisitare» il piano. [illegible] si interroga: «Quanti altri [illegible] di perdita costerà [illegible] rivisitazione?».

Per rispondere: «Parecchi. Impossibile che vi sia stata solo buona fede».

l. d. b.

Giuseppe Fenoglio stroncato da un infarto

FESTA AMARA PER GRUGLIASCO CHE HA PERSO IL SUO GIANDUIA

Dramma a Grugliasco, nel [illegible] di una domenica dedicata all'allegria [illegible] carnevale: [illegible] Gianduja locale, al termine [illegible] una giornata fitta [illegible] impegni, [illegible] morto [illegible] [illegible] un infarto.

Si chiamava Giuseppe Fenoglio, aveva 67 anni, impiegato come magnaio al Cotto[illegible] da diversi anni aveva accettato [illegible] impersonare il ruolo della tradizionale ma[illegible] pie[illegible] regalandole connotati carichi di simpatia e di cordialità.

Ieri, [illegible] gio[illegible] era [illegible] mineiata di prima mattina. Quando Giuseppe Fenoglio, affiancato [illegible] Giacometta Giusi Albesano, 50 anni, panettiera, in compagnia del [illegible] corteo [illegible] stato ricevuto dal sindaco durante una cerimonia in cui gli erano [illegible] consegnate [illegible] chiavi della città.

Subito dopo, Gianduja aveva iniziato il giro degli istituti di beneficenza nel corso di un programma che, alle 14,30, è proseguito con una sfilata, lui e la sua [illegible] in testa al corteo.

E arriva la metà del pomeriggio, [illegible] le premiazioni [illegible] grammatica [illegible] una merenda collettiva [illegible] base di polenta e salsiccia in piazza Matteotti. Gianduja è stanco ma gli impegni premono e fermarsi non si può. [illegible] [illegible] aspettare la gente del borgo Santa [illegible]ria, anche lei ha [illegible] [illegible] un sorriso ed a un augurio condito di buon umore.

Gianduja e Giacometta arrivano all'appuntamento sul[illegible] loro carrozza, tra gli applausi. Ed è a questo punto che, mentre [illegible] appena sceso [illegible] carro porge galantemente [illegible] mano alla sua compagna, per aiutarla a sc[illegible] dal carro, improvvisamente sbianca e si sente male.

Giuseppe Fenoglio con la Giacometta, [illegible] anno fa

L'allegria si trasforma in smarrimento, maschere e spettatori comprendono all'istante che sta capitando qualcosa di grave. Gianduja viene trasportato all'ospedale di Rivoli ma [illegible] c'è più nulla da fare.

LA MANDRIA TECNICI EQUINI

Comincia oggi 11 febbraio a la Mandria, il 1° Corso [illegible] formazione e aggiornamento professionale [illegible] addetti al settore equino: le lezioni sono organizzate dalla Regione, in collaborazione con l'Associazione Allevatori e l'Ire-Coop Piemonte. Il corso è destinato ad allevatori privati e operatori del settore; avrà una durata di 30 ore, articolata in dieci incontri, con orario preserale.

[illegible] in programma lezioni di anatomia e fisiologia applicata, alimentazione, attività gestionali di [illegible] e scuderie, patologia del [illegible] re riproduttivo [illegible] sportivo, tecniche di pronto intervento e nozioni di terapia. Ci saranno anche esercitazioni pratiche come: avviamento e metodi di contenimento degli animali, igiene ambientale, manualità pratiche di uso comune e straordinario. Gli insegnanti sono docenti universitari e specialisti.

Vent'anni [illegible] satira politica in [illegible] [illegible] agli Antichi Chiostri realizzata da Giorgio Cavallo

Una gradevole vignetta dell'umorista Giorgio Cavallo

LA STORIA DEL COSTUME VISTA DA UN UMORISTA

[illegible] chiude il 13 febbraio agli Antichi Chiostri (Via Garibaldi 25) la mostra «Cavallo da Tiro», imperniata su vent'anni di vignette satiriche realizzate da Giorgio Cavallo. Coordinata da Riccardo Migliori, l'esposizione consente di ripercorrere gli aspetti dell'umorismo di Cavallo, le folgoranti intuizioni grafiche [illegible] creano una situazione, un segnale, un momento della nostra storia del costume. *«La satira non finirà mai* — ha detto l'autore nell'intervista pubblicata in [illegible]talogo — *perché per qua[illegible] una nazione funzioni, la satira sarà sempre per migliorare, solo che i risultati che si raccolgono, purtroppo, sono pochi, perché il malcostume continua regolarmente nonostante le satire più pesanti».*

Un impegno, quello di Cavallo, che dal 1963 vive [illegible] oggi si identifica con [illegible] collaborazioni a *Il Travaso* e alla *Gazzetta del Popolo*, al settimanale *L'Europeo*, alla *Domenica del Corriere* e a *Stampa Sera*. In ogni caso il suo discorso appare reso con un linguaggio che rievoca immagini, luoghi, riscontri con personaggi diversi, in particolare quelli politici: *«Do noi non c'è il senso [illegible] ridicolo. Anche i grandi capi, quelli che detengono le redini della legge (non tutti, ma molti), fanno delle cose veramente ignobili, e non si rendono conto che agli occhi della gente [illegible] ridicoli, almeno per me lo sono. Poi, [illegible] il "grandi" sottrarmente, rischi il vilipendio».* Dall'attentato a Kennedy alla guerra del Viet[illegible] [illegible] furti nei musei all'inquinamento, [illegible] snoda l'itinerario di questa [illegible] che rinnova l'incontro [illegible] Giorgio Cavallo, con il suo mondo che «strappa» una «risata liberatoria», con [illegible] quotidianità colta [illegible] il gusto di chi tende a «svegliare un pochettino [illegible] certa coscienza popolare».

a. mi.

TO [illegible] PER SPORT HA CORSO

Senza fare la gara, ma per puro divertimento, tre torinesi, hanno compiuto in moto la Parigi-Dakar, percorrendo senza incidenti 7800 chilometri di piste in 22 giorni. Giampiero Bonaso, Claudio Bonglovanni, Bruno Negrino sono partiti da Torino [illegible] [illegible] moto, attrezzate per essere autosufficienti, senza [illegible]zi d'appoggio [illegible]. Ogni veicolo [illegible] a bordo [illegible] [illegible] carburante, 7 [illegible] d'acqua, un cambio d'olio, un pneumatico posteriore di scorta, vari pezzi di ricambio, attrezzi per riparazioni e manutenzione, viveri di prima necessità, sacco a pelo e effetti personali al minimo.

Non ci sono stati problemi grossi, a parte qualche caduta sulla sabbia a causa del carico eccessivo, e le snervanti lungaggini burocratiche alle frontiere. I Paesi traversati [illegible] [illegible] Tunisia, Algeria, Niger, Alto Volta, Mali e Senegal.

Mercoledì pellegrinaggio a Megolo

L'EUROPA A OMEGNA RICORDA LA RESISTENZA

OMEGNA — «Sino a quando i fascismi nel mondo lenteranno ancora d'imporre con la forza la loro follia, gli uomini della pace sapranno nel passato, uniti, fermare questi aberranti rigurgiti». E' in questo spirito che la città di Omegna, medaglia d'oro per merito partigiano, ha preparato le celebrazioni della «Giornata della resistenza europea».

Le manifestazioni avranno luogo nella cittadina cusiana domenica 17, ma saranno precedute, mercoledì, anniversario della battaglia di Megolo (nella Ossola), l'epico scontro a simbolo dell'opposizione nazifascismo nell'Alto Novarese, da un «pellegrinaggio» al cippo eretto a ricordo dell'avvenimento nel piccolo centro montano.

Domenica interverranno alle cerimonie il ministro dell'Interno Scalfaro, quattro picchetti di varie divisioni che hanno partecipato alla lotta di liberazione in rappresentanza dell'esercito, e delegazioni Paesi che più hanno dato alla resistenza europea: Polonia, Francia, Israele, Jugoslavia, Grecia, Urss; riporteranno in patria un pugno di terra di Megolo dove si è consumato il supremo sacrificio undici giovani e del loro eroico capitano, l'omegnese Filippo Maria Beltrami, che nel «momento della grande verità» ebbero unica difesa la forza dei loro ideali che nessuna violenza avrebbe potuto sconfiggere. Tra loro l'avvocato Ollearo di Monza, il giovane ufficiale siciliano Antonio Di Dio, ventiduenne (il fratello Alfredo, 24 anni, morirà il 12 ottobre dello stesso a Finero, in Valle Cannobina). Il più giovane dei fratelli Fajetta, Ugo Ugo, diciannovenne, che riposa tuttora nel piccolo cimitero ossolano.

Per questa esaltazione dell'ideale, Megolo resta l'espressione stessa dei valori della resistenza. «Da anni — dice il sindaco di Omegna, Eraldo Beltrami — pensavamo di collegare gli avvenimenti della nostra resistenza quelli europei. In particolare l'evento storico della battaglia di Megolo aveva assunto importanza e risonanza nazionale, proprio quei giorni in Europa si compivano atti di eroismo che per loro significato avevano somiglianza con quello di Megolo e l'idea di accomunarli in una ricorrenza di portata più vasta: "La nata della resistenza europea". E poiché a far parte dei resistenti, accanto ai civili, partecipavano i nostri soldati in armi, anche in Europa, ci sembrò giusto tributare anche a loro la riconoscenza degli italiani per il grande contributo di sangue dato per la libertà dei popoli. Basti pensare a massacri quelli di Cefalonia e Corfù».

Sulla manifestazione dice il presidente della provincia novarese, il cusiano Franco Fornara: «Arricchire il ricordo del sacrificio del leggendario capitano Beltrami e dei suoi eroici compagni caduti a Megolo una giornata dedicata alla resistenza europea è un modo per avviare le celebrazioni del 40° della liberazione, di cui va reso merito al comune di Omegna. Ora il lungo e commosso pellegrinaggio compiuto nell'84, l'anno del 40° Pondotoce e Repubblica partigiana dell'Ossola, era incominciato nella nostra provincia, sul Lago Maggiore, per ricordare i barbari eccidi degli ebrei, i primi martiri della nostra resistenza, trucidati "soltanto perché ebrei", ed è arrivato all'ultima stazione, ancora sul Lago, nella memoria un valoroso partigiano accorso lontano a morire sulle nostre medaglia d'oro della nostra resistenza. L'incontro di Omegna diventa quindi concreta occasione per ricordare quegli ideali e quei valori, per attualizzarli e difenderli giorno per giorno».

Audenzio Martinazzi

Franco Fornara

Eraldo Beltrami

Dibattito ad Aosta promosso dalla sezione dell'Ucsi

I TRE NODI IRRISOLTI DEL CONCORDATO TRA STATO E CHIESA

AOSTA — Promosso dalla sezione valdostana dell'Ucsi, al nei giorni scorsi in città un pubblico dibattito sul tema: «Concordato tra passato e futuro». La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Gian Franco Garancini, titolare della cattedra di diritto comune all'Università di Modena. L'occasione del dibattito è la celebrazione della stipula dei Patti Lateranensi e del Concordato tra Stato e Chiesa dell'11 febbraio 1929 e la sottoscrizione del nuovo Concordato avvenuta il 18 febbraio dello scorso anno.

«Come i Patti Lateranensi e il Concordato del '29 posero fine alla questione romana e ruppero la vocazione laicistica che intendeva la religione come un fatto individuale, senza rilevanza sociale, garantendo uno spazio ben definito di libertà per la Chiesa — ha detto il prof. Garancini — il Patto sottoscritto dal presidente del Consiglio, Craxi, e il card. Casaroli, ha posto fine a una lunga diatriba, per la revisione del primo accordo siglato fra lo Stato italiano e quello vaticano, che iniziò praticamente il giorno dopo la sua firma».

Dall'approfondita analisi fatta dall'oratore, è emerso che il nuovo Concordato non è altro che una formale revisione dei rapporti fra società civile e società religiosa. Di fatto non fa altro che ribadire i principi già sanciti dalla Costituzione italiana. «Alla firma del nuovo Concordato — ha detto l'oratore — si è giunti a condizioni seppur diverse analoghe a quella della firma precedente. Nel '29 c'era Stato che aveva la necessità essere legittimato dalla Chiesa che da parte sua aveva bisogno di avere uno status di diritto internazionale. Nel 1984 Craxi voleva dimostrare di riuscire a fare cose che il governo a guida democristiana non era riuscito a portare a compimento. Da parte sua la Chiesa, considerata la precarietà dei governi, aveva tutto interesse a chiudere in fretta la questione anche perché sentiva l'esigenza di liberarsi dei pesi materialistici dei rapporti con lo Stato».

Con il nuovo Concordato la Chiesa italiana oltre a non più sicurezze che aveva il precedente Concordato non sa di preciso quale sarà il suo futuro. Sono sostanzialmente tre i temi sui quali le prospettive non sono del tutto chiare: quella del sostentamento al clero, quando sarà abolita la congrua; quella della sorte degli enti ecclesiastici; quella dell'insegnamento della religione nella scuola pubblica. Concludendo il suo intervento Garancini ha detto: «In molti c'è ansia e timore per le incertezze del futuro; è una cosa logica perché il nuovo fa sempre paura. Ma è importante che sia la comunità ecclesiale che quella politica e civile sappiano cogliere le vere esigenze di questo Concordato che introduce nuovo modo di pensare i rapporti tra Stato e Chiesa. Esigenze che il vero pluralismo, di rispetto tra le diverse componenti della società italiana, il vera collaborazione fra tutti per la crescita dell'uomo».

Piero Minuzzo

La vetreria astigiana ha deciso di chiudere oggi dei suoi tre forni e di ridurre la produzione

ALL'AVIR E' CRISI, RISCHIANO IL POSTO 160 DIPENDENTI

si è svolto Consiglio convocato d'urgenza per esaminare

ASTI — La Vetreria di Asti, la maggiore in Italia nel campo del vetro cavo meccanico felicé nella produzione di bottiglie, appartenente al Gruppo Avir — Aziende Vetrarie Italiane Riccardi — che controlla 13 stabilimenti, sparsi in diverse regioni italiane, chiuderà oggi uno dei tre forni che produce circa 600 mila bottiglie al giorno. Conseguentemente l'azienda darà, pure oggi, l'avvio procedura per il licenziamento di 180 dipendenti su 490 (dieci anni fa erano 700) fra operai e componenti della direzione tecnico.

Le conseguenze per l'occupazione e per l'economia locale state rimarcate, ieri mattina, in Consiglio comunale ad la prima volta che viene convocata in una giornata festiva) dal sindaco, Giampiero Vigna, e dai capigruppo dei diversi partiti. Il sindaco ha riferito di aver avuto un contatto telefonico con il presidente del Gruppo Avir, Piero Bazzi, il quale si è dichiarato disponibile per un incontro con l'amministrazione comunale per dibattere i problemi che assillano l'azienda di corso Cavallotti, ma che la decisione di chiudere uno dei tre forni e l'inizio della procedura per i 180 licenziamenti non viene revocata.

«E' una drastica decisione — ha detto il sindaco — che comporterà pesanti conseguenze sul piano locale». Oggi il presidente della giunta regionale, Viglione, ha indetto una riunione per affrontare la questione. Il capogruppo liberale, Luigi Fiorio, ha pure annunciato che le organizzazioni sindacali hanno fatto pervenire al ministro dell'Industria, Altissimo, una lettera in cui si sollecita un incontro presso il ministero onde affrontare, insieme al caso Avir, la complessa problematica relativa all'industria del vetro in Piemonte.

I capigruppo hanno sottolineato la gravità della decisione dell'Avir in quanto la riduzione della produzione «comporta anche l'automatica marginalizzazione dello stabilimento rispetto al quadro produttivo nazionale e l'inevitabile dispersione del patrimonio tecnologico». I capigruppo temono che il licenziamento dei 180 lavoratori «sia il primo passo verso un irreversibile declino della Vetreria astigiana», fondata nel 1911, quarta in Europa come produzione e qualità.

I sindacati e il consiglio di fabbrica sono mobilitati per scongiurare i licenziamenti in una provincia, quella astigiana, che registra attualmente 7200 senza lavoro. L'Avir, giustifica, la decisione della chiusura del forno con il crollo delle commesse (40 milioni di bottiglie invendute giacciono nei magazzini), e per la vetustà degli impianti. Il consiglio di fabbrica invece ribatte che si tratta di una ritorsione avendo l'Avir, in questi ultimi anni, perduto numerose cause di lavoro l'ultima delle quale il licenziamento di un delegato di fabbrica riassunto con una sentenza del pretore emessa pochi giorni fa.

Vittorio Marchiato

Incidenti ad Andora e Quarona: un morto e 2 feriti

SBALZATO DALL'AUTOMOBILE MUORE CONTRO IL GUARD-RAIL

ANDORA — *(a. de.)* Sbalzato fuori dall'abitacolo di una vettura, che era schiantata contro il «guard-rail», è morto mentre un'autolettiga lo stava trasportando all'ospedale di Albenga. L'incidente è accaduto ad Andora, sull'Autostrada dei Fiori. Ne è rimasto vittima Mario Patelli, 53 anni, nato a Voghera, ma attualmente residente a Ligna no Sabbiadoro (Udine). L'uomo viaggiava sull'auto del fratello, Benvenuto Patelli, 45 anni, Libertà 13, Pozzolo Formigaro (Alessandria).

Secondo la ricostruzione dell'accaduto, compiuta dal distaccamento Polizia Stradale di Imperia, i Patelli stavano dirigendosi verso la Francia, quando hanno deciso di uscire al casello di Andora. Erano le 11, cadeva una pioggia torrenziale.

Ed è forse perché la visibilità era scarsa, che Benvenuto Patelli, che era alla guida, ha perso il controllo del veicolo ed ha centrato in pieno la cuspide del «guard-rail». Mario, proiettato fuori dal pesantemente ricaduto sull'asfalto ed ha riportato numerose fratture: una, al cranio, è stata fatale.

Benvenuto, invece, ricoverato all'ospedale di Albenga, se la cavera in 15 giorni.

BORGOSESIA — *(m. al.)* Grave incidente stradale della Valsesia: un ragazzo di 17 anni, Davide Nonne, è ricoverato in coma al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara ed i medici tengono per la sua vita.

Il tragico episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica poco dopo le due a Quarona, un centro a pochi chilometri da Borgosesia.

Il Nonne, residente nel comune valsesiano in via Zignone stava rincasando a piedi quando, giunto all'incrocio di corso Rolandi per Doccio ha attraversato la strada senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo un'Alfetta.

L'investimento è stato inevitabile. Il Nonne subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia e successivamente trasferito al Maggiore di Novara dove i medici hanno riscontrato un trauma cranico. La prognosi è riservatissima.

LUINO — *(n.co.)* E' sempre interrotta al traffico all'altezza di Castelveccana a circa mezza strada tra Luino e Laveno all'uscita della galleria Sasso Galletto la statale 394 orientale del Lago Maggiore. Dopo la caduta della grossa frana di giovedì pomeriggio sono avute altre cadute di massi e terriccio e altro materiale minaccia di precipitare dai pendii sovrastanti. Il traffico è deviato provinciale della Valcuvia il che comporta per abitanti alcuni una maggior percorrenza di oltre 40 chilometri per raggiungere i posti di lavoro o di studio. La linea ferroviaria per Novara e per Milano che passa incassata in trincea poco sotto la statale è tenuta in costante controllo.

Per Verbania

MONTEFIBRE: INTERVIENE IL MINISTRO?

VERBANIA — Sul problema degli stabilimenti di Verbania della Montefibre gli onorevoli Motetta (comunista), Zolla (democristiano) e Fiandrotti (socialista) hanno presentato un'ennesima interrogazione al ministro dell'Industria, onorevole Renato Altissimo.

I tre parlamentari chiedono di sapere quando avrà luogo l'incontro con le organizzazioni sindacali e gli amministratori locali che il ministro ha più volte promesso; a quali conclusioni sia giunta la Commissione interministeriale che, presieduta dal senatore Zito, avrebbe dovuto decidere fin dicembre sulla possibile ripresa; se dopo 22 mesi non ritenga giunto il momento di dare un'adeguata soluzione al problema.

Chiedono anche se non ritenga, il ministro, siano ingiustificate e strumentali le campagne di stampa decisamente contrarie al riavvio delle produzioni nello stabilimento verbanese.

La gara funestata dalla morte di un concorrente

OLTRE MILLE I PARTECIPANTI ALLA «MARCIAGRANPARADISO»

COGNE — Il principale del Centro sportivo esercito Leo Vidi ha vinto a Cogne, in Valle d'Aosta, la decima edizione della «Marciagranparadiso», una classica delle gran fondo del calendario nazionale, disputata sulla distanza di 45 km, nel cuore del Parco del Gran Paradiso.

Al comando fin dalle prime fasi della gara, Vidi, al suo secondo successo in questa competizione essendosi imposto già nell'edizione del 1986, è giunto sul traguardo con un vantaggio di tre minuti su Dario Brocherel, secondo classificato, e di oltre cinque minuti su Ivo Perrin, giunto terzo.

Il primo atleta straniero è stato lo svizzero Jaggi, classificatosi sesto; mentre settimo s'è piazzato lo svedese Ulf Nilsson. Alla gara, infatti, a cui hanno preso parte oltre mille concorrenti, era presente una formazione del reggimento di fanteria svedese guidata Bengt Nilsson, l'indimenticato direttore delle squadre nazionali di fondo che resse le sorti dello nordico italiano dal 1965 al 1973.

In campo femminile s'è imposta Ivana Cavagnet, al suo secondo successo consecutivo, precedendo Ollier e la svizzera Jordan.

Il tecnico svedese Nilsson ha espresso al termine della competizione il suo apprezzamento per l'organizzazione, ricordando di proposito come Cogne, dopo aver ospitato in maniera magnifica una gara Coppa del Mondo maschile nello scorso dicembre, ormai considerare come una delle stazioni più preparate in Europa lo da fondo.

Purtroppo gara è stata funestata dalla di un concorrente, che a pochi chilometri dal traguardo s'è accasciato al suolo, stroncato dalla fatica. Si chiamava Michele Macori, di 51 anni, abitante a

Anche lui come tanti altri ieri mattina s'è presentato al «via» della manifestazione di gran fondo. Aveva già percorso con grande impegno buona parte dei chilometri del percorso; ma giunto a pochi chilometri dall'arrivo si accasciava al suolo.

A nulla valse le cure immediate prestate dei medici di servizio. Trasferito in autoambulanza all'ospedale di Aosta, vi giungeva ormai priva di vita.

Dai primi accertamenti compiuti dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale, il decesso sembra dovuto ad infarto. La salma sarà sottoposta ad autopsia.

Carlo Gobbo

Classifica maschile: 1° Leo Vidi, 1h48'59"; 2° Dario Brocherel, 1h51'52"; Ivo Perrin, 1h54'39"; 4° Massimo Boretaz, 1h55'09"; 5° Giuseppe Ouvrier, '49"; 6° Louis Jaggi (Svizzera) 1h55'51"; 7° Ulf Nilsson (Svezia) 1h56'21"; 8° Elmo Glarey, 1h56'37".

Classifica femminile: 1° Ivana Cavagnet, 2h27'00"; 2° Edinea Ollier, 2h57'15"; 3° Catherine Jordan, 3h01'44".

Giovanni Losa è accusato di aver ucciso con 34 coltellate a giovane signora, amica di famiglia

DOPO DIECI ANNI FORSE DOVRA' RITORNARE IN GALERA

L'assassino è riuscito a perché ritenuto incapace intendere volere

BIELLA — A oltre dieci anni distanza dal delitto, la corte d'assise Novara giudicherà dottarli Losa, imputato omicidio aggravato dai «motivi abbietti».

Il giovane (a quell'epoca era ventenne e abitava a Vigliano) uccise con 34 coltellate conoscente — Ciselia 32 anni — che aveva le sue proposte amorose. Era stato arrestato quattro giorni dopo il delitto, il 24 luglio '74.

Il ritardo è dovuto a una sconcertante serie di circostanze. Ritenuto «incapace di intendere e di volere» per le conseguenze di trauma cerebrale riportato durante una manifestazione sportiva (era stato colpito alla testa da un disco), nel '75 il Losa venne dichiarato «non punibile» e assegnato per periodo non inferiore a cinque anni ad un istituto psichiatrico giudiziario.

Al giovane, quando fu dimesso, venne imposto di non allontanarsi dalla provincia Varese, dove aveva fissato la residenza.

Nell'82, per ottenere il passaporto, necessario per il lavoro commerciante ambulante, Losa chiese la revoca provvedimento restrittivo, logicamente senza nemmeno immaginare che cacciava nei guai.

Prima di accogliere la richiesta, la sezione di sorveglianza, in base alla procedura, fece sottoporre il giovane ad un nuovo esame psichiatrico. Colpo di scena: il perito lo ritenne pienamente «capace di intendere e di volere» e retrodatò questa «lucidità» di mente al giorno del delitto.

La valutazione si fondava su elementi ritenuti concreti dal giudice istruttore, ai quali erano tornati gli atti. Tuttavia il magistrato, per scrupolo, all'inizio dello anno dispose un più approfondito esame, disponendo una perizia collegiale. I tre periti hanno confermato che, a loro giudizio, quando uccise la donna, il giovane non aveva la mente obnubilata.

Il Giovanni Losa, che nel frattempo è sposato e ha avuto un bimbo (la famiglia vive a Varese), è stato così contestata la grave imputazione. La famiglia della vittima si è costituita parte civile col patrocinio dell'avvocato Edmondo Gatti di Biella. L'imputato difeso dagli avvocati Giuseppe Franchino e Giuseppe Ventura di Vercelli, che tendono, anch'essi in base a elementi nuovi, a ridimensionare la iniziale valutazione di «incapacità di intendere e di volere» del giovane. nuova decisione farà rivivere tribunale l'omicidio di Ciselia Basso, che nel luglio '74 impressionò l'opinione pubblica di tutto il biellese.

La giovane donna sposata con un collega di lavoro del padre Giovanni Losa e madre una bambina di 11 anni, fu uccisa a colpi di coltello in un bosco nei pressi di Caltabiana.

Le indagini dei carabinieri permisero l'arresto pochi giorni dopo il delitto. Il giallo fu risolto dallo spirito d'osservazione del maresciallo dei carabinieri Vigliano, che notò sull'automobile del Losa una piccola macchia scura. Era il sangue della vittima. La scoperta fece crollare l'alibi dell'assassino, che venne bloccato subito dopo.

Piero Minoli

Ciselia Basso

Giovanni Losa

Borbonese
18 Via dei Mercanti, Torino
Bottega d'Arte Kartell
Via Monte Pietà, Torino
presentano
LE SEDIE
IN VETRINA
di CESARE BRUNO
dall'11-2 al 23-2

TORINO
Quotazioni in rialzo

TORINO — Il mercato è entrato nella settimana conclusiva del ciclo operativo del mese di febbraio. Domani infatti è in calendario la risposta premi e giovedì i riporti. La seduta odierna è stata ancora caratterizzata da acquisti diffusi con un andamento orientato ancora al rialzo. La domanda ha prevalso soprattutto sui valori industriali e assicurativi e finanziari.

Qualche contrasto si è avuto per la verità, soprattutto nelle fasi finali della seduta, ma ha interessato soltanto marginalmente il listino. Le perdite infatti hanno riguardato quasi esclusivamente i valori telefonici e alcuni valori del settore assicurativo. Nei telefoni perdono terreno soprattutto le Stet risparmio (—3,28%) e le Sip risp. (—2,10). Negli assicurativi flessioni per le Toro ordinarie, per le Sai ordinarie e privilegiate. In questo comparto però eccellono le Generali, che mettono a segno un progresso del 2,38%, superando di slancio quota 41.000.

Il settore che maggiormente ha registrato miglioramenti è quello dei finanziari: si va dal 2,58% delle Centrale risparmio al 5% delle Cir ordinarie, al 5,5% Cir risparmio.

Negli industriali rialzisti appaiono ancora le Fiat, soprattutto il titolo privilegiato, migliorano anche le Olivetti, registrando un progresso del 2,65% il titolo privilegiato e 0,75 il titolo ordinario. Miglioramenti per le Viscosa mentre una lieve battuta d'arresto viene registrata dalle Montedison.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.545	Snia	2.747	Generali	41.200
Fiat priv.	2.278	Snia risp.	2.760	Montedison	1.898,5
Warrant ord.	1.480	Sip	2.199	Stet	2.470
Warrant priv.	1.240	Sip risp.	2.320	Stet risp.	2.505

MILANO
Attività intensa

MILANO — Borsa sempre in fase eccezionale. L'ottava si è iniziata decisamente con attività sempre intensa di ordini, mentre l'offerta è apparsa anche oggi molto contenuta. Ancora in netta ripresa i grossi valori assicurativi, specialmente le Generali, mentre le Ras hanno registrato un modesto assestamento rispetto a venerdì. Molto sostenuto il Gruppo Fiat, stabili Montedison, Viscosa, Olivetti.

Nei finanziari, ancora in denaro le Ifi e la Centrale, questa a 2804, Mediobanca 85 mila. Le Saffa si sono spostate a 6970-7000; Pirelli sempre in denaro.

L'indice ha segnato nella prima mattinata + 0,9%, poi scendere a mezzogiorno a + 0,1%.

Reddito fisso senza particolari variazioni nei Cct e Buoni del Tesoro.

Alcuni prezzi: Generali 41.300, d.B. 41.000, 41.100; Fiat 2549, d.B. 2540; Fiat privil. 2286, d.B. 2280; 2275; Montedison 1500, d.B. 1510; Viscosa 2750; Olivetti 6650; Olivetti privilegiata 4800; Toro 15.700; Sai 13.500; Ifi 7700, d.B. 7670; Burgo 5444; Burgo privilegiata 5530.

PASSAPORTO ABOLITA LA MARCA DA BOLLO?

ROMA — L'abolizione della marca da bollo sul passaporto è stata chiesta con una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri degli Esteri, dell'Interno e delle Finanze dal deputato democristiano Crippo.

Fatto presente che nessun altro paese ha adottato la marca da bollo sul passaporto, il parlamentare osserva che i cittadini muniti di carta d'identità possono accedere nei Paesi membri della comunità europea senza pagare alcuna tassa mentre l'accesso negli stessi paesi non è consentito ai cittadini muniti di passaporto privo di marca

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconota (Milano)

Dollaro Usa	2000-2009,40
Sterlina	2988-2918
Marco tedesco	614,60-615
Franco svizzero	719,20-719,80
Franco francese	201,35-201,50
Franco belga	30,67-30,69
Fiorino oland.	542,95-543,30
Scellino	87,46-87,54
Yen	7,63-7,68
Ecu	1388,60-1389,40

DOLLARO IRRESISTIBILE CEE IMPOTENTE? MINISTRI RIUNITI

BRUXELLES — Sotto la presidenza di Giovanni Goria, i ministri delle Finanze della Cee affrontano oggi, tra i problemi comunitari, il fenomeno dell'inarrestabile ascesa del dollaro. Nella riunione di Basilea dei governatori delle Banche centrali, ieri, si è dovuto prendere atto che il sistema di intervento sui mercati dei cambi per contenere il rialzo del dollaro non ha funzionato. I ministri europei devono quindi esaminare «ex novo» l'intero rapporto dollaro-Sme, con occhio preoccupato alle quotazioni delle monete alla riapertura dei mercati.

A Bruxelles, gli esperti della Cee non ritengono imminente una crisi dei cambi all'interno del sistema monetario europeo. Sotto pressione, in effetti, è soltanto il marco tedesco, come ogni volta che il dollaro avanza. La sterlina perde pure terreno ma non fa parte dello Sme. La lira si trova ai livelli più alti consentiti dalla sua oscillazione del 6 per cento sopra la parità centrale, quindi non corre alcun pericolo, salvo quello

Gianni Goria

di rendere meno competitive le nostre merci in Europa. In un certo senso, la spinta del dollaro blocca le oscillazioni eccessive all'interno dello Sme, che dal marzo del 1983 non ha dovuto procedere ad alcuna modifica dei cambi delle sue monete.

Il problema del dollaro sta però diventando sempre più politico, oltre che economico. I governi europei sono delusi dai mancati interventi, almeno in maniera massiccia, della Federal Reserve di Washington per frenare il dollaro, oltre che dal rifiuto degli americani di ridurre i tassi di interesse, che sono a loro volta legati al gravoso deficit pubblico che persisterà anche nel 1985, nonostante i ritocchi alle spese annunciati dal presidente Reagan.

In questa situazione, sembra che la Cee sia impotente e di conseguenza stia accettando come inevitabile la corsa della moneta americana, dopo tre anni di inutili pressioni sull'amministrazione americana. Ora, paradossalmente, sono gli americani a imputare all'Europa la responsabilità della forza del dollaro perché non è stata capace di risanare e di riorganizzare la sua economia, come hanno fatto gli Stati Uniti. Il dollaro, ha detto Robert McNamara, resterà forte sino a che gli europei non otterranno successi economici pari a quelli degli Usa.

La Cee tuttavia è contraria: il flusso dei suoi capitali negli Stati Uniti e la necessità di tenere alti i tassi di interesse per sostenere il confronto con il dollaro frenano il suo sviluppo economico. In realtà, una caduta sensibile del corso del dollaro avrebbe pure effetti negativi sulle economie europee, che da qualche anno hanno aumentato notevolmente la loro esportazioni dagli Stati Uniti in virtù di una riacquistata competitività dovuta alla rivalutazione della moneta americana.

Il problema per i dieci ministri delle Finanze della Cee, oggi, è quindi quello di coordinare interventi, politiche monetarie e possibilmente orientamenti economici per stabilizzare i cambi dollaro-monete europee. Questo come premessa della ripresa economica, anche se non è probabile che s'arrivi a misure concrete, prima del vertice dei 7 Paesi più industrializzati.

Renato Proni

Hit Parade dei ricavi annuali secondo l'Ocse

CASSAFORTE DEL TURISMO «USA PRIMI, POI L'ITALIA»

Nelle correnti di turismo internazionale il nostro Paese ha sempre un rilevante peso, anche se la concorrenza è molto forte. Possiamo constatarlo scorrendo il recente rapporto dell'Ocse di Parigi. Con riferimento al 1983, i più forti ricavi per il turismo internazionale sono stati realizzati dagli Usa (11.167 milioni di dollari), seguiti subito dall'Italia (6033 milioni di dollari), dalla Francia (4270 milioni di dollari), dalla Spagna (5898 milioni di dollari) e dal Regno Unito (5536).

Le più forti spese per il turismo internazionale sono state per contro sostenute, nell'ordine, dalla Germania Federale (ben 15.534 milioni di dollari), dagli Usa (12.044 milioni di dollari), dal Regno Unito (6144 milioni di dollari), dalla Francia (4270 milioni di dollari), dal Canada (3015 milioni di dollari) e dai Paesi Bassi (3240 milioni di dollari). L'Italia, con 1824 milioni di dollari, è superata da parecchi Paesi, tra cui Belgio, Austria, Svizzera. Quanto alle notti passate negli alberghi turisti esteri, con riferimento ai soli Paesi europei e all'anno 1983, abbiamo in testa l'Italia (con 97,2 milioni di notti).

Carlo Beltrame

Come cambiano i caratteristici locali britannici

ANCHE LE DITTE DEL VINO ALLA CONQUISTA DEI PUBS

Il pub è una istituzione tipicamente inglese, anche se un po' ovunque, nel mondo, il modello trova delle imitazioni. Sembra che gli antenati dei pub debbano essere ricercati nelle taverne e negli inns costruiti dai Romani ai tempi della conquista dell'Inghilterra e poi perfezionati dai Sassoni. Nei pubs si beve birra (ma anche altro, visto che le maggiori aziende del ramo rappresentano importanti case vinicole francesi, italiane, tedesche, spagnole, ecc.), si mangia, si gioca in compagnia. Il gruppo Allied Lyons dichiara di disporre di una rete nazionale di pubs che sono il «locale» per oltre 7000 comunità.

Vediamo qualche cifra di dettaglio delle società birrarie del gruppo. Allied Breweries ha oltre 7000 pubs, produce annualmente più di 1500 milioni di pinte di birra, occupa circa 35.000 persone. Un'altra società del gruppo, Allen Brewery, tra i suoi 250 pubs ha il Rose Street Brewery di Edimburgo, che è stato il primo pub scozzese. La Ind Coope Limited, ha oltre 3000 pubs, tra cui «The Old and bush» di Hampstead e «The Fighting Cocks» di St. Albans, uno dei contendenti per il titolo di più vecchio inn d'Inghilterra.

c. b.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/2	8/2
ALIMENTARI		
Alivar	7990	7990
Eridania	10500	9625
Fiorio	199	199
Milanogr. Vittoria	6300	6300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21600	21600
C. Ass. Milano risp.	11000	11300
Comp. Latina ord.	718	718
Comp. Latina priv.	580	575
Generali	41200	40240
RAS	59500	60000
SAI ord.	13500	13650
SAI priv.	13100	13450
Toro Ass. ord.	15700	15600
Toro Ass. priv.	11600	11500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19300	19300
Banco di Roma	16800	16600
Credito Italiano	2290	2300
Interbanca priv.	22500	22000
Mediobanca	85000	84000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5450	5400
Burgo priv.	5400	5200
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	143	143
Pozzi-Ginori risp.	139	135
Eternit ord.	—	—
Eternit priv.	—	—
Unicem ord.	18850	18700
Unicem risp.	14500	14500
CHIMICI		
Italgas	1575	1575
Mira Lanza	29300	29300
Montedison	1508,50	1509
Paramatti	1370	1370
Pierrel ord.	1700	1700
Pierrel risp.	1030	1000
Saffa ord.	6975	6975
Saffa risp.	6900	6750
SAIAG	1135	1130
Snia B.P.D. ord.	2747	2706
Snia B.P.D. risp.	2780	2770
COMMERCIO		
Rinascente ord.	625	628
Rinascente priv.	550	560
Silos Genova	1380	1345
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	1100
Autostrada To- MI	4380	4275
Italcable	11000	11250
NAI	24	26
SIP ord.	2180	2195
SIP risp.	2320	2370
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	184	191
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3200	3200
La Centrale ord.	2800	2750
La Centrale risp.	2380	2320
La Centrale r. 1-7-82	—	—
CIR ord.	4750	4475
CIR risp.	4780	4600
Fidis	6150	6150
Finsider	56	56
Fiscambi	4200	4200
GIM ord.	4400	4300
GIM risp.	2900	2800
IFI priv.	7860	7510
IFIL ord.	6900	6900
IFIL risp.	5240	5240
Invest	—	—
Mittel	2000	1940
Pirelli & C.	4475	4435
Pirelli SpA ord.	2330	2310
Pirelli SpA risp.	2425	2400
SERFI	2800	2800
Schiapparelli	375	375
SME	1130	1090
SMI ord.	3050	2945
SMI risp.	2350	2300
STET ord.	2470	2490
STET risp.	2505	2500
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3500	3400
B.I.I. ord.	—	—
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	—	—
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1825	1825
ISVIM	17000	17000
Risanam. Napoli ord.	8800	8800
Risanam. Napoli risp.	7500	7500
SIFA	4270	4270
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2555	2580
Fiat ord.	2545	2535
Fiat priv.	2275	2260
Ghirardini	15700	15475
Magneti Marelli ord.	1730	1730
Magneti Marelli risp.	1680	1690
Olivetti ord.	6650	6600
Olivetti priv.	5800	5650
Olivetti risp.	6540	6500
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5875	5875
Saab priv.	4950	4950
Westinghouse	29800	29800
METALLURGICI		
Dalmine	530	530
Ferraris	—	—
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3800	3800
Fisac ord.	3900	3900
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2300	2300
Cga Hotels	6800	6910
Pacchetti	64	64
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	310	310
Centrale 12% 81/88	140	140
Cir Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	218	218
M. Metalli 12%	—	—
M. Snia 12% 80	250	250
Olivetti 12% 81/91	154	154
Pirelli 12% 81/91	164	164

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/2	8/2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	109 60	109 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	112 50	112 90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	104 75	104 75
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	—	—
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-85	—	—
C. Cr. Tes. 1-2-85	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 50	100 70
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	104 15	104 15
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103 80	104 05
C. Cr. Tes. 1-7-86	103	103 20
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 65	102
C. Cr. Tes. 1-8-86	103 15	103 15
C.C.T. 1-8-86 II	101 80	101 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 85	102 85
C.C.T. 1-9-86 II	101 60	101 75
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 70	103 85
C.C.T. 1-10-86 II	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-11-86	103	103 15
C. Cr. Tes. 1-12-86	103 40	103 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 30	103 25
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 75	104 05
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 10	103 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 80	102 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 1-8-87	102 30	103 20
C.C.T. 1-11-87	103	102 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 35	103 35
C.C.T. 1-8-88	103 50	103 75
C.C.T. 1-9-88	103 10	103 10
C.C.T. 1-10-88	103	103
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 13% 1-10-87	99 25	99 20
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 15% 1-1-85	—	—
B.T.P. 17% 1-9-85	100 70	100 70
B.T.P. 17% 1-7-86	101 30	101 70
B.T.P. 17% 1-10-86	102	102 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II Indicizzato	—	—
Enel II Indicizzato	—	—
Enel 81/88 Indicizzato	102 50	100 90
Enel 82/89 Indicizzato	102 50	108 40
Enel 82/89 II Indicizzato	107 50	107 50
Enel 82/89 III Indicizzato	107 40	107 40
Enel 82/89 IV Indicizzato	107 40	108
Enel 83/90 I Indicizzato	110 50	111
Enel 83/90 II Indicizzato	106 45	106 10
Enel 83/90 III Indicizzato	106 10	106 10
Autostrade 6% 68/88 I	90	90
Autostrade 6% 67/87	92	90
Autostrade 7% 72/88	83 90	83 90
C.C. OO. PP. 5%	80	80
C.C. OO. PP. 5.5%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 6%	73 60	73 60
C.C. OO. PP. 7%	70 90	70 90
C.C. Int. St. 6% 68 I	95 40	95 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92	92
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 10	88 10
C.C. Int. St. 7% 79 I	85 80	85 80
C.C. Int. St. 7% 71 II	86	86
C.C. Aut. 7% 79 I	75 10	75 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 80	70 80
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Anm. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Anm. FF.SS. 10% 75 I	98	96
Anm. FF.SS. 12% 79 I	98 80	99 60
Anm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	105	105
ICIPU vent. 6%	90 55	90 55
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 Indicizzato	100	100
IMI 81/86 Indicizzato	112	112
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/86 II Indicizzato	102 90	102 90
IMI 81/86 III Indicizzato	101	101
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/86 V Indicizzato	102	102
IMI 81/86 VI Indicizzato	101 80	101 60
IMI 82/90 VII opz. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	223	223
Olivetti 82/87 Indicizzato	103 50	104
Pirelli 82/89 Indicizzato	103 50	103 50
Fiat 81/88 Indicizzato	104	104
Città Torino 6% 52/64	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/81	—	—
Pr. To AEM 5,5% 62/83	—	—
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	69 40	70 05
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78	78 80
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83 80	83 80
S. Paolo OO. PP. 6%	66 10	66 70
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	108	106
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87	87
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

N.B. - Alle 14,30 non erano ancora pervenute varie quotazioni di titoli azionari sulla piazza di Milano

Titoli	11/2	8/2
ALIMENTARI		
Alivar	7990	7990
Bonifiche Ferr.	26300	26150
Eridania	10050	9700
Ind. Buitoni ord.	—	4610
Buitoni risp.	—	3260
Milanogr. Vittoria	6400	6355
Perugina ord.	—	3240
Perugina risp.	—	2660
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	31300	30900
Ausonia Ass.	888	906 50
C. Ass. MI ord.	21710	21670
C. Ass. MI risp.	11001	11000
C. Latina ord.	718	720
C. Latina priv.	559	555
FIRE ord.	—	1200
FIRE risp.	—	715
Generali	41300	40000
Italia Assicurazioni	12820	12699
L'Abeille	34700	34800
La Fondiaria	61250	60000
La Previdente	15150	15999
Lloyd Adriatico	7150	6899
RAS	58500	58300
SAI ord.	13500	13690
SAI priv.	13100	12900
Toro Ass. ord.	15700	15000
Toro Ass. priv.	11650	11550
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5295	5451
B. Comm. Ital.	19700	19150
B. Naz. Agric.	5455	5200
B. Naz. Agric. pr.	3580	3500
Banco Roma	16300	15500
Banco Lariano	4068	4050
Cred. Italiano	2248	2270
Cred. Varesino	4500	4499
Interbanca priv.	22545	22600
Mediobanca	84900	85000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5444	5380
Burgo priv.	5419	5200
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	—	3539
Ed. Espresso	—	6350
Mondadori ord.	5550	5320
Mondadori priv.	2985	3030
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1670	1674
Pozzi-Ginori ord.	—	144
Pozzi-Ginori risp.	—	136 75
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	susp.	susp.
Eternit priv.	susp.	susp.
Italcementi ord.	80700	81500
Italcementi risp.	74150	74100
Unicem ord.	18845	18750
Unicem risp.	14500	14650
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	4850	4800
Caffaro ord.	907 50	909
Caffaro risp.	828	825
Farmit. Erba	10775	10765
Italgas	—	1664
Fidenza Vet.	4730	4650
Mira Lanza	30000	29800
Montedison	1506	1510
Perlier	7450	7350
Pierrel ord.	1720	1098
Pierrel risp.	1035	1016
Rol	—	1355
Recordati	5900	5850
Saffa ord.	6970	6980
Saffa risp.	6900	6801
Siossigeno	20980	20510
Snia B.P.D. ord.	2750	2702
Snia B.P.D. risp.	2790	2780
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	618 75	625 50
La Rinascente priv.	557	550
Silos	1343	1340
Standa ord.	10950	10780
Standa risp.	—	10700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1075	1090
Ausiliare	7775	7660
Autostrada To-MI	4385	4300
Italcable	10800	10860
Italcable risp.	10850	10900
NAI	24	25
Nord Milano	—	6750
SIP ord.	2172	2180
SIP risp.	2448	2320
Tripcovich	6580	6570
Selm	3627	3615
Tecnomasio	—	600
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1951	1990
Agricola Fin. ord.	16999	16930
Agricola Fin. risp.	—	15580
Bastogi IRBS	183	185
Bonif. Siele	30500	30850
Borgosesia ord.	10850	10800
Borgosesia risp.	3299	3222
Brioschi	723	823
Buitoni	—	2600
La Centrale ord.	2804	2715
La Centrale risp.	2415	2260
CIR ord.	4700	4442
CIR risp.	4821	4520
CIR risp. n.c.	3790	3521
Eurogest	1425	1400
Eurogest risp.	1465	1455
Eurogest risp. n.c.	1330	1320
Euromobiliare	6060	6030
Fidis	6190	6165
Fin. Breda	3650	3670
Fin. Breda p.r.	6305	6350
Finrex	—	1230
Finsider	—	56 25
Fiscambi	3880	4185
Gemina ord.	848	858
Gemina risp.	830	830
GIM ord.	4450	4410
GIM risp.	2880	2905
IFI priv.	7700	7470
IFIL ord.	6851	6880
IFIL risp.	5250	5225
Invest	—	—
Italmobiliare	78150	79400
Mittel	—	3000
Partec. Finanz.	—	5890
Pirelli & C.	4473	4385
Pirelli SpA ord.	2330	2317
Pirelli SpA risp.	2310	2295
Reina ord.	—	13500
Reina risp.	—	12000
Riva Finanz.	7020	7020
Sarti	2780	2800
Schiapparelli	—	375
SME	—	1090
SME p.r.	—	1040
SMI ord.	3030	3000
SMI risp.	3330	2800
SMI Metal p.r.	2780	2340
SOPAF	1645	1645
Stet ord.	2500	2455
Stet risp.	2501	2450
Terme Acqui	—	1035
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7745	7755
Attività Immobiliari	3510	3470
B.I. Invest ord.	3885	3835
B.I. Invest risp.	3790	3920
Cogefar	2311	2370
Cond. Acqua Roma	123	123
De Angeli Frua	—	1550
Iniziative Edilizie	31500	30750
Inv. Imm. I. «A»	2324	2250
Inv. Imm. I. r.	2400	2340
Isvim	—	16350
La Milano Centrale o.	6990	6995
La Milano Centrale r.	6700	6870
Risanamento ord.	6590	6650
Risanamento risp.	7390	7290
Sifa	4290	4250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3730	3707
Danieli & C.	7250	7100
Fiat ord.	2548	2520
Fiat priv.	2268	2250
Ghirardini	15850	15890
Franco Tosi	10890	10905
Magneti M. ord.	—	1099
Magneti M. risp.	—	1078
Olivetti ord.	6650	6650
Olivetti priv.	5800	5650
Olivetti risp.	6540	6510
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5899	5899
Saipem	4700	4665
Saab ord.	5221	5170
Saab priv.	5005	4955
Westinghouse	29000	28900
Worthington	2790	2675
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4900	4990
Dalmine	518	521
Falck ord.	5556	5426
Falck risp.	4000	4020
Ilva-Viola	—	1240 50
La Magona	6070	6040
Perusola	485	475
Trafilerie	3760	3650
TESSILI		
Cantoni	3810	3765
Cucirini	—	1870
Cascami 1872	—	5190
Eliolona	—	1370
FISAC ord.	—	3840
FISAC risp.	—	3820
Linif. e Can. o.	1640	1685
Linif. e Can. r.	1495	1430
Marzotto ord.	—	2950
Marzotto risp.	—	2910
Olcese Veneziano	—	89 75
Rotondi	—	10000
Zucchi	—	3839
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2900	2096
Acq. De Ferrari risp.	2290	3102
Acque Potabili	—	2250
CIGA Hotels	6753	6810
Jolly Hotel	6890	6580
Pacchetti	60	61 75
Trenno	17799	17865

Come evitare il referendum del pci?

PER IL GOVERNO 7 GIORNI CALDI

Domani Consiglio di gabinetto, poi vertice

Consiglio di gabinetto domani. Vertice a cinque, allargato ai capigruppo parlamentari, mercoledì. Votazione finale, in settimana, alla Camera sul contrastato decreto fiscale Visentini, che scade alla mezzanotte di domenica (i missini hanno già depositato tremila emendamenti e non è escluso il ricorso a un ennesimo voto di fiducia da parte di Craxi). Per il governo —alla ricerca di una formula che eviti il referendum sul taglio dei 4 punti di contingenza — saranno «sette giorni di passione».

Anche in casa dei partiti il clima è ugualmente teso, con i rapporti tra i *partners* della maggioranza ormai inquinati dalle polemiche preelettorali. Oggi o domani il Consiglio nazionale democristiano dibatte l'ampio ventaglio dei problemi politico-economici e discute delle prossime votazioni amministrative (affrontando, tra l'altro, anche la spinosa questione della scelta dei candidati). Domani si riunisce l'esecutivo del psi e giovedì il segretario del pri Spadolini — il *leader* più critico sull'operato della presidenza del Consiglio — terrà una conferenza stampa in vista della Conferenza organizzativa convocata per marzo.

ELEZIONI. La formazione delle giunte locali è uno dei più acuti punti di scontro tra i partiti di governo. Il segretario della dc De Mita, ieri a Torino, ha detto chiaramente: «*O esiste una politica che ricerca le ragioni dell'alleanza al centro e alla periferia: e allora si rafforza l'azione di governo centrale e si ampliano le alleanze nei Comuni e nelle Regioni; oppure questa solidarietà non c'è: e allora non esiste neppure la periferia né a Roma*».

E' una proposta che non piace ai *partners* laico-socialisti. «*Un veto e proprio accordo preelettorale fra i partiti di governo* — dichiara il socialdemocratico Preti — *non appare possibile. E' tuttavia auspicabile un gentlemen's agreement che leghi i cinque a fare tutto il possibile, dove ci siano le condizioni, per dare vita a giunte locali corrispondenti alla formula di governo nazionale*».

Anche il vicesegretario socialista Martelli ha respinto ieri, sempre a Torino, l'ipotesi di alleanze preventive. «*I problemi* — ha detto — *non possono essere affrontati con fughe in avanti, strategiche e non*». Piuttosto, ci vuole la massima solidarietà sociale per evitare un referendum «*sbagliato e pericoloso*».

REFERENDUM. E' proprio l'ormai imminente appuntamento referendario che spaventa di più i partiti di governo. Un vero incubo, soprattutto dopo che il segretario della Cgil Carniti ha respinto la proposta alternativa di Lama e giudicato inevitabile il ricorso alle urne. «*E' un errore rassegnarsi in partenza al referendum sulla scala mobile* — ha detto ieri Spadolini —. *Né l'ipotesi della Cgil può essere considerata quella definitiva, né il parere di Carniti può essere ritenuto vincolante per i non iscritti alla Cgil*». Il pri rilancia una formula: definire subito gli accordi per il pubblico impiego e restituire alle parti sociali — sindacati e imprenditori — il loro pieno ruolo contrattuale.

Il pci insiste però — lo ha detto Tortorella al Congresso dei giovani comunisti — che «*l'Italia ha bisogno di una nuova politica economica che favorisca gli investimenti produttivi e il lavoro: questo è il significato del referendum che hanno proposto i comunisti. Difficoltà e crisi non si dipendono dal costo del lavoro; bisogna sanare la piaga creata dal taglio della contingenza, o attraverso la trattativa oppure con il referendum*».

Capanna, *leader* di dp, respinge invece qualsiasi ipotesi di negoziato e accusa i comunisti di muoversi alla ricerca di «*compromessi al ribasso*». Al contrario, dp vuole andare alle urne, sicura della vittoria.

Roberto Bellato

E' sempre un obiettivo concreto e prestigioso

A 3 MESI DALLE ELEZIONI SI APRE LA CORSA ALLA CARICA DI SINDACO

ROMA — Soltanto tre mesi ci separano ormai dal 12 maggio, quando saremo chiamati alle urne per rinnovare quasi tutti i consigli comunali, quelli provinciali e i parlamentini delle regioni a statuto ordinario. Tutti i partiti sono già al lavoro per preparare i programmi elettorali e compilare le liste da presentare in ogni città. La campagna elettorale sta muovendo già i primi passi, anche perché a nessuno sfugge il significato di importante test politico assegnato a queste elezioni amministrative, ma l'obiettivo più concreto e prestigioso da conquistare è ancora la guida della città, cioè la carica di sindaco.

E' dunque importante analizzare la mappa attuale del potere nei Comuni italiani. E il ministero dell'Interno ha reso noti i dati aggiornati sugli incarichi elettivi negli 8019 Comuni italiani. Una prima lettura di questa panoramica, sfata un luogo comune che resiste da qualche anno, e che vorrebbe la dc scalzata dalla guida degli enti locali, a tutto vantaggio dei psi o del pci.

Tanto nelle grandi città, quanto nei piccoli Comuni, lo scudo crociato è decisamente in testa. Seguono, a una certa distanza, e a pari merito, comunisti e socialisti. Nel totale complessivo dei Comuni italiani, più della metà, esattamente 4389, hanno un sindaco dc; 1334 sindaci sono comunisti, 1190 del psi, 226 del psdi, 69 liberali, 62 repubblicani, 28 del msi, 190 del volksparteI, 27 dell'unione valdostana, 8 del partito sardo d'azione e 441 indipendenti.

A nulla servirebbe dire che questo quadro generale è viziato dal grande numero di piccoli Comuni, dove si vota con il sistema maggioritario, con due o al massimo tre liste contrapposte. Gli stessi rapporti di forza tra i partiti, invece confermati anche analizzando i dati dei soli Comuni dove si vota con la proporzionale, quelli cioè con popolazione superiore ai cinquemila abitanti.

Anche nelle città, sostanzialmente la situazione non cambia. Per quanto riguarda infatti i Comuni capoluogo di provincia, la mappa dei sindaci è la seguente: 50 dc, 19 pci, 20 psi, 2 psdi, 2 pri, 2 indipendenti, ed una città è a regime commissariale. Anche la «ramificazione» del potere locale, cioè la distribuzione degli incarichi nelle giunte comunali, vede tra i partiti la stessa classifica. Nei capoluoghi di provincia, la dc totalizza 330 assessori, il pci 234, il psi 225, il psdi 61, il pri 64, il pli 23; 6 assessori sono indipendenti, altrettanti della lista per Trieste, il dell'unione valdostana, 3 del svp, 2 del padaz e uno di dp.

Ma fare il sindaco non è un mestiere facile, lo dimostra la tabella che qui pubblichiamo, e che è frutto di una inchiesta condotta fra i sindaci italiani, indipendentemente dal partito di appartenenza. Il lavoro di primo cittadino, dicono gli interessati, si fa sempre più complesso e difficile, e quanto la collettività paga per lo stipendio del sindaco è troppo poco, del tutto sproporzionato rispetto al carico di lavoro svolto. L'identikit ideale del perfetto primo cittadino, così come lo disegnano i sindaci italiani, prefigura una personalità che sia in ugual misura manager e politico, abbia già un'esperienza nell'amministrazione pubblica, faccia il sindaco a tempo pieno, e sia pagato adeguatamente.

Non è escluso che i sindaci che usciranno dalle elezioni del 12 maggio, vedano coronato questo sogno. La legge di riforma è stata già approvata dal Senato e prima che scada il loro mandato è probabile che anche l'altro ramo del Parlamento ce la faccia.

Gianni Pennacchi

Così si valutano i sindaci

	d'accordo	contrario	non so	totale
—Il lavoro del sindaco è diventato più complesso e difficile negli ultimi anni	98,8	—	1,2	100,0
—La retribuzione del sindaco è insufficiente per il carico di lavoro svolto	88,5	5,7	5,7	100,0
—Il sindaco deve essere più un politico che un «manager»	40,2	41,4	18,4	100,0
—Terminata l'esperienza di sindaco si ha vantaggi nel riprendere l'attività professionale precedente economicamente o per la carriera	33,3	37,9	29,9	100,0
—Il sindaco deve svolgere la sua attività a tempo pieno, con un adeguato trattamento economico	88,5	6,9	4,6	100,0
—una precedente esperienza nella Pubblica Amministrazione agevola il lavoro del sindaco	95,4	1,2	13,8	100,0

Fonte: indagine Carniti, 1984

PEREQUAZIONE PER LE PENSIONI IL SI' DEFINITIVO IN SETTIMANA?

ROMA — Questa settimana i lavori del comitato ristretto della commissione speciale della Camera sulle pensioni si avviano a conclusione, definendo la parte relativa alla ristrutturazione dell'Inps. Il lavoro svolto finora ha consentito la predisposizione di un testo unificato da sottoporre alla commissione plenaria in sede referente, riguardante la disciplina dei lavoratori dipendenti e autonomi, nonché la perequazione dei trattamenti del settore privato.

Il presidente della commissione speciale per la riforma del sistema pensionistico, on. Nino Cristofori (dc), ha dichiarato ieri: «per quanto si riferisce alla perequazione delle pensioni del settore privato, le normative predisposte indicano i criteri attraverso i quali si procederà di correggere i meccanismi vigenti nel passato che avevano penalizzato lavoratori andati in quiescenza prima del giugno 1982».

«L'articolato predisposto — ha precisato Cristofori — prevede maggiorazioni in cifra fissa e percentuale secondo le norme che regolano la perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo e determina effetti omogenei ma diversi nella quantità a seconda dei vari livelli di trattamento degli assicurati e del periodo in cui è avvenuto il pensionamento. Per i titolari di pensioni sociali o al minimo, ultrasessantacinquenni, sprovvisti di qualunque altro reddito, si procederà alla determinazione delle relative entità in rapporto al numero dei soggetti interessati e alle effettive disponibilità finanziarie».

DIRIGENTI STATALI E SEGRETARI COMUNALI DA OGGI IN SCIOPERO

L'agitazione riguarda anche i professori universitari e i vertici delle aziende autonome. Fino al 1° marzo sono previste astensioni articolate dal lavoro anche per i dirigenti del parastato

ROMA — I dirigenti delle amministrazioni statali e delle aziende autonome, i professori universitari e i segretari comunali e provinciali aderenti ai sindacati autonomi attuano oggi una «giornata di protesta» con assemblee nei posti di lavoro contro «*il rifiuto del governo di concedere gli adeguamenti retributivi richiesti nella misura del 40 per cento*». Le stesse categorie attueranno uno sciopero nazionale il 25 febbraio.

Da oggi fino al primo marzo attuano scioperi articolati per regioni i dirigenti del parastato (Inps, Inail, Inpgi, Aci, Enpam, Enam, Ice ecc.) aderenti alla Dirp-Confedir per ottenere l'allineamento della loro retribuzione a quella della dirigenza statale.

Per gli stessi motivi sono anche in stato di agitazione i dirigenti del parastato aderenti alla Cida-Federdirigenti.

I volti nuovi della dc (e del neo-pentapartito)

LA SICILIA DEI QUARANTENNI

Una svolta nella gestione dell'isola?

Imminenti le 1500 nomine che renderanno possibile la ripresa di organismi spesso agonizzanti

Calogero Mannino

PALERMO — Con oltre quattromila miliardi inutilizzati in banca, la Regione siciliana si appresta ad una nuova gestione politica sostenuta ancora una volta dal pentapartito. Ne sono titolari un gruppo di quarantenni incaricati da De Mita di dare segnali positivi nell'annosa questione siciliana che spesso fa urlare allo scandalo.

Palermo e la Sicilia più spesso sulle prime pagine dei giornali per gli orrori della mafia ed il caos amministrativo, dunque, indicano un'inversione di tendenza? Fatti diversi. Vai la pena parlarne.

Con entusiasmo l'onorevole Calogero Mannino, neosegretario regionale dc, ex ministro dell'Agricoltura e della Marina Mercantile, annuncia l'imminente nomina dei nuovi amministratori in banche ed enti dell'orbita regionale che non venivano decisi da anni perché mancavano accordi politici di vertice. Si parla di oltre 1500 nomine che forse renderanno possibile la ripresa in organismi spesso agonizzanti, perché da anni al loro interno non c'è chi si assuma la minima responsabilità.

«Siamo tornati a fare politica, basta con le indecisioni. Il dc riacquista la leadership siciliana», dice raggiante un collaboratore di Mannino in un clima che forse non è esagerato definire da rifondazione. Ed il presidente della Regione appena eletto, Rino Nicolosi, 42 anni, leader di Nuove Forze (Bodrato) nell'isola, il primo degli eletti nel collegio di Catania, indica l'esigenza di «due grandi linee di movimento per promuovere lo sviluppo e favorire interventi determinanti». L'onorevole Nicolosi aggiunge con enfasi: «Dobbiamo liberare le energie represse di questo Prometeo incatenato che è la Sicilia».

Parlando fuori dai denti, nelle dichiarazioni programmatiche approvate a larga maggioranza, del resto Nicolosi ha ricordato che solo un siciliano su tre ha un lavoro sicuro e ha sottolineato che il problema dell'occupazione nell'isola è al primo posto assieme a quello della violenza mafiosa.

Angelo La Russa, presidente dei deputati regionali dc, da parte sua dice che «la speranza si è riaccesa dopo anni di cupo pessimismo» ed aggiunge: «Dobbiamo riacquistare credibilità all'esterno e riconquistare fiducia tra di noi; dopo gli anni della devastazione mafiosa, la presenza dello Stato incomincia a farsi sentire e noi vogliamo concorrere in modo sempre più rilevante ad isolare il fenomeno mafioso».

Sono scettici però comunisti e missini, assieme all'unico altro oppositore, l'ex repubblicano Leopoldo Fullaro in dell'apparto costituito Movimento di azione autonomista. Ribadendo la loro opposizione, essi parlano di «canto delle sirene». Gianni Parisi, vicecapogruppo del pci, promette «un grande scontro politico e sociale in Sicilia», mentre nel pentapartito si avvertono molti i barlumi di speranza. «E' finito il tempo delle attese, la Sicilia deve voltare pagina», dice l'onorevole Filippo Fiorino, socialista.

Antonio Ravidà

Convegno dei cattolici a Roma

CIVILTA' ELETTRONICA «VIVREMO MEGLIO»

ROMA — Si sono conclusi ieri i lavori del congresso sulla rivoluzione tecnologica organizzato dal *Movimento ecclesiale di impegno culturale*. In difesa del «*computer*» ha parlato il preside dell'istituto di Giurisprudenza della Facoltà di Napoli, Franco Casavola, concludendo i lavori.

«Ben lungi dall'eclissare la ragione dell'uomo vivo, il computer — ha detto Casavola — la potenzierà, liberandola dal compito di mere operazioni logico-formali e restituendola a quella razionalità superiore creativa-intuitiva, contemplativa che sola fonda la costruzione del mondo storico dell'uomo nella cultura materiale ed intellettuale, nell'ordine etico, politico, giuridico e religioso».

«Ma detto questo — ha proseguito l'oratore — si comprende che proprio questa razionalità liberata e più potente dovrà affrontare con una responsabilità proporzionata alla crescente massa delle sue conoscenze e delle sue possibilità di modellazione e controllo della realtà naturale e sociale le sollecitazioni del mondo provenienti dalle nuove tecnologie».

Rilevato che a livello planetario il concentrarsi della produzione di tecnologie informatiche solo in alcuni paesi «determina l'incremento del divario tra i popoli della fame e i popoli dell'opulenza», Casavola circa il trasferimento di tecnologie nei paesi del Terzo Mondo ha detto che ciò è possibile a condizione che le multinazionali produttrici abbiano convenienza e che i paesi ricettori abbiano i ricercatori.

«Se si tiene conto che il costo del trasferimento di tecnologie — ha proseguito Casavola — può salire a venti volte il costo della progettazione, se si tiene conto che la ricerca scientifica nei paesi in via di sviluppo è irrisoria, apparirà evidente la difficoltà di una più equa distribuzione di questa risorsa». Casavola ha, infine, rilevato che la rivoluzione microelettronica non è riducibile solo a quella degli Stati Uniti, dell'Europa e del Giappone ha reso noto alcuni dati statistici.

E' de Il Giornale

REDATTORE ARRESTATO A MILANO

MILANO — Il giornalista Paolo Longanesi, redattore del *Il Giornale* è stato arrestato nella tarda mattina a Milano.

L'accusa è di favoreggiamento personale e pubblicazione di notizie destinate a rimanere segrete.

Il provvedimento è stato adottato dalla procura della Repubblica di Milano, in relazione ad un articolo apparso questa mattina sul quotidiano milanese.

Longanesi ha firmato oggi, nelle pagine della cronaca di Milano, un lungo articolo dedicato al boss mafioso Angelo Epaminonda, arrestato nell'ottobre scorso.

Angelo Epaminonda è stato accusato di associazione per delinquere, traffico di sostanze stupefacenti, omicidio plurimo aggravato, detenzione d'armi, gioco d'azzardo e una serie di altri reati minori.

Nel suo articolo Longanesi ha accennato a possibili rivelazioni fatte ai giudici dall'Epaminonda, che avrebbero chiamato in causa giudici, poliziotti e imprenditori.

(Segue da pag. 5)

Chi lascia eredità d'affetti
è da noi non muore mai.

Dopo una vita dedicata esclusivamente al lavoro, alla famiglia, ed alla sua Lagnasco è improvvisamente mancato

DEMETRA COMMENDATOR
Augusto Gullino
Cavaliere del lavoro
di anni 83

Lo annunciano l'adorata sorella Antonina, le zie Emma e Elsa, cugine, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lagnasco martedì 12 corrente alle ore 10. Per volontà del caro estinto non sono state opere di bene.
— Lagnasco, 10 febbraio 1985.

Il Rotary Club di Saluzzo partecipa al dolore dei famigliari per il decesso del socio
CAVALIERE DEL LAVORO
Augusto Gullino
— Saluzzo, 10 febbraio 1985.

Giuseppe e Rina Chiesa e famiglia sono affettuosamente vicini ad Antonia e parenti nell'inconsolabile dolore per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Augusto Gullino
— Cuneo, 10 febbraio 1985.

Maurice e Adriana Chiesa partecipano al dolore di Torino per la perdita del fratello e loro caro amico
CAV. DEL LAVORO
Augusto Gullino
— Cuneo, 10 febbraio 1985.

Gli Amici della pesca di Entracque ricordano il caro amico
CAV. DEL LAVORO
Augusto Gullino
— Entracque, 10 febbraio 1985.

Giovanni e Maria Pejrone e figli profondamente commossi per la scomparsa dell'amico fraterno
CAVALIERE DEL LAVORO
geom. Augusto Gullino
sono affettuosamente vicini alla sorella Antonina e famiglia.
— Torino, 10 febbraio 1985.

Gino Zoli Pejrone e figli si uniscono al dolore della famiglia.

L'Amministrazione, le Suore e i Bambini della Scuola materna partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del presidente onorario e benefattore
CAV. DEL LAVORO COMMENDATOR
geom. Augusto Gullino
— Lagnasco, 10 febbraio 1985.

Renato e Luisa Cosgio partecipano al lutto di Antonietta.

Nonostante l'aiuto della scienza, confortata dalla fede, ci precedeva dall'immenso amore del marito, dei figli, dei parenti tutti è mancata
Virginia Costa
nata Benassù
La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Rizzolo, i dottori Carbone, Chiriotti, Prunotti per le premurose cure prestate. I funerali oggi, ore 14,30, da via Pesio n. 2, indi la salma proseguirà per Druento. La Messa di trigesima il 9 marzo, ore 18,30, parrocchia San Paolo Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1985.

Partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Stefano Roslan
Il fratello Giovanni e famiglia, Mario, Caterina, Emanuela, la famiglia Schiavone, James Carla e la famiglia Sertorio.
— Torino, 11 febbraio 1985.

Annunciano la scomparsa del loro caro
Angelo Faustini
la moglie Ottilia, i figli Milena, Angelo, Giuliana, Cesare, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Benedizione salma presso ospedale San Luigi di Orbassano oggi ore 14,45. Funerali si svolgeranno in Arma di Taggia martedì 12 corr. alle ore 11 in parrocchia.
— Torino, 9 febbraio 1985.

Rinaldo e Luciana Accomero con le rispettive famiglie unitamente alla mamma Vasilia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Angelo Faustini
— Grugliasco, 9 febbraio 1985.

La famiglia Maggiora Lina, Giuseppe, Renzo e Vergano Giancarlo partecipano con affetto al grande dolore di Angela e Rosalina per la scomparsa del caro PAPA'.

Sono vicini ad Angela e Rosalina gli amici
Meri Restano
Maria Grazia Cerrutini
Maria Teresa Giorgio Bianco
Magda Andrea Vergano
Maria Teresa Gina Vergano
Piera Filippo Pignatelli
Marisa Olivia Santilli
Carla Angelo Bracchino
Carla Carla Vincosillo
Mimma Gino Sandrello

Partecipano al grave lutto le famiglie Maggiora Stefanino, Maria, Umberto.

Paolo Liliana Lidia e Massimo partecipano affettuosamente al dolore di Angela e famiglia.

Giovanna e Pierceria Capello partecipano al dolore della famiglia

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato
Alberto Gandolfo
medico chirurgo
Lo piangono l'adorata moglie Delfina, le figlie Giuliana, Gilda con Alessandro, Giuseppina con Gabriele; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Abriata, ai medici e paramedici del Reparto nefrologia e dialisi del prof. Piccoli. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 9,30 nella cappella dell'ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo), ove la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lavoro Canavese.
— Torino, 9 febbraio 1985.

Con sincero dolore partecipano la famiglia Elsa, cognati Giulio Isaia, nipoti Vittorio, Piero.

Fernando Boccon e Nina Cogliolo piangono il caro amico ALBERTO.

Dopo una vita dedicata al lavoro, ricca dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Massimiani
nata Sulo
Gerola
L'annunciano con immenso dolore il marito Gabriele, i figli Aldo, Anna, Bruno con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Alessandro Sona per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 14 partendo da corso Regio Parco 32.
— Torino, 10 febbraio 1985.

E' mancata ai suoi cari
Felicita Abbe
Addolorati lo annunciano: cognata, nipoti, l'adorato Diego, parenti tutti. Funerali martedì 12 febbraio ore 10 da Ospedale Nuova Astanteria per Parrocchia Spirito.
— Torino, 9 febbraio 1985.

Pompeo, Maria Teresa e Luigina annunciano con immenso dolore la perdita del loro caro
Rocco Albano
Benedizione ore 8,15 del 12 corrente all'ospedale Martini Torino, indi funerali ore 8,30 parrocchia Santissimo Nome di Maria (via Guido Reni 88/140).
— Torino, 11 febbraio 1985.

Condomini di corso Salvemini 44-46-48 sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Giovanna Buri
ved. Eusebio
Lo annunciano i figli Lidia, Claudio, Maria con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bossen per le cure prestate. Funerali in Collegno martedì 12 ore 9,45 partendo da via Bardonecchia 12.
— Collegno, 10 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

11-2-1984 — 11-2-1985
dr. Michele Di Gennaro
Vivi sempre nei nostri cuori. Tuoi cari. Messa oggi ore 18, parrocchia Gerbido.

1894 — 1985
Rosina Lometto
Con immutato ricordo gli amici.

1979 — 1985
Maria Marrocco Perinciolo
Carlo la ricorda con immutato affetto.

1979 — 1980
Luigi Milanesi
Con amore, i tuoi cari.

Stamane alle 5,30

ALLEVATORE RAPITO NEL NUORESE

NUORO — Un allevatore di Orune, Pietro Siotto, di 42 anni, è stato rapito stamane verso le 5,30 nelle campagne di Lollove. Siotto, che sarebbe stato sequestrato da quattro o cinque banditi, è stato portato via sulla sua auto.

Il rapimento è stato scoperto dal fratello Italo, di 50 anni, quando si è recato all'ovile per mungere le pecore. Appena giunto ha trovato un altro fratello, Antonio, che è cieco, con mani e piedi legati. In questura, Antonio Siotto ha raccontato di essere stato immobilizzato, di aver sentito trascinare il fratello e quindi il rumore dell'auto che si allontanava.

Il sequestro di Siotto è il secondo di quest'anno nel Nuorese, dopo quello del commerciante di Oliena, Tonino Caggiari, liberato dalla polizia e dai carabinieri dopo uno scontro a fuoco nel quale rimasero uccisi quattro banditi e un sottufficiale di pa.

TROVA UN UOMO A LETTO CON LA MOGLIE E LO UCCIDE A BASTONATE

SALERNO — Un idraulico, Antonio Lupo, di 45 anni, di Montecorvino Rovella, ha ucciso a colpi di bastone Giuseppe De Stefano, un operaio di 35 anni sorpreso a letto con la moglie. E' accaduto in un casolare di campagna, di proprietà della famiglia Lupo, dove la donna, Antonietta Vassallo, di 42 anni — madre di 3 figli — si recava per governare gli animali.

Lupo, che ultimamente aveva ricevuto segnalazioni anonime sul tradimento della moglie, si è presentato all'improvviso nel casolare sorprendendo i due amanti nel letto. Con un bastone l'idraulico si è avventato contro De Stefano (apostato e padre di 3 figli) colpendolo ripetutamente al capo ed uccidendolo. Subito dopo ha cominciato a colpire anche la consorte; benché ferita, la donna è riuscita a fuggire ed a chiedere soccorso. L'omicida si è poi costituito ai carabinieri.

Il generale Jaruzelski è partito per l'India

VARSAVIA — Il generale Jerzy Jaruzelski è partito per l'India, accompagnato dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski, dal membro del Politburo Josef Czyrek e dal vice primo ministro Janusz Obodowski.

E' la prima visita del capo del regime polacco fuori del blocco sovietico, dopo il suo avvento al potere. In una dichiarazione rilasciata alla agenzia PAP prima della partenza, Jaruzelski ha espresso l'auspicio che la visita contribuisca a approfondire il dialogo politico fra la Polonia e l'India.

La PAP nota che il viaggio del generale costituisce un altro sintomo evidente dell'uscita della Polonia da tre anni di isolamento politico.

Incidente ferroviario in Polonia: sei morti

VARSAVIA — Sei morti e sette feriti è il bilancio di una sciagura ferro-stradale registrata nella Polonia meridionale ieri sera. Un treno merci ha investito ad un passaggio a livello incustodito un autobus che trasportava un numero non precisato di operai dipendenti di un impianto siderurgico. Tutti i feriti sono ricoverati in gravi condizioni.

La località dell'incidente è nei pressi di Nisko, nel distretto di Tarnobrzeg.

Centrali nucleari veto Usa a Israele

GERUSALEMME — Gli Stati Uniti avrebbero chiesto alcune settimane fa alla Francia di non vendere una centrale nucleare a Israele, ha affermato il quotidiano «Haaretz» di Tel Aviv, citando fonti americane a Washington.

Fonti del ministero degli Esteri israeliano a Gerusalemme, interpellate al riguardo, hanno risposto che «non vi sono indicazioni che un passo del genere sia stato fatto dagli Stati Uniti».

Secondo Haarez circoli politici francesi avrebbero assicurato il governo americano che un'eventuale trattativa con Israele sulla vendita di reattori nucleari sarà in ogni caso destinata a non avere successo. Gli Stati Uniti affermi il giornale, avrebbero giustificato la loro richiesta rilevando che Israele non è firmatario della convenzione contro la proliferazione di armi nucleari.

Theodorakis smentisce «Non lascio la Grecia»

ATENE — Mikis Theodorakis ha negato di aver manifestato il proposito di abbandonare la Grecia perché deluso dalla politica del governo socialista capeggiato da Andreas Papandreu.

Il popolare compositore, che siede in parlamento fra le file del partito comunista ellenico (KKE), ha detto in un'intervista al quotidiano filogovernativo Ta Nea: «Non intendo affatto fuggire dalla Grecia... non sono mai rimasto assente dalle lotte del popolo».

Il qui-pro-quo sul suo presunto proposito di lasciare la Grecia è stato attribuito da Theodorakis a una «distorsione» del senso di una intervista registrata (e non ancora trasmessa) per un programma televisivo belga.

Contro i fedayn

UN NUOVO RAID DEI CACCIA ISRAELIANI IN LIBANO

TEL AVIV — Aerei israeliani hanno nuovamente attaccato oggi una base di guerriglieri palestinesi nei pressi del villaggio di Taalabiye, situato a circa due chilometri a Est della cittadina di Shtoura, nel Libano orientale.

Lo ha annunciato un portavoce militare, precisando che tutti gli aerei che hanno partecipato all'operazione sono tornati alle rispettive basi.

I piloti hanno riferito di aver colpito «accuratamente» l'obiettivo.

Nella base attaccata — appartenente al ramo dissidente dell'Olp, diretto da Abu Musa — si trovavano tende e alcune case.

Nella stessa località gli aerei israeliani avevano attaccato ieri una base del «Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina».

Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha detto che il raid aereo condotto ieri contro campi militari palestinesi nella valle della Bekaa in Libano e quello di questa mattina, sono stati attacchi preventivi in modo da sconginrare azioni belliche contro i militari di Israele che ancora si trovano nel Libano meridionale e contro comunità israeliane al di qua del confine.

Parlando ad una riunione di ebrei Peres ha detto che attacchi del genere verranno condotti dall'aviazione israeliana ogni volta che giungeranno informazioni circa gruppi di guerriglia palestinese in procinto di attraversare il confine per condurre azioni di sabotaggio e attacchi contro la popolazione.

Il bilancio del XXV Congresso

IL PCF «UFFICIALIZZA» IL DISSENSO INTERNO

PARIGI — Dopo cinque giorni di lavori, a St-Ouen, alla periferia di Parigi, si è concluso ieri il XXV Congresso del partito comunista francese. George Marchais, 64 anni, da 12 alla guida del partito, è stato rieletto dai 1717 delegati per un altro mandato. Pierre Juquin, capofila della corrente «riformista», non è più nel Politburo, ma resta nel comitato centrale. E' stata questa la novità del Congresso.

Sabato l'assemblea, con 9053 voti a favore e 65 astensioni, aveva approvato la risoluzione che riafferma il principio del «centralismo democratico». Il documento sancisce altresì la rottura con i socialisti, e riafferma i legami con il blocco sovietico.

Oltre a Pierre Juquin, sono stati rieletti nel comitato centrale altri due «innovatori», l'ex ministro per la formazione professionale Marcel Rigout, che nel luglio scorso si era battuto perché il pcf restasse nel governo, e Felix Damette, delegato per la federazione di Parigi, che un giornale aveva definito nei giorni scorsi «l'eretico assoluto a priori».

Il fatto che tre personaggi che hanno apertamente contestato la linea della direzione su tutti i piani — democrazia interna, rapporti col partito socialista, giudizio di merito sui paesi socialisti e legami con questi paesi — siano stati rieletti nel comitato centrale costituisce certamente una svolta.

La contestazione della linea della direzione si è rivelata, durante il dibattito precongressuale e al congresso stesso, piuttosto diffusa. La federazione della Haute Vienne, alla quale appartiene l'ex ministro Marcel Rigout, è tra quelle che avevano votato contro il progetto di risoluzione nel testo proposto dalla direzione. L'alternativa alla rielezione di Rigout era il rischio di una grave crisi in uno dei bastioni del pcf.

L'impressione dunque è che la direzione, di fronte a questo fenomeno del tutto nuovo, abbia cercato di arginarlo, mantenendo nel comitato centrale tre tra i più rappresentativi esponenti della contestazione. A fare da contrappeso agli «innovatori», alcuni «uomini nuovi» di tutta fiducia sono entrati nell'ufficio politico e nella segreteria. Nel primo organismo, che conta 22 membri, Pierre Juquin e Jean Colpin (morto di recente) sono stati sostituiti con Pierre Biotin e Claude Billard. Il primo soprattutto è noto come persona molto vicina a Marchais, ed è stato tra coloro che prima e durante il Congresso hanno sparato a zero contro gli «innovatori». La segreteria, prima di otto membri, ne conta ora nove, con l'ingresso di un altro «fedelissimo» del segretario generale, Jean-Claude Gayssot.

Concludendo i lavori del Congresso, Marchais ha detto degli «innovatori»: «Questi compagni sono stati rieletti nonostante il loro disaccordo perché il nostro partito ha la forza, la maturità necessarie per far fronte a questa situazione, effettivamente senza precedenti a questo livello, e per farla evolvere positivamente».

Marchais ha annunciato contro la creazione di «tendenze», e ha ricordato che, secondo le regole del centralismo democratico, tutti devono applicare la linea decisa dalla maggioranza: chi non è d'accordo può conservare la propria opinione, e difenderla nelle istanze di partito.

Tre esponenti dell'opposizione fanno parte del nuovo comitato centrale. Marchais: «Il nostro partito ha la forza e la maturità per far fronte a questa nuova situazione e per farla evolvere positivamente». Riaffermate la rottura con Mitterrand e l'unità con i Paesi socialisti

A MORTE IN CINA «ASSASSINO DELLE GUARDIE ROSSE»: UCCISE 77 PERSONE

PECHINO — Il Quotidiano del Popolo (Renmin Ribao), organo del pc cinese, ha pubblicato la notizia della avvenuta esecuzione, nella regione autonoma sud-occidentale dello Guangxi, di Xu Mingde, un ex gerarca del partito condannato a morte per avere assassinato direttamente o indirettamente 77 persone durante la rivoluzione culturale di una quindicina di anni fa.

Xu è stato fucilato nella contea di Lingui sabato scorso, ma il giornale ha riportato la notizia solo oggi.

I fatti per i quali fu condannato alla pena capitale risalgono al periodo tra il giugno e il settembre del 1968. Tra le sue vittime ci furono il vice segretario del pc del territorio, il vice governatore, il massimo magistrato locale ed il vice procuratore.

Xu, che si faceva chiamare pubblicamente «inviato dalle masse», era descritto dalla popolazione locale come «l'antico assassino». Si è appreso che nel 1971 era fuggito da Lingui per sfuggire all'arresto ma che dopo intense ricerche era stato nuovamente individuato. Il giornale non precisa però quando fu arrestato, né quando si svolse il processo contro di lui.

Fra di loro anche due deputati progressisti

ARAFAT A TUNISI HA INCONTRATO UNA DELEGAZIONE ISRAELIANA

TUNISI — Il presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), Yasser Arafat, si è incontrato sabato sera a Tunisi con una delegazione di uomini politici progressisti israeliani. Lo si è appreso da fonte palestinese nella capitale tunisina.

La delegazione israeliana comprendeva sette persone, tra cui i deputati della lista progressista giudeo-araba per la pace, Mohamed Miari e Matti Peled, generale della riserva, e un ex deputato, Uri Avneri.

Due dei deputati della lista progressista di pace, israeli in Israele, hanno confermato di essersi incontrati nei giorni scorsi assieme ad altri membri del partito col capo dell'Olp.

Nel colloquio con Arafat, ha detto il deputato Matti Peled, è emersa un'intesa sulla necessità di una conferenza di pace internazionale sotto l'egida dell'Onu, con la partecipazione di Israele e dell'Olp, per risolvere il conflitto arabo-israeliano.

Intesa per una conferenza di pace sotto l'egida dell'Onu

Arafat, ha aggiunto il parlamentare, si è impegnato a farci avere nei prossimi giorni importanti informazioni su soldati israeliani dispersi, a quanto risulta, in mano di organizzazioni di guerriglia palestinesi.

Secondo il giornalista Uri Avneri il ministro della Difesa Yitzhak Rabin si sarebbe impegnato, in cambio delle informazioni, ad autorizzare la sepoltura a Hebron, nella Cisgiordania occupata, di Fahd Kawasmeh, l'esponente palestinese ucciso ad Amman lo scorso dicembre.

La lista progressista è un partito di nuova formazione, composto da israeliani ebrei ed arabi, che nelle ultime elezioni ha avuto voti sufficienti per due deputati.

Yasser Arafat è intanto giunto ieri inaspettatamente ad Amman per una visita di due giorni in Giordania.

Nel corso della visita Arafat si incontrerà con re Hussein e con altri dirigenti giordani per continuare il dialogo giordano-palestinese e discutere delle prossime iniziative comuni.

Con Arafat è giunto ad Amman anche il suo consigliere politico, Hani Alhassan.

«Era il medico del presidente»

STROESSNER CURATO DAL BOIA MENGELE?

GERUSALEMME — Il criminale nazista Josef Mengele avrebbe fatto da medico personale al presidente del Paraguay Alfredo Stroessner dal 1978 al 1980.

L'informazione è contenuta in una lettera inviata al direttore del centro di documentazione nazista di Haifa, Tuvia Friedmann, da un cittadino tedesco che avrebbe lavorato alle dipendenze della polizia paraguayana dal 1978 al 1980.

L'autore (di cui non viene rivelato il nome) della missiva scrive altresì che Stroessner «non consegnerà mai» Mengele ai tedeschi occidentali o agli israeliani.

Friedmann si propone di sollecitare l'intervento del Papa per ottenere l'estradizione dell'«angelo della morte», com'era soprannominato il medico nazista dagli internati nel Lager di Auschwitz.

Ieri intanto il giornale londinese «Sunday Times», sulla base di informazioni attribuite a varie fonti (tra cui il noto «cacciatore» di criminali nazisti Simon Wiesenthal), scrive che Mengele compie frequenti viaggi in Paraguay servendosi della copertura di un agente di viaggi ex nazista.

Mengele, afferma, «divide il suo tempo fra un albergo nella giungla e una baracca di legno sottoposta a rigida sorveglianza in una base militare in Paraguay».

Stando al giornale il criminale nazista sarebbe stato visto otto mesi fa nell'albergo di Volendam, una piccola comunità di tedeschi appartenenti alla setta dei mennoniti, presso la frontiera fra Brasile e Paraguay. Mengele sarebbe stato notato anche a Laureles, una località lungo il fiume Paraná, a tiro di fucile dalla residenza estiva del presidente Stroessner.

SOCIALISTI AUSTRIACI A MARZABOTTO PER IL «CASO REDER»

VIENNA — Una delegazione dell'associazione austriaca dei combattenti socialisti per la libertà si recherà a Marzabotto per rendere omaggio alle vittime del massacro compiuto durante la seconda guerra mondiale dalle truppe dell'ex maggiore delle SS Walter Reder.

Con questo atto — ha dichiarato alla stampa il vice presidente dell'associazione, Josef Hindels — «vogliamo testimoniare ai parenti delle vittime e a tutti gli antifascisti italiani che noi non dimenticheremo mai le vittime di Marzabotto».

Ieri, nel corso della tradizionale «marcia del silenzio» che si è svolta nel cimitero centrale di Vienna in memoria delle vittime della repressione operaia del febbraio 1934, Hindels ha dichiarato che il caso Frischenschlager — vale a dire la discussa iniziativa del ministro liberale austriaco che si recò personalmente ad accogliere Walter Reder al suo rientro in patria dopo la scarcerazione italiana — è stato «una grande vergogna per l'Austria».

«Chi afferma che si è trattato di un semplice errore — ha detto ancora Hindels — non immagina cosa significa questo fatto per le vittime del fascismo. Noi ci vergogniamo davanti ai morti, ci sentiamo offesi e derisi».

L'iniziativa dell'associazione combattentistica vuole così, con tutta evidenza, mostrare all'opinione pubblica europea e a quella italiana in particolare che gli austriaci non intendono sottovalutare o addirittura scordare quanto avvenne per opera dei nazisti, e in qualche modo contribuire a mitigare l'impressione negativa suscitata dal comportamento di alcuni settori della società austriaca dopo la liberazione di Reder.

Programmi in corso in numerosi ospedali

MEDICI USA STUDIANO UMANITA'

Per imparare a trattare il paziente

PROVIDENCE (Usa) — Un giovane medico appare sullo schermo televisivo e dice gentilmente a un paziente che quest'ultimo soffre di gonorrea e che dovrà mettere al corrente sua moglie di questo infortunio extra coniugale, in modo che ella possa sottoporsi a un controllo a sua volta. Ma il matrimonio del paziente sta vacillando ed egli esita a parlare a sua moglie di questo fatto. Insieme, medico e paziente discutono circa il modo di affrontare la consorte di quest'ultimo e parlano di come curare la malattia.

Non è un episodio della trasmissione televisiva «General Hospital», ma fa parte di un programma in uso in ospedali «umani». Il paziente è stato interpretato da un attore di una compagnia di Providence, nel Rhode Island, mentre il giovane medico è Andrew Wolf, interno all'ospedale di questo Stato. Mentre recitavano la scena, altri tre medici interni assistevano al programma con un monitor in un'altra stanza.

Il dottor Steven Wartman, direttore del reparto di medicina interna dell'ospedale, ha dichiarato che il pubblico non vuole più medici che siano solo tecnici ma anche umani e in grado di aiutarli ad affrontare i loro problemi. Ha aggiunto che, in risposta a tale esigenza, da 50 a 100 ospedali negli Stati Uniti hanno adottato programmi per aiutare i medici a comunicare meglio con i loro pazienti e una dozzina ricorrono a registrazioni tv.

I primi programmi del genere sono iniziati negli anni 70, grazie a elargizioni del dipartimento della Sanità e ora alcuni ospedali finanziano i programmi da sé, ha precisato Wartman, sottolineando che tutto ciò non sta a significare un ritorno alla figura del medico di campagna che si occupava di qualsiasi cosa, ma che si tratta di una iniziativa moderna per far sì che i medici siano al corrente di tutto quel che riguarda il paziente anche dal lato umano.

L'iniziativa in risposta a una diffusa esigenza del pubblico, che non vuole solo pareri tecnici. Simulazioni televisive per far capire ai sanitari come comportarsi con i malati

I programmi variano da ospedale a ospedale. Ad esempio il programma all'ospedale di Rhode Island si occupa di qualsiasi problema, da come accogliere un paziente in sala di aspetto al modo migliore di concludere una visita medica.

Sul programma che rappresentava il colloquio tra medico e paziente, su un argomento scabroso da affrontare come un caso di gonorrea, i medici che hanno assistito sui monitor alla scena sono stati interpellati per dare i loro suggerimenti su una situazione del genere, una volta terminata la registrazione televisiva. E' stato chiesto loro come si comporterebbero in un caso analogo, con un vero paziente. «Si tratta di una situazione difficile — ha detto Wolf a trasmissione finita — e abbiamo cercato di trattarla e affrontarla nel miglior modo possibile».

TOTO-ESECUZIONI FRA CONDANNATI A MORTE IN PENITENZIARIO DEL TEXAS

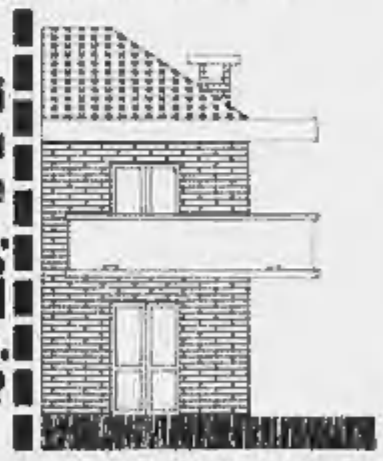
WASHINGTON — Nel braccio della morte del penitenziario di Huntsville in Texas è nata la pratica di indire una sorta di «toto-esecuzione» in cui i condannati alla pena capitale scommettono sulla data precisa nella quale verranno giustiziati.

La macabra schedina è costituita da un tabellone-calendario di cui i condannati a morte possono comprare una o più caselle per scommettere sulle probabili date delle esecuzioni imminenti. La posta è in generi di conforto acquistabili allo spaccio del carcere, per somme che raggiungono svariate centinaia di dollari.

A quanto ha rivelato uno dei condannati a morte, il «gioco» è stato lanciato l'anno scorso da James Autry, poi giustiziato il 14 marzo 1984. Autry non ha vinto perché aveva contato su un ennesimo rinvio che gli è stato invece negato. Il «montepremi» (280 dollari) è andato invece a James de Mouchette, condannato a morte per omicidio, che aveva azzeccato l'esatto giorno in cui Autry è stato poi giustiziato.

Nonostante la proibizione ufficiale di ogni genere di scommessa nel carcere, «toto-esecuzioni» sono clandestinamente in corso per le altre pene capitali attese nel penitenziario.

A MONCALIERI



Per farti la casa la legge ti offre un'occasione unica. 50 milioni di mutuo agevolato. Lo sapevi?

Contributi individuali per la casa (art. 9 L. 25/80 - art. 2 L. 94/82). Tasso di interesse minimo — dal 5,50% a seconda del reddito familiare. Rate di rimborso inferiori ad un affitto.

Per accedere all'acquisto è sufficiente — oltre al mutuo — una quota minima di contanti.
È il momento buono per decidere. Il numero dei mutui a disposizione è limitato.

EDILIZIA CONVENZIONATA
MONCALIERI (B.TA S. MARIA) - VIA JUGLARIS, 62
Appartamenti subito disponibili

- saloncino - 2/3 camere - ampia cucina - doppi servizi
- boxes auto - giardino condominiale

PERSONALE SUL POSTO DAL MARTEDÌ AL SABATO

EDILCASE Settore edilizia convenzionata Corso Matteotti, 47 - Torino tel. (011) 54.81.54

Temperatura a Torino ore 12 +6

TEMPO PREVISTO cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni; neve oltre i 1000 metri. VISIBILITA': ridotta per fuochi danza e banchi di nebbia. VENTI: calmi. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 3
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 2
Novara	+ 4
Vercelli	+ 2
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8,30	
Venezia	+ 3
Milano	+ 2
Bologna	+ 1
Ancona	+ 5
Roma	+13
Napoli	+ 9
Bari	+12
Reggio C.	+13
Palermo	+16
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+ 6	+17
Berlino	— 8	— 3
Bruxelles	np	
Buenos Aires	+22	+30
Ginevra	0	+ 7
Lisbona	+13	+16
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	—18	—11
New York	— 5	— 1
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 7	+10

INTERVISTA - Il più famoso doppiatore italiano

PINO COLIZZI DETTO LA VOCE

REDFORD, DE NIRO, DELON E OLIVIER RINGRAZIANO...

La voce di Pino Colizzi è, per gli italiani, quella di Alain Delon e Warren Beatty. E' stata quella di Redford, De Niro, Olivier, persino quella di Gesù nello sceneggiato televisivo realizzato da Zeffirelli qualche anno fa.

Doppiatore, insomma, oltre che attore teatrale e cinematografico (a Torino ha presentato nei giorni scorsi, al Teatro Alfieri, «Così è, se vi pare» per la regia di Zeffirelli).

«Non esiste una carriera di doppiatore, si tratta di un lavoro cui un attore completo attende con grande dignità, e che finisce nel momento in cui si è doppiato tutto... compreso il Capo di Buona Speranza».

Sono ancora molti gli attori italiani che si fanno doppiare?

«Sono parecchi. Sono anche molti quelli che reclamano il loro diritto all'autodoppiaggio, e a me sta bene, però bisogna saperlo fare. Vede, gente come Manfredi, Gassman, Tognazzi, Giannini, non si è mai fatto doppiare da nessuno. Ma quando siamo di fronte ad un prodotto commerciale, quando chi recita presta solo il proprio volto e tutto il resto lo mettano gli altri, dai doppiatori alle controfigure, dai cascatori ai ballerini... allora forse non ci troviamo di fronte ad un attore. Per questo la mia attività di doppiatore non mi ha mai creato problemi di coscienza: diciamo che molte volte ho contribuito a far vendere un formaggino, nulla di più».

Vogliamo dire chi sono gli attori italiani cui lei ha prestato la voce?

«Eh no, date le premesse non mi pare proprio il caso, anche perché oltre ad essere attori sono persone. E poi non è nemmeno colpa loro, poveri figli: li prendono e li mettono davanti alla cinepresa. Parliamo piuttosto del doppiaggio di film stranieri... Io ad esempio sento la coscienza sporca più che altro per aver doppiato film americani».

E come mai?

«Perché gli americani a casa loro non permettono che i film vengano doppiati. Dicono che la gente non li apprezza, ma non è vero. Un film doppiato viene immediatamente stroncato dalla critica, e la gente non lo va a vedere».

Come si impara a prestare la propria voce agli altri?

«In un solo modo: imparando prima ad essere un attore. E infatti i doppiatori veri sono tutti attori. Credo che nelle scuole di recitazione bisognerebbe inserire qualche ora di doppiaggio, perché si tratta di un'attività importante per completarti. Io sono convinto però che sia il teatro il luogo unico in cui un attore si manifesta. Poi, se è preparato, non avrà difficoltà a fare tutto il resto, compresi cinema e televisione. La Borboni ed io siamo stati a Domenica In, e abbiamo dimostrato che si può recitare in televisione la stessa scena che si recita in teatro, cambiando semplicemente registro».

Lei però non ha fatto molto cinema...

«Già, oltre a La Piovra e Metello, nulla di particolarmente importante. Vedremo in futuro: io conosco perfettamente le ragioni per cui la mia faccia non funzionava, quando era più giovane. E so anche che la stessa faccia, più consistente e meno semplice, può funzionare oggi».

Pino Colizzi (qui con Pamela Villoresi) durante una ripresa televisiva

Quando le presentano un copione quali sono i criteri che tiene presente prima di accettare o, eventualmente, rifiutare la parte?

«La prima cosa che appuro è che mi abbiano considerato bene. Voglio dire che mi preme accertare che non si siano sbagliati sul mio conto, che mi abbiano visto per quello che sono. Né più basso, né più alto, ad esempio, perché il fisico du rol è molto importante. Poi, ovviamente, non mi piacciono le tinche, che per noi attori sono le parti lunghe e stupide. Infine controllo che il personaggio da interpretare offra la possibilità di scavare ogni giorno, di approfondire. Le faccio un esempio: nei prossimi giorni torneremo a Milano e il regista ci vedrà nuovamente al lavoro: vedrà lo stesso spettacolo che ha visto quando siamo partiti, ma in ciascuno dei nostri ruoli ci sarà uno spessore diverso. Se non fosse così, insufflidirebbe non solo la parte ma anche noi stessi. Insomma, cerco sempre la prima qualità».

E che cos'è, in teatro come al cinema, la prima qualità?

«Non è semplice capirlo, mi creda. In fondo noi siamo legati agli incassi, non facciamo questo mestiere per i posteri. Oggi apprezziamo Molière come autore, ma come attore non ci interessa. Quindi la prima qualità è legata strettamente agli incassi, al gradimento del pubblico. Ma voglio dire una cosa: io non ho mai fatto la pubblicità, però se dovessi trovarmi in ristrettezze economiche lì farei, piuttosto che fare una brutta commedia».

Come si lavora con Pamela Borboni?

«Lei è una lezione di recitazione continua, non lascia mai nulla al caso. Lavorare con lei vuol dire lavorare con una signora attrice di fronte alla quale dovremmo sempre stare con il cappello in mano».

Immaginiamo che di fronte a lei ci sia un giovane aspirante attore: cosa gli dice, dove lo manda a imparare?

«Gli dico: cerca di lavorare sempre con dignità, perché in questo mestiere ci vuole poco a scadere. Quando si devono fare venti ore di treno per andare a dire una sola battuta, solo la dignità li aiuta. Per quanto riguarda l'apprendimento della professione, gli direi che le uniche strade credibili sono quelle ufficiali: se devo scegliere un giovane attore per una parte, personalmente privilegio quello che ha già sacrificato tre anni per fare l'Accademia. Anche perché il talento difficilmente si manifesta a vent'anni...».

Quando si manifesta il talento, come lo si riconosce?

«Quando questo mestiere ti ha fatto soffrire fino al punto di maturarti. Quando ti hanno mille volte il bastone tra le ruote, quando corri più il rischio di diventare un barcollatore superficiale».

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000, Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	SCONTI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Bolero estasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Colori) — Avventure di una bella e ingenua ragazza americana che vuole trovare l'«estasy» e a questo scopo va all'estero. Vist. 14
16,10; 18,55; 18,40; 20,25; 22,25 Commedia Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 537.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroid, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene ostituita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vist.
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30 Commedia ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.603

Sheena, regina della giungla, di John Guillermin, con Tanya Roberts, Ted Wass, Donovan Scott (Usa-Colori) — L'intramontabile leggenda della libertà, nella vicenda contemporanea di una bella e selvaggia amazzone. Non vist.
15,10; 17,40; 20,05; 22,30 Avventuroso Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 Tel. 540.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma la incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non vist.
16,40; 19,45; 22,30 Drammatico ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83)
14,30; 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 Drammatico ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

La signora in rosso, di Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco.
Non vist. Commedia ★★/●●●●●
14,20; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

CRISTALLO
via Cotta 5 Tel. 650.75.00

Giochi d'estate di Bruno Corbiì, con Corinne Clery, Karina Huff e Fabio Testi (Italia-Colori) — Avventure d'amore in vacanza sul mare azzurro e sotto il sole della Costa Smeralda. Non vist.
Commedia
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 Non reconsilio

DORIA
via Cremaci 9 Tel. 543.432

Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura.
Vist. 14.
14,35; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 Comico Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri favolosi. Non vist.
16; 17,40; 19,30; 21; 22,40 Fantastico ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano avventurosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist.
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 Commedia ★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist.
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Drammatico ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.657

Mi faccio cinna, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in pretura: un aquilo, un mafioso, un ladro di bergata e un maestro napoletano. Non vist.
20; 22,30 Commedia ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.750

Histoire d'O ritorno a Roissy, con S. Wey (Francia-Colori) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrente americano. Vist. 18
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Commedia erotica ★/●●●●

IDEAL
corso Becceria 4 Tel. 541.533

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve uccidarla il secondo salvarla. Vist. 14
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Fantascienza ★★/●●●●●

KING KONG CINE STUDIO
via Po 21 Tel. 835.76.03

Passion, di Jean-Luc Godard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli, Jerzy Radziwilowicz (Francia-Colori) — Un geniale racconto, elegante e spudorato, sotto forma di chiacchiera. Vist. 14
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Drammatico Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Diviene capitano di tutti i colori. Non vist.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Comico ★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onorin (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist.
15,55; 17,40; 20,05; 22,30 Commedia ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. [illegible]

Angel killer, con Donna Wilkes (Usa-Colori) — Sorta di indagine sul mondo notturno di Hollywood. Angel, studentessa modello di 15 anni, diventa una richiestissima prostituta.
Vist. 14
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Drammatico Oggi la prima

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 332.646

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Giallo ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Giallo ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei fratelli toscanissimi tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non vist.
15,30; 18,20; 21,15 Commedia ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.521

Qualcosa di biondo, di Maurizio Ponzi, con Sophia Loren, Daniel J. Travanti (Usa-Colori) — Madre di un ragazzino cieco per trovare i soldi per farlo operare, la intenderà ad ogni suo amante passato che potrebbe essere suo figlio. N.V.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Comm. dramm. Prima visione

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.789

La rolezia del Nord, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone del film demenziale americano, le folli vicende di un gruppo di giovani «imbranati» con le donne. Non vist.
15,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Comico Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Baluta 27 Tel. 267.197

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Colori) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18.
Ore 20; 22,30 Commedia ★/●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 468.560

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 785.903 - Lire 3500

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — Vicende americane di un gruppo di scatenati turisti italiani col parroco al seguito.
20,40; 22,30 Commedia ★/●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON
(via Verolino 6, telefono 749 23 83)

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals. Ore 20; 22,20' Commedia

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, telefono 674.171)

La ballata di Kara-Yama, di Shohei Imamura, con Keiji Ogata, Sumiko Sakamoto. Ore 20; 22,30. Vist. ad ingresso L. 3000 ridotto 2000 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.071)

Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Mariel, via Cavour 10, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come sostegno al Movie Club

MIRAFIORI STUDIO
(c. Cosenza 58, telefono 399.733)

Oggi chiuso

CUORE*
(via Pietro Micca 5/B, tel. 657.566)

Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: C'era una volta in America.
CHIVASSO
MODERNO: Fotografando Patrizia.
POLITEAMA: Wild Orchids. Vist. 18.
CARIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ghostbusters.
ITALIA: Peccati estivi delle supermogli. Vist. 18.
RITZ: Terminator.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SANSICARIO
SANSICARIO: Un amore di Swann.
SESTRIERE
FRATTEVE: Windsurf il vento nelle vanti.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Saccarelli 19, tel. 511 293)

Lilly Innocenza impudica, con Calherine Cassel. Ore 14,05; 16,30; 16,55; 18,35; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO
(c. P. Ottone 31, tel. 484.071)

Le segrete esperienze di Lucy e Fanny a Porno Isola. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15, t. [illegible])

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Dolly screws**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851 004)

Sweet sexy slips e Piena spiaggia. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

RAFFEI
(via P. Tommaso 5, tel. 655 334)

Caldo cuoio nero (Hard noir) con Minouche, Tony Ceccaldo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR
(largo G. Cesare 105, t. 267.974)

Erotic seduction. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 5, tel. 650 54 70)

Titillation, con Katy Stewart, Jane Biddle. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 330 255)

Insaziabile, sexy e viziosa. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 740 595)

Mondo erotico di Olivia. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, t. 530.585)

Anela erotica e La schiava dei venti. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 487.784)

Seduzioni porno erotiche, con Annette Haven, John Leslie (super american hard coles). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 656.361)

Porno peccatrici di provincia. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO
(via Bucchi 6, tel. 530.253)

Hot lunch. Ap. ore 10, ultima 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642)

Insaziabili e morbose e Uffermenti libidinosi. No stop dalle ore 14 alle ore [illegible]

TEATRI

ALFIERI: riposo. Da domani ore 21 la grande rivista brillante **Ola Ola '84**. Prezzi cassa teatro. (Info tel. 535.440).
CARIGNANO: riapre oggi. Domani ore 21 Paolo Poli in **Magnifica!** di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Tel. 544.582. Ultima settimana.
NUOVO: ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo. Balletti per le scuole, visita guidata al Teatro, incontri nelle scuole Pranzi, ufficio scuole tel. 660.668.
TEATRO COLOSSEO: da martedì 12 febbraio ore 21 Pippo Franco in **Tutta un'altra commedia**, con Loredana Martinez. Informazioni e prenotazioni casse Teatro v. M. Cristina 71, tel. 801.034.
TEATRO MASSAIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 267.831): Pippelio **Teatro come teatro**. Concerto rock ore 21 **Black Dead**.
TEATRO MIRAFIORI: Spettacolo degli allievi del Conservatorio Enrica Panillo 11-12 febbraio (c. Cosenza 58, tel. 399.733).

AQUARIL GRUPPO DELLA ROCCA. Stagione 84-85 al **TEATRO NUOVO.** Da martedì 19 il Teatro Portach presenta **Sogni di mattina**. Balletti brechtiani nella Germania anni '30. Prevendita da venerdì 15 febbraio. Per informazioni tel. Aqua 274.3276.
COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo **Moreno & Rockefeller** con **Giappetta Company** in concerto. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 651.034.
NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per **Le dernière danse** del 15 e 16/2 presentato dalla compagnia **L'Ensemble** diretta da Micha van Hoecke. Abbon. e informazioni tel. 655.642, Ore 15, 20.
NUOVO: Spettacoli per le scuole e lezioni-inizione anche alla scuola d'utilizzo per attrarre nel mondo della danza. Prenot. tel. 660.668
PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli Stages di mimo, cabalani, educazione della voce. Teatro Movimento, via Massena 43. Tel. 582.209
TEATRO OLE MADAMA: tel. 879.373 **Proposte per le scuole:** spettacoli di marionette, burattini, balletto.

TEATRO MIRAFIORI
11-12 FEBBRAIO
Spettacolo degli allievi del Laboratorio di coreografia del
CENTRO DANZA ENRICA PATRITO
Corso Cosenza 58 - Tel. 399 723

LA STAMPA dà di più

il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri

ogni sabato con **LA STAMPA**